

anno XLVIII n. 41 150 lire

10/16 ottobre 1971

RADIOCORRIERE



Una grande inchiesta
dei Servizi Speciali
del TELEGIORNALE

destinazione UOMO

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Destinazione uomo è il titolo di una grande inchiesta a puntate realizzata dai Servizi speciali del Telegiornale che va in onda a partire dal 15 ottobre. Si tratta di un viaggio all'interno del corpo umano che porta lo spettatore a fare delle scoperte sorprendenti. E' appunto per simboleggiare il senso di queste scoperte che Piero Gratton ha realizzato la nostra copertina.

Servizi

Alla TV - Destinazione uomo -	
Un lungo viaggio dentro il corpo umano di Piero Angela	26-29
Sperimentata per le riprese TV la tecnica del cinema	
di Umberto Romano	29-30
Canzonissima '71 di Ernesto Baldo	32-33
La Roma dei Cesari in TV di Vittorio Libera	34-38
La voce che fece innamorare Toscanini di Lina Agostini	40-46
Un gioco per chi se ne intende di Guido Boursier	49-50
Ritorna - lo compro tu compri -	
Il consumatore difeso di Enrico Nobis	52-56
La formula: inchieste e consigli pratici di Roberto Ben-civenga	54
La verità è che non mi conoscono di Giuseppe Bocconetti	59-64
Alla TV - Di fronte alla legge -	
Il tempo non va d'accordo con la giustizia di Marcello Scardia	109-113
Il tema di questa puntata di Guido Guidi	113
Nascita e morte di una diva della canzone di Carlo Maria Pensa	115-118
Il tema del nuoto di A. M. Eric	120-122
Siede un barboncino tra gli invitati di Luigi Fait	124-128
Al ritmo dei sirtaki di Nato Martinori	131-132
Ora il suo ring è il microfono di g.a.	134
- La donna in un secolo di teatro -	
E' ancora vittima dei corvi? di Ugo Ronfani	136-140
Il dramma di Becque in TV di Franco Scaglia	137-139
Eccezionali prime in Filodiffusione	142
- La domenica sportiva - alla TV	
Sono cento che lavorano per voi di Antonio Lubrano	144
La domenica ho paura di Alfredo Pigna	145-148
Cronaca e società nel linguaggio delle immagini di Giuseppe Tabasso	151-154

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

I programmi della radio e della televisione	68-95
Trasmissioni locali	96-97
Televisione svizzera	98
Filodiffusione	100-102
Lettere aperte	2-6
5 minuti insieme	6
I nostri giorni	8
Dischi classici	10
Dischi leggeri	10
Il medico	10
Padre Mariano	12
Accadde domani	14
Linea diretta	20
Leggiamo insieme	22
Primo piano	25
La TV dei ragazzi	67
La prosa alla radio	103
La musica alla radio	104-105
Contrappunti	106
Bandiera gialla	106
Le nostre pratiche	156
Arredare	158-159
Audio e video	160
Bellezza	162-163
Mondonotizie	164
Moda	166-167
Dimmi come scrivi	168
Il naturalista	168
L'oroscopo	168
Piante e fiori	168
In poltrona	171

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia M. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 68.82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31.04.41 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / telefono 688.42.51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Filodiffusione

«Gentilissimo direttore, sono un ragazzo di 19 anni e frequento a Roma l'Istituto Tecnico per Geometri: da qualche tempo compero il Radiocorriere TV nel quale leggo sempre volentieri la sua rubrica "Lettere aperte". Nel periodo scolastico, purtroppo, per via dello studio, posso ascoltare pochissimi i programmi radiofonici elencati magistralmente nel suo giornale; nel periodo estivo, però, mi dedico quasi completamente alla radio, stando ore ed ore ad ascoltarla. Qualche settimana fa i miei genitori hanno acquistato un apparecchio per la ricezione della filodiffusione: le lascio immaginare la mia gioia (visto che sono un vivo sostenitore di musica leggera, pop, underground, jazz, ecc.) nel poterla ascoltare per tutto il giorno. Ora le chiedo: perché nelle pagine dedicate alla filodiffusione nel Radiocorriere TV i programmi sono incompleti? Non sono elencate parecchie canzoni trasmesse giornalmente e alcune volte in Scacch matteo che va in onda alle 11.30-17.30-23.30. Voi nella didascalia scrivete: "I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione". Controlli se erano completi sul numero 30 nei giorni 26-29 luglio, rispettivamente lunedì-giovedì, e sul numero 29, nel giorno 23 luglio, venerdì, come pure in altri numeri. Lei mi non può dire che la causa è lo spazio limitato; io le chiedo perché i programmi che vengono trasmessi sul quarto canale, cioè "Auditorium", li segnalate sempre completi? Se veramente per lo spazio, eliminate qualcosa da lì.

Carissimo signor direttore, se le chiedo tutto questo è perché le canzoni trasmesse in Scacch matteo le registro e di conseguenza il Radiocorriere TV mi aiuta molto. Terminando le vorrei chiedere un'altra cosa: che cosa ha di speciale il Terzo Programma radio perché si possa permettere di trasmettere appena mezz'ora di musica leggera al giorno? Se mai questo Programma al contrario dei primi due trasmette in maggior parte musica seria? Non si potrebbe aggiornarlo un po'? Le faccio i miei migliori auguri per il Radiocorriere TV che è per me il migliore giornale di informazione radiotelevisiva d'Italia (a parte ciò che ho scritto sopra)» (Silvio Zappalà - Roma).

Caro Silvio, è vero, qualche volta mancano i particolari relativi a qualche programma filodiffuso ma, in sostanza, la nostra didascalia è esatta perché il nostro Telegiornale fornisce le informazioni sui programmi filodiffusi nei limiti dell'umano (e cioè con possibilità di ritardi nelle informazioni a noi dirette o, perché no, con materiale inaccessibile di pubblicare ogni particolare per motivi di spazio, ecc.). D'altra parte per te, come per tutti gli ascoltatori, è sempre possibile — e sarò io stesso lieto di interessarmene — conoscere i singoli brani trasmessi in qualche programma (non sempre, per carità) che abbia destato un particolare interesse e sul cui contenuto, non pubblicato sul Radiocorriere TV, si desidera essere informati. La seconda domanda, che riguarda il «che cosa ha di spe-

ciale il Terzo Programma?», ha una risposta molto semplice. Infatti, evidentemente, ti è sfuggito che tale rete svolge una fondamentale funzione culturale, mentre la musica leggera in genere, con tutto il rispetto per gli autori, gli ascoltatori e, in particolare, gli appassionati, è un fatto di consumo che di cultura. Insomma un programma su tre dedicato ad un pubblico cui la musica leggera è poco congeniale: è il segno di una giusta considerazione per i valori più elevati, quanto mai necessaria in un mondo dove i sottoprodotti culturali, purtroppo, non mancano.

Giordania in TV

«Caro signor direttore, durante i Telegiornali delle ore 13 e delle ore 20,30 appare alle spalle dello speaker una carta geografica del Medio Oriente. Però la Giordania in foto ha la forma angolare (un po' come una accetta), e a volte una forma con i confini tutt'altro che dritti, invece sono irregolari con molte curve. Sarebbe il caso dei confini prima e dopo la guerra del 1967? Oppure c'è qualche altro motivo?» (Jean Evans - Genova).

Quello da lei rilevato deve essere stato un caso eccezionale. Difatti la diapositiva usata per i Telegiornali che riguarda il Medio Oriente è unica. Probabilmente qualche volta è stato proiettato un disegno che raffigura la zona con le incalzanti dei territori occupati da truppe israeliane, ma in via del tutto eccezionale ed in relazione ad eventi particolari connessi con detta occupazione. Grazie, come sempre, per segnalazione che abbiamo comunicato alla segreteria di redazione del Telegiornale.

Radio Londra

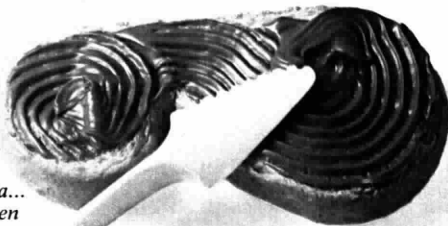
«Egregio direttore, mi riferisco alla corrispondenza pubblicata sul suo periodico in merito alle origini del segnale "V" che contrassegnava in tempo bellico — e che tuttora contrassegna — le radiotrasmissioni per l'estero della BBC, fra cui quella del mio Servizio. Ho il gradito compito d'informarla che nell'interessante discussione sollevata dalla lettera originaria del signor C. Zavarini tutti — o quasi — hanno ragione. Dico "quasi" in quanto non corrisponde — ahimè — alla verità la suggestiva nozione che i colpi sordi del segnale siano stati registrati battendo sul tamburo di Drake. Per il resto i fatti sono i seguenti: all'inizio del 1941 il direttore del Servizio Belga della BBC ebbe l'idea di offrire alle popolazioni europee sotto occupazione nazista un segno sia grafico che visivo che ispirasse alla resistenza. Si pensò quindi di usare la lettera "V" (Vittoria) che in Morse è appunto rappresentata da tre punti e una linea. Dal segnale Morse alla Quinta sinfonia di Beethoven il trapasso fu breve. Non si tardò a constatare la somiglianza ritmica fra la lettera "V" in Morse e le prime note della Sinfonia. Così anche l'opera beethoveniana fu eretta a simbolo dell'anelito alla resistenza e alla liberazione. La scelta era particolarmente felice dato che alla Quinta è stata tradizionalmente applicata la definizione "Il

segue a pag. 6

anche noi in famiglia abbiamo il nostro bravo spalma-spalma!



*Ci ha preso gusto subito!
Già dalla prima merenda
è diventato uno spalma-spalma
e adesso per lui, da spalmare c'è solo Nutella
(e noi sappiamo che è tutta sana energia).
È un piacere vederlo inventare ogni giorno
una merenda diversa, lui ci mette la fantasia...
e Nutella gli regala lo *Spalmazen*



un prodotto **FERRERO**

nutella
è fantasia a merenda

I VINCITORI DELLA



IL PRIMO PREMIO è stato assegnato a questa istantanea d'attualità, intitolata «Clic-clac», di Gianfranco Gavirati di Gubbio, che vince una crociera «Natale» della Siosa Line (otto giorni per due persone) sulla M/n Caribia, e inoltre un apparecchio fotografico Polaroid mod. 350 con contasecondi elettronico



IL SECONDO PREMIO viene attribuito a questa fotografia Lapponia» di Nicola Cantatore di Genova, il quale vince una tale» della Siosa Line (otto giorni per due persone) sulla M/n apparecchio fotografico automatico Polaroid 340 per foto a colori

150 vincitori di un apparecchio "Colorpack" 80

Ecco i nominativi dei partecipanti alla gara «Una foto delle vacanze» promossa dal «Radiocorriere TV» e dalla «Polaroid» ai quali, in base al giudizio espresso dalle giurie sulle opere da loro inviate, è stato assegnato in premio, a termini del regolamento, un apparecchio fotografico Polaroid Colorpack 80 per foto a colori in un minuto ed in bianco e nero in pochi secondi. Per questi vincitori non è stata stilata una graduatoria di merito; pertanto vengono elencati in ordine alfabetico:

Arassi Anselmo,
Badoglio P. Paolo, Balladori Angelo, Barbagallo Tony,

Barbieri Giuseppe, Bartoli Ennio, Beveresco Aldo,
Boccia Raffaele, Bocci Mario, Bonaiuti Alberto, Busico Giuseppe,
Castelli Franco, Ciacco Pietro,
De Biase Carlo, De Capitani Mariangela, De Clutius Marcello, Del Monte Renzo, Di Paola Onofrio, Dolci Reno, Dufour Teresio,
Fabris Guido,
Gatti Anna, Ghezzi Giulio Dario, Giolito P. Clemente, Guerra P. Luigi,
Ottone Mario,
Malli Sante, Micheli Luigi, Montecchi Maria, Musotto Anna,
Paletto Sergio, Parodi Enrico, Pavanetto Renzo, Pavim Attilio, Pellegrini Sigismondo, Percivalle Rino, Per-

fetti Anna Maria, Petraglia Giorgio, Preti Corrado, Poreschi Roberto,
Razzini Franco, Rosini Giancarlo,
Saccaro Bruno, Sala Angelo,
Toffoli Corrado, Trani Massimo,
Vanelli Roberto, Vannozi Gianfranco, Vignato Luigi, Zazzaroni Giorgio.

Sul prossimo numero del «Radiocorriere TV» pubblicheremo i nominativi dei 300 vincitori dell'interessante volume «Come divertirsi con un apparecchio Polaroid».

GARA FOTOGRAFICA



IL TERZO PREMIO va ad una foto in bianco e nero intitolata «Poker d'assi» di Adamo Zillo di Torino, che vince una crociera «7 perle» della Siosa Line (sette giorni per due persone) sulla M/n Caribia e un apparecchio automatico Polaroid 330



QUARTO PREMIO a «Estate, ma non per tutti» di Domenico Piccolo di Barcellona (Messina), il quale vince una crociera «Sette perle» della Siosa Line (sette giorni per due persone) sulla M/n Caribia e un apparecchio fotografico automatico Polaroid 320



IL SESTO PREMIO è stato attribuito al fotocolor «L'aria di montagna» inviati dalla lettrice Franca Magni, Monza, che vince una crociera «Jolly» della Siosa Line (quattro giorni per due persone) sulla M/n Caribia e un apparecchio Colorpack II



IL QUINTO PREMIO a un'istantanea intitolata «Giochi in vacanza» di Romolo Del Seppia di Firenze che vince una crociera «Jolly» della Siosa Line (quattro giorni per due persone) sulla M/n Caribia ed un apparecchio Colorpack III

Prescelte fra le ventimila concorrenti

La gara fotografica indetta dal «Radiocorriere TV» e dalla «Polaroid» ha ottenuto un notevole successo di partecipazione da parte dei nostri lettori. In totale sono pervenute oltre 20 mila fotografie inviate da 8952 concorrenti da ogni parte d'Italia.

I 356 premiati, dei quali sarà completato l'elenco la prossima settimana, sono stati prescelti, da una giuria composta di esperti e di giornalisti, fra coloro che hanno inviato lavori ispirati al tema che era stato proposto, nei termini e nei modi previsti dal regolamento.

Le immagini più significative sono state proiettate alla Mostra «Sicof '71» a Milano la sera del 30 settembre scorso.

intitolata «In
crociera «Na-
Caribia ed un
in un minuto

al direttore

destino che bussa alla porta"» (Anthony Lawrence del Servizio Italiano della BBC - Londra).

Egredo direttore, avevo appena depositato la penna (o meglio, la macchina da scrivere) per scrivere la mia lettera che lamentava la documentata carenza di annunci di brani leggeri e gradevoli, o leggeri ma "impegnati" quando lessi sul Radiocorriere TV n. 18 la lettera del sig. Vulpis di Firenze. La mia costernazione (è il caso di dirlo!) fu grande quando venni informato che era proprio lui il motivo della difficoltà di conoscere anticipatamente e giustamente i motivi che vengono mandati in onda, i quali sono scelti "per garantire, tra l'altro, che gli stessi brani siano stati già ben rappresentati dal Radiocorriere". Inoltre si affermava che la Direzione preferisce annunciare pochi brani ma esatti, piuttosto che molti ma in maniera errata. Alla prima obiezione risposi che se non è possibile far arrivare arretrati dal Radiocorriere TV, nei quali si può notare come brani intitolati: Ti amo così, Ti amo da un'ora, Primo fiore, primo sole, La sirena, Vivo per te, Suzie, ecc., vengono trasmessi addirittura due serie consecutive andati in onda dalle 23,15 alle 23,50 in collegamento con il V canale della filodiffusione. Ma senza scomodare altri numeri passati dal Radiocorriere TV, ecco alcuni esempi: Tra le canzoni del mattino di lunedì 3 maggio compaiono Insieme e Vengo anch'io? No... tu no che compaiono sullo stesso programma giovedì 6 maggio; inoltre la canzone Ombrine brucia una volta nella stessa settimana venerdì 7 maggio alle 7,40 nel programma Buongiorno con... Martedì 4 maggio tra le canzoni del mattino compare Arrivederci; la stessa canzone compare anche mercoledì 5 maggio sulla stessa ora, sullo stesso programma. Passiamo ai programmi della filodiffusione (dalle 23,05 alle 24). Domenica 4 maggio in onda Ombre di luci alle 23,40; la stessa canzone viene poi presentata al Radiocorriere venerdì 3 maggio va in onda alle 23,30 Reggae man, che va pure in onda mercoledì, all'incirca verso le 23. Verso le 24 di mercoledì 5 maggio viene trasmessa la canzone Brando, che va pure in onda venerdì 7 maggio alle 23,45 circa. Infine giovedì 6 maggio alle 23,10 è trasmesso 4 marzo 1943, trasmesso pure verso le 23,05 di sabato 8 maggio. E credo che, trasmettendo la stessa canzone alla stessa settimana, questi possa non essere sufficienti a far capire come i cosiddetti programmatori programmino i brani che piacciono a loro, ammessi o no, per lo loro ascolto i programmi dello stesso giorno.

Per quanto riguarda la coincidenza dei brani anticipati con quelli poi effettivamente trasmessi, basta ricordare che nella settimana dall'11 al 18 maggio scorso, i programmi annunciati dalle 23,05 alle 24 per il V canale della filodiffusione non coincidevano con quelli trasmessi. Infine accadde molto spesso che, nel programma "Insieme con...", in onda alle 7,40 del Secondo programma, venisse presentato per primo il cantante che sul Radiocorrie-

La nostra deformazione professionale — cioè la conoscenza del fatto — ci ha portato ad omettere nella frase pubblicata sul *Radiocorriere TV* n. 18 le parole « nella stessa giornata di trasmissione a una certa distanza di tempo ». I suoi rilievi perciò sarebbero stati certamente più contenuti se non ci fosse sfuggita, ce ne scusiamo, la precisazione che ora aggiungiamo.

Il nostro errore sembra non importuno entrare in alcuni particolari statistici che meglio di ogni nostro discorso sono in grado di far comprendere come già il non ripetere — se errori senza essere possibili — la stessa canzone nella stessa giornata dà un risultato non sempre agevole. Infatti ogni settimana vanno in onda mediamente 2700 brani di musica leggera così ripartiti: 1200 sulle onde medie, 800 per la filodiffusione V canale, e 700 per la filodiffusione L1. La media giornaliera di brani trasmessi è quindi rispettivamente di circa 170 brani di musica leggera sulle onde medie, 110 per la filodiffusione, 100 per il Notturno. Per un settimanale di acquisizioni di musica leggera sono circa 450 con una media giornaliera di 65 brani. Quindi, anche ammettendo che i 45 nuovi brani giornalmente acquisiti siano utilizzati in ciascuna giornata, non potrebbero essere trasmessi più di 65 giornaliere di brani di musica leggera con nuove incisioni soltanto per circa un sesto. Ciò significa che per ogni canzone nuova ne vengono trasmesse almeno cinque in replica. Per questo è molto più facile fare un'ulteriore considerazione e cioè che la canzone è soggetta a una rapida usura e a una severissima selezione. Pertanto queste cinque canzoni su sei o, se lei preferisce, 35 canzoni su 210, 25 canzoni su queste 250 canzoni su 2700 settimanali non possono essere che quelle passate alla dura selezione del pubblico e del tempo. In altre parole più o meno le stesse. Se considera questi dati, forse può capire la nostra insistenza nella replica a breve distanza della stessa canzone potrà essere mitigato, se non addirittura riveduto.

Egredi il direttore, siamo tutti colpevoli. *Quale miracolo! È la prima volta che un giornale si sia presa la pena di fare un'inchiesta sulla danza. Questo illuminato giornale è stato il primo a fare una inchiesta, quindi il mio vivo compiacimento alla redattrice Laura Padellaro per la puntualizzazione di certi importanti e scottanti problemi sulla danza. Ma, in altre parole, se non c'è: insegnamento, coreografie, spettacolo. Questi tre problemi (molto complessi) si collegano uno all'altro. Molto si chiacchiera e si discute su questi problemi, ma non si decide. Se noi decidiamo di agire, non si risolverà mai la situazione.*

la breve, ma necessaria, di formare un complesso di Stato (gli elementi scelti ci sarebbero); mancano i fondi e la organizzazione; il governo? 1) mecenatismo? 2) 1 teatri maggiori, posseduti dallo Stato, per i quali i spettacoli di balletto, perché costretti a lasciare il posto al melodramma; quindi sorge la necessità impellente di avere un teatro per il balletto. 3) La programmazione dovrebbe essere valutata con competenza, cultura, eleganza spirituale da tutti quelli che vi lavorano per poter avere spettacoli ad alto livello artistico nelle varie forme, di impegno, quindi, musicisti, letterati, critici, scenografi, costumisti di alto prestigio. Il pubblico verrebbe anch'esso interessato ed educato, così che l'arte non si limiterebbe al solo scopo umanistico e sociale. 4) Occorrerebbe creare più popolarità agli artisti della danza. Diffondere la loro conoscenza. E così per la danza tutta. Riguardo al problema dell'esistenza di teatri-rango che le scuole di primo piano esistenti in Italia potrebbero per il momento (opportunamente e maggiormente incrementate) dare sufficienti elementi. Quelli scelti per i teatri, i ranghi, dovrebbero alimentare a mano a mano il su menzionato complesso statale, quelli ugualmente ben preparati anche se non superlativi, potrebbero alimentare i teatri minori. Anche questa graduatoria concorrerebbe ad elevare l'arte della danza in Italia e far sì che essa venga ad essere guardata con rispetto e con amore» (Sergio Galvani, direttore della scuola di ballo del Teatro San Carlo - Napoli).

Signor direttore, chiedo una
riflessione relativamente alle
notizie che corrono che la foto-
grafia di mia figlia Anna, pubbli-
cata sul Radiocorriere TV n. 32
dell'8 agosto scorso ad illustra-
re l'articolo La danza in Italia.
Infatti mia figlia non studia
al Teatro alla Scala, ma alla
Scuola di danza diretta da Ro-
sita Lupi (dove sono state
scattate le fotografie pubbli-
cate) e ha in comune con la
Scuola di danza della Scala
soltanto l'indirizzo o meglio
la via (via Verdi). Cordiali sa-
luti» (Italia Wilhelmo - Milano)

Rispondo subito a questa lettera: immagino che nelle corti si troveranno molte mogli di cui è appena cominciato e già finisce in famiglia. Non sono il problema il fatto che un uomo non si sia mai innamorato di Salvo, non sia una donna di libertà ogni tanto non sia una donna ha degli interessi non un'infinità di cose che la settimana a causa del lavoro, di disordine, di dover ascoltare della musica o perdersi il lusso di un sonnello, esempio, non dispiacerebbe complicano dopo, quando finalmente vederlo arrivare tra le braccia, non si può dire che anche questo irritante. E' a questo punto che bisogna chieri di aprire una conversazione che possa soddisfare le esigenze, lanciare l'idea, come se fosse un'idea, e che si possa magari sentire un po' più memoria la poesia, darebbe a noi. Ci vuole della fantasia. Certo, signora, dipende anche smessa: più è importante, più è difficile. Ma se si è innamorati del proprio marito e agire e le carte a disposizione e se sempre un asso nella manica, voglia distogliere l'attenzione. Si prepari, dunque, tre o quattro lettere, e si aspetta che la tattica così detta della « nell'organizzare con la signora per il giorno dopo, e le liquidazioni che permettono. Questo è un concetto che gli altri non hanno, e che è un momento in cui lei e ferrassini ha mai pensato di seguire su

« Carissima Aha, mi permette di chiamarla così, sono una mamma come lei, solo che il mio problema per ora non è la gravidanza, è più complesso dal momento che ne ho cinque, mentre lei credo ne abbia soltanto due. I miei pretendenti, lei, non li so, se loro non bastassero, di avere in casa degli animali. La prego, cara Aha, visto che i miei figli hanno tanta simpatia per lei, di consigliarmi che gli animali sono ingombranti » (Vittoria Fabbri - Fregene, Roma).

Ci vuole poco — credo — ad accontentare i suoi bambini. Non conosco i loro nomi, ma non dubito che chiedano di tenere in casa un elefante, un cocodrillo o una giraffa che sarebbero certamente ingombranti. E probabilmente si accorgono a semplici animali domestici che nel peggiore

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



« pensare; secondo lei è troppo di passare almeno alcune » (Anna Salvatori - Roma).

za per la sua evidente attualizzazione della signora Salvatoris. Il campionario di calcio prigioniero polemiche e discussioni, l'idea però che sia un grave errore far lavorare il marito vada la domenica a supporre che la signora che lavora, altrimenti due ore di tempo non basta mai. Ci sono riscontri a fare durante l'ora e dei problemi di casa per ore per leggere, scrivere, semplicemente per permettersi dopo colazione, a me, per affatto. Le cose, invece, si sommano, a che più. Effettivamente per sprofondare in una e due ore, altra partita può

agire. Innanzi tutto io cer-
zio, di proporre qualcosa
che entrasse nei Naturalmen-
to, e, per di più, a me-
e insieme a tutti di casa,
fino ha imparato bene a me-
avviso scarissimi risultati.

dalla partita che viene tra-
una proposta femminile de-
innanzi tutto conoscere i gusti
conseguenza, senza sprecare
infatti ricordarsi di tenere
che, per di più, a me-
una partita internazionale.
tutto argomenti interessanti
volte il piano riesce. C'è poi
macchia di acquisti. Consiste
che ci sono in giro favolose
"risparmiare sicuramente".
omini non comprendono mai
di "convertire" su un argo-
marito alle partite di calcio?

dei casi che necessitano di un paio di uscite giornaliere. Vi sono poi delle bestiole che non danno fastidi. Gli uccellini per esempio o i ricci, divertenti perché giocano tra loro, fanno la ruota e la ginnastica appesi alle sbarre della gabbia. Occasionalmente si mangiano le uova, ma bisogna solo di un po' di mangime che si può acquistare già confezionato e di una pulizia ogni tanto perché tutto è sempre solo dalla stessa parte. Gielo dico per esperienza, ne ho 23 e sempre per esperienza le consiglio di separare ed educare i ricci da quelli delle femmine perché i ricci sono particolarmente prolifici, con una gestazione brevissima, e ad ogni parto trovano di nuovo un'altra tana di una decina di piccoli deliziosi animaletti rosa

Aba Cercato

sorpresa



Certo, un sapore così
non finisce mai
di sorprenderti.

Oggi scoprillo come
long-drink;
offrilo agli amici:
Amaro Cora è sempre
una sorpresa riuscita.

te lo garantisce
miss amarevole
il sapore sorpresa di

AMARO CORA



DIFESA DELLA NATURA

Vogliamo rischiare, questa volta, un discorso difficile, nel quale sappiamo che è possibile le essere fraintesi. Vorremmo denunciare, insomma, il rischio che le sacrosante campagne per la difesa dell'ambiente si trasformino in un discorso astratto, in un pretesto di immobilismo. Lo spunto (non polemico) ci viene da alcuni articoli che abbiamo letto recentemente, scritti da autentici e meritevoli innamorati della natura. L'amico Folco Quilici, che nei suoi libri e nei suoi film ha sempre inseguito le immagini di un mondo popolato di incontaminati spettacoli naturali, lancia un grido d'allarme in difesa dell'isola di Montecristo: questo splendido roccione immerso nel Tirreno, ricco d'alberi, d'acque trasparenti, di

del prossimo, solo per salvare la propria spiaggia privata, per non vedersi circondati di turisti, per negare ai meno fortunati i privilegi di cui godono i più fortunati. Non vorremmo, insomma, che i primi arrivati nella grande gara del cemento che ha invaso le nostre coste ora finissero preoccupazione per non vedere aumentare la popolazione tutt'intorno. Non è certo il caso di Quilici, né di Montecristo; ma il discorso può nascere anche da quest'occasione. Quanti di noi hanno visto quell'isola? Quilici racconta d'averla sorvolata in elicottero e circumnavigata in barca; ma chi non può disporre d'un elicottero né d'una barca è condannato a vedere le acque azzurrissime di Montecristo solo in fotografia. Così accade proprio quello che si voleva evitare, e cioè che



Montecristo: un patrimonio naturale da salvare per tutti

specie animali insidiate dai cacciatori e dai pescatori. Un'isola trasparente e verdissima, un'«oasi biologica» nei nostri mari inquinati: più che giusto è proporsi con vigore il suo salvataggio. Ma il discorso comincia qui; cosa significa «salvare Montecristo», o qualunque altra costa o isola minacciata? Certo significa proteggerla dall'abusivismo, dalla speculazione, dagli interessi privati, dallo scarso senso civico dei distruttori della natura, dalle lottizzazioni, dall'avvelenamento. Non possiamo che essere d'accordo, e siamo anzi stati fra i primi, in questa pagina, anni fa, ad indicare il tema della difesa ambientale come uno dei traguardi di questo decennio. Ma «salvare Montecristo» non deve significare renderla inaccessibile. Esiste oggi il fondato sospetto che molte coscienze si siano risvegliate solo per il fastidio

Montecristo si trasformi in un club per miliardari, in un approdo riservato solo a chi può salpare dalle lontane coste e visitare l'isola da uno yacht. Come si possono conciliare i due interessi, quello della salvezza ambientale dell'isola, e quello dell'educazione diretta del cittadino al rispetto della natura, e dell'uso aperto a tutti di quest'ultimo paradiso vegetale e illustre? Esistono esempi illustri in materia. Gli americani, per primi, proteggono con giusta severità i loro parchi, riserve, isole, penisole, boschi: ma non li sbarrano, non li rendono irraggiungibili. Al contrario creano rigide strutture per visitarli, regolate da leggi austere, che consentono a ciascuno di godere della natura senza alterarla. Niente villette, niente stabilimenti, niente approdi privati, ristoranti, alberghi: ma servizi

efficientissimi, guide esperte, trasporti.

Basti pensare all'assalto turistico che circonda le bellezze americane e al modo in cui esse ne riemergono intatte: i pueblos indiani della Mesa Park, le vallate del Colorado, la penisola di Monterey in California, il Grand Canyon, le Montagne Rocciose, i favolosi e delicatissimi deserti colorati, gli splendori naturali e animali della Florida. Nessuno si sogna di chiuderli, di riservarli ai pochi che dispongono di aerei privati o di motoscafi; ma la sorveglianza è ferrea, impedisce la speculazione, la pacchianeria, il campeggio abusivo, il commercio. Così l'amore per la natura si diffonde proprio al cospetto delle meraviglie ambientali.

Vorremmo perciò confutare anche la sorpresa e l'irritazione che hanno colto Paolo Monelli quando, come ci racconta egli stesso, s'è trovato a scalare le vette dolomitiche che circondano Cortina non già su un sentiero deserto, ma in una cabina di funivia affollata e chiassosa. «Per gente siffatta», si chiede Monelli, «si è costruita questa costosa strada aerea, a così ottusi gitanti si regala la sedentaria conquista di una vetta che pochi anni fa raggiungevano solo rare cordate di pazienti alpinisti...?». Ecco dove la giusta passione per la natura diventa disdegno aristocratico. Riservare le vette dolomitiche agli alpinisti sarebbe come riservare i viaggi aerei ai piloti. È giusto e anzi doveroso abolire il traffico, chiudere alle macchine le vallate alpine, i sentieri per i rifugi, le cittadine di riposo; è sacrosanto combattere le costruzioni indiscriminate, il chiasso, la mondanità, il rumore.

La montagna dev'essere goduta da tutti. Poche settimane fa, guardando le vette del Monte Bianco dal l'alto dell'Aiguille du Midi, pensavamo che noi, sedentari di pianura, non avremmo mai potuto godere d'una simile bellezza senza lo straordinario impianto meccanico italo-francese che traversa da Courmayeur a Chamonix. Davvero vogliamo indignarci perché la montagna non è rimasta regno esclusivo degli spericolati, degli ardimentosi o delle capre selvatiche? Il turismo va guidato, corretto, educato. Ma la soluzione non è quella di sbarrare il passo agli altri, in nome della difesa ambientale. Ciascuno di noi ha il dovere di non recare il minimo danno al già minacciato patrimonio naturale italiano; ma ciascuno di noi ha il diritto di guardare la valle d'Ampezzo dall'alto della stupenda Tofana, o di gettare uno sguardo nelle acque che circondano Montecristo.

Andrea Barbato

DISCHI CLASSICI

Signorilità di fiato



DOMENICO CECCAROSSÌ

Tra gli strumenti a fiato tornati oggi ad affermarsi con quei virtuosismi, con quel «pathos», con quella gamma di espressioni che parevano proprie solo del pianoforte e del violino, dobbiamo collocare senza alcun dubbio il corno. Ed è — come afferma benissimo Giovanni Carli Ballola presentando il disco di cui ci occupiamo — al nome di Domenico Ceccarossi che si deve legare «l'attuale rinascita del corno come strumento solista dalle molteplici, mirabili peculiarità virtuosistiche ed espressive. Giacché duplice è stata la ricerca rivolta dal grande concertista abruzzese, da una parte al recupero di una tradizione (risalente a un dipresso alla fine del secolo XVIII) rivissuta con amorosa, cara e vigile sensibilità filologica alla luce delle risorse del moderno strumento; dall'altra, all'arricchimento e affinamento di tali risorse mediante la costante attenzione rivolta al repertorio contemporaneo».

Insomma, ancora una volta in un 33 giri della RCA (stereo SL 20257), il maestro Domenico Ceccarossi riesce a commuoverci. I nomi degli autori scelti non sono a dire il vero molto popolari. Ma appunto per questo motivo ne gustiamo le novità, ne apprendiamo gli interessanti stili, fissiamo nel nostro cuore le benefiche melodie: archi di canto che Ceccarossi, ormai superati i freni della tecnica, porge con una grazia, con una sicurezza, con una cordialità, con un rispetto storico e insieme con accenti di viva attualità, con un insieme di così varie e bene affiatate virtù da fare finalmente scuola non solo in campo europeo, bensì mondiale. Una volta ascoltati il «suono» e il «messaggio» di Ceccarossi non crediamo che con questo strumento, troppe volte male relegato in orchestra, si possa fare di più. Qualcuno potrebbe gridare al miracolo. Ma non è un miracolo, questo di Domenico Ceccarossi: si tratta solo di una realtà venuta alla luce in anni di umile lavoro, di estremo intuito lirico, di imprese virtuosistiche senza limiti. Qui c'è un'arte che pone il corno a quelle altezze espressive, a cui, in altri e diversi campi strumentistici, ci avevano educato gli Horowitz (nel pianoforte), gli Stern (nel violino), i Casals (nel violoncello), i De Sabata (nella direzione). Nella prima parte del mi-

croscolo figurano la *Sonata in mi bemolle maggiore* di Franz Danzi, l'*Elegie* di Francis Poulenc, la *Sonata in si maggiore* di Luigi Corsetti, la *Villanelle* di Paul Dukas e *La chasse de Saint Hubert* di Henry Busser. Vi è qui un'antologia di maestri che solo apparentemente sembrano fare a pugni tra di loro: Ceccarossi infatti passa con signorilità «di fiato» da uno all'altro, trovando in ciascuno di essi lo spirito autentico, che è sempre al di sopra di comuni formule meccaniche. Ha decorosamente collaborato all'ottima incisione il pianista Eli Perrotta.

Un mare di poesia

La EMI offre in questi giorni due dischi di indiscusso richiamo (stereo C063, 02067 e C063, 02070): Carlo Maria Giulini, sul podio della Chicago Symphony Orchestra, interpreta, nel primo, *Romeo e Giulietta* di Berlioz e nel secondo due celeberrimi lavori di Stravinskij, *Petrouchka* e *L'uccello di fuoco*. Le precedenti incisioni, reperibili abbastanza facilmente sul mercato discografico italiano, dell'opera di Berlioz vantavano l'interpretazione di Bernstein con l'Orchestra di Filadelfia, di Davis con l'Orchestra Sinfonica di Londra e di Toscanini con l'Orchestra Sinfonica della NBC. Questa, con Giulini, è soltanto nella versione orchestra senza solisti e senza coro. «Afferrai l'idea di una sinfonia con coro», aveva scritto Berlioz nelle sue *Memorie*, «con il sublime ed eternamente giovane soggetto del dramma di Shakespeare. Scrisi in prosa tutto il testo, mentre componevo i pezzi orchestrali; Emile Deschamps gentilmente me lo trascrisse in versi, e allora mi posi al lavoro... Che vita intensa condussi, in quell'epoca! Con quale forza nuotai in quel mare di poesia, accarezzato dalla selvaggia brezza della fantasia...». Il lavoro fu eseguito la prima volta al Conservatorio di Parigi nel novembre del 1839 sotto la direzione dello stesso autore. Adesso, ciò che è urgente dire a chi sia intenzionato ad acquistare il disco è l'ardore di Giulini nel rivivere le battute di Berlioz. Quel «mare di poesia» al quale accennava il compositore francese, si avverte e si gode qui grazie alla Chicago Symphony Orchestra, più che mai in perfetta forma.

Molto più vasta è poi la scelta che oggi si può fare in campo discografico in merito alle interpretazioni delle suddette pagine stravinskiane. Per la sola *Petrouchka* ricordiamo alcuni tra i nomi più prestigiosi: Ansermet, Ansermet, Fricsay, Mehta, Scherchen e lo stesso Stravinskij; per *L'uccello di fuoco* ancora Ansermet, Boulez, lo stesso Giulini (in una precedente incisione), Haitink, Maazel, Scherchen e Stokowski. Questo ritorno di Giulini si segnala per la freschezza, per lo slancio, per l'amore.

vive

Il riscaldamento che è tutto un programma. Termo Shell Plan.

Finanziamento anticipato ■ Bruciatore in comodato
Manutenzione accurata ■ Combustibili antismog
■ Consegne programmate.

Basta un colpo di telefono e...



...il signore è servito.

Per informazioni telefonate al rivenditore più vicino (l'indirizzo è nelle Pagine Gialle).

termo  **plan**

lavora
per
il caldo
di casa

DISCHI LEGGERI

Lauzi fa centro



BRUNO LAUZI

Lanciata alla TV in *Per un gradino in più*, la nuova canzone che Lucio Battisti e Mogol hanno scritto per Bruno Lauzi (*Amore caro amore bello*, 45 giri «Numero Uno»), ha fatto strada durante l'estate e ora, con i primi freddi, ha raggiunto l'Olimpo della Hit Parade. E' un evento straordinario per Lauzi che finora era riuscito a ottenere inondazioni plausibili dalla critica e dagli intenditori senza però raccogliere i concreti frutti che solo il pubblico può vasto offrire. Aver fatto centro in questo modo deve aver dato a Lauzi una gioia temperata da un po' d'amaro perché tante belle canzoni del passato non erano riuscite mai a portarlo nemmeno alla soglia di simili traguardi. Ma gli sarà d'indubbio consolazione il pensiero che in futuro, dopo aver accettato la sua voce, il pubblico sarà forse indotto più facilmente ad apprezzare anche le sue rime.

Antico e nuovo

Anche nel mondo della canzone, l'effetto della sorpresa o della novità è molte volte determinante. Ed è perciò che piace immaginare quale impressione avrebbe destato sul pubblico un disco come *Romance dell'800* cantato da Claudio Villa, se già non ne conoscessimo le felici incursioni nel campo dell'opera e addirittura dell'opera, e se altri cantanti, seguendo il suo esempio, non avessero sfruttato vecchie romanze per trasformarle in canzoni moderne e farne un'arma di successo. Purtroppo la sorpresa non c'è, anche se il long-playing edito dalla «Cetra» è così ricco di elementi e di idee nuove da destare l'interesse degli intenditori, a prescindere dalle prestazioni del cantante che raramente è apparso così attento e impegnato a piegare la sua voce ad un compito tutt'altro che facile. C'è stata, infatti, a monte della registrazione, la ricerca di una formula che permettesse di ridare alle celebri romanze della fine del secolo scorso e degli inizi di questo, dalla *Serenata* di Toselli, un robusto impianto musicale che le riscattasse dalle filiformi esecuzioni tradizionali e nello stesso tempo le rendesse accette sia a chi

già le conosceva, sia a chi ne aveva solo sentito parlare. In questo compito ha dato eccellente prova di gusto il maestro Chiaramello che ha preparato gli arrangiamenti per poi dirigere l'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Milano. E ancora, la registrazione è stata fatta in diretta, senza il solito accorgimento di preparare una «base» per incidere in un secondo tempo la voce del cantante, cosicché si è conservata tutta la spontaneità dell'interpretazione: una cosa possibile solo quando si hanno a disposizione artisti del calibro di Villa. Il quale, a sua volta, s'era preparato a fondo al compito, studiando gli spartiti e provando a lungo i singoli pezzi. Si è ottenuto così un disco che potrebbe essere d'esempio a tanta produzione improvvisata, che fa onore a Claudio Villa ed a tutti coloro che hanno collaborato nella realizzazione.

Milva insolita

C'è un 45 giri di Milva poco pubblicizzato che invece meriterebbe d'essere ascoltato per un riuscito tentativo della cantante di uscire dai soliti schemi e trovare nuovi modi espressivi. Contiene due canzoni, *La pianura*, scritta per lei da Riccardi e Soffici, che ha accenti di



MILVA

autentico folk, e *La nostra storia d'amore*, dalla colonna sonora del film *Amanti ed altri estranei* in cui l'atmosfera morbida invita la cantante a cimentarsi con toni bassi e sofferti. Due pezzi che s'ascoltano volentieri. Il disco è edito dalla «Ricordi».

B. G. Lingua

Sono usciti:

- KERINA: *Un mondo nuovo e io e te* (45 giri «Carosello» - CE 20286). Lire 900.
- TONICHA: *Ragazza della campagna e Era l'amore* (45 giri «Carosello» - CE 20287). Lire 900.
- BOB JONES & HIS ORCHESTRA: *Love story e Concerto per Venezia* (45 giri «Carosello» - CE 20283). Lire 900.
- NANCY CUOMO: *Questo vecchio pazzo mondo e Ho amato e l'amo* (45 giri «Jolly» - J 20473). Lire 900.
- LOUISELLE: *Domani è festa e Senza le scarpe* (45 giri «Produttori associati» - pa 3188). Lire 900.
- MEDICINE HEAD: *Natural sight e And the pictures in the sky* (45 giri «Ricordi» - SIR 20153). Lire 900.

IL MEDICO

LA CURA DELLA RABBIA

Molti nostri assidui lettori e lettrici ci hanno chiesto quali presidi terapeutici siano da mettersi in atto tutte le volte che un animale domestico (soprattutto cane e gatto) morda occasionalmente o volutamente. Noi rispondiamo volentieri e cominciamo col dire che il primo pericolo da scongiurare è quello del tetano, per il quale esiste — come abbiamo avuto già occasione di scrivere su queste colonne — la siero-vaccino profilassi (l'iniezione cioè di siero e vaccino anche in un'unica seduta, contemporaneamente con due siringhe differenti, l'una per il vaccino e l'altra per il siero). Ma il pericolo maggiore — è inutile nasconderselo — è costituito dall'inoculazione, con il morso, del virus rabbico. La rabbia è purtroppo una malattia costantemente mortale, contro la quale non esistono rimedi validi.

Contagio

Mentre, però, siamo disarmati contro la malattia già instaurata, esistono efficaci misure preventive che si possono adottare appena si abbia la sensazione che il contagio possa essersi verificato.

Queste misure consistono nella detersione accurata e trattamento della ferita causata di solito dal morso di un animale, nella vaccino-profilassi e nella siero-profilassi.

Possono trasmettere il virus della rabbia, oltre al cane, numerosi altri animali, soprattutto carnivori (lupo, sciacallo, gatto). Recentemente in America è stato osservato che anche il pipistrello può regalarci il virus rabbico sia a mezzo del morso sia diffondendo il virus per via aerea nelle caverne, ove spesso va a rifugiarsi questo perfido mammifero alato.

Se il virus viene eliminato o inattivato prima della penetrazione all'interno della cellula, la prevenzione della malattia è completa e sicura. Perciò è necessario che la ferita sia prontamente lavata con acqua e sapone: questo è il primo trattamento d'urgenza. In un secondo tempo il medico deve completare la pulizia e la detersione della ferita.

Si impiegheranno disinfettanti contenenti ammonio quaternario, tintura di iodio, alcool etilico al 50-70%. E' opportuno, quindi, inoculare nel posto della feri-

ta siero antirabbico oppure cospargere la ferita di globulina immune (cioè contenente anticorpi contro il virus rabbico) in polvere, specie se la gravità e la sede della ferita rendono il contagio più certo (ad esempio, ferite al capo).

La ferita di regola non deve essere chiusa.

La rabbia è una malattia che può essere bloccata se si procede ad una vaccinazione specifica subito dopo il contagio. L'efficacia di tale vaccinazione è dovuta al lungo periodo di incubazione della malattia (che va dai venti ai sessanta giorni dal contagio). La vaccinazione antirabbica fu introdotta nella pratica di tutti i giorni da Pasteur, il quale modificò, o meglio attenuò, il potere infettante del virus selvaggio (detto anche virus da strada) attraverso passaggi ripetuti nel cervello di coniglio ed ottenne così il virus cosiddetto fisso. Questo virus così attenuato è ancora oggi il costituente fondamentale dei vaccini fenicati (cioè con virus trattati all'acido fenico), tuttora in valido uso nella profilassi antirabbica quotidiana.

I vaccini fenicati vanno somministrati alla dose giornaliera di 2,5 centimetri cubici per via sottocutanea (in genere si esegue l'iniezione in corrispondenza dell'addome avendo cura di cambiare ogni giorno la sede di inoculazione). Un ciclo completo di vaccinazione antirabbica consta di non meno di 14 iniezioni e non più di 21. Dopo venti giorni dall'ultima iniezione si consiglia una iniezione di richiamo, che però non è obbligatoria e servirebbe a completare la immunizzazione.

Dopo le prime iniezioni di vaccino possono comparire diverse manifestazioni allergiche, tra le quali, in particolare, il prurito e la orticaria oppure febbre con brivido, cefalea intensa, nausea, dissenteria.

Profilassi

Si può anche verificare rossore, gonfiore e dolore nel punto di inoculazione. Tutto ciò non controindica affatto il proseguimento della vaccinazione fino in fondo, che deve essere l'unico obiettivo di una corretta profilassi antirabbica. Non si devono avere ingiustificate paure per la vaccinazione antirabbica!

L'unico spauracchio può essere costituito dall'instaurarsi della rara encefalite (infiammazione cioè dell'encefalo o cervello) postvaccinica, la quale può

avere inizio tra il decimo e il quindicesimo giorno dopo la prima iniezione di vaccino e si manifesta con febbre, cefalea, paralisi. In tal caso il vaccino dovrà essere evitato e si dovranno somministrare cortisonici a forti dosi. La frequenza del manifestarsi dell'encefalite postvaccinica aumenta in rapporto al numero complessivo di iniezioni vaccinarie praticate ed è maggiore dopo i venti anni di età. Attenti perciò a non farvi mordere dopo i vent'anni, quando è più pericoloso!

Siero e vaccino

Nei casi nei quali il contagio è avvenuto sicuramente, la profilassi vaccinale va completata con la siero-profilassi, cioè con l'introduzione di siero immune che contiene già gli anticorpi pronti a contrastare il passo al virus (con la vaccinazione invece si stimola l'organismo alla produzione di anticorpi). Infatti, se il contagio è avvenuto, c'è bisogno con urgenza di anticorpi e non si può aspettare che il vaccino induca la formazione di anticorpi. Infatti la cosa non avviene prima di dieci giorni; ecco quindi la necessità di iniettare anche il siero.

Il siero antirabbico viene ottenuto dal cavallo e si somministra alla dose di 40 unità internazionali per chilogrammo di peso corporeo. La somministrazione del siero antirabbico al paziente è unica e di solito viene effettuata contemporaneamente alla prima iniezione di vaccino, ma con una siringa diversa e in una sede che non sia la stessa dell'inoculazione del vaccino.

Se poi ci trovassimo di fronte ad un soggetto nel quale si sono già manifestati i primi sintomi della malattia, bisognerà subito provvedere a ospedalizzare il paziente e ad isolarlo, per evitargli la luce troppo intensa, i rumori, le correnti d'aria.

Se dovesse poi comparire il sintomo dell'idrofobia (che dà anche il nome alla malattia) e che consiste nel non tollerare neppure la vista dell'acqua, allora si dovrà fare ricorso a largo uso di sedativi.

Bisognerà inoltre provvedere a vaccinare il personale che assiste l'infermo colpito da rabbia, in quanto il virus rabbico viene eliminato con la saliva e quindi in linea teorica può essere trasmesso con il morso anche da uomo a uomo (eventualmente, questa, molto rara).

Mario Giocavazzo

oggi invece ti mangio così Simmenthal



STUDIO TESTA S

carne Simmenthal e tenere verdure di stagione
ogni volta un contorno diverso
ogni volta un successo
ogni volta...

**SCONTO
L. 30**

SU OGNI SCATOLA DA 170 GR

Simmenthal più ti mangio più mi piaci!

APEROL

**apre
in bellezza**



in casa, al bar
ha le chiavi
di ogni lieta
occasione

un drink poco alcolico

PADRE MARIANO

Salute e matrimonio

«Scrivo per un'amica che non ha il coraggio di scriverle. È fidanzata, ma gode pochissima salute. La domanda sua è questa: posso sposare? Ho il diritto di farlo? Posso mettere al mondo altre creature malate? Io le ho detto di sentire il parere del medico» (C. O. - Cisterna di Latina).

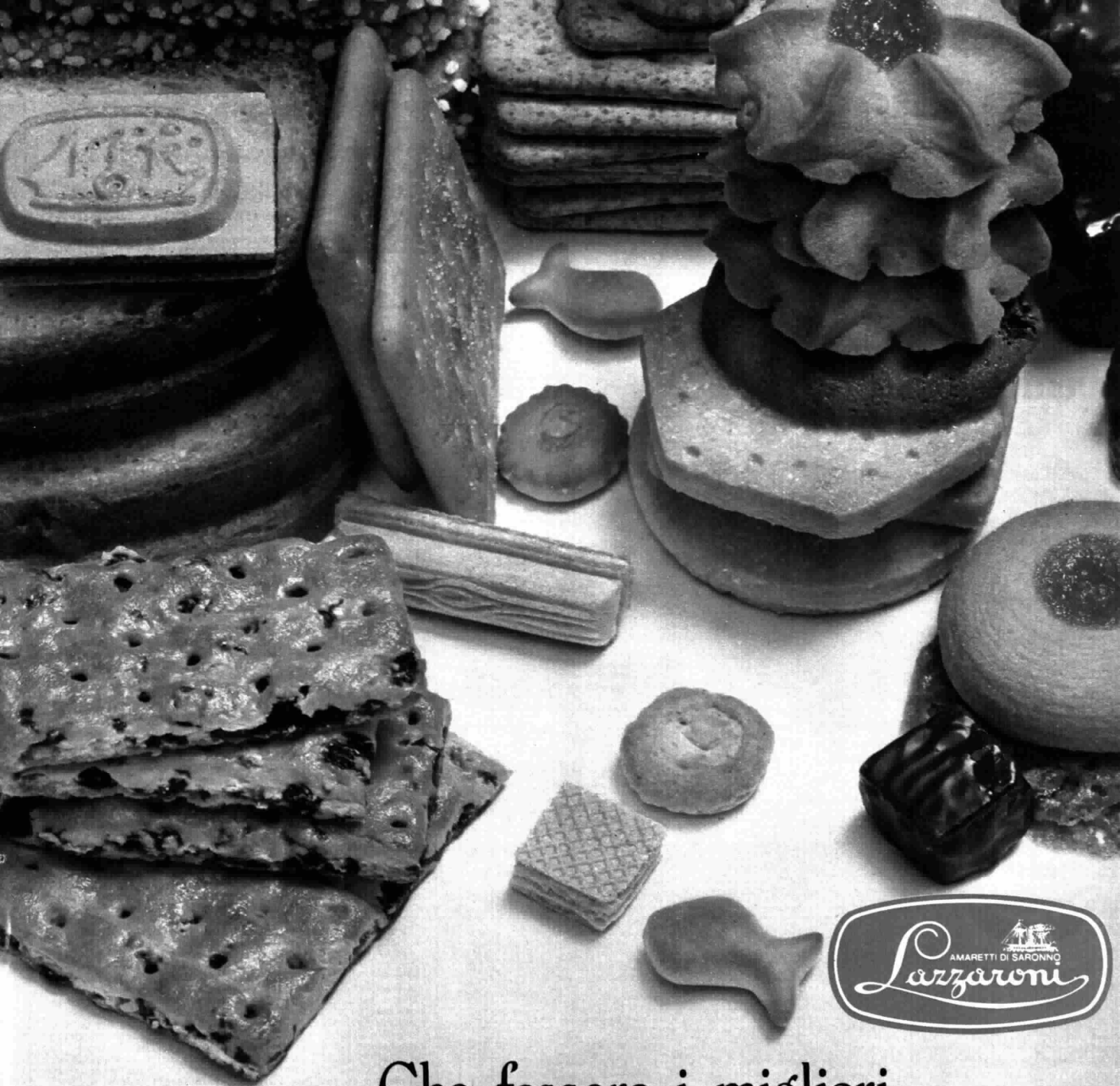
Una delle cause non rare di fallimenti matrimoniali è la salute: o, meglio, la mancanza di salute. Intendiamoci bene! Se questa mancanza si manifesta quando i due sono già marito e moglie, normalmente il coniuge sano assiste e cura o fa curare, come meglio sa e può, il coniuge infermo. E' allora che i coniugi, forse prima spensierati, diventano pensierosi e preoccupati — ma sono pensieri e preoccupazioni che detta l'amore, che rinvigoriscono la vita coniugale e ne mettono in luce il capitale più prezioso: l'affetto reciproco — mentre nel caso contrario mettono in luce il virus che la può insidiare, che è l'egoismo. Ma l'interrogante di Cisterna richiama l'attenzione sul periodo che precede il matrimonio. E chiede: «è lecito il matrimonio, il mettere su famiglia per chi non ha salute? E, per evitare la trasmissione di malattie ereditarie, non è il caso di rendere obbligatoria una visita medica prematrimoniale?». La domanda è prudente e saggia, ma molto delicata. Siamo tutti d'accordo che, tra i fattori positivi, i quali, se non garantiscono, certo propiziano e preparano una serena convivenza coniugale, c'è, in prima linea, la salute fisica. Di qui il dovere grave che ha ogni aspirante al matrimonio, di non sciupare gli anni giovanili e specialmente il periodo di fidanzamento — né fisicamente né spiritualmente — per giungere nell'integrità delle sue forze al traguardo del matrimonio. Ma quando la salute non c'è — o c'era, ma viene meno nel periodo del fidanzamento, per il manifestarsi di una malattia che, forse, si potrà trasmettere ai figli — può in coscienza farsi il matrimonio? Interrogativo penoso, ma che si pone una coscienza onesta e ragionevole. In casi del genere è opportuna, anzi doverosa tra i due fidanzati massima chiarezza, lealtà, sincerità. Sbaglio enorme fanno due fidanzati nascondendosi un loro disturbo fisico o una malattia di natura grave (che verrà certamente in luce, — ma dopo le nozze): l'inganno, oltreché compromettere la validità del matrimonio, non dimostra certo autenticità di amore. E' ovvio che, se la malattia è di natura tale che se anche grave, può essere curata bene e radicalmente, è ragionevole curarla prima delle nozze. Si metterà alla prova la pazienza dei fidanzati: ma la pazienza non è appunto una delle virtù più indispensabili per la vita matrimoniale? Se invece la malattia è di natura ribelle, o periodica o cronica, e forse anche trasmissibile ai figli: è lecito in questi casi il matrimonio? Come diritto, ogni uomo, ogni donna ha diritto al matrimonio, anche se è persona malata. Diritto però non è sinonimo di dovere, e neppure di opportunità o convenienza. In questi casi si senta la parola di un medico, competente e coscienzioso. Non alludo alla visita prematrimoniale, che alcuni vorrebbero obbligatoria,

ma che è insufficiente, perché tardiva (alla vigilia delle nozze) e quindi non decisiva, per due che già si amino: alludo al «medico di famiglia». E' una figura che, purtroppo, sta scomparendo e che deve invece rinascere! E' lui che conoscendo da anni e lui e lei, ne conosce l'anamnesi (storia) clinica personale e di famiglia ed è perciò in grado di consigliare o sconsigliare un matrimonio. Il suo sì o no, è però da accettarsi o meno dalle parti interessate, che se si vogliono veramente bene prenderanno insieme una decisione ragionevole. E per prenderla non dimentichino Chi illumina la mente.

Conosciamo la Bibbia?

«E' lamentevole l'ignoranza che noi cattolici abbiamo della Bibbia. Molti non sanno neppure che cosa sia la Bibbia, e contondono anche con il libro da Messa) e certamente molti che hanno scanse piene di libri più o meno sciocchi, non hanno in casa una copia della Bibbia. E dire che oggi ce ne sono edizioni economicissime! L'ignoranza è sempre stata la grande pecca dei cattolici italiani. C'è da meravigliarsi se poi nella vita siamo sì poco cristiani?» (V. G. - Reggio Calabria).

Da quando ho avuto l'uso di ragione ho sempre sentito ripetere una lamentela (e la mia nonna): «In Italia non si legge la Bibbia». Molti oggi ce l'hanno in casa (costa pochissimo), ma quasi mai o raramente la leggono. Quindi ne conoscono né via secondo il suo spirito. Questa me l'ha raccontata un parroco di Milano. Aveva annunciato ai fedeli che nelle prediche di quaresima avrebbe parlato di «verità e menzogna», e li invitava a leggere, per conto loro a casa, come preparazione spirituale, il capitolo XVII del Vangelo di S. Marco. La settimana dopo, prima di dare inizio alla predica, chiese a qualcuno di voi: ha letto il cap. XVII di S. Marco?». Tutti alzarono la mano. «Questo prova», riprese il parroco, «che avete veramente bisogno che vi parli della menzogna, perché il Vangelo di San Marco non ha che XVI capitoli!». Non che si debba sapere il numero dei capitoli di un libro della Bibbia, ma si deve leggere la Bibbia! E' un crederci che non legge mai la lettera scritta da Dio agli uomini? Ignoranza vergognosa (perché leggiamo tanti altri libri!) e provata da mille esempi e uno dei più comuni è questo: per avvalorare una nostra affermazione, aggiungiamo: «C'è anche nella Bibbia e nel Vangelo» come se la Bibbia non comprendesse anche il Vangelo. Questa ignoranza si traduce in ignoranza di fatto: «Ignorantia Scripturarum ignorantia Christi est». Se è vero che il Cristianesimo non è, come l'Islamismo, «affezionato a un libro sacro» (che per l'Islam è il Corano), ma l'attaccamento a una Persona, che per il cattolico è la Persona di Gesù il Messia, è altresì vero che nessun altro libro parla tanto autorevolmente di Lui quanto la Bibbia. Sono convinto anch'io che una lettura assidua del libro di Dio porterebbe una benefica trasformazione negli animi e nei rapporti umani.



Che fossero i migliori
lo sapevate già.

Ma sapete che ne facciamo
addirittura 120?



perché solo spolverare? pronto

pulisce e lucida istantaneamente mentre spolverate



...e polvere e sporco restano qui.

E se vi
piace il profumo
di Lavanda:
PRONTO ALLA LAVANDA!

GARANITO DALLA **Johnson**

ACCADDE DOMANI

RADIOCOMUNICAZIONI MIGLIORI

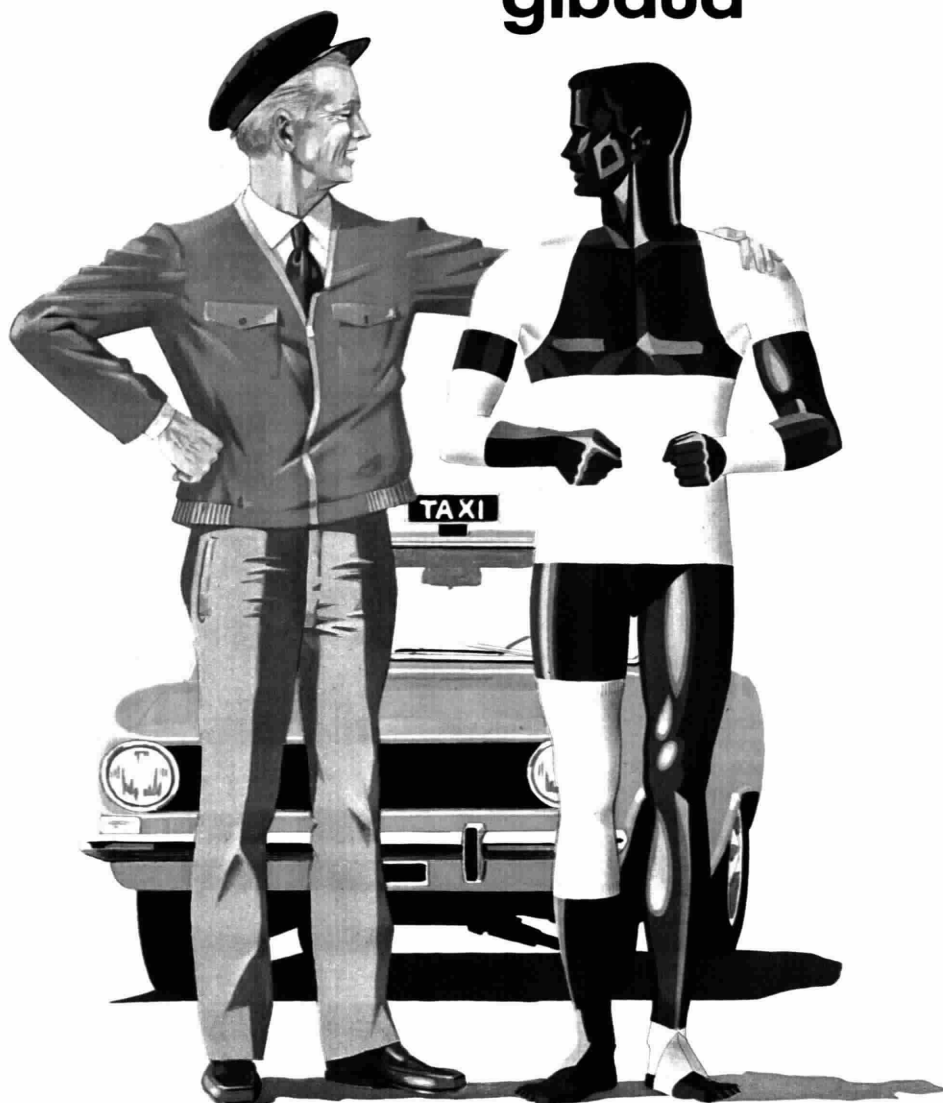
Sono in corso degli sforzi da parte della Svezia e di altri Paesi marinari per migliorare l'intero sistema mondiale delle radiocomunicazioni marittime e per estendere a ventiquattro ore al giorno il periodo di trasmissione e di ricezione di radiomessaggi per il naviglio in navigazione. Tale periodo è limitato in effetti attualmente da severi accordi internazionali a sole otto ore giornaliere. Il problema, nel duplice aspetto indicato, non è di facile soluzione. Bisognerebbe rivoluzionare l'intero sistema vigente, investire capitali notevoli nelle nuove e complesse attrezzature necessarie, e probabilmente utilizzare per ottenere comunicazioni sicure, nell'ambito di un traffico tanto esteso geograficamente e per giunta continuativo, un « satellite » da lanciare nello spazio circumterrestre all'unico scopo di funzionare da relé per le radiocomunicazioni fra stazione marittima e nave, e, da nave a nave, a distanza intercontinentale. Durante il recente congresso di Bristol dell'Associazione Internazionale dei Tecnici della Radio e dell'Elettronica è stato precisato che, in teoria, ci vorrebbero almeno due anni per concordare il nuovo sistema nelle sue linee generali ed altri cinque per elaborare accordi tecnico-giuridici su scala mondiale che tengano conto delle singole esigenze geografiche, economiche, industriali e organizzative dei maggiori Paesi marinari del globo. Come se ciò non bastasse, altri tre anni occorrerebbero all'industria elettronica mondiale per fabbricare e collaudare i nuovi impianti. L'auspicato « satellite » per le radiocomunicazioni marittime (ed eventualmente, in una più lontana prospettiva, i collegamenti TV-navali) potrebbe entrare in funzione, al più presto, fra un decennio. La « esclusività » del satellite dovrebbe, infatti, essere assoluta. A complicare le cose vi è l'opposizione dell'URSS al suggerimento di trasferire alle comunicazioni marittime parte della fascia « L » delle micro-onde usata dal Cremlino per le radiocomunicazioni della propria aviazione civile e soprattutto militare. Serie obiezioni sono state mosse dai delegati di Paesi dotati di televisione in fase di pieno sviluppo industriale e culturale al criterio di usare frequenze della fascia delle « micro-onde ultra alte » (UHF) per le radiocomunicazioni marittime essendo il loro uso, invece, giudicato prezioso alla TV. Migliori appaiono le prospettive nel campo delle onde « ultra-corte » (VHF). Ma ciò non risolve ancora il problema delle attrezzature. Uno scienziato svedese, Walther Nippier dell'Elektrisk Bureau » che produce materiale elettronico per l'Ente delle Poste e delle Telecomunicazioni di Stoccolma, ritiene possibile creare adeguate centrali automatiche e « computerizzate » di registrazione e ritrasmissione dei radiomessaggi da nave a nave e da stazione di terra a nave e viceversa, evitando di dovere reclutare personale aggiuntivo per il servizio continuativo di 24 ore su 24.

CUORE ARTIFICIALE

Soltanto fra cinque anni almeno si potrà parlare di successo nella difficile battaglia scientifica e tecnologica in corso per la fabbricazione di un « cuore artificiale » che sostituisca integralmente quello naturale. Questa previsione è stata formulata di recente ad Amburgo dal famoso cardiologo berlinese Emil Buecherl al Settimo Congresso internazionale di chirurgia. Secondo Buecherl, le difficoltà da superare sono ancora nove: « i cuori artificiali » sono troppo grossi per essere inseriti nel torace al posto di quello vero ammalato o accanto ad esso. Le fibre sintetiche del « cuore artificiale » si logorano facilmente creando detriti che — entrando nella circolazione del sangue — si trasformano in uno o più emboli pericolosi. E' poi ipotetico mantenere, con il « cuore artificiale », la pressione del sangue ai livelli consentiti ed il « battito » ad un ritmo regolare per diversi anni. Contro il pessimismo del professor Buecherl si sono schierati alcuni scienziati americani fra i quali Denton Arthur Cooley, il cardiocirurgo che detiene il record mondiale dei « trapianti »: ventidue. Cooley ha osservato che il numero dei « trapianti » di cuore umano è in declino. Furono centouno nel mondo nel 1968 ma soltanto diciassette nel 1970. Il meccanismo biologico che provoca, dopo settimane o mesi o talvolta due o tre anni, il « rigetto » dei tessuti cellulari del « nuovo » cuore umano è tuttora ricco di gravi incognite. Proprio mentre si inaugurava il congresso di Amburgo decedeva a Valparaiso il ventiquattrenne Nelson Orellana che era riuscito a sopravvivere per circa un triennio con un cuore altrui nel petto. Ciononostante Cooley è convinto che non si debbano abbandonare i « trapianti ». Non è del tutto scoraggiante il fatto che dei centosessantacinque « trapianti cardiaci » effettuati sino ad oggi, in dodici casi il paziente sia vissuto per più di due anni. Cooley ha ricordato che negli Stati Uniti muoiono annualmente di infarto o di analoghe lesioni cardiache più di mezzo milione di persone. Cooley ha riferito sui progressi compiuti negli Stati Uniti dall'« Artificial Heart Program » (Programma Cuore Artificiale) al quale collaborano settantacinque diverse imprese industriali del campo tecnologico avanzato (spaziale, cibernetico, nucleare, biochimico e microelettronico). Secondo Cooley ed i suoi colleghi americani, la « miniaturizzazione » del « cuore artificiale » sarebbe in atto, i materiali usati per il « cuore artificiale » ed alcuni dei vasi di raccordo sarebbero esenti da logorio per oltre un decennio (acciai speciali, fibre di carbonio ultrasensibili ecc.).

Sandro Paternostro

il mio amico gibaud



Gibaud è sempre con Voi, per proteggerVi.

Sempre: giorno e notte.

Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali.
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bebé; guaina per signora e gestante;
coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

articoli elastici in lana



Dr. GIBAUD

INELCO®

morbida lana per vivere meglio

In vendita in farmacia e negozi specializzati.

fategli reinventare i capolavori



da "La Gioconda" di Leonardo

con Giotto fibra

Volete che vostro figlio
si appassioni ai capolavori?

Fateglieli riprodurre con
Giotto Fibra! Colori smaglianti,
tratteggio grosso e sottile,
fantastica scorrevolezza... con

Giotto Fibra vostro figlio
imparerà divertendosi
(e diventerà più bravo in disegno!)



Giotto...
punto e basta!

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	990		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Boffalora	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecco		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Melissina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

OFFERTE SPECIALI

A & O

questa è la strada giusta

STAR pizza napoletana

L. 225

RIO MARE
tonno gr. 100

L. 190

I DIXAN fustino

L. 2.290

54 FETTE
BISCOTTATE A&O

L. 220

VALEPIATTI
al limone

con 8 bollini

L. 150

PELATI A&O
S. MARZANO

gr. 500

con 2 bollini

L. 85

DA LUNEDI' 11

Facciamo caldaie capaci di riscaldare per 57 anni.

(con 110 lire di manutenzione)

110 lire è l'unica somma che il Signor Elli Piazza Aspromonte 22, Milano - ha speso per la sua caldaia Ideal-Standard: era il 1939, da allora più niente. (Complimenti, Sig. Elli!)

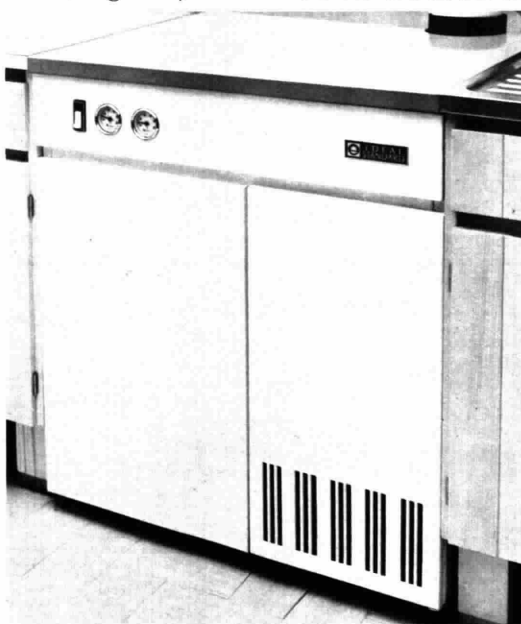
Questo dimostra che la qualità Ideal-Standard non è una conquista di oggi, ma ha radici ben più remote.

E' dal 1868 che l'Ideal-Standard fa caldaie per tutto il mondo; in Italia i suoi clienti possono contare su 15.000 provetti Installatori e su numerosi Centri di Assistenza.

Oltre alle caldaie a gas, gasolio e nafta, caldaie normali e bitherm (quelle che oltre a riscaldare forniscono acqua calda per i servizi di casa in tutte le stagioni), Ideal-Standard

produce anche una gamma completa di radiatori.

Gli oltre cento anni di esperienza hanno fatto di Ideal-Standard un'azienda d'avanguardia: così mentre negli stabilimenti si costruiscono le caldaie d'oggi, negli studi di progettazione si lavora per quelle di domani.



ISEL BITHERM: potenza da 21.750 a 36.250 kcal/h.

**E' la qualità della produzione
che dà sicurezza e fa grande un'industria.**

 **I D E A L
S T A N D A R D**
BAGNI-RISCALDAMENTO

dai suoi primi passi affidatelo a...

maestra scarpetta



Per i primi passi del vostro bambino, i più importanti, c'è Balducci, la scarpetta brevettata "guida passi" per un perfetto sviluppo del piede, per camminare e crescere bene. Balducci, la scarpetta brevettata per i vostri bambini, per i bambini di ogni età è realizzata secondo gli indirizzi della pediatria moderna.



con
balducci
impara..

a camminare, correre... crescere bene



LEADER 01/56

Concorsi alla radio e alla TV

«Concorso Mare Aperto - Aria di Montagna»

Sorteggio n. 1 del 12-7-1971
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 19-7-1971:

«S. FELICE CIRCEO»
Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Zandrino Pasquale, Bastioni della Mina, 3 - Chieri (Torino). Al vincitore è stato assegnato un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Ente Provinciale per il Turismo di Latina e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Sorteggio n. 2 del 16-7-1971
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 18-7-1971:

«SELVA DI VAL GARDENA»
Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Nizzoli Pinuccia, via Nicola D'Apulia, 7 - Milano. Alla vincitrice è stato assegnato un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Selva di Val Gardena e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Sorteggio n. 3 del 23-7-1971
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 15-7-1971:

«PORTOFINO»
Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata il signor Scappa Roberto, via Vincenzo Vela, 3 - Torino. Al vincitore è stato assegnato un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Portofino e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Sorteggio n. 4 del 30-7-1971
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 22-7-1971:

«SARNANO»
Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata il signor Simoni Aldo, via Bonifacio, 12 - Rovigo. Al vincitore è stato assegnato un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di Sarnano e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Sorteggio n. 5 del 6-8-1971
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 29-7-1971:

«TAORMINA»
Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Angelini Andreina, viale IV Novembre, 53 - Ferrara. Alla vincitrice è stato assegnato un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Taormina e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque

persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km. in 1ª classe.

Sorteggio n. 6 del 13-8-1971
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 5-8-1971:

«CORTINA»
Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Codoni Iole, via P. Asquasciati, 36 - Sanremo (Imperia). Alla vincitrice è stato assegnato un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Cortina d'Ampezzo e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Sorteggio n. 7 del 20-8-1971
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 12-8-1971:

«TROPEA»
Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata il signor Accornero Massimo, via Calabria, 10 - Livorno. Al vincitore è stato assegnato un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Associazione Turistica pro Tropea e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Sorteggio n. 8 del 27-8-1971
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 19-8-1971:

«SESTRIERE»
Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Cama Giuseppina, corso IV Novembre, 114 - Torino. Alla vincitrice è stato assegnato un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Sestriere e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Sorteggio n. 9 del 3-9-1971
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 26-8-1971:

«VIAREGGIO»
Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Bianchi Chiara, Milano, via Carlo Forlanini, 26. Alla vincitrice è stato assegnato un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma di Soggiorno della Riviera della Versilia e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Sorteggio n. 10 del 9-9-1971
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 2-9-1971:

«PONTE DI LEGNO»
Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Dalle Vedove Rosa, Mori (TN), via del Garda, 29. Alla vincitrice è stato assegnato un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Ponte di Legno e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Imec esce all'aperto!

(anche in autunno)



Con Imec
Symphonie
l'autunno ti porta
una nuova imma-
gine di te. Una
eleganza attuale e
disinvolta, più per-
sonale e libera. Senza per-
dere nulla nel comfort.
Ci voleva Imec, per darti
questa sicurezza.
Perchè Imec co-
nosce la donna. Sa



quel che
vuole, ciò
di cui ha bi-
sogno. Che ci
sia il sole,
o che piovga e tiri vento.
Così è nata Symphonie,
la modapronta Imec. Un modo
splendido di essere donna.
Anche sotto il cielo grigio.



SYMPHONIE

collezione autunno-inverno
con tessuti esclusivi banfi

Imec veste la donna
con tessuti a maglia

slan

TREVIRA

2000

camicetta Danzica L. 7.700
gonna Korba L. 10.300

Censimento '71

Per due settimane, in questo mese di ottobre, settantamila rilevatori raggiungeranno gli italiani nei paesi e nelle città d'origine. Con la consegna di un questionario prende così il via negli 8.055 Comuni del nostro Paese il Censimento generale della popolazione, una grande inchiesta capillare diretta dall'Istituto centrale di statistica ed intesa a far sapere chi è l'italiano di oggi, quale famiglia compone, che studi ha fatto e fa, il tipo di casa che abita e perfino i mezzi di trasporto usati per raggiungere il posto di lavoro. Il Censimento è un avveni-

regista Walter Licastro e il giornalista Adolfo Lippi che hanno curato le due trasmissioni prima dei settantamila rilevatori hanno così raggiunto gli italiani in un percorso di quindicimila chilometri che li ha portati dalle miniere sarde alle vette del Gran Paradiso, dall'industria petrolifera di Gela in Sicilia al raffinato tessuto storico di città come Siena e Verona, attraverso dieci regioni do-

ti alcuni anni da questo suicidio, ma gli echi di questo fatto permangono ancora vivi e inquietanti. Perché? Sa Pedra Bianca è un villaggio sperduto tra le rocce e le montagne della Sardegna. La barriera della natura, la mancanza di strade, di contatti e di assistenza sono la causa e gli effetti di una condizione umana inimmaginabile. I 250 abitanti di questo paese, pastori-contadini, ven-

omaggio alla personalità possente ed entusiasmante di Verdi, alla sua grande figura di italiano e di patriarca del melodramma. Il personaggio verdiano è la scoperta di un uomo nuovo che ben si può allineare con gli altri tre: quello dantesco condizionato dalla minaccia del castigo e dalla lusinga della ricompensa, quello shakespeariano in lotta contro il destino e quello di Dostoevski,

in Italia: il 16 ottobre a Milano, presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi». In questi stessi giorni la «Philips» ha approntato un disco con l'incisione del *Terzo Concerto*, ovviamente con l'interpretazione di Henryk Szeryng.

Racconto di Pavese

Si è registrato negli studi televisivi torinesi *Il signor Pietro*, uno sceneggiato tratto da un racconto di Cesare Pavese e ridotto per il video da Nido Orenge ed Aldo Grimaldi che ne ha curato anche la regia. Lo sceneggiato fa parte della serie *Racconti italiani del '900*, dedicata ai ragazzi, e sarà preceduto da una presentazione dell'autore e della sua opera. Seguiranno interviste con studenti sulla domanda «Chi era Cesare Pavese», e con l'editore dello scrittore, Giulio Einaudi. Il racconto, che rievoca la vita di un uomo condotta nella miseria e nella speranza che accada qualche cosa di diverso, è ambientato nelle Langhe dove si sono «girati» alcuni esterni. Altri esterni sono stati ricostruiti in località caratteristiche di Torino. Protagonisti sono Evi Maltaagliati ed Andrea Cecchi. Le scene sono di Franca Zucchielli.

Quel giorno

E' in preparazione un nuovo ciclo di *Quel giorno*, la rubrica dei Servizi Culturali della TV. La formula del programma resterà invariata; le novità saranno costituite dalla frequenza della messa in onda (non sarà più settimanale, ma mensile) e dal ritorno del giornalista Arrigo Levi che insieme con Aldo Rizzo ne aveva curato la prima edizione. Gli argomenti che la rubrica affronterà nella nuova serie, che andrà in onda all'inizio del nuovo anno, saranno prevalentemente di politica internazionale.

Il secondo ciclo di *Quel giorno*, a cura di Aldo Rizzo e Leonardo Valente, che si è concluso alla fine di agosto, ha ottenuto — secondo i dati calcolati dal Servizio Opinioni della RAI — ampi consensi da parte del pubblico televisivo. L'ascolto medio è stato rilevato in 7 milioni di telespettatori, con punte di 10 milioni per alcune puntate; mentre l'indice di gradimento medio è stato di 75, con punte di 80. Anche nella prossima edizione del programma interverranno esperti dei vari problemi affrontati. Nella serie precedente sono intervenuti, fra gli altri, Christian Barnard, il senatore americano Eugene Mc Carthy, l'ex ministro degli Esteri inglese George Brown e il cardinale francese Jean Daniélou.

(a cura di Ernesto Baldo)

LINEA DIRETTA



Dopo la pausa estiva è ripresa alla radio, da lunedì 4 ottobre, «Buon pomeriggio», la rubrica in onda dal lunedì al venerdì sul Nazionale dopo il «Giornale radio» delle 14. La trasmissione, cominciata nel 1969, ha incontrato il favore degli ascoltatori ottenendo l'indice medio di gradimento di 79. In questo nuovo ciclo di «Buon pomeriggio» si alterneranno ai microfoni, oltre a Maurizio Costanzo e Dina Luce (che presenteranno le puntate di lunedì, mercoledì e venerdì), anche Flaminia Morandi e Pasquale Chessa (martedì e giovedì). Le due nuove voci di «Buon pomeriggio» hanno entrambe ventiquattro anni e facevano già parte della redazione della rubrica. Lei è romana, sposata, laureata in lettere moderne; lui, sardo, è uno studente in lettere. Altra novità di «Buon pomeriggio» sarà una rubrica in cui si cercherà di scoprire la vera personalità di alcuni personaggi attraverso le testimonianze di amici e conoscenti. Delle varie parti del programma una sarà dedicata agli ultimi 33 giri pop, un'altra proporrà long-playing non più alla moda. A Claudio Rocchi è affidata la presentazione di cantautori americani e inglesi. Continuano le altre rubriche. Nella foto: Flaminia Morandi, Maurizio Costanzo, Pasquale Chessa e Dina Luce

mento unico per una nazione civile. Se ne fa uno ogni dieci anni e mobilita un poderoso apparato che dal rilevatore si conclude ai cervelli elettronici. La televisione e la radio spiegheranno l'importanza del Censimento con una serie di trasmissioni promozionali intese a richiamare l'attenzione dei cittadini sulle necessità di riempire con verità il questionario ad essi consegnato. I servizi culturali della televisione (settore storia), hanno invece programmato due trasmissioni della durata di circa un'ora ciascuna, nelle quali, al di là delle cifre, si cercherà di scoprire l'Italia di oggi attraverso un itinerario diverso, l'itinerario dei racconti che collegandosi con la vita vissuta ieri e quotidianamente danno il senso di un carattere, di una presenza, di una realtà che, senza l'ambizione di presentarsi come studio di costume dell'attuale Paese, pur tuttavia ne fornisce tali elementi preziosi. Il

ve si è potuto cogliere là il declino dell'agricoltura, qui l'espandersi della megalopoli, dove il permanere di famiglie numerose, dove l'apparire di un tipo nuovo di società.

Dopo il Premio Italia

Sa Pedra Bianca, il documentario radiofonico di Aldo Salvo (realizzato con la collaborazione tecnica di Mario Lami) presentato di recente a Venezia al Premio Italia '71, va in onda giovedì 7 ottobre sul Programma Nazionale dopo il *Giornale Radio* delle 13. Quest'opera, che a Venezia ha contestato il «premio» al più fortunato documentario radiofonico francese *Come la trovate la mia insalata?* di René Farabet, prende lo spunto dal dramma di un giovane, chiamato alle armi, che si è sparato per non abbandonare la sua terra e per paura di conoscere un nuovo mondo. Sono passa-

gono da millenni di silenzio ove tutto si compie con istintiva filosofia e lucida drammaticità. Ed è proprio il dramma che dà l'avvio al documentario. Il primo dei tanti anelli che si moltiplicano, diventando un leit-motiv di «perché?», che ci coinvolgono. In che modo bisogna intendere e condannare la nostra responsabilità nei confronti di Sa Pedra Bianca e delle molte altre Sa Pedra Bianca smarrite nel mondo?

Omaggio a Verdi

Nel settantesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi (Milano, 27 gennaio 1901) la Radiotelevisione Italiana metterà in onda sette spettacoli, con i quali si intende appunto onorare la memoria del grande operista. Si tratta — osserva Armando La Rosa Parodi, al quale è affidata la direzione del primo concerto — di «un

l'uomo metafisico». La RAI, per rendere omaggio al Bussetano, ha seguito una formula elementare: dare in ascolto alcune delle più celebri arie nell'interpretazione spontanea e scvera di qualsiasi finzione ed intenzione melodrammatica di giovani non ancora consacrati dal successo.

Paganini inedito

Henryk Szeryng, considerato oggi uno dei più famosi violinisti del mondo, ha scoperto recentemente il *Terzo Concerto* per violino e orchestra di Niccolò Paganini. Secondo l'illustre maestro si tratta di uno dei lavori più affascinanti composti dal mago del violino, nato a Genova nel 1782 e morto a Nizza nel 1840. La prima esecuzione assoluta avrà luogo a Londra il 10 ottobre. Ne sarà protagonista lo stesso Szeryng, il quale, alla distanza di soli sei giorni, porterà il *Terzo Concerto*

Lagostina ha una passione creare in acciaio inossidabile

**la sua pentola a pressione taglia in due
i tempi di cottura e le bollette del gas**

Economica? Certamente. La famosa pentola a pressione Lagostina si ripaga da sé in breve tempo. Signora, faccia un po' di conti. Tempi di cottura ridotti della metà. Quindi bollette del gas tagliate a mezzo. Quali sono i vantaggi della Pentola a Pressione Lagostina? Sapore delle pietanze raddoppiato. Estrema facilità di lavaggio. E poi, niente attacca sul fondo grazie al famoso fondo Thermoplan! Ultimo vantaggio: dentro ogni pentola a pressione Lagostina troverete un bellissimo ricettario omaggio: 150 ricette studiate appositamente per la sua pentola a pressione.

LAGOSTINA

Un nuovo libro di B. H. Liddell Hart

GUERRA IN TEORIA

L'arte della guerra ha avuto, nei secoli, molti illustratori, da Senofonte che nell'*Anabasi* descrisse la ritirata dei greci dalla Persia, allora favolosa, all'*Arte della guerra nel XX secolo*, memorie di B. H. Liddell Hart (ed. Mondadori, 541 pagine, 5000 lire). Hart non è Clausewitz, né ci tiene ad esserlo, ma un dilettante, che fece le sue esperienze di guerra nel primo conflitto mondiale, quando intuì la funzione preminente che doveva avere in futuro il carro armato, impiegato per la prima volta dagli inglesi sul fronte della Somma. Il carro armato era destinato a rivoluzionare la tecnica bellica, perché, come l'aeroplano, era dotato di mobilità ed infrangeva il mito della guerra di trincea e delle fortificazioni. E' noto che a queste teorie aderirono, nello spazio di tempo intercorso fra le due guerre, pochi militari, fra i quali De Gaulle e Guderian. Secondo la dottrina dominante aerei e mezzi corazzati dovevano concepirsi come elementi sussidiari e, per così dire, d'appoggio della fanteria, che continuava ad essere ritenuta la regina delle armi, perché essa, ed essa sola, poteva occupare il territorio e quindi realizzare una delle condizioni che Clausewitz aveva stabilito per conseguire la vittoria. Nel corso della seconda guerra mondiale il ministro Hore-Belisha chiese all'Hart un memorandum sulle possibilità effettive dell'invasione dell'Inghilterra da parte dei tedeschi e sui mezzi per respingere eventualmente un tentativo di sbarco. Stralciando dalla risposta alcuni paragrafi: «La parte seguente rispondeva a un'altra domanda: "Fino a che punto le forze armate sono necessarie alla difesa del territorio nazionale nella guerra moderna?". E questo era il mio parere: "Nella situazione

attuale il tentativo di sbarcare forze numerose su una costa nemica sembra più rischioso che mai, considerando le basi aeree disseminate lungo le coste". D'altro canto: "L'avvento dell'aviazione porta una nuova minaccia alle nostre città e ai nostri porti, e l'attuale suo sviluppo aggrava continuamente il pericolo che gli attacchi aerei producano gravi devastazioni e la paralisi all'interno del Paese... Per affrontare questa nuova minaccia abbiamo bisogno, a parte le precauzioni per la protezione civile: 1) di sviluppare ulteriormente le difese antiaeree del Paese; 2) di avere truppe numerose e ben distribuite per il mantenimento dell'ordine e delle comunicazioni nella situazione di caos che potrebbe prodursi...". Alla fine di questa parte sottolineavo che l'orientamento della guerra moderna esige la disponibilità di una più alta proporzione di unità del genio e delle comunicazioni: soprattutto del genio, in quanto: "L'ostruzione e la demolizione costituiscono l'antidoto più efficace alla minaccia delle forze meccanizzate; il che a sua volta comporta che le forze di questo tipo mandate all'estero siano accompagnate da uomini e mezzi incaricati delle riparazioni". Come si vede in questa risposta non vi è nulla di trascendentale, ma solo l'applicazione del comune buon senso e della logica ad un problema importante. L'Hart ha capito molto bene che il fattore determinante della guerra moderna è l'organizzazione, ossia la capacità di mantenere integre le strutture essenziali di difesa e di difesa: il resto è sussidiario. I russi ed i francesi, pur disponendo di mezzi tecnici ragguardevoli, non li seppero adoperare e rimasero paralizzati di fronte all'avversario. In guerra si ripete sempre l'esperienza dei greci contro i persiani: il nu-



La religione nella lunga storia dell'uomo

Senza rifarsi, per amor di moda, a certi recenti approdi misticizzanti dei movimenti di protesta giovanili — in America e altrove —, è fin troppo ovvio constatare, nel mondo attuale, un rinnovato interesse per i problemi religiosi. E' vero, s'ascoltano grida d'allarme sul presunto «edonismo» delle nuove generazioni, sulla predominante aspirazione al benessere terreno; ma troppo spesso non si tien conto delle profonde inquietudini che agitano la coscienza dell'uomo contemporaneo, della carica ideale, sostanzialmente nuova e originale, che anima la consapevole rivolta a vecchi schemi di vita; né si pone mente al fatto incontestabile che mai come oggi è stato vivace e diffuso ad ogni livello il dibattito attorno ai destini ultimi dell'uomo, alla sua condizione nell'oggi ed al suo anelito alla trascendenza. Nell'ambito del cattolicesimo, ma con riflessi che hanno di gran lunga travalicato i limiti confessionali, enorme importanza hanno avuto il Concilio Ecumenico Vaticano II e l'opera di due pontefici, Giovanni XXIII e Paolo VI, fermamente risolti ad inserire la Chiesa nel vivo della problematica d'oggi ed a rivendicare alla religione il suo ruolo vivificante. E' in questo contesto di pensiero e di dibattito franco e produttivo che s'inscrive, strumento utilissimo di conoscenza, la serie delle religioni edita dalla UTET. Un'opera ricca d'anni e di tradizione (la prima edizione è del 1936) che trova, nel clima di cui s'è brevemente detto, il coraggio di rinnovarsi totalmente, ampliandosi a comprendere i contributi scientifici più recenti, accogliendo i suggerimenti di più moderne me-

todologie e parlando un linguaggio che la propone ad un pubblico assai vasto, al di fuori della schiera degli specialisti. Fondata da un grande studioso, Pietro Tacchini Venturi, la Storia delle religioni della Casa torinese ha già conosciuto cinque fortunatissime edizioni e innumerevoli ristampe; ma già al tempo della quinta edizione (1962) mostrava limiti evidenti. Giuseppe Castelli, che ne è l'attuale direttore, giudicò dunque fosse venuto il momento per una totale ristrutturazione dell'opera, in armonia con i continui progressi della cultura storico-religiosa. Non è questa la sede per un commento esteso ai cinque volumi, frutto della fatica d'alcuni fra gli studiosi più noti in campo internazionale. Ci sembra piuttosto opportuno rilevare alcune caratteristiche di fondo: così la notevole omogeneità della trattazione, risultato non facile da conseguire in un'opera che si articola in singole monografie; e soprattutto lo scrupolo d'obiettività e l'ampiezza della documentazione, tali da trovare ben pochi riscontri anche in campo internazionale. Una considerevole attenzione s'è anche prestata alla veste editoriale ed al corredo illustrativo: fatica non vana, se servirà a coinvolgere verso la Storia delle religioni l'interesse anche del lettore medio, agevolandogli la consultazione di un'opera di certo importante per la sua formazione culturale.

P. Giorgio Martellini

In alto: un'illustrazione tratta dalla «Storia delle religioni» (edizioni UTET)

mero e la potenza non valgono nulla contro l'organizzazione. Questo libro è anche una puntuale ricostruzione, vista da parte britannica, degli avvenimenti politici che portarono allo scoppio del secondo conflitto mondiale. L'autore vi sviluppa la tesi che con un po' più di accorgimento la guerra si sarebbe potuta evitare e che in ogni caso il momento scelto

dall'Inghilterra per scendere in campo fu quello peggiore, data la sua assoluta improprietà militare. L'Inghilterra, secondo Hart, avrebbe dovuto abbandonare la Polonia al suo destino, come aveva fatto per la Cecoslovacchia. E' una tesi che sul piano tecnico non sappiamo quale valore abbia, ma sul piano politico suscita molte perplessità. Il prestigio del-

le potenze occidentali era già scaduto così in basso che un ulteriore cedimento alle arroganti intimidazioni naziste avrebbe forse avuto il solo effetto non già di evitare la guerra, bensì di combatterla in condizioni più gravi, disarmando intanto gli animi, che, più dei carri armati e degli aeroplani, sono l'elemento determinante della guerra. Forse d'inglesi non avrebbero combattuto la battaglia aeronavale d'Inghilterra con la stessa fermezza, se Chamberlain avesse nuovamente ceduto sulla Polonia. A proposito di Chamberlain ricordiamo quel che ebbe a scrivere l'interprete di Hitler, che fu presente all'incontro del primo ministro inglese col dittatore tedesco, nel rifugio bavarese di questi. Raccontava che a vedere scendere Chamberlain per le scale con l'ombrello e la bombetta, Hitler fu preso da una voglia matta di prenderlo a calci e ne fu a stento trattenuto da quelli che gli stavano vicino: tanto il prestigio della splendida Albione era sceso in basso e tanto gli uomini imbelli destano e quasi suscitano nei violenti il gusto della sopraffazione.

Italo de Feo

in vetrina

Un mondo lontano

Richard A. Craig: «Alta soglia dello spazio». La «soglia dello spazio», cui è dedicato questo volume, è l'alta atmosfera, cioè la vastissima regione che comincia a circa 10 mila metri di altezza, dove cessa la nostra familiare atmosfera, sede dei comuni fenomeni meteorologici, e di lì si estende per centinaia di chilometri, sfumando gradualmente nello spazio interplanetario. In questa regione la composizione dell'atmosfera, la sua densità, la temperatura e altre proprietà fisiche sono completamente diverse da quelle per noi consuete. In questa regione rientra

la ionosfera, che tanta importanza ha nelle radiocomunicazioni; qui si accendono le luci delle aurore boreali, soffiano venti intensi dovuti a un fenomeno simile alle maree oceaniche; ai confini di queste regioni soffia il «vento solare». Nel presentare questo insolitto mondo il libro spiega con quali strumenti esso viene esplorato — osservazioni da terra, radar, palloni, razzi, nubi artificiali di sodio, satelliti, ecc. — e illustra l'interesse pratico che possono avere queste ricerche. (Ed. Zanichelli, 144 pagine, 1000 lire).

Matematica oggi

Ettore Carucio: «Mondi della logica». Se la logica sia un capitolo della matematica, o sia una scienza a sé stante, o sia parte di altre disci-

pline, è questione certamente ancora aperta. E' un dato di fatto, però, che la matematica, soprattutto se intesa nel senso più moderno, abbraccia nel suo vasto campo un certo tipo di ricerche logiche. Questo è un libro di matematica, anche se include argomenti comuni ad altri campi di indagine e a quel complesso di discipline tradizionalmente noto come filosofia: il tema trattato è assai vicino ad altri, quali i fondamenti della matematica, la teoria degli insiemi, le strutture matematiche, di grande importanza anche didattica. Nel corso del libro vengono proposti problemi che il lettore è invitato a risolvere e che vengono in parte ripresi e discussi in fondo al volume. (Ed. Zanichelli, 152 pagine, 1000 lire).



**oggi, oltre alle proteine, puoi dargli molto di più :
oggi c'è**

**nipiOL
BUTONI**

i biscottini dietetici con

LE VITAMINE DELLA VITA

Guarda cosa sono, e cosa fanno:

Vitamina B1

perché utilizzi meglio
i carboidrati (zuccheri e farinacei)
da cui trae tanta energia

Vitamina B2

perché cresca meglio, utilizzi
appieno le proteine
ed abbia una muscolatura più forte.

Vitamina PP

perché abbia una pelle
morbida, sana, e sia protetto da
disturbi intestinali

Le vitamine della vita - Le vitamine sono principi essenziali per la vita del bambino. Ogni dieta, anche la più completa (latte, zucchero, farina di riso, pasta, brodo vegetale, carne, frutta, formaggio) non contiene tutte le « vitamine della vita » necessarie a coprire il fabbisogno giornaliero del bambino. Per questo la Buitoni ha integrato i suoi biscottini dietetici con le vitamine, le « vitamine della vita », le vitamine « principi di vita ».

Proteine: importanti, ma non bastano - Le proteine e i carboidrati forniscono le energie necessarie all'organismo in sviluppo del bambino, e sono quindi importantissimi per la sua crescita. Ma perché proteine e carboidrati possano agire, occorre che il bambino possa utilizzarli. Le « vitamine della vita » dei biscottini dietetici NIPiOL V Buitoni consentono di trasformare proteine e carboidrati in energia di crescita. In più, le « vitamine della vita » fanno crescere più sano e più robusto il bambino perché lo difendono da tante malattie.

Un progresso decisivo nell'alimentazione - I biscottini dietetici NIPiOL V Buitoni con le « vitamine della vita » segnano uno dei maggiori progressi nella dietetica infantile degli ultimi anni. I ricercatori della Buitoni li hanno studiati, i dietologi della Buitoni li hanno bilanciati, i pediatri della Buitoni li hanno sperimentati. Solo una grande industria come la Buitoni, da un secolo e mezzo all'avanguardia nell'alimentazione, pote-



gli alimenti dietetici per il bambino che cresce garantiti da

BUTONI

Biscottini dietetici - Omogeneizzati di carne e frutta
Omogeneizzati junior - Succhi di frutta Bumba

se cercate un televisore "super-collaudato" questo annuncio è per voi

(...se vi sentite di leggerci fino in fondo)

Noi, come Voi del resto, preferiamo il linguaggio dei fatti, perché sappiamo che le Vostre richieste convergono su prodotti che assicurino un alto grado di affidabilità. Perciò facciamo sì che ogni nostro televisore parli da sé, con le sue qualità: la perfezione tecnica, la modernità di linee, le prestazioni costantemente elevate, la robustezza, ecc.

Tutto questo è il frutto di un'esperienza che non si improvvisa. L'abbiamo acquisita con gli anni, in laboratorio, in fabbrica e sul mercato. Attraverso le tecniche più avanzate di progettazione, di costruzione, di collaudo.

Prendiamo, ad esempio, il nuovissimo televisore modello TT1216. E' l'ultimo nato della famiglia Phonola. Per potersi chiamare **PHONOLA** ha dovuto superare, come ogni nostro apparecchio, una spietata selezione: dalla scelta accuratissima dei materiali ai continui, minuziosi controlli che precedono, accompagnano e seguono la produzione di serie. Collaudi rigorosi ed efficienti, eseguiti con le tecniche e gli strumenti più attuali, da tecnici difficilissimi in fatto di televisori.

Per esempio, ci sembra giusto sapere che alla **PHONOLA** ben una persona su cinque è addetta esclusi-

sivamente a questi controlli. E' un esame sistematico, severo, instancabile, con prove di funzionamento prolungate, in condizioni normali e in quelle più critiche, per verificare gli « standards » di ogni materiale impiegato, il rendimento di ogni ap-



parecchio, la qualità della ricezione, il suo funzionamento anche dopo le sollecitazioni più spinte. Abbiamo una « pagella dei controlli » particolarmente esigente. Ogni unità prodotta deve naturalmente superare tutti gli esami a pieni voti.

Non ridete: abbiamo persino un « traballatore » che ci serve per collaudare ogni giorno, sistematicamente, gli apparecchi già imballati e pronti per la spedizione: in un quarto d'ora di urti, di sobbalzi e di scuotimenti riusciamo a simulare le più pesanti sollecitazioni di trasporto e di magazzinaggio: e nes-

suna vite deve risultare allentata, nessuna superficie intaccata, nessun contatto interrotto, nessun componente minimamente danneggiato. Inoltre il « Servizio di Controllo Qualità » **PHONOLA** non si ferma alle linee di montaggio: segue i nostri prodotti anche dopo, fuori dal magazzino, nella rete distributiva, effettuando prelievi statistici dai depositi periferici, per ulteriori, attente verifiche del prodotto finito.

Ma c'è di più! Ad acquisto avvenuto potete sempre contare su di noi, sul nostro « Servizio di Assistenza Tecnica », esteso ai centri di vendita su tutto il territorio nazionale: l'ultima fase di un duro lavoro per conservarci nel tempo la Vostra fiducia.

Ogni rivenditore **PHONOLA** sarà lieto di poterVi orientare nella scelta e nell'uso migliore dei nostri prodotti: da lui troverete una collaborazione ed un reale servizio di consulenza, garanzia e assistenza. Come tutta la produzione **PHONOLA** anche la nostra organizzazione di vendita è fatta per mantenere le sue promesse alla nostra Clientela, che si allarga giorno per giorno.

Un milione di televisori prodotti dalla **PHONOLA** non sono per noi un traguardo, ma un punto di partenza.

la qualità collaudata

PHONOLA

Tutti conteranno di più

di Augusto Micheli

Il 28 settembre il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, rifiutò all'ultimo momento di partecipare al pranzo offerto dal segretario dell'ONU, U-Thant, ai ministri degli Esteri dei « quattro grandi ». E' un colpo di scena. L'incontro tra i ministri degli Esteri dei « quattro grandi » e U-Thant appartiene ormai alla tradizione: apre, ogni anno, la sessione dell'ONU, consente una concreta presa di contatto, fa in modo che non si vada allo sbaraglio. Il rifiuto improvviso di Gromyko appare grave soprattutto perché non è stato accompagnato da nessuna giustificazione. Al segretario dell'ONU non sono giunte neppure le scuse del ministro: semplicemente, la delegazione sovietica ha informato, attraverso un comunicato burocratico, della decisione di Gromyko.

Significato polemico

Poche ore più tardi si è saputo che Gromyko non si recava al pranzo perché il segretario di Stato americano, Rogers, aveva dovuto rinunciare a causa dell'arrivo in Alaska dell'imperatore del Giappone. Ma Rogers aveva badato a scusarsi di persona col segretario dell'ONU, illustrando i motivi che gli impedivano di accettare l'invito e sforzandosi di fare in modo che alla sua assenza non fosse attribuito alcun significato politico. Il rifiuto di Gromyko assumeva invece un significato polemico: nonostante l'autorità di U-Thant, nonostante l'importanza dell'ONU, nonostante l'obiettiva utilità dell'incontro con i ministri degli Esteri inglese e francese, Gromyko riteneva inutile muoversi in mancanza di Rogers. Il rifiuto doveva mostrare che per l'URSS conta unicamente il dialogo diretto con gli Stati Uniti: il 28 settembre la politica internazionale registrava una clamorosa affermazione di intransigenza sovietica sul principio dell'egemonia di fatto delle due superpotenze.

Era un'affermazione inaspettata: il contesto internazionale, con gli accordi per Berlino, lo sviluppo della Ostpolitik, gli incontri Breznev-Tito, il viaggio di Indira Gandhi a Mosca dopo la firma del trattato di alleanza indo-sovietico e gli sforzi in corso per la conferenza per la sicurezza europea, rivelavano una tendenza in atto a svicolare la poli-

In un mondo che è diventato più complesso, forse più difficile da capire e da governare, sta per finire il dominio di coloro che s'illudevano di poter essere forti fermando il tempo

tica internazionale dal pericolo di un assoluto dualismo russo-americano. L'Unione Sovietica non può pretendere di regolare con gli Stati Uniti soltanto le grandi questioni del mondo e agire al tempo stesso, per il proprio vantaggio, servendosi delle iniziative autonome di alcuni Paesi.

Il contesto internazionale registrava, e registra, la crisi della politica bipolare, cominciata con la distensione tra Stati Uniti e Cina, sviluppatasi con la questione del dollaro, che pone a confronto l'Europa e l'America, sostanzialmente superata nel momento stesso in cui si profila la convocazione della conferenza per la sicurezza europea, inattuabile, comunque, nella sfera asiatica a causa dei dissidi tra Washington e Tokio. Coerentemente, gli Stati Uniti accettano i vantaggi e gli inconvenienti della nuova situazione, da essi stessi, in parte, determinata. Rinunciano al ruolo di « gendarmi del mondo », abbandonano il privilegio di poter decidere senza limiti e senza contrasti, attraverso la linea rossa che collega Washington a Mosca, della sorte del mondo.

E' la stessa politica sovietica che ha contribuito a questa evoluzione. La contraddizione in Gromyko era così evidente il 28 settembre che ci si domandò se l'Unione Sovietica non stesse preparando una nuova fase di grave e, forse, pericolosa tensione internazionale.

Nuova condotta

Ma il 29 settembre Gromyko viene ricevuto da Nixon, e lo scenario cambia. L'incontro porta ad una rassegna dei problemi internazionali più importanti, da quello del Medio Oriente a quello della conferenza per la sicurezza europea, e il ministro sovietico mette l'accento sui dati che consentono di sperare in un progresso della distensione. Gromyko si preoccupa di presenta-

re a Nixon una specie di certificato di nuova condotta dell'URSS presentando come positive e di comune interesse (per tutti, e non più ai soli fini dell'egemonia delle superpotenze) le iniziative dei dirigenti sovietici.

Il bilancio è attivo per l'Europa, ove è stato raggiunto l'accordo per Berlino, è nata l'Ostpolitik, si profila la conferenza europea; è passivo per il Medio Oriente, ove i grandi registrano uno scacco senza rimedio; è in parte positivo anche per il Vietnam: l'URSS non nega che gli Stati Uniti, qualsiasi ragione li costringa ad agire come agiscono, sono orientati per il ritiro delle truppe e il disimpegno. Per forza di cose, il ministro sovietico deve riconoscere la funzione concreta dell'ONU e ammettere l'impossibilità di imporre una rigida egemonia a due russo-americane.

Non è una rassegna senza riserve e senza contrasti; il colloquio non è né amichevole né cordiale: l'atmosfera viene definita « corretta ». Ma il fatto stesso che l'URSS si sia preoccupata di mostrare di voler prendere atto della situazione nuova è un fatto di grande importanza: dopo l'episodio del 28 settembre, mentre si aggrava la questione delle spie espulse dalla Gran Bretagna, è anche questo un passo inaspettato. Permane però la contraddizione, c'è il mistero di un gioco alternato che ora sembra voler affermare in maniera intransigente l'ordine dei supergrandi e ora sembra accettare una realtà internazionale più mobile e articolata. Per tutti il punto da chiarire è uno: in che misura l'Unione Sovietica può dominare le contraddizioni che subisce, e in che misura può evitare di sentirsi minacciata dall'evoluzione della politica internazionale. Essa ha ragioni imperiali da difendere nell'Europa orientale, ha una politica asiatica da attuare e ha un problema di presenza nel Medio Oriente che essa ritiene fondamentale. L'equilibrio mantenuto dalle super-

potenze è per Mosca l'equilibrio più conveniente. Per mantenerlo ha bisogno degli Stati Uniti, se gli Stati Uniti non intendono garantirlo fin dove l'URSS può giungere?

E' apparso chiaro, dall'insieme del contesto, che il problema chiave per i due grandi è ora quello della Cina. Le fonti responsabili tacciono su ciò che sovietici e americani si sono detti in proposito, ma tutti intuiscono che le contraddizioni di Mosca e il suo muoversi alternando tattiche diverse tendono a bloccare il processo di avvicinamento di Washington a Pechino.

Non è tanto questione di ammissione della Cina popolare all'ONU (che, ufficialmente, l'URSS reclama), è questione delle implicazioni future della ripresa dei rapporti tra America e Cina. Il viaggio di Nixon a Pechino non significa soltanto l'avvio alla normalità, significa la denuncia di un ordine internazionale basato sul dualismo URSS-America, significa il passaggio da una politica bipolare a una politica non tripolare, come è stato detto, ma multipolare.

Gli Stati Uniti si sforzano di dare all'Unione Sovietica tutte le garanzie necessarie: la ripresa dei rapporti con la Cina non significa ripudio di vecchie alleanze e non significa rottura di equilibri. Ma le garanzie degli Stati Uniti sono quelle di una diplomazia che non concepisce l'ordine internazionale regolato attraverso il prevalere assoluto delle ragioni imperiali di un « Paese guida » e « scudo di una ideologia ».

Difesa impossibile

Sono queste cose che la novità dei rapporti con la Cina mette in pericolo: diventa più difficile, per l'URSS, sviluppare al tempo stesso una politica di potenza secondo la ragion di Stato e conservare il diritto all'egemonia ideologica. Fino ad ora l'una cosa poteva giustificare l'altra nel mondo comunista. In questi giorni s'è visto che, se la realtà internazionale, al di là del ruolo della Cina, diventa una realtà articolata sui contatti e le intese e il confronto tra piccoli, medi e grandi Stati non più « protetti », la difesa delle esigenze imperiali diventa impossibile.

In un mondo più complesso, forse più difficile da capire e da governare, la crisi delle intransigenze immobilistiche precipita, finisce il dominio di coloro che s'illudevano di poter essere forti fermando il tempo.

L'occhio della TV penetra nel silenzio dei laboratori per documentare una delle più affascinanti imprese del nostro tempo: l'avventura dei biologi nell'universo dell'infinitamente piccolo alla scoperta dei segreti della vita. Dieci trasmissioni con l'intervento di oltre cento fra i più famosi ricercatori d'ogni Paese



Dalla prima trasmissione di «Destinazione uomo»: il dottor Harnison mostra un modello di cuore totalmente artificiale. Potrà essere realizzato e collocato nel corpo umano entro cinque-dieci anni, e consentirà all'ammalato un completo reinserimento nella vita attiva. Harnison è il capo del relativo «progetto», promosso dall'Istituto di Sanità degli Stati Uniti

Un lungo viaggio dentro il corpo umano

di Piero Angela

Roma, ottobre

È un viaggio di astronauti alla rovescia quello che vi proponiamo: un viaggio nell'infinitamente piccolo alla scoperta del microcosmo che è in noi. Atterreremo sui pianetini che popolano il nostro organismo, per scoprire cose molto più affascinanti di quelle che gli astronauti hanno scoperto nello spazio o sulla Luna. Dopo aver seguito per più di un anno tutti i lanci spaziali, a Capo Kennedy e a Houston, con una serie di servizi speciali e di documentari (tra i quali la serie *Il futuro nello spa-*

zio), ho pensato che era forse giunto il momento di cominciare a seguire un'altra sorprendente impresa spaziale del nostro tempo: quella che ogni giorno i biologi compiono tra le cellule e i cromosomi, con destinazione l'uomo.

E' un'impresa che si svolge nel silenzio dei laboratori, senza clamori e pubblicità, ma che potrà avere un'importanza ancora più grande per il nostro avvenire di uomini: le conoscenze che questi astronauti in camice bianco stanno portando in superficie potranno infatti permetterci non soltanto di migliorare la nostra salute, ma di capire meglio noi stessi.

Vorrei, in proposito, chiarire subito un punto: non si tratta di

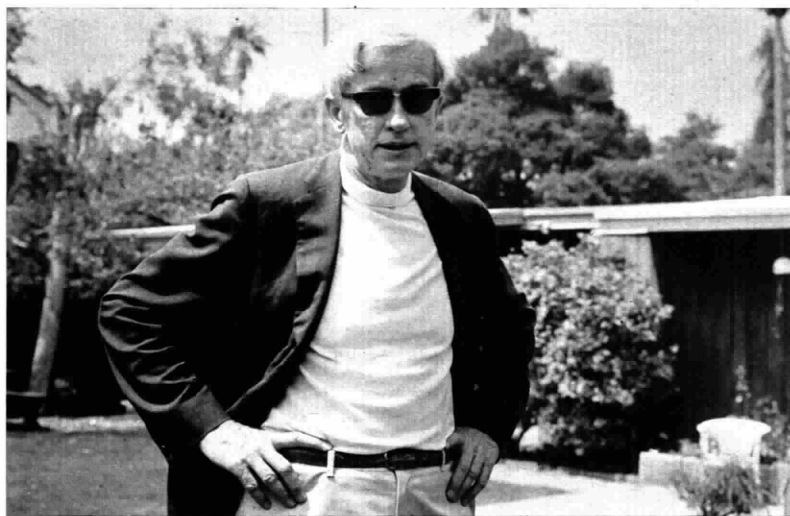
trasmissioni sulla medicina: nel corso delle dieci trasmissioni non si parlerà praticamente mai di malattie, ma solo di quelle conquiste biologiche che consentono oggi una nuova scoperta del nostro corpo e della nostra mente. (Una sola puntata sarà dedicata alla malattia del nostro tempo, il cancro; essa verrà vista però unicamente sotto il profilo della ricerca, anche perché il suo meccanismo rappresenta uno dei problemi centrali della biologia moderna).

Un breve accenno ai temi che saranno trattati nell'arco delle dieci puntate permetterà di meglio comprenderne la chiave: esploreremo il cosmo della cellula viaggiando nell'infinitamente piccolo, là dove i ricercatori

Giappone: il professor Suda, noto per i suoi esperimenti di conservazione di cervelli d'animali in frigorifero. «Destinazione uomo» si apre con una puntata dedicata agli organi artificiali



Durante la preparazione dell'inchiesta: Renato Startari, Piero Gratton e Piero Angela (da sinistra) discutono sul modello di un uomo artificiale che apparirà nei disegni animati della prima puntata



Il professor Max Delbrück, premio Nobel, intervistato dalla TV italiana nella sua casa di Pasadena, in California. All'inchiesta di Piero Angela ha collaborato Maurizio Vallone

pensano di poter in futuro intervenire per modificare l'uomo attraverso delle «manipolazioni» genetiche; vedremo quali sorprendenti novità prepara il freddo applicato alla biologia; i più noti scienziati ci parleranno poi della lotta contro l'invecchiamento, della possibilità di trovare elisir di lunga vita; entreremo quindi nel mondo, ancora abbastanza sconosciuto, del sonno e dei sonniferi; poi viaggeremo lungo la rete nervosa, quella fantastica rete che ci permette di avere uno scambio con il mondo esterno e quindi di «vivere» nel vero senso della parola, cioè vedere, udire, toccare, camminare, provare piacere o

dolore (in particolare ascolteremo dei ricercatori che tentano di capire i meccanismi della vista, del dolore e dell'ipnosi); poi parleremo delle alterazioni che certe sostanze chimiche possono produrre nel nostro comportamento, come l'alcool, le droghe, gli psicofarmaci o addirittura certi gas psichici che vengono studiati più o meno segretamente per scopi militari; vedremo infine quali moderni studi si stanno effettuando sul cervello per capire meglio il funzionamento e le disfunzioni di questo nostro meraviglioso organo, e come in molti laboratori si cerca di capire i fattori, biologici e ambientali, che possono permettere lo sviluppo dell'intelligenza.

segue a pag. 29

più tempo con tuo marito: lascia i pantaloni allo stiracalzoni Reguitti



TARGET RE/22

Risparmiare tempo prezioso, per dedicarlo a lui. E la piega dei pantaloni di tuo marito la vuoi fresca, ogni giorno. Allora lascia questo compito allo stiracalzoni Reguitti.

A sera metti i pantaloni tra i due pannelli di legno, morbidamente imbottiti, che si chiudono con una semplice leva a pressione. Al mattino dopo lo stiracalzoni Reguitti ti restituirà i pantaloni con una piega perfetta. Per te una fatica in meno, per lui più eleganza.



Lo stiracalzoni Reguitti, in una vasta gamma di modelli e di colori, è in vendita presso i negozi di arredamento, casalinghi e articoli da regalo.

reguitti crea con il legno

Un lungo viaggio dentro il corpo umano

segue da pag. 27

Nella prima trasmissione della serie, che andrà in onda venerdì prossimo, parleremo degli organi artificiali, cioè di quei pezzi di ricambio che gli scienziati stanno preparando per il corpo umano: in particolare vedremo le stupefacenti tecniche che si stanno progettando per collegare direttamente il cervello a delle macchine (braccia artificiali mosse dal pensiero, vista artificiale con telecamere nei bulbi oculari, collegamento cervello-computer, ecc.).

E' dunque un lungo viaggio nel corpo umano quello proposto da queste dieci trasmissioni, con la guida di oltre cento fra i più famosi ricercatori di tutto il mondo. Le riprese filmate, curate da Ennio Mocchi e Umberto Romano, sono state effettuate in Italia, Francia, Inghilterra, Svezia, Giappone, Sud Africa e soprattutto Stati Uniti, dove si trova la più importante concentrazione di astronauti in camice bianco. Nel corso delle riprese e del montaggio del programma una delle principali preoccupazioni mie e del mio collaboratore Maurizio Vallone è stata la chiarezza del testo e delle immagini. Questa lotta quotidiana con la chiarezza è stata forse la fatica maggiore nella realizzazione delle dieci puntate, anche perché è sempre più difficile essere facili. Per il montaggio, realizzato da Franco Marcelli, ci siamo quindi valse di una serie di animazioni ideate da Piero Gratton, adatte a illustrare in modo semplice e a volte anche scherzoso certi complessi meccanismi biologici. Una chiara comprensione e divulgazione delle scoperte in corso nel campo della biologia, del resto, è ritenuta oggi necessaria dagli stessi ricercatori che vogliono informare il pubblico non solo sui vantaggi che certe tecniche potranno consentire, ma anche sui pericoli che talune applicazioni imprevedibili potrebbero comportare.

Come sempre non è tanto la scienza, quanto la sua utilizzazione che potrà aiutare l'uomo a costruirsi oppure a distruggersi. E ciò è vero soprattutto oggi, in un momento di enorme accelerazione del progresso tecnologico, in un momento in cui è sempre più difficile prevedere quali conseguenze potrà avere una nuova invenzione o una nuova tecnica. Gli scienziati lo sanno, e molti sono inquieti.

Quando ho domandato al Premio Nobel Max Delbruck, incontrato nella sua casa di Pasadena in California, quali conseguenze potrebbero avere certe scoperte sull'avvenire dell'uomo, egli ha detto: «Credo che Faraday abbia risposto così alla regina Vittoria quando ella chiese quale uso si potesse fare della scoperta dell'elettromagnetismo, quali cioè fossero le utilizzazioni possibili di questo fenomeno: "Maestà, che cosa si può fare di un neonato?"». Oggi la biologia si trova un po' nelle stesse condizioni: è difficile prevedere cosa diventerà crescendo. Molto dipenderà da noi, perché queste nuove scoperte non sono soltanto un fatto tecnico, ma riguardano da vicino l'uomo. Sarà dunque bene conoscerle.

Piero Angela



Due fotografie di Piero Angela (qui a fianco con l'operatore Umberto Romano) durante le riprese delle presentazioni dallo studio. Sullo sfondo il triplice schermo che ha consentito effetti sul tipo di quelli del «cinerama»



Sperimentata per le riprese TV la tecnica del cinerama

di Umberto Romano

Roma, ottobre

Riprese più spettacolari con un ingegnoso dispositivo

La nuova serie di trasmissioni Destinazione uomo presenta delle caratteristiche tecniche insolite che non dovrebbero mancare di attirare la curiosità dello spettatore. Mi è sembrato quindi utile fornire, già sin dall'inizio, alcune spiegazioni che possano chiarire meglio il nuovo procedimento di ripresa utilizzato per l'occasione.

Eravamo all'inizio dell'anno passato ed Angela, che aveva già portato a termine una parte del suo lungo «viaggio», era alla ricerca di una trovata che riuscisse a rendere più attraente e funzionale la presentazione in studio.

A questo proposito aveva pensato di utilizzare l'idea dei tre schermi che già avevano costituito uno sfondo «vivo» nella sua precedente serie. Il futuro nello spazio, ma di renderla ancor più spettacolare. I tre schermi, insomma, dovevano essere usati non solo

separatamente per presentare immagini diverse, ma potevano anche servire in modo nuovo, e cioè essere considerati tre grandi finestre affacciate su un unico paesaggio permettendo ai personaggi di «attraversare» gli schermi.

Si trattava dunque di un sistema di ripresa che in qualche modo ricordava il «cinerama», ma realizzato con tecniche che permettersero però una sua utilizzazione in uno studio televisivo, con problemi ben differenti da quelli di una

segue a pag. 30

Le mani esperte
vogliono
strumenti perfetti

...allora
ci vuole AEG

Il nuovissimo
trapano a percussione
SB2-400 a 2 velocità

più potente, più pratico,
più maneggevole, semplicissimo
come tutte le cose perfette
a Lire 32.500
per l'installatore, l'artigiano,
l'officina, per l'hobby più esigente
e per tutti coloro
che cercano l'autonomia
e la perfezione.

Il trapano a percussione
SB2-400,

aziona anche
tutti gli accessori della
officina portatile AEG.

In vendita singolarmente
o nella confezione
officina-400 (Lire 39.000)

con punte
ed accessori per pulire,
lucidare e smerigliare.

Presso
i migliori Rivenditori,
la vasta gamma
dei trapani AEG
a partire da L. 19.000.

AEG

utensili elettrici



Richiedete
cataloghi dei trapani
e delle
Officine portatili a:
AEG S.p.A.
Settore
utensili elettrici
Via G.B. Pirelli 12
20124 Milano

Un lungo viaggio dentro il corpo umano



L'incontro con Jean Rostand, il grande biologo francese. In primo piano sulla sinistra si vedono le tre cineprese montate su di un'unica piastra. Ciascuna macchina inquadra una parte dell'immagine: così l'effetto, in proiezione, sarà « panoramico »

segue da pag. 29

proiezione in una sala cinematografica.

Angela aveva quindi pensato di effettuare alcune riprese usando tre cinecamere disposte a ventaglio, in modo da coprire un arco di visuale molto vasto; i tre filmati dovevano poi essere protetti in sincrono sui tre schermi dello studio in modo da ricomporre l'immagine totale. Effettuati già degli esperimenti « embrionali » che lo avevano convinto della bontà dell'idea, si rivolse a me invogliandomi all'impresa che di per sé era comunque allettante per un qualsiasi professionista della macchina da presa proprio per le grosse difficoltà tecniche e per le incognite che presentava.

Dopo una serie di esperimenti (effettuati con molta fretta, gli appuntamenti in varie Università erano già stati presi) riuscimmo a mettere a punto un dispositivo ingegnoso realizzato dai tecnici della nostra officina.

Fu costruita una piastra in lega leggera che poteva essere applicata sul cavalletto sul quale poggia normalmente la cinepresa. Su questa piastra potevano essere avvitate le famose tre cinecamere la cui angolazione fu facilmente regolabile in modo da permet-

termi di trovare ogni volta la collimazione delle immagini tra quella centrale e le due laterali.

La piastra, inoltre, poteva essere anche applicata sul cofano o sul tetto di un'automobile e questo ci permetteva di effettuare anche qualche ripresa del tipo « camera-car » che avevano giudicato molto spettacolari a causa dell'impressione « avvolgente » che risultava ancor più accentuata dal movimento.

L'altro problema che ci aveva preoccupati in fase di realizzazione era quello di riuscire ad ottenere un perfetto sincronismo nella cadenza di ripresa da parte di tutte e tre le macchine. Per le riprese in ambienti interni c'era la possibilità di far funzionare i motorini delle tre macchine con un'unica alimentazione che è quella della rete alla quale ci si allaccia; ma per le riprese in esterni si dovettero studiare dei particolari sistemi di alimentazione che permettessero comunque un perfetto sincronismo nel funzionamento dei tre motorini. Fin qui i problemi della realizzazione. Ma anche la tecnica di ripresa, con un simile congegno, presentava notevoli complicazioni. Una continua preoccupazione doveva essere quella di collimare bene le macchine.

Per evitare inconvenienti la collimazione andava rifatta ad ogni inquadratura e stabilita in base alla distanza del soggetto.

Inoltre era necessario tener sempre presente che, mentre nelle normali riprese di uno stesso soggetto o paesaggio è possibile fare mentalmente un « montaggio » delle varie immagini che si girano, nel caso delle riprese a tre macchine era necessario avere, già prima di girare, un'idea ben chiara di quelle che sarebbero state la resa in proiezione e la durata di ogni singola scena. Da un punto di vista fotografico, quindi, questo particolare tipo di ripresa presentava problemi di scelta dell'immagine e dell'inquadratura. Insomma la realizzazione di una simile novità tecnica non è stata certo tra le più facili, ed anche nelle fasi di lavorazione successive, come quelle del montaggio e delle riprese in studio, ha continuamente presentato nuove difficoltà. Sta ora allo spettatore giudicare se anche sotto il profilo spettacolare e funzionale l'impresa, come ci auguriamo, può essere considerata riuscita.

Umberto Romano

Destinazione uomo va in onda venerdì 15 ottobre alle ore 21 sul Nazionale TV.

AZIONE NUTRITIVA

AZIONE EQUILIBRATA

AZIONE TONIFICANTE



AZIONE D'URTO

**avremmo potuto
farlo piú semplice...**
- come gli altri -
*ma non avremmo risolto
i vostri problemi*

Formulare una comune fialetta per capelli è semplice. Creare un Trattamento Completo che elimini le singole cause della forfora, dell'indebolimento e della caduta è tutt'altra cosa. Noi abbiamo scelto questa strada. Ecco perché il nostro Endoten - Scatola Trattamento Completo è l'unico a 4 Azioni: 1° D'urto, per riaprire il ciclo vitale dei capelli; 2° Equilibrata, per eliminare la forfora; 3° Nutritiva, per far crescere i capelli piú sani; 4° Tonificante, per rinforzarli. I risultati ottenuti da milioni di persone ci hanno detto che abbiamo scelto la strada giusta.

ENDOTEN

SCATOLA TRATTAMENTO COMPLETO di Helene Curtis



*** elimina la forfora * arresta la caduta
* fa crescere i capelli piú sani, piú forti!**

Perciò se dei capelli restano sul cuscino, se cadono quando li spazzolate, se si spezzano quando li pettinate, non indugiate: salvatevi con ENDOTEN-SCATOLA TRATTAMENTO COMPLETO. Certo, può forse costarvi piú tempo, piú pazienza. Ma noi prendiamo sul serio i vostri capelli, perciò vi diciamo: se credete che i vostri capelli non siano un problema, accontentatevi pure di una qualunque fialetta, altrimenti chiedete subito Endoten.

Un TRATTAMENTO ENDOTEN almeno 2 o 3 volte in un anno e avrete risolto il vostro problema!

REG. 1074/438

CURARE LA SALUTE DEI CAPELLI È IL NOSTRO MESTIERE!

Sabato sera dietro le quinte del Teatro delle Vittorie: sintesi ballata di come



Due momenti della nuova sigla di «Canzonissima» che racconta, con l'intervento di Raffaella Carrà e di quaranta ballerini, cosa succede dietro le quinte del Teatro delle Vittorie prima dell'inizio di ogni puntata. La sigla musicale dello spettacolo, «Chissà come va», è stata scritta dal maestro Pisano



Un occhio indiscreto nella sigla di Canzonissima

Il balletto d'apertura racconta quello che succede prima dello spettacolo: dal via vai indaffarato di macchinisti, tecnici e orchestrali alle bizzze dei divi. Il calendario dello show: martedì il numero di danza, mercoledì Raffaella, giovedì i cantanti, venerdì prove, sabato si registra

di Ernesto Baldo

Roma, ottobre

L'anno scorso furono necessarie tre settimane prima che la sigla di *Canzonissima*, *Ma che musica maestro*, diventasse popolare. Questa volta sono convinto che basterà un giorno». La battuta è di Franco Pisano, il direttore d'orchestra e compositore della sigla '70 e della sigla '71, *Chissà come va*. E' raro che Pisano si sbilanci su un motivo di sua produzione, ma adesso ha avuto una serie di conferme della orecchiabilità del brano: al Teatro delle Vittorie, infatti, è bastato che la canzone fosse accennata al pianoforte una sola volta perché tutti gli «adetti ai lavori» cominciarono a fischiare. Per contro la realizzazione visiva della canzone-sigla d'apertura ha richiesto oltre otto giorni di registrazione: Eros Macchi, il regista, e Cesarini da Senigallia, lo scenografo, avevano concordato infatti di «comporla» con ben trenta stacchi diversi (il che, tradotto in parole povere, significa altrettante inquadrature e cambi di scena). Si parlava di un vero primato per una sigla che complessivamente non deve durare più di tre minuti. «E' un piccolo gioiello», sostengono i tecnici, «un intreccio di immagini nuove per i telespettatori». L'idea è questa: se un occhio indiscreto guardasse dall'alto quello che succede dietro le quinte di *Canzonissima*, che cosa scoprirebbe? Le soluzioni coreografiche e sceniche rispondono appunto a questo interrogativo: via vai di manovali, di operaie della

«Fulgida», di macchinisti, di orchestrali che si preparano ad entrare in scena, di elettricisti indaffarati, atteggiamenti curiosi di cantanti, l'opera paziente dei truccatori, le bizzze dell'ultima ora di questo o di quel divo. Questo accavallarsi di movimenti è interpretato dal balletto con Raffaella Carrà in testa, che canta anche *Chissà come va*. Solitamente i ballerini di *Canzonissima* sono diciotto. Ma per la sigla il coreografo Gino Landi ne ha richiesti quaranta.

In realtà tutto il tradizionale caos che precede la messa in scena di uno spettacolo, al Teatro delle Vittorie è stato soltanto «ricostruito» perché se c'è un retroscena tranquillo è proprio questo di *Canzonissima*, ed è anche logico: un ciclo televisivo che dura tredici settimane deve essere programmato fin nei dettagli, con molto anticipo e con estrema precisione, senza alcun margine per l'improvvisazione. La settimana di *Canzonissima* comincia infatti il martedì quando si registra il balletto centrale. Quest'anno l'elemento ispiratore è lo Zodiaco (l'astrologia del resto è di moda). Ogni sabato sera un segno dell'oroscopo: e si apre con l'Ariete.

Il mercoledì è riservato al «numero» di Raffaella Carrà (può essere un «assolo» di danza o una canzone). Il giovedì, al Teatro delle Vittorie arrivano i protagonisti della battaglia di Capodanno, i cantanti, per il primo contatto con Corrado. Prove quindi fino al venerdì, sia per gli interpreti delle canzoni in gara, sia per gli ospiti di turno. La serata dello stesso venerdì è dedicata alla prova generale. Il sabato, alle quattro del pomeriggio viene ammesso anche il pub-

blico in sala, che assiste così alla registrazione dello spettacolo vero e proprio.

Nell'edizione 1971 i delusi saranno almeno cinquanta a settimana. Parliamo di coloro che riescono ad ottenere un biglietto di ingresso. La sala può ospitare poco più di 500 persone, ma è ormai tradizione che quando lo scenografo di *Canzonissima* è Cesarini da Senigallia il numero delle poltrone disponibili diminuisca di colpo. Cesarini è uno che ha bisogno di spazio, e questo si capisce considerando il suo passato. Lo scenografo-giornalista infatti è abituato ad allestire grandi spettacoli a Parigi e Las Vegas.

La domenica, per la squadra dei tecnici di *Canzonissima* è riposo, ma al Teatro delle Vittorie c'è gente che lavora egualmente. Si tratta degli addetti a *Canzonissima il giorno dopo*, la trasmissione condotta da Aba Cercato, che va in onda la stessa domenica prima del *Telegiornale* delle 13.30. Il lunedì entrano in azione le squadre dei carpentieri, dei manovali e dei tecnici per preparare la nuova puntata; nel frattempo Corrado e Raffaella Carrà si incontrano con gli autori dei testi, Castellano e Pipolo, per una prima lettura del copione. Volendo completare il calendario di lavorazione dello show del sabato sera non si possono dimenticare le succursali di *Canzonissima*: la prima è in una sala di via Asiago (sede della radio) dove il maestro Franco Pisano prepara la parte musicale e la seconda è in un piccolo studio di via Umberto Novaro (dove Alighiero Neschese prova con il regista Giancarlo Nicotra le sue imitazioni). Infine, come era prevedibile, anche le ultime incertezze sul cast del torneo canoro sono cadute alla vigilia della trasmissione inaugurale. Ornella Vanoni e Patty Pravo hanno confermato la loro partecipazione, rinforzando così lo schieramento femminile che per la prima volta in uno show come *Canzonissima* si presenta al gran completo. Manca soltanto Mina, che però è impedita dall'attesa di un secondo figlio. Forse anche lo schieramento maschile non avrebbe registrato un'assenza di rilievo se la rottura fra Gianni Morandi e Lucio Dalla, che avrebbero dovuto fare «ditta» per una lunga tournée teatrale, fosse avvenuta prima del 28 settembre.

I TRENTASEI DEL SABATO SERA

Primo turno: sei trasmissioni

Sabato 9 ottobre

MINO REITANO (Apri le braccia, abbraccia il mondo)	OMBRETTA COLLI (O primmo ammore)
MICHELE (Susan dei marinai)	RITA PAVONE (La suggestione)
DONATELLO (Malattia d'amore)	NADA (Tic-toc)

Sabato 16 ottobre

MASSIMO RANIERI (Io e te)	DALIDA (Mamy blue)
PEPPINO GAGLIARDI (Sempre... sempre!)	PATTY PRAVO (Non ti bastavo più)
DON BACKY (Fantasia)	GIOVANNA (Io volevo diventare)

Sabato 23 ottobre

DOMENICO MODUGNO (La lontananza)	IVA ZANICCHI (La riva bianca, la riva nera)
GIANNI NAZZARO (Far l'amore con te)	CARMEN VILLANI
TONY DEL MONACO (Cronaca di un amore)	ROMINA POWER (Acqua di mare)

Sabato 30 ottobre

AL BANO (13, storia d'oggi)	ORNELLA VANONI (Domani è un altro giorno)
JOHNNY DORELLI (E penso a te)	GIGLIOLA CINQUETTI (Amarti e poi morire)
GINO PAOLI (Mamma mia)	MIRNA DORIS (Ragazzo blu)

Sabato 6 novembre

CLAUDIO VILLA	ORIENTA BERTI (Ritorna amore)
BOBBY SOLO (Un anno intero senza te)	MARISA SANNIA (La mia terra)
LITTLE TONY	PAOLA MUSIANI

Sabato 13 novembre

NICOLA DI BARI (Un uomo molte cose non le sa)	MILVA (La filanda)
FRED BONGUSTO (Rosa)	ROSANNA FRATELLO (Un rapido per Roma)
SERGIO ENDRIGO	LARA SAINT PAUL

Secondo turno: tre trasmissioni

Sabato 20 novembre: Settima puntata (otto cantanti)
Sabato 27 novembre: Ottava puntata (otto cantanti)
Sabato 4 dicembre: Nona puntata (otto cantanti)

Terzo turno: due trasmissioni
(vengono presentate nuove canzoni)

Sabato 11 dicembre: Decima puntata (sei cantanti)
Sabato 18 dicembre: Undicesima puntata (sei cantanti)

Passerella finale

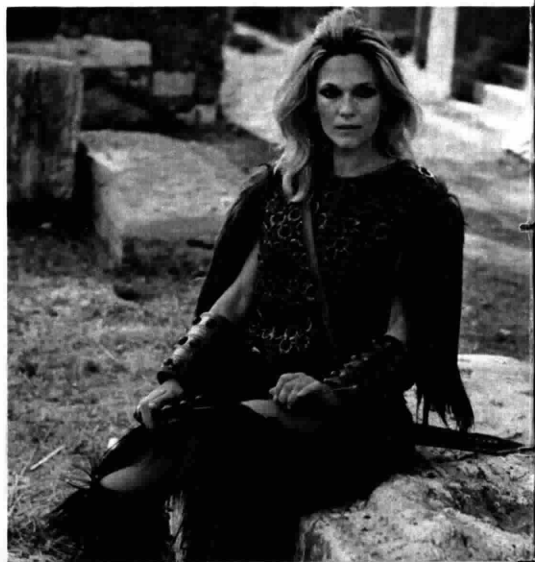
Sabato 25 dicembre: Dodicesima puntata (8 finalisti)

Finalissima

Giovedì 6 gennaio 1972: Tredicesima puntata (8 finalisti)

Raccontata in sei lezioni

La Roma dei Cesari in TV



Il « sogno »
che conclude
l'episodio
dedicato a
Nerone.
Silvano
Spadaccino
impersona
l'imperatore;
con lui è la
famosa
danzatrice
Donyale Luna



In questa scena di « Il mondo dei Romani » Cleopatra è impersonata dall'attrice Ilaria Guerrini, sorella di Orso Maria Guerrini che i telespettatori hanno visto in «...E le stelle stanno a guardare».

Al programma ha collaborato il noto archeologo Ranuccio Bianchi Bandinelli

di Vittorio Libera

Roma, ottobre

Noi tutti, quando ci capita di parlare di Roma antica, torniamo quasi inavvertitamente a usare lo stile retorico e apologetico che abbiamo appreso sui banchi di scuola. E' un tema che tuttora in Italia viene considerato sacro. Ma è forse proprio a causa di questo timore reverenziale che di storia romana ben poca ne è rimasta in testa. Chi di noi, finite le scuole, ha più provato la tentazione di rinfrescarsi la memoria? Di tanto in tanto, è vero, ci siamo lasciati convincere ad andare a vedere al cinema qualche « monumentale » film d'argomento romano. Ma non c'è niente di più fastidioso che seguire una storia popolata di monumenti e statue, perdipiù di cartapesta. Lo stesso Corrado Sofia confessa di aver dovuto reprimere più d'uno

sbadiglio quando, accingendosi a girare per la televisione *Il mondo dei Romani* e non ricordando più se Tiberio venisse prima di Caligola o viceversa, dovette riprendere in mano i testi scolastici. Constatò allora di aver dimenticato tutto, o quasi tutto, ma si rese conto anche di come i libri di storia, specie quelli che vengono imposti dai professori agli studenti, siano incredibilmente noiosi e come leggerli, nonché studiarli, sia un'improbabile fatica. Fortunatamente al regista Sofia venne in aiuto Ranuccio Bianchi Bandinelli, un archeologo che le persone e le cose di Roma antica le conosce così intimamente da trattarle con familiarità, senza alcun reverenziale e scostante timore. E' uno studioso severo, di grandissimo rigore scientifico, ma è anche uno scrittore così vivace ed interessante che i suoi libri sull'arte dei Romani sono stati pubblicati in Francia da Gallimard nella collana diretta da André Malraux. « Non appena Bianchi Bandinelli accettò di fare il consulente della sce-

neggiatura », dice Corrado Sofia, « fu come se la pietra prendesse vita. I monumenti si animarono, le statue scesero dai piedistalli, i protagonisti della storia romana cessarono d'essere creature soprannaturali, si colorarono di sangue, di vizi, di debolezze, di tic, di velleità e follie, insomma diventarono uomini come noi altri ».

A ben riflettere, ciò che rende grande la Roma dei Cesari non è che essa fosse abitata da uomini differenti da noi, ma che fosse abitata da uomini per l'appunto come noi. Essi non avevano niente di soprannaturale, come ha dimostrato fin troppo eloquentemente l'inglese Gibbon nella sua *Storia della decadenza e caduta dell'impero romano*; e se fossero stati esseri soprannaturali, a noi mancherebbero i motivi per ammirarli. Del resto il metodo di « umanizzazione » praticato da Ranuccio Bianchi Bandinelli è lo stesso usato da Svetonio, da Tacito, da Dione Cassio, da Plinio e dagli altri storici e memorialisti romani. Nelle loro pagine gli « eroi » vengono

Qui accanto, Rada Rassimov nelle vesti guerriere di Boudicca, la regina britannica che, ribellatasi al dominio romano, diede filo da torcere alle truppe di Nerone. Fu sconfitta nel 60 d.C.

La Roma dei Cesari in TV

presentati con le loro virtù e i loro vizi, nella loro grandezza e nella loro balordaggine, come uomini vivi e veri, spogli dei paludamenti ieratici con i quali la storiografia ufficiale è solita opprimerli. Ce ne offre conferma la rilettura di Tacito, della cui opera completa Einaudi ha pubblicato recentemente la traduzione « classica » di Camillo Giussani: le cronache tacitiane sono così fortemente personalizzate, così partigiane e passionali, che sorge spontaneo nel lettore l'interrogativo intorno alla loro credibilità e obiettività. Se volessimo fare un paragone con la stampa contemporanea, Tacito sarebbe un cronista assai meno obiettivo di quello d'un quotidiano di partito: egli riporta infatti, sotto forma di voci (« rumores »), opinioni che al giorno d'oggi comporterebbero senz'altro una serie di querele per diffamazione. Quanto a Svetonio, ecco quel che scrive dell'eroe per eccellenza, Giulio Cesare: « Poneva somma attenzione nella cura della persona, al punto che non solo si faceva tosare e radere diligentemente, ma anche depilare. Ma non si poteva dar pace della sua calvizie, che era argomento di motteggio ai malevoli. Perciò soleva pettinare dalla sommità della testa verso la fronte i pochissimi capelli; e fra tutti i decreti del Senato e gli onori rescritti dal popolo quello che accettò più volentieri e di cui fece più uso fu il privilegio di portare sempre la corona di

lauro ». E ancora: « Dimostrò il suo amore per l'eleganza e lo sfarzo facendo distruggere completamente benché fosse oberato di debiti una sontuosa villa, che si era fatta costruire a Nemi, perché non rispondente in tutto ai suoi gusti; nelle sue campagne militari usava portarsi dietro pavimenti intarsiati e a mosaico; collezionava pietre preziose, oggetti cesellati, statue e quadri antichi, senza badare al prezzo; spendeva molto denaro anche per comprare schiavi belli e bene educati ma, vergognandosene, non li faceva segnare nei registri delle spese ». Svetonio racconta anche le molte avventure amorose di Cesare, annotando il nomignolo col quale lo chiamavano i suoi soldati mentre sfilavano per le vie di Roma reduci dalla Gallia: « Ehi, uomini, chiudete in casa le vostre donne: è tornato il "moechus calvus", il mandrillo calvo ». Né tace della particolare intimità che ebbe negli anni giovanili col re Nicomede di Bitinia, donde l'invettiva con cui l'apostrofò Dabellina in una sua orazione: « Rivale della regina, sponda anteriore della lettiga del re », e l'insulto ancora più esplicito dei due Curioni, padre e figlio, suoi nemici mortali: « Stalla di Nicomede e postribolo della Bitinia ».

Che Cesare fosse da giovane una canaglia, che rimanesse poi un donnaiolo impennante per tutta la vita, che si pentisse coi « riporti » perché si vergognava della calvizie, che

fosse insomma schiavo di molte miserie e debolezze umane, non contraddice affatto alla sua grandezza di condottiero, scrittore, oratore, uomo di governo, organizzatore di un impero. Svetonio non ha fatto altro che descrivercelo nella sua umana verità. E' ciò che modestamente Ranuccio Bianchi Bandinelli e Corrado Vivanti ambirebbero fare con *Il mondo dei Romani*: presentare come uomini, una buona volta, quei protagonisti della storia romana che il grande pubblico conosce solo come astratti simboli o eroi mummificati. Questo tentativo di strappare alla mitologia alcune grandi figure dell'antichità classica non ha alcun intento riduttivo o dissacrante, ma semplicemente lo scopo di riconsiderare realisticamente quelle figure leggendarie, così spesso distorte dalla retorica, nel loro vero contesto storico, economico e politico; ha soprattutto lo scopo di far avvicinare senza fatica e senza noia gli italiani alle fonti della nostra civiltà.

Il programma televisivo, attualmente in fase di avanzata realizzazione, risulterà alla fine di sei puntate (di 50 minuti ciascuna), che illustreranno la storia dell'antica Roma dai suoi albori (da quel 21 aprile del 753 avanti Cristo che è la data a partire dalla quale tradizionalmente si contano gli anni « ab urbe condita ») fino al trasferimento della capitale dell'impero sulle rive del Bosforo (330 d.C.). La scenografia non si

baserà soltanto sulle rovine e sui ruderi, come si è fatto finora nei documentari di ordinaria confezione, né sfoggerà le enormi costruzioni in cartapesta di cui si è fatto spreco nei film cosiddetti « colossali ». Sarà, al contrario, uno spettacolo specialmente adatto al piccolo schermo, un « kolossal » alla rovescia. I vari personaggi rivivono nei luoghi autentici, in una maniera quasi simbolica, gli eventi del loro tempo remoto rivelandocene gli aspetti meno conosciuti, rimasti finora appannaggio esclusivo degli iniziati. La sera del 15 marzo 44 a.C. gli schiavi di servizio al Senato ci raccontano i retroscena dell'uccisione di Giulio Cesare mentre lavano del sangue di lui il pavimento dell'aula dove cadde trafigito; Nerone si aggira smarrito, come lo spettro d'un piromane inseguito dai fantasmi che hanno popolato la sua vita bizzarra, nei corridoi e nelle sale della Domus aurea sul Colle Oppio; Costantino cavalca insieme al suo biografo Lattanzio e agli equiti del drappello imperiale sotto l'arco eretto in suo onore, mentre risuonano le musiche di Piero Umiliani, che in questa produzione televisiva impiega per la prima volta in Italia un « sintetizzatore », una specie di computer musicale di fabbricazione britannica, utile per dare un magico senso evocativo alle trombe, ai flauti, ai clavicembali.

segue a pag. 38

Reid

Chinamartini



Per l'episodio di Orazio Coclite (l'attore è Nanni Bernini) è stato costruito questo ponte sul Tevere. A fianco: in casa di Mecenate. Al famoso personaggio dà volto lo stesso regista Corrado Sofia (primo a destra). Con lui nella foto l'attrice Olga Gherardi (Licimnia) e il poeta Gaio Fratini (Orazio)



X.

é dalla tua.

(naturale, perché no?)



Ricordi?
Eravamo in barca
tutti insieme. Tutti allegri,
tutti amici. Poi il drink
simpatico di adesso:
Chinamartini, naturale
(faceva un po' freddo
e un attimo di relax
tutto per noi.
Chinamartini è la
compagna dei
momenti più belli.



"preziosi" da tavola



AL/171

Una vastissima collezione di modelli in acciaio cesellato.
Sono i veri "preziosi" da tavola:
utilissimi, eleganti, inalterabili nel tempo.
Sono modelli che non si sciupano mai e tanto facili da pulire.

CESELLERIA ALESSI

Come i metalli preziosi,
anche l'acciaio ha un titolo
che ne garantisce la massima
purezza e qualità: 18/10.

Cesellare l'acciaio è arte di Alessi.

E Alessi cesella solo questo acciaio.



La Roma dei Cesari in TV

segue da pag. 36

Grazie alla interpretazione di uno sceltissimo gruppo di attori, alcuni dei quali ricompaiono in vesti diverse nelle varie puntate, *Il mondo dei Romani* ci apparirà attraente come un romanzo, appunto perché non romanzato ma rigorosamente fedele alla realtà storica. Giulio Cesare avrà il volto tinto di rosso, come raccontano i cronisti dell'epoca, quando per celebrare il suo primo trionfo salirà in ginocchio le scale del Campidoglio per ringraziare Giove; sarà impersonato dal regista-attore Romano Bernardi, che somiglia a Cesare in modo impressionante e ha sostituito all'ultimo momento l'attore Riccardo Cucciolla, il quale aspirava a quel ruolo ma dovette rinunciare perché al momento del ciak sua moglie era in punto di morte. Anche il poeta Alfonso Gatto, dopo aver ricoperto il ruolo di Seneca, non ha potuto impersonare quello di Orazio, come avrebbe desiderato; il poeta-attore, infatti, ha dovuto ricorrere improvvisamente alle cure d'una clinica odontoiatrica bolognese e la parte di Orazio è stata affidata da Corrado Sofia al poeta Gaio Frattini. Lo stesso Sofia sosterrà in una delle puntate il ruolo di Mecenate. Del gruppo degli attori fanno parte anche Giulio Bosetti (nel ruolo di Marco Aurelio), Ivan Rassimov (Costantino), Maria Teresa Albani (in diversi ruoli), Silvano Spadaccino (Nerone), Ilaria Guerrini (Cleopatra), Olga Gherardi (Licimnia), Donyale Luna (nell'interpretazione del « sogno » di Nerone tra le colonne del tempio greco di Paestum), Giuseppe Maffioli (Archimede), Roberto Herlitzka (Paolo di Tarso), e molti altri. I costumi sono di Giulia Mafai e Renato Moretti. La fotografia (colore) è di Angelo Lotti. Le riprese non si limitano a Roma e Ostia, ma hanno come terreno di ricerca e di azione varie città italiane, come Pompei, Paestum e Siracusa, e altre località dell'antico dominio romano. Su un regista come Corrado Sofia i misteri del passato hanno sempre esercitato un fascino particolare, come dimostrano i suoi precedenti documentari (ricordiamo *Il dono del Nilo*, *Viaggio nella Magna Grecia*, *Le donne d'Etruria*). Dopo l'incontro con l'archeologo Ranuccio Bianchi Bandinelli, la sua ambizione è di spiegare ai telespettatori la storia di Roma antica in sei lezioni, dandone una lettura vivace e completa, senza pretese di erudizione accademica ma tuttavia minuziosa e puntigliosamente documentata. Particolarmente obiettiva sarà la ricostruzione dell'economia dei diversi periodi, a cominciare da quello dei re agrari, quando l'Isola Tiberina costituiva per gli Etruschi un posto di transito sul Tevere ed il « pontifex », il capo del ponte, aveva i poteri sacrali che la prima comunità romana gli aveva conferito, poteva cioè dare l'ordine di smontare il ponte e di impedire il passaggio, il che costringe gli Etruschi a impadronirsi di Roma e a installarvi finché non ne furono scacciati. Anche l'affermarsi del cristianesimo, il lungo travaglio che i cristiani dovettero sopportare per riuscire a trasformare la mentalità e l'indole dei Romani per molti aspetti ferina (basti pensare ai giochi gladiatorii), nell'intenzione del regista dovranno avere un chiarimento nell'arco della storia che egli si propone di illustrare e che si conclude con le gesta di Costantino il Grande, l'imperatore che si convertì al cristianesimo e chiese d'esser battezzato sul letto di morte. Con lui finisce, tragicamente ed ingloriosamente, la parte dell'impero romano che parlava latino. Ma contemporaneamente, e dentro i suoi stessi confini, è nata un'istituzione che trarrà enorme profitto dal prestigio e dalla tradizione dell'impero romano: è la metà della Chiesa cattolica che parlava e continua a parlare latino. Questa vive mentre l'impero è morto, perché fa appello agli animi e alle volontà degli uomini, perché ha libri e un gran sistema di insegnanti e missionari che la tengono unita, cose più forti di qualsiasi legge o legione. Durante il IV e il V secolo d.C., mentre l'impero decadeva, il cristianesimo assurgeva al dominio universale dell'Europa. Essa conquistò i suoi conquistatori, i barbari. Quando Attila parve pronto a marciare su Roma, il patriarca di Roma lo fermò e fece quello che non avrebbe potuto nessun esercito facendolo volgere indietro con la pura forza morale. Il patriarca, o papa, di Roma pretendeva di essere il capo dell'intera Chiesa cristiana. Ora che non c'erano più imperatori, egli cominciò ad annetterli i titoli e le prerogative imperiali. Assunse il titolo di « pontifex maximus », sacerdote in capo dei sacrifici nella religione romana, il più antico di tutti i titoli di cui gli imperatori si erano fregiati.

Vittorio Libera

in edicola

STORIA DELLO

SPIONAGGIO

dalle guerre mondiali ai segreti atomici



Leggendo le pagine della **Storia dello spionaggio**, è possibile rivivere attraverso una nuova, suggestiva angolazione, che mette anche in luce aspetti ignoti o eroi sconosciuti, i grandi momenti delle guerre che hanno segnato il nostro destino, le ore del tormentato cammino finora percorso alla ricerca di una durevole pace e di un ragionevole equilibrio.

Questa **Storia dello spionaggio** racconta il romanzo della storia: gli intrighi, le manovre, le sconfitte e le vittorie che non sono segnate nei trattati o nelle mappe, ma che sovente restano nel buio e nel silenzio degli archivi.

Al di fuori della leggenda, dell'inevitabile retorica che accompagna le imprese dei servizi segreti, c'è la dura realtà di una lotta crudele e inesorabile che vede coinvolti uomini di ogni genere: patrioti ed avventurieri, mistici ed amorali, gente che si batte per la nobiltà di una causa o per denaro o semplicemente per gioco.

Un resoconto insolito e appassionante di un secolo di lotte, e delle battaglie di cui siamo stati testimoni, e di altre ancora che si svolgono, ogni giorno, attorno a noi e pesano sul nostro futuro.

L'opera si compone di 100 fascicoli settimanali: ciascun fascicolo di 28 pagine compresa la copertina è in vendita a L. 350 a partire dal 6 ottobre.

2400 pagine in carta patinata.

5000 illustrazioni di eccezionale rarità, delle quali oltre 3000 a colori.

8 volumi nel formato di cm 22,5x30 elegantemente rilegati in kivar con impressioni in oro e pastello.

La terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli formeranno uno splendido volume a colori dedicato alla **Storia delle armi delle due guerre mondiali**.

Sottoscrivere l'abbonamento, secondo la formula da me prescelta, all'opera completa **Storia dello spionaggio** edita dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara (100 fascicoli comprese copertine, frontespizi e risguardi dei relativi volumi)

- ☐ in un unico versamento anticipato di L. 48.500
☐ in 4 rate semestrali consecutive anticipate di cui la prima di L. 12.500 e le successive 3 di L. 12.000 ciascuna
☐ in 24 rate mensili consecutive anticipate di cui la prima di L. 2.500 e le successive 23 di L. 2.000 ciascuna

e attendo in dono a scelta

- ☐ IL LIBRO DELL'ANNO edizione 1972
☐ oppure i volumi **AUGUSTO** e **NAPOLEONE III**

Segnare con ☒ la forma prescelta - Le presenti condizioni sono valide solo per l'Italia

cognome _____ nome _____

indirizzo _____

C.A.P. _____ città _____

data _____ firma _____

Compilate ed inviate questo modulo
all'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - 28100 NOVARA

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Vi hanno entusiasmato ieri, incontriamoli oggi: Rosetta Pampanini



Qui sopra e nella pagina a fianco, due immagini di Rosetta Pampanini nella sua casa di Milano. Alle pareti decine di foto di personaggi illustri dedicate al grande soprano: e, sul giradischi, un « 33 giri » che le ricorda il suo splendido passato. La Pampanini si ritirò dalle scene nel '47

di Lina Agostini

Milano, ottobre

Il 27 dicembre 1929, il critico musicale del *Corriere della Sera*, Arnaldo Fraccaroli, scriveva da Berlino: « Il Teatro dell'Opera di Stato di Unter den Linden è affollato nel fantastico modo ormai abituale a queste recite italiane, e l'applauso al primo apparire di Toscanini è grandioso. E' il preludio al successo: Manon Lescaut affascina e incanta. La romanza "In quelle trine morbide" è cantata da Rosetta Pampanini con delicato profumo di nostalgia. La voce è limpida, carezzevole e si

estende in note ampie, robustissime. Ha un grande successo personale. Un tentativo di applauso è subito soffocato dal desiderio di non interrompere l'azione. Successo frenetico, trionfale.

L'ultimo atto è seguito con trepida passione e il trionfo si completa con una quindicina di chiamate alla Pampanini, a Pertile e al maestro Toscanini che viene invocato per nome dal pubblico. Dallo « Staatsoper » di Berlino a via Camperio nel cuore di Milano.

« Mi scusi se non le do la mano, ma me la sono rotta cadendo e ancora le dita non si vogliono chiudere ».

La Manon, appassionata

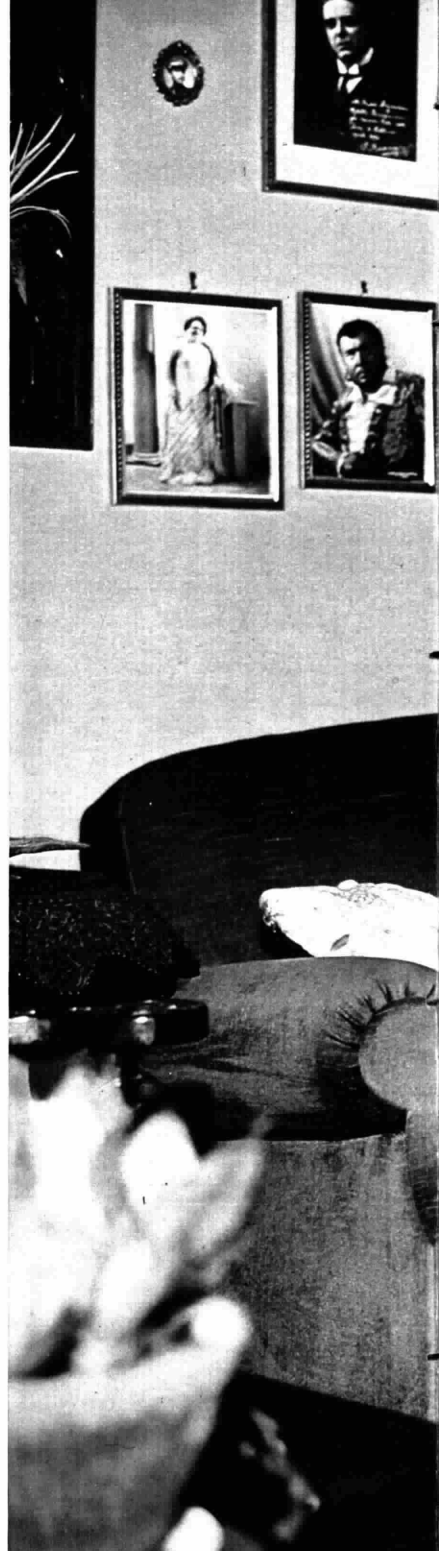
protagonista di quella serata memorabile, mi mostra la mano offesa.

« Sono caduta davanti alla Scala, non so nemmeno io come ».

Ecco, questa è la voce che fece innamorare Arturo Toscanini.

« Ma dove potevo cadere se non davanti al teatro dove ho cantato per tanto tempo? ». La casa di Rosa Pampanini, in arte Rosetta, sposata Diomedea, insignita di numerose alte onorificenze italiane e straniere fra le quali spiccano il « Litteris et Artibus » conferitole dal re Gustavo V di Svezia e il « Norges Konge » ricevuto dalle mani del re Haakon VII di Norvegia nel 1934, è arre-

segue a pag. 42



La voce che fece innamorare



rare Toscanini

Chi è Rosetta Pampanini

Rosetta Pampanini è nata a Milano il 2 settembre 1900. Allieva del maestro E. Molajoli debuttò giovanissima, aveva vent'anni, al Teatro Nazionale di Roma interpretando il ruolo di Micaela nella Carmen di Bizet. Nel 1921 è al Teatro Regio di Torino, Siebel nel Faust di Gounod. Nel 1923 canta al San Carlo di Napoli l'Otello di Verdi e la Colomba di Westerhout. Soprano lirico dalla voce assai bella e aggraziata, in pochissimi anni si afferma sulla scena nazionale e internazionale collezionando una serie numerosa di successi. Nel 1924 la troviamo al Teatro Donizetti di Bergamo, dove canta l'Iris di Mascagni e nel 1925 trionfa al Teatro Comunale di Bologna nella Bohème di Puccini.

Si aprono per la Pampanini le porte della Scala, il più prestigioso e illustre teatro lirico italiano. Scrittura una prima volta nel 1925-26 vi torna ininterrottamente sino al 1929-30 e poi dal 1934-35 al 1936-37. Interpreta in questi anni le sue opere preferite, grazie alle quali occupa un posto importante nella storia del teatro musicale: Manon Lescaut, Bohème, Madama Butterfly, Turandot di Puccini, Andrea Chénier di Umberto Giordano, Pagliacci di Leoncavallo, Iris di Pietro Mascagni. E' il repertorio che interpreta nelle sue frequenti e lunghe tournées: dal Colón di Buenos Aires al Municipal di Rio de Janeiro, dal Casino di Montecarlo al Covent Garden di Londra, dallo Stadttheater di Berlino al Liceo di Barcellona, dal Theater an der Wien di Vienna all'Auditorium di Chicago, all'Opéra di Parigi.

Si può dire dunque che Rosetta Pampanini abbia davvero girato tutto il mondo, acclamata e simpatica ambasciatrice della musica italiana. Artista intelligente e consapevole delle proprie possibilità e dei propri limiti, non si avventurò mai oltre i confini del repertorio lirico che aveva scelto, evitando così di sforzare inutilmente la voce e cimentarsi in ruoli a lei poco adatti. Ha inciso per la «Columbia» Bohème, Madama Butterfly e Pagliacci. Ultimamente la «Cetra» le ha dedicato un 33 giri della serie «I grandi interpreti».

Una curiosità: l'attrice Silvana Pampanini è sua nipote.

La voce che fece innamorare Toscanini

segue da pag. 40

data secondo il solido gusto di una borghesia benestante che nutre un istintivo orrore per il disordine della bohème. Della sua trionfante carriera di artista, Rosetta non ha conservato che una collezione di fotografie di celebri personaggi: Puccini, Mascagni, Toscanini, Gigli, «ma sono tutti morti, poverini», fotografie che hanno il posto d'onore sulle pareti. Lo sguardo inquieto, nero e vivido della padrona di casa, si posa sul mondo domestico dei ricordi, passa in rivista le immagini immobili chiuse nelle cornici di legno e per ognuna ha una parola: «Gigli, che caro compagno», «Mascagni, un toscannaccio, sa, ma buono, tanto buono. Con lui ho fatto Bohème e Butterfly nel...».

L'aiuto del marito, il commendator Giuseppe Diomed.

«Nel 1930».

«Scusi, sa, ma la memoria...».

Un posto speciale è occupato dalla foto del monumento che le venne eretto a Marina di Pietrasanta,

lei vestita da Cio-Cio-San che tiene in aria con una grazia, che Rosetta Pampanini classe 1900 non ha ancora perso, il piccolo figlio di Pinkerton mentre dietro lascia immaginare alla fantasia fili di fumo, ciliegi in fiore e navi in porto.

«Quel monumento andò distrutto durante la guerra», dice con rammarico la Pampanini, «peccato, perché era bello».

Simile al vaso che si richiede in certe pratiche magiche per rinchiudervi diavoli e altri mostri, essa raccoglie figure evase dal mondo dei sogni, forme eminentemente private che quasi sfuggono ai nostri sguardi profani.

«Sa perché fra tutte le opere ho preferito Butterfly? Perché questa scelta è legata ad un fatto abbastanza strano. Puccini morì nel 1924. Fino a quel momento non avevo mai cantato la sua opera né l'avevo studiata. Ed ecco che quindici giorni dopo la scomparsa dell'autore toscano, fui chiamata a commemorarlo al Comunale di Bologna con la Bohème. Dopo queste recite, aven-

do qualche giorno libero, volli compiere un pellegrinaggio d'amore ideale e mi recai a Torre del Lago, dove riposano le spoglie di Puccini. E qui mi accadde una cosa stranissima: i visitatori erano molti, ma uno di essi attirò la mia attenzione. Era una signora, una piccola signora velata che vidi rimanere a lungo in ginocchio, immobile in devota meditazione. Pensai subito che si trattasse di una parente del Maestro, ma quando la signora si alzò e si volse per andarsene, non potei fare a meno di guardarla. E' difficile dire quello che provai quando mi accorsi che era una giapponese. Vedere quella giapponese rendere omaggio a un maestro italiano per aver cantato la morte di una piccola infelice sua connazionale mi aveva profondamente commossa. Lasciai Torre del Lago col fermo proposito di studiare l'opera e di metterla in repertorio. Ma c'è qualcosa di più strano in questo fatto. Tornando in albergo a Viareggio, trovai un telegramma in cui mi si diceva che

segue a pag. 45

Tu conosci i problemi
dell'acqua e sapone
sulla pelle.

Lavallo senza bagnarlo
con Crema Liquida
Johnson's*

Non più acqua e sapone. La delicatezza della tua pelle chiede delicatezza. Chiede Crema Liquida Johnson's* che pulisce, ammorbidisce, protegge. Ad ogni cambio.

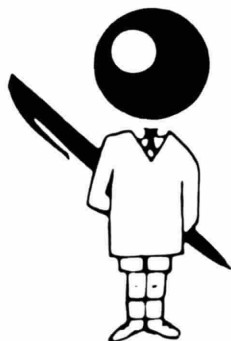
Crema Liquida Johnson's* e la sua pelle sarà pulita a fondo senza irritazioni. Crema Liquida è un prodotto Johnson's per l'igiene dei bambini. Usane per la pulizia del tuo viso. Così delicata per lui, lo sarà ancora di più per te.

Johnson & Johnson

* marchio di fabbrica



CINQUE



Bic

LIRE 200 invece di ~~310~~

OFFERTA SPECIALE SCOLASTICA



**una scorta
di Bic
per tutto l'anno
scolastico
solo 200 lire**

Tric-o-lastic. Hai aspettato tutta la vita chi ti tenesse con forza e dolcezza.



Tric-o-lastic. La tua linea è la sua più grande preoccupazione.

Ma la sua tattica è la dolcezza: morbide schiene tutte elastiche, spalline elastiche regolabili, coppe in pizzo delicato, cuciture sapienti per seguire ogni tuo movimento.

Ti fa sentire bella e naturale. Ti dà la sicurezza che hai sempre cercato. Tric-o-lastic.

Forte e delicato. Cosa aspetti a dirgli di sì?



Coppe in pizzo. Schiene elastiche in Lycra.[®]
Spalline elastiche regolabili. Profonda scollatura sulla schiena. Colori: bianco, nero, ecru, marrone.

maiden^{}form*

Prodotto dalla S. Piva S.p.A. - Via N. Bonnet 6/a - Milano

nalon 

La voce che fece innamorare Toscanini

segue da pag. 42

il maestro Toscanini mi invitava ad un colloquio per affidarmi la parte di Cio-Cio-San. Ricordo che per prepararmi meglio andavo al vecchio cinema Missori in Santa Maria in Conca dove si proiettava un film giapponese. Cercavo, così, di assimilare ogni movimento delle donne giapponesi, soprattutto il loro caratteristico modo di camminare e di porgere gli oggetti. Quel film mi fu di grande aiuto. L'opera andò in scena la sera del 29 dicembre...

«Era il 29 novembre 1925», la corregge di nuovo il marito, «me lo ricordo bene, perché la data della rappresentazione coincideva con il primo anniversario della morte di Puccini».

«Mi perdoni sa, ma i ricordi di quella serata, per tanti aspetti memorabile, sono un po' offuscati dalla commozione che ancora oggi, dopo tanti anni, continuo a provare. Cantai con una emozione indicibile e con una tensione che non si sciolse se non durante la lettura del messaggio al secondo atto, nella scena con il console, quando sentii che tutto il dolore di Butterfly diventava mio e mi ritrovai in lacrime. Toscanini mi abbracciò alla ribalta, mentre la folla che gremiva la sala ci avvolgeva in una delirante acclamazione. Da quella sera ho portato *Madama Butterfly* per il mondo».

E la memoria di Butterfly è ancora in questo salotto; mentre fuori Milano si avvolge nella nebbia, nella casa dei coniugi Diomedee, sposati dal 1937 e senza figli, l'aria romantica di Puccini sale impercettibile dal pianoforte aperto e si posa sui mobili scuri soffocati di cinerelle, di vasi, vasetti e soprammobili, un salotto gozzaniano pieno di buone cose, in cui il busto di Napoleone è stato sostituito da quello di Verdi, e il Loreto immaginato è diventato: fiori finti, diplomi appesi alle pareti, vecchi dischi ormai introvabili, disegni con dedica rappresentanti buffi trovatori, patetiche Mimi, dolcissime signore dalle Camellie e tenere Manon.

«Ricordo che in una recita di Manon Lescaut, al primo atto, senza accorgermene, saltai un ottavo. Calò il sipario, il maestro si presentava alla ribalta con gli artisti e non dice nulla. Ma al secondo atto, mentre cantavo "Oh, sarò la più bella!", Toscanini, con la medesima intonazione, si mette a cantare: "Per questa sera no, perché ti sei mangiata un ottavo al primo atto!". E' facile immaginare l'ilarità del pubblico e la sua sorpresa per questa allegria uscita di Toscanini di solito rigido e severo». Parole senza peso, imma-

gini talvolta senza risalto, coprono con infinita grazia l'immacolata superficie della pagina della memoria. Più sottili e trasparenti del vetro, i ricordi della grande cantante racchiudono ancora un momento di grazia, il riflesso di un applauso e tantissimi elogi per la sua voce magica, «il suo finale in "Vissi d'arte" resta tra i più soavi che si siano mai uditi», «Rosetta Panpanini non ha una voce, ma tre Stradivari che le suonano in gola».

Questi «tre Stradivari» fecero piangere le platee di tutto il mondo, il vecchio re Gustavo di Svezia scese per una volta dal suo rango per scrivere ad un giornale una lettera in difesa della cantante italiana che un critico aveva definito «insuperabile, ma grassa». Scriveva il Re che «la Tosca era un personaggio italiano, che come tale aveva il diritto, anzi il dovere, di essere più grassa di una donna svedese, e che quindi la signora Panpanini l'aveva esattamente interpretata non solo col suo canto, ma anche con la rotondità delle sue forme». E fu con nel cuore la dolcezza della voce di Rosetta Panpanini che gli aveva dedicato la sua interpretazione di *O sole mio* che l'esploratore Amundsen sparì tra i ghiacci del Polo. Ricordando, la Panpanini segue la scia di ogni pensiero che le attraverso rapidissimo la mente, libera i suoi umori nelle gracie bizzarre del passato e asseconda la sua vena di memoria che è insieme patetica e pettegola, ma modulata, con una dolcezza tutta sua, confidenziale e struggente.

«Dicevano che Toscanini fosse innamorato della mia voce, ma qualche volta questo amore non gli impedì di essere severo anche con me. Una volta, non era mai successo prima, arrivai in teatro con dieci minuti di ritardo. Senza nemmeno togliermi la pelliccia scappai direttamente sul palcoscenico. Vedendomi, Toscanini, che stava già provando, mi disse: "Panpanini, che fa con quella pelliccia addosso? Anche lei fa la primadonna adesso?"».

Sono confessioni dove trovano il loro timbro giusto le sue doti che sono sempre state serietà e dolcezza e una ritrosia senza echi, più un lieve pudore dei sentimenti per cui anche la cantilena in cui Rosetta Panpanini avvolge i suoi ricordi ha una specie di musicale impaccio, molto femminile.

«Ma il ricordo più bello del Maestro sono due grosse lacrime che gli scesero lente e silenziosamente lungo le guance dopo che avevo cantato la romanza "Sola, perduta, abbandonata..." al

segue a pag. 46

QUESTIONI SOCIALI

UN'ASSICURAZIONE SULLA VITA PER I GIOVANI PADRI

Nel periodo critico dei primi anni di vita familiare, durante il quale tutto è legato alla personale attività del capofamiglia, c'è un solo modo per quest'ultimo di mettere i suoi cari al riparo dai colpi della sorte e vivere tranquillo: assicurarsi sulla vita con una polizza "temporanea" che, tra l'altro, ha anche il pregio di costare poco.

Non vi è nulla di eroico nel percorrere un bosco di notte. Qualunque adulto è in grado di farlo, purché badi bene ai suoi passi. Ma nessuna persona di comune buon senso camminerebbe nel buio portando un cesto di uova o un vassoio di porcellane. Se inciampa è una rovina.

L'esempio si attaglia, ma in termini più inquietanti, a una lunga stagione della vita dell'uomo. Ed è quando egli, avendo deciso di metter su famiglia, deve prepararsi ad «attraversare», con la sposa e con i figli, gli anni che occorrono per dare consistenza e solidità al bilancio domestico. Il che non significa soltanto guadagnare bene; ma anche accantonare un patrimonio o una rendita o una pensione per l'eventualità che a lui, il capofamiglia, capiti qualcosa.

Questi sono gli anni più fragili per l'uomo che sia marito e padre non soltanto in senso anagrafico: vale a dire, che senta la responsabilità della sua condizione.

Lo scultore norvegese Adolf Gustav Vigeland ha rappresentato, nel Frogner Park di Oslo, in cento grandi figure di marmo l'arco dell'esistenza umana, dalla culla all'estrema vecchiaia; e quando si è trovato a dover esprimere nella pietra lo stato d'animo dell'uomo che fonda una famiglia, lo ha fatto raffigurando come Atlante che reca sulle spalle il peso di un mondo. Forse l'immagine è enfatica, eccessiva. Quel peso non è così opprimente; ed è compensato dalla gioia. Tuttavia esiste. E l'individuo dotato di un saldo sentimento morale lo avverte.

La tecnica assicurativa ha tradotto in una formula questa apprensione. Ha inventato una polizza che potremmo chiamare, per l'appunto, «di attraversamento», in quanto serve a traghettare la famiglia fuori dall'epoca critica in cui essa dipende interamente dal padre. Si chiama, questa formula, la temporanea; ed è di concezione estremamente semplice. Facciamo un esempio. Un uomo di trent'anni, avviato in una carriera o in una professione o negli affari, si sente sicuro di poter garantire ai suoi, verso l'età matura, l'indipendenza economica. Non si nasconde però il rischio che a qualsiasi evento, un incidente o una malattia, possa sopravvivere per fatalità a sconvolgere i calcoli. Tutto essendo legato alla sua personale attività, la sua mancanza lascerebbe i congiunti esposti al disagio e senza difesa. E' necessario perciò coprire questo periodo incerto: apprestare un secondo riparo, un frangiflutti esterno. E cioè, in concreto, un capitale o una rendita immediatamente riscuotibili nel caso temuto e deprecato. Una precauzione del genere ha il vantag-

gio di costare poco. Limitiamoci all'ipotesi che il capofamiglia scelga la disponibilità di un capitale, anziché di una rendita, per gli eredi; e che desideri sentirsi tranquillo per i quindici anni a venire. Ebbene, con poco più di 70 mila lire annue di premio, vale a dire di compenso versato all'impresa assicuratrice, questa pagherà dodici milioni in caso di morte. Non è certamente il benessere; ma anche 70 mila lire annue di spesa non sono un grande sacrificio. Chi non è in grado, parliamoci chiaro, di sottrarre al suo bilancio duecento lire al giorno per uno scopo simile? E se invece di duecento si arriva a quattrocento lire, che sono meno del prezzo di un pacchetto di «estere», il peculio garantito comincia ad essere rispettabile: 24 milioni, come dire una casa decorosa in proprietà; oppure se investiti in titoli, 140 mila lire al mese di rendita.

Se il padre, alla scadenza della polizza, cioè al quindicesimo anno, è sopravvissuto, il contratto si estingue. Chi ha dato ha dato e chi ha avuto ha avuto. Qualcuno sarà indotto a pensare che l'impresa assicuratrice ha fatto un affare. Ma chi ha vinto veramente la scommessa? L'impresa che ha incassato le rate e non paga nulla? O l'assicurato che si è comprato quel lungo periodo di serenità al prezzo complessivo ed irrisorio di un milione o di due milioni secondo che il capitale pattuito sia stato di dodici o di ventiquattro milioni? E poiché ci siamo, diciamoci tutta la verità. La generalità delle famiglie di media condizione, un milione o due milioni, in quindici anni, li spende soltanto per cambiare l'automobile. Forse che l'avvenire della moglie e dei figli conta di meno? Se c'è qualcuno che lo pensa, farà bene a non sposarsi. La famiglia non è cosa per lui.

La «morale» della polizza che vi proponiamo è tutta qui. Al dire di sì davanti al sacerdote o al sindaco basta un momento. Più difficile è acquisire e dimostrare la consapevolezza che, dopo quel sì, non si risponde più soltanto di se stessi ma anche degli altri. Si diventa come il capo di una pattuglia e si assume il dovere di portarla sana e salva in un presidio sicuro.

L'assicurazione temporanea vi aiuta ad assolvere a un tale compito. E' un compagno di marcia che protegge le spalle e i fianchi da un'offesa improvvisa e imprevedibile. In un certo senso, con la temporanea, non siete più solo. C'è qualcuno che si prende una parte dei vostri pensieri. Provate ad assicurarvi. Al sorriso dei vostri familiari potrete rispondere serenamente col vostro sorriso.

Cesare Zappulli

per coltivare i bulbi olandesi serve qualsiasi terra



occorre piantarli adesso

Piantate voi stessi, secondo poche facili istruzioni, gli autentici bulbi da fiore olandesi di stupendi tulipani, giacinti, narcisi, crocus ecc. Essi crescono sicuramente in ogni terra, in qualsiasi terreno: tanto nei giardini quanto in casa, nei vasi da fiore, in cassette sui balconi ecc. Per evitare spiacevoli delusioni, assicuratevi che i bulbi da coltivare siano effettivamente provenienti dall'Olanda, dove per la gioia degli amanti di fiori, essi da tre secoli vengono selezionati con grande cura. Prima che l'in-

verno sia finito, potrete ammirare a lungo la loro variopinta fioritura. Chiedete subito i veri bulbi selezionati importati direttamente dall'Olanda e le facilissime istruzioni per piantarli a tutti i buoni negozi di sementi e di articoli da giardinaggio.

PIAGGIO/LEADER: un rapporto felice e costruttivo

La storia del nostro lavoro, dei nostri uomini, della fatica e passione tecnica o creativa che tutti i giorni ci accompagna sull'intero arco dei problemi che siamo chiamati a risolvere, è tutta nella vita dei prodotti di cui ci occupiamo, nel loro diffondersi e servire, nelle campagne di comunicazione che li evidenziano al consumo.

Ma la storia di noi come azienda è nella durata e qualità dei rapporti che animano gli incontri con i clienti, una storia che ha nelle date e nei fatti la sua migliore eloquenza.

1966 - La PIAGGIO affida alla LEADER la Campagna « Vespa ».

1967 - L'Azienda estende l'incarico ai motofurgoni « Ape ».

1969 - Vengono affidati alla LEADER anche i motocicli della « Gilera » Azienda rilevata e potenziata dalla PIAGGIO nello stesso anno.

1970/71 - La PIAGGIO incarica la LEADER per la Campagna ciclomotori « Ciao » e « Boxer ».

L'intera pubblicità della PIAGGIO viene quindi affidata alla LEADER e « chi Vespa mangia le mele » trova ora la sua applicazione più vasta sfociando in una Campagna di vendita che sostiene tutti i prodotti.

In un mondo così incalzante e mutevole come quello della pubblicità, ci sembra che la continua e progressiva fiducia di una azienda come la PIAGGIO racconti, con un preciso linguaggio, più di quanto ogni parola potrebbe dire o testimoniare sulla qualità della LEADER.

La voce che fece innamorare Toscanini

segue da pag. 45

quarto atto di *Manon Lescaut*. Durante l'esecuzione del pezzo non mi ero accorta di nulla, fu solo guardando Toscanini per l'attacco dopo la romanza che mi accorsi oltre che della grandezza dell'artista, della sensibilità dell'uomo». Rosetta Pampanini tiene fatti e sentimenti a portata di mano, inequivocabilmente già riordinati dalla fantasia, già preparati, al riparo da ogni vanità che pure, segretamente, è temuta. « Quando la Scala si trasferì a Berlino, io cantai con il maestro Toscanini ancora *Manon Lescaut* senza sostenere alcuna prova. Notai, infatti, che sull'ordine del giorno del teatro il mio nome non compariva, ma per scrupolo, ed anche perché sentivo che si provava il secondo atto, volli salire sul palcoscenico. Appena mi vide, il Maestro mi chiese se il mio nome era fra quelli dell'ordine del giorno. Risposi di no e fui invitata ad andarmene. Confesso che ci rimasi male e durante la rappresentazione, per tutto il primo atto, ebbi un po' di paura.

Toscanini, nell'intervallo, cercò invano di rassicurarmi. Risultato dello spettacolo che non avevo provato? Tentrare chiamate al proscenio e la scherzosa frase di Toscanini il quale, dopo essersi più volte presentato al pubblico con gli artisti, si ritirò dicendomi: « Vai tu a fare la gignola, tanto te lo sei meritato! ». Il mattino seguente non potei fare a meno di chiedergli il perché delle mancate prove. Mi rispose testualmente: « Non volevo che sentissero prima la tua magnifica voce ».

Fra Rosetta Pampanini e il teatro oggi c'è un'amicizia tenera e ricca, anche se nutrita a distanza. « Mi sono ritirata dalle scene nel 1946... ». « Nel 1947... », la corregge ancora il commendator Diomede, custode del successo della moglie, « pensate che la lirica mi faceva dormire », confessa con l'aria confusa di uno che si sia convertito in ritardato. « Ho smesso di cantare perché sotto i bombardamenti non si aveva più voglia di cantare, poi ogni sera dovevo scappare nei rifugi una volta vestita da Tosca, un'altra da Mimì o da Butterfly e non era comodo. Poi, avevo perduto venti chili di peso e mi sentivo troppo debole ». Non si fa fatica a riconoscere dal tono con cui ne parla che il suo amore per il teatro oggi è diventato un affetto discreto, abbastanza lontano per guardarsi con un certo distacco e magari anche senza nostalgia. « Nostalgia? Perché? Ma oggi il pubblico vuole voci

freche, giovani, non quella di una cariatide. Ora ho degli allievi, non molti perché quando questi ragazzi vengono da me io li sconsiglio. Debuttare oggi diventa sempre più difficile, mancano i teatri di provincia che sono stati la nostra scuola e mancano i buoni maestri di un tempo ».

Un tempo in cui il melodramma viveva sul palcoscenico nella sua finzione romantica, da fiaba, non ancora scoperto da registi famosi, quando magari lo strascico della primadonna, entrando in scena, andava immancabilmente ad impigliarsi nel cartone delle quinte su cui figuravano incantati giardini, selve paurose, salotti buoni e stanzette spoglie dove la eroina si consumava d'amore levandole alte le note della sua voce d'oro arricchendo di parole la favola.

Tempi beati, i nostri, allora bisognava possedere voce e personalità per superare la ribalta e vincere il duello con il pubblico. Perché si trattava di un vero duello. Il pubblico era esigente, anche se si pensa il contrario, poteva scegliere tra tanti artisti bravi e non credeva ai miti. Voleva crearli lui e non li accettava. Ma quando li aveva creati ed erano passati al suo vaglio, li adorava, anche da vecchi, anche decaduti e li rispettava. Ma che cosa ne sanno i giovani di cosa è stata la nostra carriera? Che cosa sono state le nostre serate di trionfi di 40 e anche di 50 anni fa? E chi glielo racconta? La realtà oggi è senza battimani, ma ciò che le sta dietro, e che si scorge appena oltre le parole, è pieno di significato: c'è il sentimento di un passato appena compiuto. « Sembra straordinario vero? », dice Rosetta Pampanini. « Eppure dopo aver cantato per trenta anni come ho fatto io, ci si costruisce dentro un mondo che anche dopo conserva qualcosa di quei fondali dipinti e non lo si abbandona mai più, nemmeno preparando da mangiare o sfaccendando per casa », c'è un residuo segreto di questa realtà con la quale la signora Diomede in arte Rosetta non ha ancora preso confidenza, « a Natale mi sono arrivati settecento telegrammi... », « più di settecento... », la corregge per l'ennesima volta il marito, « e sono tutti telegrammi di personalità: sovrani e capi di Stato », continua lui, « ma gli altri hanno fatto presto a dimenticare... », e nella dolce umiltà di Rosetta Pampanini una parte è pudore, ma una parte è malinconia. « Poi, in fondo è giusto così, con questa mano non potrei nemmeno firmare un autografo ».

Lina Agostini



LA MAGLIA PER TUTTA LA FAMIGLIA con la

MACCHINA PER MAGLIERIA

Regina - Universal

DOPIA FRONTURA

Prezzo L. 98.000 - Pagamento rateale

Richiedete oggi stesso
un opuscolo illustrato gratis

DITTA AURO - VIA UDINE 2/V1 - 34132 TRIESTE - TEL. 68-117

**per la vostra <giovane> famiglia
protezione e serenità
con una polizza** 



dietro
la serenità...

Informazioni, consigli e assistenza presso
le 4586 Agenzie INA dislocate
in tutto il territorio nazionale

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

BUONO SCONTO
di Lire
60

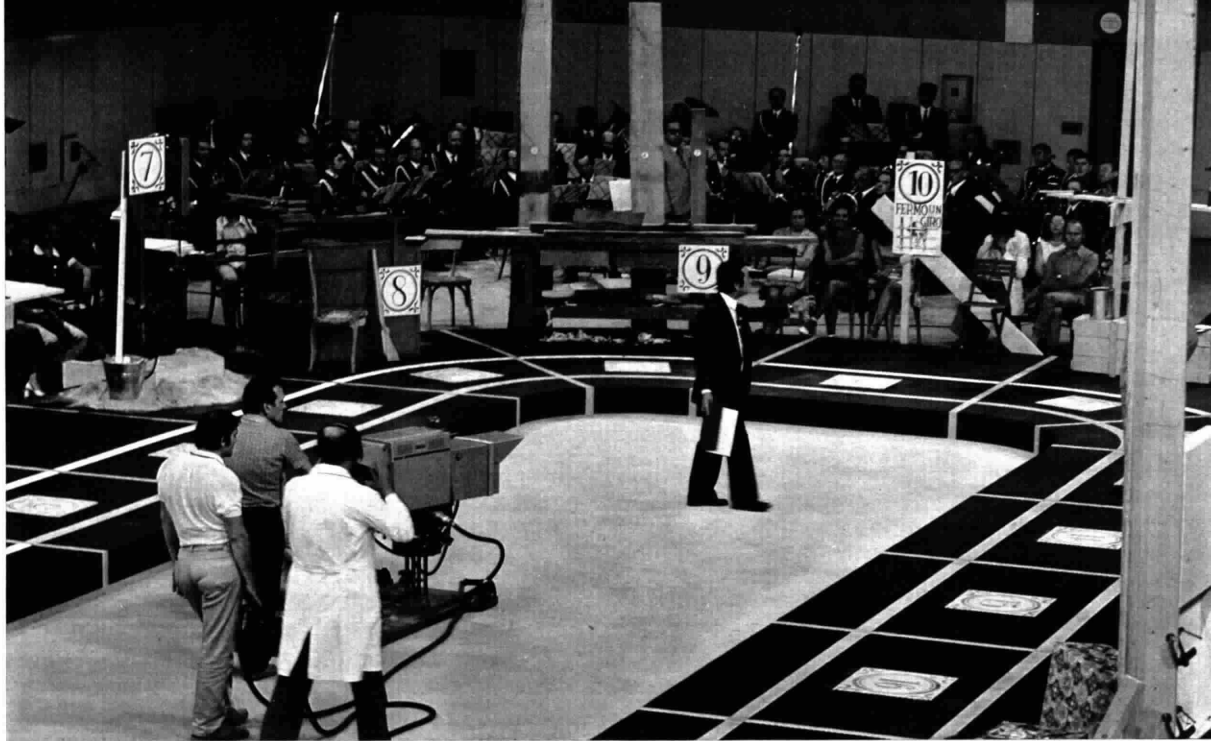
per l'acquisto di un'altra scatola di
STAR CREME o STAR BLANC

Avviso agli esercenti:
La Star S.p.A. rimborserà il valore di questo buono solo
se completo in ogni sua parte e scontato sull'acquisto di
un'altra scatola di Star Creme o Star Blanc.

**60 lire
guadagnate**

oppure a vostra scelta
12 punti Star





**Otto «mestieri» alla
ribalta d'un nuovo
e originale telequiz**

Un gioco per chi se ne intende



La pedana
del « Gioco dei
mestieri »
con al centro
il presentatore
Luciano Rispoli.
Qui a fianco,
un gruppo
di pescatori
accanto al gozzo
portato
negli studi
torinesi dove
si è registrata
la trasmissione

**Pescatori, baristi,
sarte, meccanici,
agricoltori,
pettinatrici, fornai
e muratori si
sfidano
rispondendo a
domande che
riguardano le loro
occupazioni**

di Guido Boursier

Torino, ottobre

Pescatori, baristi, sarte, agricoltori, pettinatrici, meccanici specializzati in autoriparazioni, fornai, muratori: otto mestieri per otto puntate d'un nuovo telequiz, per l'appunto *Il gioco dei mestieri*, che si è registrato negli studi televisivi di Torino e dovrebbe andare in onda nel gennaio dell'anno prossimo. I testi sono di Paolini e Silvestri, lo conduce Luciano Rispoli, vicedirettore dei programmi per i giovani che ha alle spalle una

robusta esperienza di presentatore, la regia è di Carlo Quartucci che è approdato al piccolo schermo dal teatro di avanguardia e si è segnalato per un allestimento del *Don Chisciotte* e alcuni telefilm.

La formula del gioco è inedita e curiosa: riservato alle sopraccitate categorie, sceglie fra fornai, pescatori, baristi, eccetera due concorrenti. Fanno il tifo e assistono i loro compagni di lavoro, si risponde a domande che riguardano la pesca, la cottura del pane, l'arte del preparare una crema caffè come si deve, a domande cioè del « mestiere » che un comitato d'esperti ha preparato. Poiché l'argomento è ela-

stico, la risposta può anche essere diversa o variamente sfumata: un superesperto, un giudice-arbitro deve talvolta intervenire a risolvere i dubbi con parere risolutivo.

Una puntata, quella dei pescatori, valga ad illustrare anche le altre, il cui svolgimento è analogo: nello studio carte nautiche, un gozzo bianco e blu, reti, lampare, ceste piene di pesce per creare l'ambiente. La pedana di gara è formata da diciotto tasselli che si accendono e spengono, una specie di gioco dell'oca a ferro di cavallo. I concorrenti — nel caso, un pescatore napoletano sui cinquant'anni e uno ligure, di Noli, quasi settantenne, accompagnato

Un gioco per chi se ne intende

da una piccola, discreta ma precisa claque di simpatizzanti — si piazzano alla partenza con le loro mogli — una solida donna partenopea e una vivace, linda vecchina — cui tocca gettare un grosso dado di legno con numeri dall'uno al tre. Se chi è in gara sa rispondere alla domanda, avanza secondo il punteggio del dado, senno sta fermo e viene penalizzato di un punto. Vince chi arriva prima al 18 e si porta via mezzo milione. Lo sconfitto perde, dal mezzo milione, 25 mila lire per ogni casella che gli manca a raggiungere il 18.

Il meccanismo, come ognuno vede, è semplice. Il clima particolare viene dalla personalità dei concorrenti, dal tipo delle domande — diciamo così, tecniche — e dal fatto che pescatori, baristi, fornai, eccetera sono sollecitati, durante la gara, a parlare della loro esistenza, dei problemi del loro lavoro. Rispoli spiega come, sotto il pretesto del gioco, capitò di proporre al pubblico questioni piuttosto serie: l'allegria del telequiz, insomma, non deve del tutto far velo alle difficoltà d'un certo tipo di condizione di vita.

Ovvio che non ci sono pretese scientifiche, che si fa spettacolo e non sociologia spicciola, che il discorso di costume è appena accennato, ma, insomma, si possono offrire argomenti ai quali solitamente non si pensa: i pescatori, per esempio, al di là del luogo comune, della sana e rude consorte marinaia, al di là del pittoresco, alle prese, invece, con la distruzione della materia prima che gli serve per campare, con i pericoli del mare, con la concorrenza dei pescatori di frodo e dei « bombaroli », con chi taglia le reti.

Il napoletano ha otto figli e molte cose da dire, il ligure è più timido e più abbottonato: interviene la moglie al posto suo, intervengono anche il pubblico e il giudice-arbitro, un sardo pure lui con otto figli, che racconta come abbia dovuto smettere di fare il pescatore per tirare avanti e trapiantarsi a Comerio, in fabbrica a far l'operaio, proprio come un pesce tirato fuori dall'acqua e messo alla catena di montaggio, sicché tra le nebbie e lo smog longobardo pensa sempre alle mattinate pulite e frizzanti sul mare, e dice che prima di morire vorrebbe proprio tornare alla sua barca.

C'è un po' di commozione che si rompe quando il ligure non se la cava troppo bene nel riconoscere fra tre sogliole quella più fresca: è un pescatore di fiume a battere il marittimo. Altre domande: questo branzino, ad occhio e croce, quanto pesa? Che tipo di nodo è questo? Come se la caverebbe con una barca a vela sul mare in tempesta? Nello studio si scatena il vento artificiale e bisogna ammainare randa e fiocco nel giro d'un minuto. C'è che ricorda brutti momenti passati sul mare da ragazzo, chi si lascia prendere da nostalgie e rimpianti, chi, come il napoletano, tenero di cuore, ad un tratto si mette a piangere: il « mestiere » si scopre nei suoi tratti umani, la comunicazione con lo spettatore può venarsi di solidarietà.

Guido Boursier



Il complesso dei Casadei che ha partecipato alla puntata dedicata alle sarte. Nella foto a destra, il presentatore Rispoli con i concorrenti della gara fra baristi





Addolcisce dove pulisce

Con Lux qualcosa è cambiato sul tuo viso. E' una pelle più giovane e morbida, una nuova bellezza, che ti fa sicura di te, di Lux!

Lux è crema in sapone. Lo scoprirai dolce di creme detergenti che lavano senza inaridire, lo sentirai sulla pelle ricco degli elementi che sono alla base delle creme di bellezza: Lux si fa crema nutriente sotto le tue dita.

Ed è così semplice: aggiungi solo acqua...



Lux è crema in sapone



Anche nel nuovo ciclo Luisa Rivelli cura la segreteria telefonica di «Io compro tu compri» e gli incontri fra consumatori, esponenti dell'industria e del commercio. In queste foto, l'attrice in un forno di Roma, dove s'è recata per informarsi sui sistemi di panificazione

Ritorna alla TV la rubrica
«lo compro tu compri»

Il consumatore difeso

di Enrico Nobis

Roma, ottobre

Torna, dopo la pausa estiva, *Io compro tu compri*. E torna a caldo, in piena guerra dei prezzi. Aiutati che la televisione ti aiuta: potrebbe essere il motto di una rubrica nata tre anni fa dalla considerazione che il pubblico della radio e della TV costituisce al tempo stesso la grande comunità dei consumatori.

Io compro tu compri cerca infatti d'informarci, in quanto consumatori di una quantità sempre più grande di prodotti e di servizi, e di aiutarci nell'azione di difesa che ognuno di noi tenta in qualche modo di mettere in atto giorno per giorno.

Sa il cielo se in questo momento l'esercito dei consumatori ha bisogno di essere più informato e di trovare mezzi di difesa e sostegni! Tanto più che gli aumenti non si manifestano sempre in

modo palese. Molte volte essi avvengono senza che venga modificato il cartellino del prezzo. Cambiano la qualità, la quale diventa più scadente, o la quantità contenuta nella confezione, o tutte e due insieme, per cui la difesa richiede attenzione da parte dei consumatori ma anche controlli e analisi di laboratorio possibili solo con una forte organizzazione, ed è appunto la via seguita anche da *Io compro tu compri*, coadiuvata nello svolgimento di verifiche ed esami dall'Unione Nazionale Consumatori.

Il presente risveglio della massa dei consumatori («il gigante addormentato», secondo una famosa definizione) sotto il pungolo del carovita renderà probabilmente più intenso quel rapporto tra la televisione e il suo pubblico che già in passato ha caratterizzato una trasmissione i cui servizi spesso sono nati da domande di singoli consumatori, provenienti da ogni parte della penisola. Il video prolunga in tal modo una conversazione che nasce nel

segue a pag. 54





Il nuovo ciclo s'apre in un momento
particolarmente delicato per le
polemiche sull'aumento dei prezzi.
Al servizio del pubblico nella
lotta al caro-vita.
Le cause della situazione e le
possibili contromisure.
L'azione dell'Unione Consumatori



Un'altra immagine di Luisa Rivelli. «Io compro tu compri» ha raggiunto altissimi indici di gradimento

segue da pag. 52

seno delle famiglie e cerca di fornire prove e risposte ai loro interrogativi.

Tutte le guerre finiscono per durare più a lungo del previsto ed anche questa volta gli osservatori delle vicende economiche ci mettono in guardia: l'offensiva dei prezzi in cui siamo immischiati dall'estate in qua può essere lunga. Prima che si fermi l'ondata degli aumenti che ci ha investito soprattutto dopo le ferie saremo avanti nell'autunno e già avvolti dall'atmosfera che preannuncia le festività di fine d'anno e l'arrivo della tredicesima, cioè da un clima tradizionalmente favorevole alla «lievitazione» dei prezzi, come si usa dire.

«Lievitazione» è una parola gentile e ottimistica per mascherare la dura realtà dell'innalzamento dei prezzi. Lievita la torta nel forno; per i prezzi è meglio dire semplicemente che «rincarano». Dopo le festività, alla svolta di Capodanno, stanno poi le novità connesse al passaggio dal vecchio al nuovo sistema tributario. Questo promette meccanismi fiscali più moderni e più agili, ma poiché si dice che risulteranno più costosi il commercio corre subito ai ripari. La sua arma è sempre la stessa: più alti prezzi di vendita.

Si profilano dunque numerose battaglie nella lunga guerra dei prezzi e non sono scontri facili, come già dimostrano le discussioni delle settimane scorse e le iniziative che a mano a mano vengono avviate qua e là, specialmente ad opera dei Comuni. Nella polemica sul carovita tutti si sentono vittime e nessuno colpevole. Così rischiamo di ricadere in uno di quei tipici con-

flitti in cui non si sa bene dove sia il nemico. Però il dibattito che ha impegnato fino ad oggi l'opinione pubblica, i ministri, le organizzazioni di categoria, prefetti e sindaci ha permesso alcuni chiarimenti e distinzioni di fon-

do. I dati statistici ufficiali di un anno disponibili finora hanno dimostrato che il salto è avvenuto nei prezzi al consumo i quali in agosto erano del 4,9 per cento più alti che nell'agosto 1970. Nello stesso giro di un anno i dati che

Il consumatore difeso

secondo le regole in vigore indicano il «costo della vita» danno una crescita complessiva del 5,3 per cento.

Quei dati corrispondono a un «paniere» con i prezzi relativi a una serie di prodotti e servizi rilevati periodicamente lungo più rami: alimentazione, abbigliamento, elettricità e combustibile, abitazione, beni e servizi vari. Un paniere confezionato secondo regole discutibili, a parere di molti, in quanto rispecchia con i prodotti considerati una scala di consumi meno rappresentativa che in passato poiché anche i comportamenti delle famiglie vanno continuamente mutando nel tempo. Discutibile, si dice, ma bastante a confermare che il rincaro contraddistingue i prezzi al dettaglio, soprattutto dei generi alimentari. L'aumento appare generale e diffuso, con differenze nei diversi Comuni e più accentuato nei maggiori centri.

A monte le cose vanno un po' diversamente: se nello stesso periodo, dall'agosto '70 all'agosto '71, i prezzi all'ingrosso sono cresciuti del 3,3 per cento. Viene anche fatto notare che i prezzi riscossi nelle campagne dai produttori sono sempre più bassi dei prezzi all'ingrosso. Risulterebbe così provato che l'agricoltura non porta colpe e non trae vantaggi dalla salita dei prezzi e dalla nuova e più forte ondata di aumenti da luglio ad oggi. Anzi essa ha tutto da perdere.

segue a pag. 56

La formula: inchieste e consigli pratici

di Roberto Bencivenga

Roma, ottobre

Assomiglia più ad un negozio che ad una redazione la sede di Io compro tu compri. Sui tavoli c'è un po' di tutto: dal pane ferrarese ai più recenti detersivi biodegradabili, da buste piene di calze rotte a lattine di olio costoso. C'è anche una pila di scatole di riciccielli che una pia signora aveva acquistato per regalare ai poveri: duri come sassi, sono risultati vecchi di tre anni. Parte di questi prodotti li abbiamo acquistati per analizzarli ma molti vengono portati o spediti dai nostri telespettatori per farli esaminare.

Oggi il linguaggio di Io compro tu compri, che compie il terzo anno di vita, è entrato in tutte le case. I quotidiani ed i settimanali dedicano al «malconsumo» pagine e pagine, trovando una strada aperta per attirare l'attenzione su un fatto fondamentale della vita quotidiana. La gente si rivolge con avidità a queste fonti di informazione per partecipare al processo al carovita o per sapere come si possa risparmiare sulla borsa della spesa, evitando di cadere nei tranelli della

pubblicità. A tre anni di distanza dal primo numero di Io compro tu compri si nota un crescendo della maturità del consumatore italiano. Ce ne siamo resi conto con il contatto quotidiano con i telespettatori tramite la «segreteria telefonica» automatica (06/35.25.81) messa a disposizione dei consumatori per chiedere consigli o suggerire a noi spunti di inchiesta. E ci ha colpito il fatto che, a mano a mano che si proseguiva nel programma, diminuivano in percentuale le telefonate da Roma e crescevano quelle in teleselezione da altre città. Aumentavano anche le richieste di indagini su prodotti specifici. Un'inchiesta del Servizio Opinioni effettuata nella settimana dal 6 al 12 giugno ha dato a Io compro tu compri i più alti indici di gradimento specifici fra le trasmissioni della fascia meridiana: 85 per le denunce di situazioni che danneggiano i consumatori e 84 per i consigli pratici. Sempre all'avanguardia in questa forma di linguaggio, anche quest'anno cercheremo di portare il consumatore a sempre più approfondite conoscenze ed interessi a difesa di quello che è rimasto ancora di genuino nella vita distruttiva di oggi. Perciò quest'anno, per offrire a chiunque la possibilità di intervenire direttamente nella polemica sul

carovita, abbiamo aperto completamente lo «Studio 8» ai consumatori. Ogni settimana si sceglie la telefonata o le telefonate più interessanti. Si prendono contatti con le persone che hanno suggerito lo spunto o fatto la denuncia e subito dopo la redazione al completo, composta da Marisa Bernabei, Pasquale Curatola, Carlo Gasparini, Luisa Rivelli e Jole Sabbadini con l'organizzatore Gino Ravazzini, svolge una inchiesta di base in varie città sul tema che viene poi approfondito con colpi di scena e discusso in studio, con la regia e il coordinamento di Gabriele Palmieri. Luisa Rivelli, che cura la segreteria telefonica di Io compro tu compri, conduce gli incontri fra consumatori, responsabili dell'industria e del commercio ed esperti, fornendo a mano a mano altre prove raccolte dalla redazione.

La trasmissione si conclude spesso con l'invio gratuito a domicilio di tabelle illustrative con consigli sulla scelta di alcuni prodotti. Fra le prime ad essere distribuite quelle sugli oli d'oliva e di semi e un'altra che darà indicazioni per risparmiare l'energia elettrica.

Io compro tu compri va in onda giovedì 14 ottobre alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.

arrivano i fluorattivi

Missione Luce Bianca

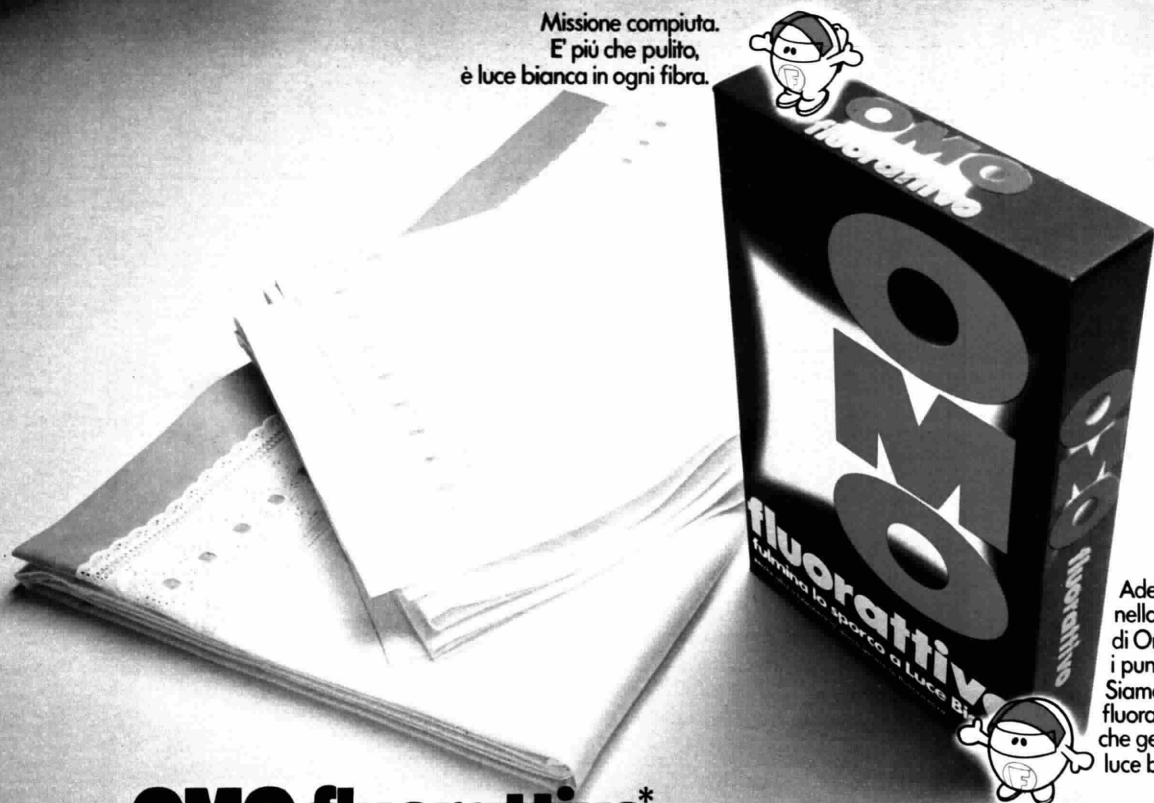
Nelle fibre di una federa

MISSIONE LUCE BIANCA.
In azione i raggi ultravioletti.

La luce bianca
avanza fibra per fibra.

Avvistato sporco
forte e diffuso, unto
annidato in profondità.

Missione compiuta.
E' più che pulito,
è luce bianca in ogni fibra.



Adesso
nella polvere
di Omo ci sono
i punti viola.
Siamo noi
fluorattivi,
che generiamo
luce bianca.

OMO fluorattivo*
fulmina lo sporco a Luce Bianca

*perché oltre a fulminare lo sporco genera la fluorescenza

Il consumatore difeso

segue da pag. 54

Perciò il fenomeno appare tipico del settore della distribuzione e ancora una volta gli sguardi convergono sul commercio al minuto, spezzettato in una miriade di punti di vendita che non trova confronti in Europa: un numero troppo grande di negozi troppo piccoli riforniti in modo costoso da una lunga trahla di intermediari. Tra gli altri il Ministro dell'Agricoltura ha messo in evidenza la necessità di prosciugare la grande palude della distribuzione commerciale e di abbreviare la strada che va dai produttori ai consumatori. I Comuni, sostiene il Ministro, devono favorire l'accesso dei produttori agricoli sui mercati comunali se vogliono frenare i prezzi della frutta e della verdura, tutto il settore dei mercati — fa poi notare — passerà per legge sotto il controllo delle Regioni e l'avvenire sta nelle associazioni dei produttori.

Intanto aspettando il futuro fioriscono iniziative per il presente. I rimedi nascono naturalmente tra resistenze e contrasti. Lo si è visto a Genova dove la decisione del Comune di estendere l'orario d'ingresso del pubblico ai mercati generali ha provocato la reazione dei dettaglianti che hanno chiuso per protesta i punti di vendita degli ortofrutticoli in tutti i quartieri della città. A Torino c'è voluta molta costanza per superare l'ostilità dei commercianti verso la proposta dell'Assessorato all'Annona di applicare prezzi concordati. L'esperienza di «tenere sotto controllo molti prezzi» tuttavia procede a mano a mano che le categorie di venditori di generi alimentari aderiscono agli accordi.

Uno strumento nuovo è dovuto alla Confindustria che con uno sforzo organizzativo e finanziario notevole sta sperimentando i «flying markets» o «mercati volanti»: autocarri attrezzati come supermercati mobili i quali si piazzano in un punto della città sicché consentono vendite di paragone con le qualità e i prezzi dei prodotti venduti dai negozi della zona.

Questo fervore di iniziative deve superare grossi ostacoli: il muro rappresentato dagli interessi delle categorie di venditori ma anche da abitudini e pregiudizi dei compratori. L'Unione Consumatori si batte infatti su due fronti. Da una parte essa deve replicare ai falsi argomenti con cui una parte dei commercianti cercano di giustificare gli aumenti dei prezzi (l'introduzione del «peso netto», la preoccupazione per le conseguenze di un evento futuro quale l'imposta sul valore aggiunto o addirittura i riflessi possibili delle misure di Nixon) e scalzare norme dettate da «uno spirito grettamente corporativo» quali gli orari di apertura dei negozi, che fanno trovare milioni di consumatori davanti a negozi o tutti chiusi o tutti aperti negli stessi giorni e nelle stesse ore. Tutto ciò che riduce ed annulla la concorrenza, la possibilità di confronti e di scelte ed un flusso continuo e regolare di prodotti impegna a fondo l'Unione.

Sull'altro versante essa si sforza però di far uscire anche i consumatori dalla prigionia delle vecchie abitudini (così numerose, ad esempio, nel campo della nutrizione), della scarsa conoscenza delle qualità e caratteristiche d'impiego di nuovi prodotti, e di indurli ad unirsi per avere più voce in capitolo.

La disgregazione nuoce d'ambo le parti danneggiando compratori e venditori. Tant'è vero che nei lineamenti per il prossimo programma quinquennale di sviluppo economico la diagnosi dei mali da sanare indica, insieme con «l'eccessiva polverizzazione» di tutte le attività di commercio al dettaglio (complessivamente, farmacie comprese, un milione e 250 mila esercizi: 950 mila con sede fissa e 300 mila ambulanti), «lo scarso sviluppo di organizzazioni a base associativa tra le imprese commerciali tradizionali». Nel settore alimentare, si aggiunge, i dettaglianti associati in unioni volontarie ed in gruppi di acquisto coprono una quota di mercato del 4,5 per cento circa mentre negli altri Paesi della Comunità Europea si arriva, ad esempio, al 54,8 per cento della Germania Federale.

Unirsi è una necessità che vale per tutti. La disgregazione ha dimostrato di costare un prezzo troppo alto. Genera anche il carovita e impedisce di arginarlo.

Enrico Nobis

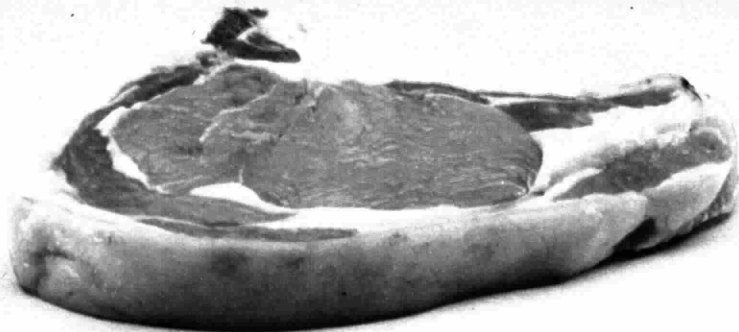
Bagno Mio

IL NUOVO BAGNO SCHIUMA

mille bolle... tanta schiuma
per rilassarti e rinfrescarti
mille bolle... tanta schiuma
per rendere morbida e profumata la tua pelle
mille bolle... tanta schiuma
per darti benessere e vitalità
mille bolle... tanta schiuma: ecco Bagno Mio.

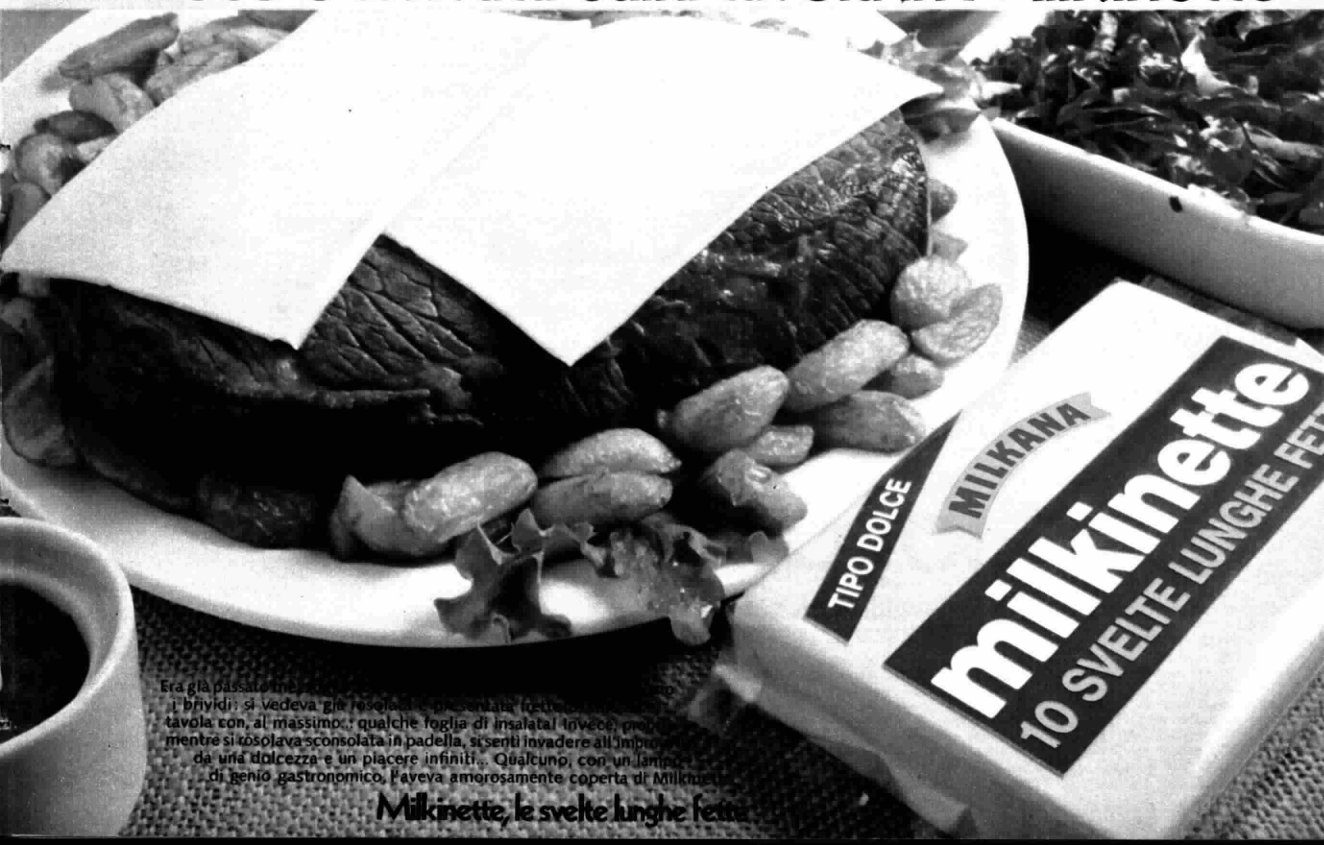
mille bolle
di benessere





rischiava di restare nuda...

...invece è arrivata sulla tavola in Milkinette



Era già passato mezzogiorno e la cena si presentava festosa e invitante. I brividi si vedeva già resicata e presentata festosamente sulla tavola con, al massimo, qualche foglia di insalata. Invece, proprio mentre si consolava sconsolata in padella, si sentì invadere all'improvviso da una dolcezza e un piacere infiniti. Qualcuno, con un lampo di genio gastronomico, l'aveva amorosamente coperta di Milkinette.

Milkinette, le svelte lunghe fette.



**assicurarsi
non basta**

Assicurarsi non basta. Ci si deve anche difendere dalla svalutazione. La polizza «4a», l'assicurazione ad aumento automatico del LAV - Lloyd Adriatico di Assicurazioni Vita - garantisce ogni anno l'aumento del 4% del capitale. "E' una buona polizza" dice Pipino. Naturalmente. Come tutte le polizze del Lloyd Adriatico.

Lloyd Adriatico
di Assicurazioni Vita

Agenzie in tutta Italia



Vittorio Caprioli e Anna Magnani
in «L'automobile»,
patetica storia che ha
per protagonista una
mondana. A destra
Nannarella
in un'altra scena del film

Sul video
«L'automobile»
ultimo
episodio della
serie
«Tre donne»



La verità è che non mi conoscono

Vittorio Caprioli, per la prima volta partner di Anna Magnani nel film in onda questa settimana, racconta se stesso. Dall'Università di Napoli alle risate che accompagnarono i suoi esami all'Accademia d'arte drammatica, alle esperienze di regista cinematografico e di attore TV

di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

Conobbi la prima volta Vittorio Caprioli, in un teatro, oggi scomparso, della Roma intellettuale. Era uno dei «Gobbi», il più «gobbo» dei tre. Gli altri erano Franca Valeri, la moglie, e Luciano Salce che, più tardi, lasciò il posto a Bonucci, scomparso recentemente. Avevano tutti la

stessa matrice: l'Accademia d'arte drammatica. Il loro modo di fare teatro, anzi «teatrino» — come volevano che si dicesse — per quell'epoca, poteva considerarsi rivoluzionario. Forse lo era, almeno da noi. Ed è rimasto come documento di un costume teatrale di satira pungente, derisione garbata, caricatura che divertiva senza mai rasantare la gratuità e il qualunqueismo politico. Mi pare di avere conosciuto almeno cento Vittorio Caprioli. E tutti con quel-

la solita faccia incupita, spenta, sul punto sempre di addormentarsi, gli occhi smarriti, alla ricerca di chissà che cosa; cento modi di essere se stesso. E se sia veramente lui, Caprioli, l'uomo che incontrai la sera in piazza del Popolo, la pelle tirata, le braccia penzoloni, che non sa mai dove sistemare, due braccia in più, insomma; oppure uno qualsiasi dei tanti personaggi resi in teatro, in cinema, alla televisione o alla radio, davvero segue a pag. 60

La verità è che non mi conoscono

segue da pag. 59

vero nessuno può dirlo. E' così autentico, ogni volta, così vero, che è difficile immaginare che potrebbe non essere lui.

Questo «Gigetto» del film *L'automobile*, che l'attore ha interpretato al fianco di Anna Magnani, e diretto per la televisione da Alfredo Giannetti, è il centunesimo Caprioli, perché se è vero che Giannetti ha tagliato e cucito sulla misura di Anna Magnani (meglio sarebbe dire: sulla sua statura artistica) una serie di film televisivi, di cui *L'automobile* è il terzo in ordine di programmazione, è vero anche che il giovane regista pensava a Vittorio Caprioli mentre delineava, sulla carta, la figura ambigua di questo pavidò «bullettò» tipicamente romano, a metà scroccone e a metà amico di una mondana che, per tutta la vita, aveva sognato di poter, un giorno, possedere un'automobile. E quando, finalmente, dopo tanti sacrifici e tante privazioni, riesce a mettere insieme il denaro per l'acquisto, è a lui che si rivolge. E lui, Gigetto-Caprioli, sotto sotto, qualcosa nell'affare ci guadagna.

«Pappo» lo chiama la moglie Franca Valeri, che è cosa diversa da «pappa» che, a Roma, è uno che vive alle spalle delle donne. «Pappo», Caprioli lo è perché ci fu un tempo in cui non pensava che a mangiare. «Mo' me lo pappo», diceva di qualunque cosa commestibile che cadesse sotto il raggio del suo ampio sguardo. Ora ha più cura della sua linea. Anche «morto de sonno» — come dice la moglie — gli sta a pennello. Caprioli ha, sì, l'aria di chi si sia appena svegliato, o sia sul punto di addormentarsi; però chiude gli occhi soltanto dopo aver tratto tutti i vantaggi da qualsiasi occasione.

L'automobile è una storia dei nostri giorni, di questa frenetica, assurda civiltà di consumi e di miti. Per la «contessa» — com'è chiamata nell'ambiente la mondana (Anna Magnani) — il «mito» è appunto l'automobile: punto d'arrivo, conquista di una rispettabilità sociale, d'una dignità. Una volta acquistata la piccola e lucente fuoriserie, che fa? Ciò che molti, tanti romani fanno: una bella gita ad Ostia. Ma al ritorno l'automobile viene coinvolta in un pauroso incidente.

Il sogno di tutta una vita si riduce così in un ammasso contorto di lamiera. Dietro il lungo, interminabile serpente di altre scatole di lamiera. Non può

arrestarsi. Insomma: dopo un poco, alcuni automobilisti «senza cuore», sollevano di peso l'automobile della «contessa» e la scaraventano oltre la scarpata. «Gigetto-Caprioli» ci sta bene in questa vicenda umanissima ed amara. Il regista Giannetti dice che l'attore è il «giusto riscontro» per fare meglio risaltare la figura femminile della «contessa».

C'è poi un «centoduesimo» Caprioli, ed è lui stesso a descriverlo. Eccolo.

Chi sono

«Ho scoperto, tardi purtroppo», dice Caprioli, «che la gente che conosco, forse lo stesso pubblico, si era fatta di me un'idea totalmente sbagliata. La mia spensieratezza, la mia irresponsabilità hanno dato un'immagine di me francamente distorta. Mi giudicano saccente, presuntuoso, cinico, chiacchierone. Confesso che la cosa non mi dispiace, anche se faccio di tutto per correggere questa impressione: vuol dire che sono riuscito a impedire agli altri di curiosare dentro di me e profanare le cose di cui sono geloso. Mi chiedo anch'io spesso chi sono. Credo di essere una brava persona, ma anche un freddo, dispettoso, egoista, con tanta voglia di dimostrare ciò che effettivamente valgo. Sono pure un debole. Mi annoio prestissimo, di tutto e di tutti. E sono un fatalista. Non sarei un napoletano "verace" se così non fosse. Credo che, col tempo, ogni cosa vada al posto giusto: tutto è predestinato, prestabilito. Importante è essere sinceri, con se stessi e verso gli altri. Io credo di esserlo. Non ho mai fatto nulla in malafede. I miei stati d'animo sono complessi ed alterni. Passo con estrema facilità da un'allegria smodata ad una malinconia profonda, che rasenta l'ipochondria».

Le mie qualità

«Ne ho poche. Considero tuttavia pregi anche certi difetti. Per esempio: sono caparbio, persino nelle piccole cose. Questa mia qualità è un'appendice naturale della mia onestà. Non sono capace di far del male a chichessia. Un'altra qualità, di cui però sono soltanto il casuale depositario, è la fortuna. Facendo i dovuti scongiuri, nella vita mi è sempre andata bene. Dunque: credo di essere simpatico. Per questo mi piaccio molto. So accattivarmi le simpatie.

segue a pag. 62

colorare in un soffio



Una coloratissima proposta Max Meyer: Casa-color per colorare divertendosi, senza pennelli, macchie, barattoli, disordine, mani sporche. Il vecchio mobile, gli intarsi «difficili» di cornici e ferri battuti, i giocattoli, gli oggetti più vari: tutto si rinnova in un soffio di Casacolor spray. Asciuga subito. Ed è in diciannove tinte diverse.

Casacolor è un prodotto del Colorificio Italiano Max Meyer: l'industria chimica delle vernici.

Max Meyer produttrice dei famosi Tintal e Vulkeol

sia nella cucina tradizionale
sia nella cucina svelta

il doppio brodo è anche un doppio condimento

Provate il Doppio Brodo Star sulla carne,
sulle uova, oppure, sciolto in un cucchiaino d'acqua,
versatelo sul riso. Quanto sapore in più!
Perché il Doppio Brodo Star è anche un doppio condimento.

PROVATELO OGGI IN OFFERTA SPECIALE



Chiedete a Stella Donati
STAR - 20041 Agrate Brianza
il magnifico ricettario
con ricette nuove, nuove, nuove.

Punti per
REGAL
STAR

La verità è che non mi conoscono

segue da pag. 60

So di possedere una certa carica di umanità e di comunicativa. Mi piace essere ironico. Non esercito l'ironia, come dire, professionalmente: me la porto appresso naturalmente. Come il mio volto, la mia voce, i miei occhi. Sono sempre sincero. Dipenderà, forse, da questo che ho poche amicizie e molte conoscenze. Che differenza c'è? Gli amici ti cercano, le conoscenze sei tu a cercarle. Apprezzo l'intelligenza, la spregiudicatezza, la bontà e la generosità. L'amore soprattutto. Ho una venerazione per chi si lascia distruggere dall'amore. Amo molto anch'io ».

I miei difetti

« Quando non sono soddisfatto di ciò che ho fatto, divento noioso, insopportabile. Mi parlo addosso, non faccio che lamentarmi. Questo prova che sono profondamente egoista. Ma poi, l'egoismo è davvero un difetto? Può essere un difetto voler bene a se stessi? I difetti danno "qualità" al carattere di una persona. Sono un pigro, un timoroso. Non amo assumere responsabilità, anche se poi, senza accorgermene, me ne accollo tante. Pure quelle degli altri. Detesto la stupidità, e questo è sicuramente un difetto. Non la sopporto. Sono disposto a perdonare tutto a un uomo, la stupidità no. La perdono alla donna, invece, quando la sua stupidità è divertente ».

Il mio lavoro

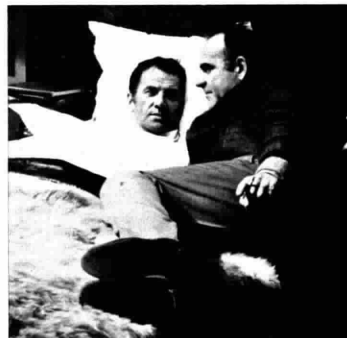
« La mia carriera ha avuto uno svolgimento così intenso e così rapido che mi sembra d'avere incominciato ieri. Non mi sono mai domandato se quello che stavo per fare avrebbe incontrato oppure no il successo. Il successo, secondo me, arriva sempre inaspettatamente, quasi mai per le cose che giudichi le migliori. E' sempre stato, tuttavia, un mio problema riuscire a dire quello che sento e come dirlo. Vivo con l'occhio aperto e le orecchie sempre tese, sarebbe lo stesso se facessi un altro mestiere. Tutto mi incuriosisce, mi appassiona. Mi sento pieno di sensazioni, di avvertimenti psicologici, di sentimenti. Di qui la mia voglia di raccontare. Un artista può dirsi veramente tale quando riesce a parlare, a farsi comprendere dal grande pubblico. Chaplin, per esempio, ha detto cose profonde che sono state comprese da tutti. Eduardo De Filippo anche. Se non si arriva a tutti, vuol dire che non si è bravi. Prendiamo il mio ultimo film, come regista:



Caprioli con Franca Valeri (oggi sua moglie) e Luciano Salce in «L'Arcisopolo» (1956)



Il Caprioli televisivo: con Franca Valeri in una parodia della Parigi « Belle Epoque »



Sugli schermi cinematografici: Caprioli con Girotti in « Scusi, facciamo l'amore? »



1952: uno spettacolo teatrale destinato a restare famoso, quello dei « Gobbi ». Qui Caprioli è con Alberto Bonucci. Sotto: l'attore in « Lina e il cavaliere » (1957)



Splendore e miserie di Madame Royale. E' piaciuto alla critica, agli "addetti ai lavori", a me ed allo stesso Tognazzi; ma non al grande pubblico. Questo prova che non sono bravo. Sono diventato attore senza averne la vocazione, per caso. Frequentavo l'Università di Napoli e fu lì che incontrai una ragazza che mi piaceva tanto. E poiché ero (e sono) fondamentalmente un timido, mi limitavo a seguirla. La seguivo dappertutto. La seguii in occasione di un suo viaggio a Roma. La ragazza (non dico chi è) imbucò l'ingresso dell'Accademia d'arte drammatica. Anch'io appresso a lei. Mi iscrissi. Dopo mesi, mi mandarono una lettera per informarmi che gli esami avrebbero avuto luogo il tal giorno, alla tale ora. Che fare? Un avvocato, amico di famiglia, mi consigliò di mandare a memoria il monologo del "demi-monde", di Dumas: un pezzo che, giustamente, ritenevo drammatico. Senonché, quando incominciai a recitarlo dinanzi alla commissione d'esami, tutti scoppiarono a ridere. Mi dissi: è finita. Invece, fui ammesso con la borsa di studio: ottocento lire al mese ».

Anna ed io

« Conobbi Anna Magnani a una prima del "Teatrino dei Gobbi". Si presentò in camerino con un enorme fascio di rose per Franca. Lo fece con una tale semplicità, con tale entusiasmo che mi commosse. Chi sia Anna Magnani, come sia fatta dentro, credo che pochi possano dirlo. Ci siamo incontrati altre volte, siamo amici, ma questa è la prima volta che lavoro al suo fianco. A questo punto dovrei dire che sono stato felicissimo. Mi sento di dire, invece, che amo questa donna straordinaria, così umana, così sensibile, così ricca interiormente. Che sia una grande attrice lo sanno tutti. Pochi sanno, al contrario, quanto sia timorosa, preoccupata. Se, però, si guardasse con occhio estraneo, distante, s'accorgerebbe che i suoi sono timori inconsistenti. Tutto ciò che fa ha valore, in assoluto ha ancora tanto da dire. Chunque vorrebbe avere alle spalle il suo passato. Lei, al contrario, è autocritica oltre il necessario ».

Attore, regista o scrittore?

« Non sono scrittore di cinema. Scrivo per bisogno, quando scrivo per gli altri. Scrivo i miei film invece, perché penso che nessun

segue a pag. 64

**ogni rifornimento Mobil equivale
a una messa a punto del motore**



1444/71

**con Mobil A-42
l'unica benzina "salvapotenza"
più km per ogni litro
più sicurezza per ogni km**

Mobil due ali in più



EEENN...

stupore di ferroviere

Perché sono stupito io, Rossi Giuseppe detto Beppe, di professione ferroviere? Perché ho in mano una confezione di treni elettrici LIMA. Che meraviglia i LIMA. Sono tali e quali ai treni veri. Sono robusti e fatti per durare. Genitori, un ferroviere non dice mai bugie. Ecco perché potete regalare sicuri ai vostri ragazzi un treno elettrico LIMA. Parola di ferroviere, è meglio un treno elettrico LIMA.

lima treni elettrici

Confezione da
L. 10.000
Circuito a 8 sopraelevato con ponte;
locomotore;
3 vagoni passeggeri o 5 vagoni merce;
trasformatore e binari.



studio
lima

La verità è che non mi conoscono

segue da pag. 62

altro potrebbe immaginare quelle scenette improvvisate e spontanee che sono la mia caratteristica. Anche il mestiere del regista l'ho incominciato per bisogno. Poi ci ho provato gusto. Tutti dovrebbero poterlo fare, così se uno sbaglia non ha attenuanti. Detesto — come si dice — "scrivere con la macchina da presa". Sono un attore, questo sì. Un attore comico. Ho avuto molte soddisfazioni, è vero; ma non mi capisco. Non capisco la figura dell'attore. A Londra, per esempio, ho recitato con i "Gobbi" senza conoscere una sola parola di inglese. Avevo imparato l'intero copione a memoria, con la pronuncia scritta. Parlavo senza conoscere il significato delle parole che mi uscivano di bocca. E tuttavia il pubblico (il pubblico inglese) rideva e si divertiva. Il teatro è, dunque, soprattutto suggestione?».

I miei rimpianti

«Se potessi, rifarei esattamente quello che ho fatto. Non ho rimpianti. Forse uno, o due: di non avere studiato musica e di aver letto poco. Sono ignorante, lo confesso. Di fronte all'alternativa se restare a casa e leggere un libro, o uscire con una ragazza o con gli amici, sceglievo di uscire. Ora è troppo tardi per rimediare. Penso anch'io che, a una certa età, è più facile scrivere un libro, che leggerlo. Scrivere, però, vuol dire ricordare. Io, al contrario, cerco di dimenticare il passato. I ricordi immalinconiscono. Voglio vivere oggi per oggi».

I miei programmi

«Sto preparando un film, di cui non posso dire né il titolo, né il nome degli attori che vi parteciperanno. Me lo hanno imposto per contratto. E poi, ripeto, sono superstitioso. Realizzerò, invece, per la televisione una grande inchiesta alla ricerca degli italiani nel mondo. Gli italiani nel mondo, infatti, si chiamerà. Voglio raccontare la "follia" nostra, la nostra fantasia, la nostra immaginazione. Credo che sia proprio questa nostra capacità d'inventare la vita e che ci fa sopravvivere, dovunque».

Giuseppe Bocconetti

L'automobile va in onda domenica 10 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

A Torino - Palazzo dello Sport

IL TROFEO MARTINI DI FIORETTO A UNA BELLA E BIONDA SOVIETICA



Elena Belova-Novikova ha ripetuto nei giorni scorsi la brillante impresa del 1968 imponendo la sua classe e la sua potenza alle duecento più forti fioretteste del mondo convenute a Torino per la più importante manifestazione di scherma femminile.

Nel consegnare l'ambito «Oscar» e proclamando la vincitrice della 1ª edizione del 2º Trofeo Quinquennale Martini di fioretto femminile individuale, il Conte Metello Rossi di Montelera, Presidente del Martini International Club, ha dichiarato di considerare questa formidabile atleta la creatura ed il simbolo della grande manifestazione. È stato infatti il 1º Trofeo Martini a scoprirla segnalando al mondo intero la «rivelazione» della sua terza edizione mentre le Olimpiadi messicane ed i successivi campionati di Cuba ne confermavano il primato mondiale.

Elena Novikova, ventiquattrenne universitaria di Minsk, oltre che un autentico asso della scherma femminile, è una bellissima ragazza bionda dagli occhi verdi e si è sposata recentemente assumendo il cognome Belova. Nella finale ha letteralmente sbaragliato le cinque altre classificate affermandosi col pieno punteggio.

Eppure tra queste ultime figuravano i nomi più illustri quali quello della connazionale Gorokova, vincitrice del 1º Trofeo Martini (5ª classificata), della rumena Szabo (4ª classificata), della magiara Bobis (3ª), dell'italiana Lonzi-Ragno (6ª) e della francese Gapais, 2ª classificata e superata per una sola stoccata dopo un accanito, entusiasmante duello.

La competizione, patrocinata ed organizzata dal Martini International Club similmente agli Challenges di Parigi (per il fioretto maschile), Bruxelles (sciabola), Londra (spada), New York (tre armi) e Alassio (staffetta a punteggio per le quattro specialità), ha superato per qualità e numero di presenze ogni precedente manifestazione internazionale.

Ben 20 nazioni, infatti, hanno dato vita a questo colossale Torneo iscrivendo massicce rappresentanze: con le 57 italiane si sono allineate 35 tedesche, 24 francesi, 11 svizzere ed altrettante austriache, 10 ungheresi, 9 inglesi, 8 russe, 8 olandesi, 7 rumene, 5 cecoslovacche, 5 polacche, 3 tunicine, 2 neozelandesi, 2 belghe mentre l'Australia, il Canada, gli U.S.A., il Lussemburgo e il Principato di Monaco hanno partecipato con una sola rappresentante.

L'enorme numero di incontri non ha turbato la perfetta direzione del Torneo affidata all'olimpionico Edoardo Mangiarotti, che con l'aiuto di Enrico Delfino e Carlo Filogamo e dei numerosi direttori di combattimento di ogni nazionalità, si sono sottoposti ad un massacrante tour de force. Gli arbitraggi si sono dimostrati minuziosamente precisi ed il controllo moviola ne ha dimostrato l'assoluta esattezza anche nelle inevitabili contestazioni.

Attorniti da un fitto pubblico hanno presenziato alla finale, procedendo successivamente alla premiazione, il Conte Metello Rossi di Montelera, Presidente del Martini International Club, Mr. Pierre Ferri, Presidente della Federazione Internazionale e il Dott. Giancarlo Brusati, Vice Presidente della Federazione Italiana oltre a numerosa rappresentanza di autorità diplomatiche e locali.

Al Gala di chiusura svoltosi a Pessione nei saloni del Museo Martini di Storia dell'Enologia, il Conte Metello Rossi ha ricevuto da Mr. Ferri, e dal Dott. Brusati, in riconoscimento delle benemerite del Martini International Club per la scherma nel mondo, due medaglie d'oro assegnategli rispettivamente dalla Federazione Internazionale e da quella Italiana.



GRATIS A NEW YORK CON IL "CONCORSO MILLE PREMI" BROOKLYN LA GOMMA DEL PONTE

**SCARTA
LA LASTRINA...**



...E VINCI!

10 viaggi "I.T." Pan Am: 12 giorni a New York in hotel 1ª categoria



20 motociclette Guazzoni "Matacross" 50 Export



5 auto Innocenti "Mini Minor" MK 3



100 biciclette Carrielli "Graziella" BS



25 scooters Innocenti Lambretta 50/CL "Lui"



840 medaglie d'oro con l'effigie del "Ponte di Brooklyn"



l'isola del tesoro

Con il parmigiano-reggiano si rinnova ogni volta il piacere di scoprire un tesoro.

Un tesoro di genuinità, di bontà e di sapore, perché il parmigiano-reggiano è preparato artigianalmente con il tipico latte della zona di origine e stagionato naturalmente. Per questo il parmigiano-reggiano è un formaggio unico al mondo. Come riconoscerlo a prima vista? Semplice, guardando la crosta. Deve essere marchiata parmigiano-reggiano. Parmigiano-reggiano, un tesoro facile da trovare.

**l'isola del tesoro
è la zona d'origine del
PARMIGIANO-REGGIANO**



LA TV DEI RAGAZZI

Maestri del Novecento

RITRATTO DI CARRÀ

Mercoledì 13 ottobre

Ritratto d'autore è il titolo di una nuova trasmissione televisiva destinata in modo particolare al pubblico dei ragazzi, che andrà in onda ogni quindici giorni, alle ore 18.45 sul Programma Nazionale, a partire da mercoledì 13 ottobre. La presenterà un attore-regista tra i più apprezzati del teatro drammatico italiano: Giorgio Albertazzi.

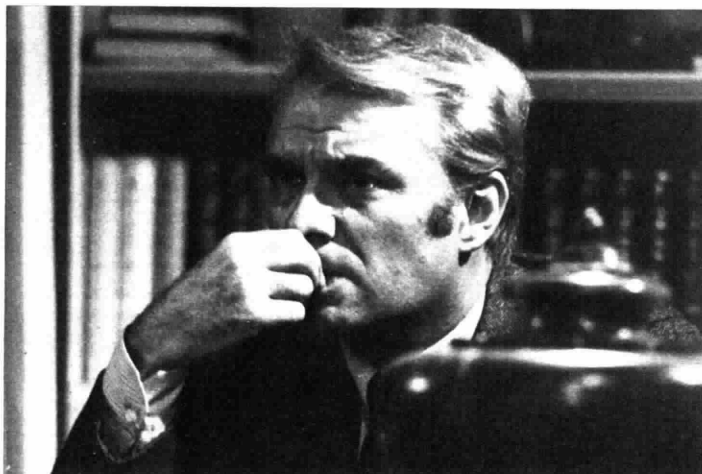
Il programma, curato da Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Miniusi e Giulio Vito Poggiali, intende offrire ai giovani telespettatori un panorama delle figure più eminenti dell'arte italiana del Novecento. Un discorso che offre motivi di vivo interesse e di profonda suggestività, discorso che dovrà necessariamente essere svolto in un arco di tempo piuttosto ampio. Nel primo ciclo verranno presentati i ritratti di Morlotti, Balla, Rosai, Carrà, De Pisis, Virgilio Guidi, De Chirico, Guttuso, Manzù, Scipione, Viani, Sironi e Martini.

La trasmissione si svolgerà in uno studio televisivo dove, dopo la proiezione di un servizio filmato sulla vita e le opere dell'artista presentato, avrà luogo un dibattito con un gruppo di ragazzi condotto da un critico d'arte. Aprirà la serie uno dei nomi più importanti della pittura italiana contemporanea: Carlo Carrà, nato a Quargento, in provincia di Alessandria, nel 1881. L'artista ha avuto un'infanzia difficile e poverissima, illuminata però dalla passione per la pittura che si era rivelata in lui piuttosto presto: sugli otto anni, durante una malattia, per passare il tempo, aveva cominciato a dipingere; poi, una volta guarito, non faceva che scarabocchiare con gessi e matite ogni angolo della casa, tanto che il padre, disperato, gli aveva fatto imbiancare i muri del solaio affinché lì si sbizzarrisse a suo estro.

I giovani telespettatori avranno la possibilità di seguire, attraverso l'ampio servizio filmato che costituisce la parte centrale della trasmissione, le tappe dell'educazione pittorica di Carrà, della sua vita d'artista e d'uomo, dei suoi studi presso l'Accademia di Brera dove poi insegnò, per molti anni, dal 1939 al 1952.

Potranno ascoltare dalla voce stessa di Carrà (che è morto cinque anni fa) le sue impressioni sul futurismo, movimento culturale artistico che si formò in Italia sulla fine del primo decennio del Novecento e cui egli aderì; parlerà, inoltre, di un'altra importante tappa della sua vita artistica: quella della pittura metafisica di cui fu con Giorgio De Chirico il creatore.

Verranno poi i suoi quadri di paesaggio visto con occhi del tutto nuovi, a cominciare da «Marina a Monégia» e dal «Pino sul mare», dipinti nel 1921 dopo un soggiorno in Liguria. Da questo momento il paesaggio, specialmente quello marino, sarà un tema costante dell'opera di Carrà. Interverrà alla trasmissione il professor Massimo Carrà, figlio del pittore e critico d'arte.



Giorgio Albertazzi, presentatore del nuovo ciclo di trasmissioni «Ritratto d'autore»

«Chissà chi lo sa?» nuova edizione

I GIOCHI DELLE REGIONI

Sabato 16 ottobre

Con l'inizio dell'anno scolastico ritorna, puntualmente, *Chissà chi lo sa?*, programma di giochi per gli alunni delle scuole medie presentato da Febo Conti, curatori Cino Tortorella, Guido Guardà e Giancarlo Valentini. La regia è affidata a Maria Maddalena Yon. Diciamo subito che nella sua edizione 1971-72 *Chissà chi lo sa?* apparirà in una veste nuova e non soltanto da un punto di vista scenografico. Fino ad ora veniva messo

alla prova il «bagaglio culturale» scolastico dei ragazzi partecipanti alla trasmissione. Quest'anno i ragazzi saranno invece, messi alla prova sulla loro conoscenza della storia, della geografia, della cultura, del folklore relativi alle regioni cui appartengono le scuole medie in lizza. Le squadre, quest'anno, saranno sorteggiate in modo che partecipi alla gara una squadra per ognuna delle regioni d'Italia (Lombardia, Campania, Sicilia, Lazio, Piemonte, Veneto, Emilia, Puglia, Toscana, Calabria, Liguria, Sardegna, Marche, Friuli, Abruzzi, Molise, Basilicata, Umbria, Trentino, Valle d'Aosta). E sarà proprio la realtà viva delle regioni a offrire lo spunto per le diverse prove degli incontri.

Di ciascuna regione che scenderà in campo verranno considerati gli aspetti geografici, sia in senso strettamente fisico sia in senso turistico-naturalistico, e gli aspetti storico-culturali (dalla storia «ufficiale» e nota a quella municipale, amministrativa e legislativa; dalla letteratura colta alle tradizioni, ai dialetti, al folklore; dalla storia dell'arte alle curiosità e «misteri» locali).

Anche le parti di spettacolo che si alterneranno alle sequenze di giochi avranno riferimento con le regioni: canzoni e brani musicali, per esempio, saranno attinti dal repertorio folk delle regioni concorrenti.

Ecco, intanto, alcuni tra i giochi che caratterizzeranno le varie puntate. *La pesca del personaggio* è una gara individuale. Uno per volta, alternativamente, i ragazzi delle due squadre dovranno scegliere, in un tempo molto

breve, tra 24 fotografie disposte alla rinfusa su un cartellone, quella di un personaggio della propria regione. Chi sbaglia, si autoelimina. Vince la squadra che alla fine ha raccolto il maggior numero di personaggi.

L'itinerario turistico, è, invece, un gioco d'équipe nel quale viene presentata, attraverso un montaggio di sequenze filmate, la realtà geografico-artistica delle regioni. E' un itinerario in 10 tappe di cui 4 saranno luoghi o monumenti poco noti, «da scoprire», di una delle due regioni in gara; 4 saranno luoghi appartenenti alla seconda regione; e due tappe saranno luoghi completamente estranei alle due regioni in gara.

I ragazzi avranno una lavagna già divisa in 10 righe su cui dovranno segnare quali tappe sono della propria regione, quali di quella avversaria e quali estranee ad entrambe. Vince chi ha dato il maggior numero di risposte. Vi è il gioco delle «domande brucianti» su argomenti di cultura regionale, attualità e vari; vi è la gara «prefinale d'abilità» ispirata ad un gioco tipico delle regioni in lizza; vi è la gara «a soggetto»; ad ogni squadra viene proposto con un certo anticipo un «canovaccio» tratto da un'opera letteraria celebre della propria regione. La squadra deve improvvisare una breve drammatizzazione. Nella puntata del 16 ottobre scenderanno in gara le squadre delle scuole medie «Olivetti» di Torino e della frazione Sant'Alberto di Ravenna. Parteciperanno Daisy Lumini, i Ricchi e Poveri, Gino Paoli e Gipo Farassino.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 10 ottobre

PROGETTO «FOSTER», telefilm della serie «UFO». L'organizzazione SHADO opera per scoprire la provenienza dei misteriosi «oggetti volanti» e mettere fine alle loro invasioni; ma, condizione essenziale affinché l'organizzazione possa svolgere la sua opera efficacemente, è quella della massima segretezza. La Shado, una sede sotterranea a cui si arriva passando attraverso i locali di un stabilimento cinematografico. Tale segreto, tuttavia, sta per essere svelato a causa di un pilota civile, Paul Foster, il quale durante un volo fotografava un UFO. Prima che Foster possa parlare ad altri della sua scoperta, il comandante Straker lo convince ad entrare nella Shado, promettendogli di metterlo a capo di una squadriglia da caccia.

Lunedì 11 ottobre

LA GATTINA BIANCA, fiaba di Nico Orengo. Un re aveva tre figli: Atimbro, Brillante e Finfin. Poiché non voleva far torto a nessuno dei tre, chiese loro di sostenere alcune prove. La prima consisteva nella ricerca del cagnolino più piccolo e più bello del mondo, la seconda nella ricerca di un tessuto così leggero che potesse passare tutto attraverso la cruna di un ago, la terza nella ricerca di una fanciulla dai capelli d'oro. Chi vinse le tre prove? Per i ragazzi andranno in onda il notiziario *Immagini del mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il quattordicesimo episodio del telefilm *Gianni e il magico Alverman*.

Martedì 12 ottobre

IMMAGINI DI ANIMALI, un programma di Johnny Morris. La volpe Freddie, il pappagallo June, il pinguino saltatore, gli gheco dellaisola di Orkney, gli elefanti dello zoo di Chester vengono presentati da Morris, legati l'uno all'altro da un sottile filo di narrazione leggera e piacevole. Nella seconda parte

del programma andrà in onda la rubrica *I personaggi animati* presentata da Enza Sampo, a cura del Servizio Trasmissioni per Famiglie.

Mercoledì 13 ottobre

C'ERA UNA VOLTA UN PICCOLO NAVIGLIO, film con Stan Laurel e Oliver Hardy. Trovandosi per respirare aria marina su di una nave legata alla banchina, Stanlio e Ollio sono involontariamente eroi di una nuova avventura. Di notte una capra che li ha corda, la nave prende il largo e i nostri due compagni si trovano sul più bello in alto mare con a bordo un pericoloso bandito attivamente ricercato dalla polizia. Seguirà la rubrica *Ritratto d'autore* presentata da Giorgio Albertazzi. La puntata è dedicata al pittore Carlo Carrà.

Giovedì 14 ottobre

MIGNOLINA, fiaba a disegni animati. C'era una fanciulla chiamata Mignolina perché era piccola quanto il mignolo di un bambino. Quando trovò il reuccio Belsorrio, piccino quanto lei, si sposarono e vissero felici in una casa fatta di fiori. Per i ragazzi andrà in onda la quinta puntata de *L'avventura di Cuffietto*, sceneggiatura e regia di Angelo D'Alessandro.

Venerdì 15 ottobre

AVVENTURA, rubrica a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi. In questo numero verrà presentato un servizio di Michele Sakkarà: *L'aquila torna a volare*.

Sabato 16 ottobre

LE AVVENTURE DI FIORINDANDO di Furio Burdon con la regia televisiva di Andrea Camilleri, seconda puntata. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?*, gioco per i ragazzi delle scuole medie presentato da Febo Conti.

per una cucina più efficiente e più bella

tinnox® tinnoxia® sprint®



il termovasellame TINNOX e la pentola a pressione TINNOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplo diffusore brevettato - in acciaio, argento e rame - a quale i cibi in cottura non si attaccano.
I manici sono in **melamina**: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

sono prodotti della **CALDERONI fratelli SpA.**
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

I CAPELLI FEMMINILI RISORGONO A NUOVA VITA CON KERAMINE H IN FIALE

È ormai riconosciuto che il problema indebolimento-caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricologica non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale di Hanorah.

Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema indebolimento-caduta. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente fiorire la chioma.

In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto.

L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrante estremamente benefica. Sono gli *Equilibrated Shampoo*: n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi. Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni «Special» applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE N. 1

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Silvia in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baiata
- 12 — Rubrica religiosa della domenica
E DIO CREO' LA TERRA
di Paolo Petrucci

meridiana

- 12,30 OGGI CARTONI ANIMATI
— I cavernicoli
Produzione: Film Polski
— La decorazione
— L'impiccione
Produzione: Zagreb Film
- 12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO
Presenta Aba Cercato
Testi di Franco Torti
Regia di Fernanda Turvani
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Sughi Star - Cioccolato Duplo Ferrero - Dentifricio Ultra-bait - Casa Vinicola F.lli Bolla)

13,30 TELEGIORNALE

- 14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

- 15 — SANREMO: MOTOCICLISTI
SMO
Campionato italiano seniores
Telecronista Mario Poltronieri
- 16,45 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Detersivo Lauril Bidelicato - Carrarmato Perugia - Lettini Cosatto - Pizza Star - Herbert S.a.s.)

la TV dei ragazzi

- UFO**
Seconda puntata
Progetto - Foster
Personaggi ed interpreti:
Com.te Straker Edward Bishop
Col. Freeman George Sewell
Col. Foster Michael Billington
Cap. Carlin Peter Gordeno
Regia di Dave Lane
Distr.: ITC
- 17,15 LE AVVENTURE DI DODO
— L'astronave in panne
— La bimba rapita
Prod.: Arca Emb. Pic.

pomeriggio alla TV

- GONG**
(Giacattoli Toy's Clan - Biscottini Nipiol V Buitoni)
- 17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
- 18 — **DOMENICA INSIEME**
con Vanna Brosio e Bruno Lauzi
Spettacolo musicale
Regia di Antonio Moretti
- 19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Nicola Zanichelli Editore - Vernel - Rexona)

- 19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

- 19,55 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Dash - Bel Paese Galbani - Confetti) Salla Menta - Maglieria Stellina - Aperitivo Rosso Antico - Biscotti al Plasmom)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO 1
(Nescafé - Bertolli - Vedril Montedison)
- CHE TEMPO FA**
ARCOBALENO 2
(Lecca-Cola - Lama Bolzano - Invernizzi Invernizzina)

20,30 TELEGIORNALE

- Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Oro Pilla - (2) Rete Ondaflex - (3) Caramelle Elah - (4) Stira e Ammira Johnson - (5) Elettrodomestici Ariston
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Studio K - 3) Film Made - 4) Requisti Pubblicitari Associati - 5) Massimo Saraceni

- 21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
Anna Magnani in TRE DONNE

Terzo episodio
L'AUTOMOBILE
Soggetto e sceneggiatura di Alfredo Giannetti
Personaggi ed interpreti:
Anna Magnani
Gigetto Vittorio Caprioli
Lou Christian Hay
Guidino Donato Castellana
Matteo Renato Malavasi
Il maître Romualdo Farinelli
L'insegnante della scuola guida Pupo De Luca
Il tedesco Ettore Geri
L'impiegato della Fiat Gigetto Pietravalle
Il cameriere Luigi Zerbinati
Lui Egidio Unmarino
Lei Lina Alberti
Il gigante Alberto Bindo
La moglie Francesca Lionti
L'assicuratore Orlando Carnieri

Costumi di Maria Baronj
Fotografia di Leonida Barboni
Musiche di Ennio Morricone
Regia di Alfredo Giannetti
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - GARDEN Cinematografica - Excelair 151/2 realizzata da Giovanni Bertolucci e Bendico)

DOREMI'
(Coperte Marzotto - Organizzazione Italiana Omega - Indesit Industria Elettrodomestici - Banheur Perugia)

- 22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Banek
BREAK 2
(Registratori Philips - Grappa Julia)

- 23,05 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

- 19,19,50 **VI DIAPASON D'ORO**
Spettacolo musicale
Presentato da Mariolina Canuli e Nuccio Costa
Regia di Arnaldo Ramadori
(Ripresa effettuata dalla Città della dello Sport di Siracusa)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brandy Vecchia Romagna - Confeiture Cirio - Nivea - Orzoro - Carne Simmenthal - Ennere materasso a molle)

21,15 NAPOLI IERI E OGGI

Appuntamento con la canzone napoletana

condotto da Bruno Cirino, Gloria Christian e Angela Luce

Testi di Guido Castaldo e Velia Magno

Orchestra diretta da Carlo Esposito

Regia di Stefano De Stefani

Terza puntata

DOREMI'
(Naonis Elettrodomestici - Pavesini - Prodotti Gemey - Aperitivo Cynar)

22,15 PROSSIMAMENTE Programmi per sette sere

22,25 GIALLO A PRAGA

Lady Macbeth
da un racconto di Jiri Marek
Adattamento televisivo di Josef Boucek
Sceneggiatura e regia di Jiri Sequens

Interpreti principali: Jaroslav Marvan, Josef Blaha, Josef Vinklar, Frantisek Filipovsky, Kveta Fialova, Ladislav Bohac

Produzione: Televisione di Praga

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19,30 Die Götter Griechenlands
Eine Sendereihe von Eckart Peterich
6. Folge: « Dionysos und Orpheus »
Regie: Claus Hermans
Verleih: ZDF

- 20 — Glück auf!
Der Saarknapenchor singt
Regie: Truck Brans
Verleih: TELESAR

- 20,30 Königin er Blumen: Die Rose
Regie: Dolfjörg Solderer

- 20,40-21 Tagesschau

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Giornata di riposo per il campionato di serie A, in conseguenza della partita di ieri degli azzurri contro gli svedesi per la Coppa Europa. Regolare svolgimento, invece, per il torneo cadetto di cui sarà trasmesso un tempo di un incontro. Anche 90° minuto si occuperà del campionato di serie B. La rubrica quest'anno presenta innovazioni di rilievo. Oltre ai soliti risultati e ai primi finiti, trasmetterà le impressioni «a caldo» di alcuni protagonisti del-

la giornata calcistica. Il resto del programma è distribuito nelle varie rubriche. Il pomeriggio sportivo si occuperà essenzialmente di motociclismo collegandosi con Ospedaletti per l'ultima prova del campionato italiano. La Domenica Sportiva tratterà oltre alla serie B anche il calcio internazionale (la partita della nostra rappresentativa Under 23 impegnata in Svezia), il ciclismo, l'automobilismo, l'ippica e i Giochi del Mediterraneo, in pieno svolgimento a Smirne, in Turchia. (Sulle rubriche sportive pubblichiamo un servizio a pag. 144).

DOMENICA INSIEME

ore 18 nazionale

Lo spettacolo musicale pomeridiano è ambientato questa volta negli studi dell'Antoniano di Bologna. Nel ruolo di presentatori e conduttori troviamo Bruno Lauzi e Vanna Brosio. Il primo — agli appassionati di musica leggera apparirà superfluo ricordarlo — è uno dei più popolari e apprezzati cantautori. Negli ul-

timi tre anni ha ottenuto grosse soddisfazioni anche come traduttore di canzoni straniere (L'appuntamento, per esempio, di Roberto Carlos e Lo straniero di George Moustaki) e come interprete di motivi scritti da Lucio Battisti (Mary, oh Mary. Amore caro, amore bello tanto per citare due titoli). La Brosio, dal canto suo, ha riscosso notevoli simpatie come animatrice di ru-

briche radiofoniche ed è dotata di una voce particolarmente gradevole. Nel cast della trasmissione figurano altresì un comico di cabaret come Felice Andreasi, il prestigiatore Silvan, l'attrice Annie Gorassini, il Coro dell'Antoniano, Pino Donaggio, il complesso dei Profeti, i Pop Tops, Le Particelle e alcuni giovani come Simon Luca, Edoardo Bennato e Cjan.

TRE DONNE: «L'automobile»

ore 21 nazionale

L'automobile, interpretato da Anna Magnani e da Vittorio Caprioli, è un film che narra una storia del nostro tempo. Una matura mondana, chiamata «contessa», riesce, dopo tante privazioni e tanti sacrifici, a mettere insieme il denaro per l'acquisto di una utilitaria «fuori serie». Per lei l'automobile costituisce un punto d'arrivo, l'acquisizione di una certa rispettabilità, un

traguardo sociale. Un mito, insomma. Nella scelta e nell'acquisto, l'aiuta Gigetto (Vittorio Caprioli), un tipo ambiguo. Ritirata l'automobile, la «contessa» vuole festeggiare l'avvenimento con una gita ad Ostia. Al ritorno, la vettura provoca un incidente spaventoso, per cui il sogno di tutta una vita si riduce in un ammasso contorto di lamiera. La mondana cerca qualcuno che l'aiuti a ristabilire la verità sull'incidente, se non altro per

avere di che fare riparare l'automobile. Si forma un ingorgo gigantesco. Fragore di clacson, finché alcuni automobilisti, perduta la pazienza, sollevano di peso la vettura e la scaraventano oltre la scarpata. E' la realtà che distrugge il sogno. Un'ambulanza porta via i feriti. Il traffico riprende e la «contessa» piange seduta ai bordi della strada, dinanzi ai rottami gialli della sua «conquistata». (Vedere articolo a pagina 59).

NAPOLI IERI E OGGI

ore 21,15 secondo

Alla terza ed ultima puntata dello spettacolo musicale dedicato alla canzone napoletana e presentato da Bruno Cirino, Gloria Christian e Angela Luce, partecipa questa sera un nutrito gruppo di esecutori. Nora Palladino interpreterà Sona, tira e canta, Luciano Rondinella 'Nnammurato 'e te, Umberto Boselli Sempe, Tony Astarita Distrattamente, Antonio Buonomo Chiove, Mario Trevi Serenata ammartenata. Ascolteremo ancora Nita ('O bene resta a me), Tony Aprile (Capa e croce), Nunzio Gallo (Malafemmena), Ivan Daniele ('O tempo 'e dirsi addio), Lucia Valeri (L'abbandono), Aurelio Fierro ('A risa) e Gianni Nazaro che canterà Me chiammo ammore. Infine Franco Franchi si esibisce in Siento guaglio, e con Angela Luce, in un duetto dal titolo A cammessa, motivo notissimo e divertente. L'orchestra è diretta dal maestro Carlo Esposito.



Umberto Boselli («Sempe») è fra i cantanti della rassegna

GIALLO A PRAGA: Lady Macbeth

ore 22,25 secondo

Un uomo viene per strada e viene ricoverato d'urgenza in ospedale. Qui si scopre che si tratta di un altro funzionario il quale è rimasto vittima di un avvelenamento da piombo.

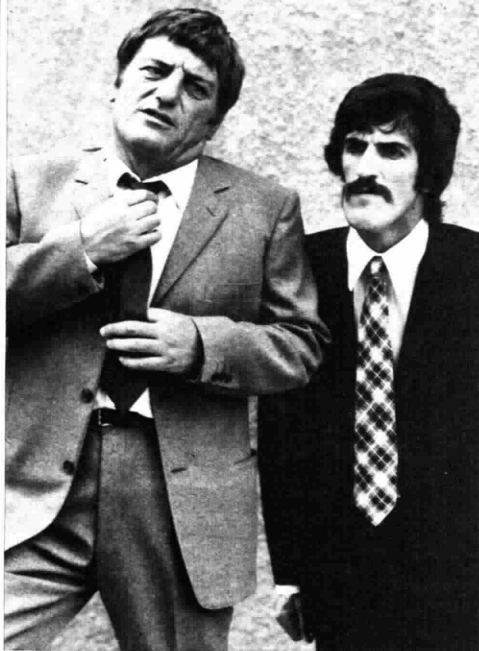
Immediatamente Valaski e il suo staff si mettono in moto per chiarire il mistero. Chi poteva avere interesse a togliere dalla circolazione l'anziano e stimato signore? E per quali ragioni? Valaski inizia una serie di interrogatori e ricerche

e imbocca una pista che sembra quella buona: un altro uomo era stato, in circostanze quasi analoghe, vittima dello stesso tipo di avvelenamento. Una stessa mano, dunque, potrebbe aver compiuto lo stesso crimine.

questa sera alle ore 21 millefrutti in Carosello

con
Giampiero Albertini e
Ugo Fangareggi in...

...siete anche voi degli egoisti?



E iniziata una nuova serie di Caroselli: "Gli egoisti". Chi sono gli egoisti? E perché? E quanti? Lo saprete stasera... se guarderete il nuovo Carosello Millefrutti Elàh.

E non si sa mai che anche voi, domani... Beh, no, non diventerete egoista anche voi!!!

ELÀH

tradizione di bontà

RADIO

domenica 10 ottobre

CALENDARIO

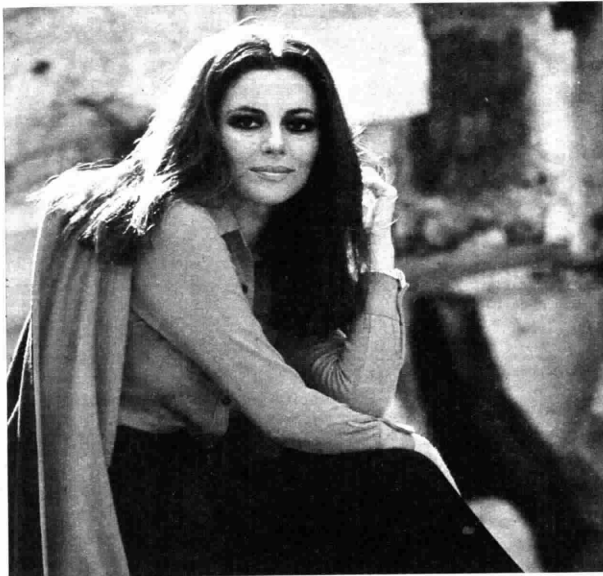
IL SANTO: S. Daniele.

Altri Santi: S. Samuele, Sant'Angelo, S. Nicola, S. Cassio, Sant'Eulampia.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,48. A Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,36. A Palermo sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 17,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce a Le Roncole (Parma) il compositore Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: Non farà mai nulla di grande nel mondo, chi non sappia sfidare l'odio o disprezzare lo schermo. (A. Graf).



Giovanna Ralli è fra le animatrici di «Gran Varietà», lo spettacolo di Amurri e Verde che va in onda alle ore 9,35 sul Secondo Programma

radio vaticana

kHz 1520 = m 126
kHz 6120 = m 49,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Virgilio Levi. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nassa nedella a Kristusom: porcolia. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum Corda: in alto i cuori». «Il rimorso come redenzione», pagine scelte per un giorno, di festa, a cura di Gregorio Donato. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Paroles Pontificales. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumeneische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticanelle. 9,10 Conversazione evangelica, del Pastore Otto Rauch. 9,30 Santa Messa. 10,15 I cento e un archi - Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa, di Don Isidoro Marcionetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,05 Canzonetta. 13,15 Vacanze che esultanza. Fantasia estiva di Fausto Tommel. Regia di Battista Klainig. 13,45 Colonna so-

nora - Informazioni. 14,05 Temi leggeri. 14,15 Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Voci al vento. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Orchestre ricreative - Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Assoli d'occarina. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Prix Italia 1965: Il pianoforte nel fiume. Radiodramma di Dan Preston. Traduzione di Maurizio Pardi. Regia di Vittorio Ottino. 21,30 Rassegna di successi. 22 Informazioni - Domenica sport. 22,20 Panorama musicale. 23 Notiziario - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Musica pianistica. Yalith Menuhin interpreta: Franz Liszt: Marmori della foresta (Studio di concerto). Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variations sérieuses op. 54. 14,50 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 15,15 Contro-soggetto. Trasmissione di Roberto Dikmann. 16 Peter Iljich Ciaikovski: Mazeppa. Opera in tre atti. Libretto di Burénin e dell'Autore. Orchestra e Coro del Teatro di Belgrado diretti da Oscar Danon. 16,15 Almanacco musicale. 18,30 Un giorno ancora. Dramma in un atto di Joseph Conrad. Traduzione di Marcella Bonsanti. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Alberto Canetta. 19,30 Diechi per i giovani. 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 Il canzoniere. 20,45 Occasioni della musica. Il poema sinfonico: Franz Liszt: Mazeppa (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink). Richard Strauss: Una vita d'eroe op. 40 (Violinista Hermann Krebers. - Concertgebouw-Orchestra diretta da Bernard Haitink). 21,50 Ritmi. 22-22,30 Vecchia Svizzera Italiana.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 34 in re minore (Piccola Orchestra di Londra dir. Leslie Jones) • J. J. Fery Rebel: Les éléments, balletto (Revis, di Geoffrey Deschaune) (Orchestra di Napoli della RAI dir. Marcel Couraud) • Leonardo Leo: Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra (Vc. Pietro Grossi - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia dir. Claudio Abbado) • Ermanno Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, intermezzo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Angelo Qvesta)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Daniel Aubert: Il cavallo di Detroit dir. Paul Paray) • Michail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 (Capriccio brillante) (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
Cuccaro-D'Aniello-Noli: Silvana portuense (Lucio Milena) • Welts: Simple (René Eiffel) • Bach: Air on the G. Strings (Arturo Mantovani)

- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Direttore del Sinodo, a cura di Mario Puccinelli - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona
- 9,30 **Santa Messa**
In lingua italiana
In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **I concerti di musica leggera**
Johnny Keating al Palladium di Londra, Ornella Vanoni al Teatro Lirico di Milano, Tony Bennett allo Stadium di Filadelfia, Sergio Mendes e Brasil 66 al Village Vanguard
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Le incerte frontiere dell'uomo
- 12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
- 12,29 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,15 **Supersonic**
Dischi a mach due
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 15,30 **MUSICA IN PALCOScenico**
- 16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese
— Chinamartini
- 17,28 **UN'ORA CON FRED BONGUSTO**
Viaggio musicale intorno al mondo - Testi di Tonino Russo
Realizzazione di Cesare Gigli (Replica dal Secondo Programma)
- 18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Lorin Maazel
Claude Debussy: Images, per orchestra: Gigue - Iberia: a) Par les rues et par les chemins, b) Les parfums de la nuit, c) Le matin d'un jour de fête - Rondes de printemps: La Mer, tre

schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer

Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino
(Registrazione effettuata il 12 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Vienna 1971)
(Ved. nota a pag. 105)



Fred Bongusto (ore 17,28)

- 19,15 I tarocchi
- 19,30 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri con la partecipazione di Giorgio Gaber, I Formula 3 e Nada
Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)
- 21,20 **CONCERTO DELLA PIANISTA MARIA TIPO**
Franz Schubert: Sonata in la minore op. 42. Moderato - Andante poco mosso - Scherzo (Allegro vivace) - Rondò (Allegro vivace)
(Registrazione effettuata il 12 dicembre 1970 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)
- 21,55 **L'illusione**
di Federico De Roberto
Adattamento radiofonico di Anna Maria Rimoaldi e Adriana Mauti Aiazzi
Compagnia di prosa di Torino della RAI

2ª puntata

- | | |
|--|--------------------|
| Mademoiselle Evelyn | Irene Altoli |
| Teresa | Silvia Monelli |
| Zia Carlotta | Olga Fagnano |
| Un cameriere | Paolo Faggi |
| Giulia | Adriana Vianello |
| La contessa | Anna Bonasso |
| Il professore | Renzo Lori |
| Enrichetta | Alessandra Marella |
| Sica | Rosalinda Galli |
| Il maestro di canto | Alvise Bottari |
| Il calzolaio | Vigilio Gattai |
| Enrico Di Santa | Gianmi Musy |
| Anna Sortino | Luisa Bertorelli |
| Lo zio Giacomo | Natale Peretti |
| Il nonno | Gino Mavara |
| Zia Serafina | Anita Osella |
| Stefana | Anna Caravaggi |
| Il tenente | Mario Brusa |
| Guglielmo Duffredi | Carlo Catenacci |
| Platamone | Mario Marchetti |
| ed inoltre: Walter Cassani, Daniele Massa, Pasquale Totaro | |
| Musiche originali di Dora Musumeci | |
| Regia di Carlo Di Stefano | |
- 22,40 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Perini
- 22,55 **Palco di prosenico**
— Su il sipario
- 23,05 **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

- 7,40 Buongiorno con Julia De Palma e Roberto Carlos**

Testoni-Sciorilli: In cerca di te • Cross-Cory: I left my heart in San Francisco • Manlio D'Esposito: A me e core • Porter-Porter: Night and day • Mogol-Soffici: Non credere • Endrigo: Canzone per te • Pace-Carlos: A che serve volare, Quando • Pace-Lorge: La parola addio

— Invernizzi Invernizza

- 8,14 Musica espresso**

- 8,30 GIORNALE RADIO**

- 8,40 IL MANGIADISCHI**

*Lablon-Lumi-Crino: Cin cin... prosit (The Duke of Burlington) • Ashton-Misselvia-Prandoni: La rivoluzione delle donne (Katty Line) • Casagni-Guglielmi: La mia scelta (Nuova Idea) • Tricci-Cenzi: L'uomo del porto (Luis Peco) • Weita: Fantastic city (Rene Eiffel) • Limiti-Martelli: L'uomo della sabbia (Mina) • Freytag-Siegel-Jay: Barbarella (Archaeopteryx) • Latorre: Blue fame (Santi Latorre) • Whitfield-Bradford: Too busy thinking 'bout my baby (Mardi Gras) • Colombini-Cardile-Springfield: Un anno inte-

ro senza te (Bobby Solo) • Cipriani: Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani)

- 9,14 I tarocchi**

- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 Amurri e Verde presentano:**

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Orietta Berti, Isabella Biazini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli e Mino Reitano

Regia di Federico Sanguigni
Nell'intervallo (ore 10,30):

- Giornale radio**

- 11 — Otto piste**

Un programma a cura di Cesare

Gigli e Luigi Grillo

Nell'intervallo (ore 11,30):

- Giornale radio**

- 12 — ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Veri

— Seiko Orologi

- 12,15 Quadrante**

- 12,30 Bellissime**

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre

Regia di Franco Franchi

— Mira Lanza

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

— Star Prodotti Alimentari

- 13,30 Giornale radio**

- 13,35 ALTO GRADIMENTO**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Acque minerali Lyde e Sangermano

- 14 — Supplementi di vita regionale**

- 14,30 I DISCHI D'ORO DELLA MUSICA LEGGERA**

Un programma di Antonio Buratti
Fanner: Got this thing on the move, Aimless lady, Time machine, In need, Inside looking out, In to the sun • Jagger: Gimme shelter (Grandfunk Railroad)

- 15 — La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica del Programma Nazionale)

- 19,02 I COMPLESSI SI SPIEGANO**

Un programma a cura di Marie-Claire Sinko

- 19,30 RADIOSERA**

- 19,55 Quadrifoglio**

- 20,10 Concerto d'opera**

Soprano MIRELLA FERRI

Tenore NICOLAI GEDDA

Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: «Dove sono i bei momenti» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Franco Ferrara) • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: «Una furvaiva lacrima» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Don Pasquale: «Cercherò lontana terra» (Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Vincenzo Bellini: La Sonnambula: «Prendi l'anel ti dono» (Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Ambrose Thomas: Mignon: «Elle ne croyait pas» (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Georges Prêtre) • Giacomo Puccini: Bohème: «Si, mi chia-

mano Mimi» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Thomas Schippers)

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

- 21 — I RE AMERICANI DELL'800**

a cura di Giuseppe Lazzari

4. Pierpont Morgan e il suo impero finanziario

- 21,30 PRIMO PASSAGGIO**

Un programma di Lilli Cavassa e Claudio Tallino

Presenta Elsa Ghiberti

- 22 — Gino Cervi e Andreina Pagnani in:**

LE CANZONI DI CASA MAIGRET

Sceneggiatura radiofonica di Umberto Ciappetti da «Le memorie di Maigret» di Georges Simonon

Regia di Andrea Camilleri

(Replica)

- 22,30 GIORNALE RADIO**

- 22,40 REVIVAL**

Canzoni d'altri tempi presentate da Tino Vallati

— Bollettino del mare

- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli

Regia di Manfredi Matteoli

- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 Giovanni Federico Böttger, alchimista sfortunato. Conversazione di Grazia-
le Barbieri

9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» a radioscaltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

- 10 — Concerto di apertura**

Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 7 in mi bemolle maggiore (Ricostruzione strumentale di Semyon Bogatyrev) (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Leo Guinbourg) • Ludwig van Beethoven: Triplo concerto in do maggiore op. 56 per violino, violoncello e pianoforte (Trio Oistrakh: David Oistrakh, violino; Sviatoslav Knushevitzky, violoncello; Lev Oborin, pianoforte) • Orchestra Philharmonia diretta da Malcolm Sargent

11,15 Concerto dell'organista Siegfried Hildenbrand

Friedrich Scherz: Due Corali: Resonnet in laudibus - In dulci jubilo • Girolamo Frescobaldi: Bergamasca, dal «Fiori musicali» • Johann Pachelbel: Fantasia in sol minore • Johann Sebastian Bach: Passacaglia in do minore

- 11,50 Folk-Music**

Anonimi: Canti e danze beduini della Tunisia (Complesso arabo-islamico con voce solista femminile); Canti e danze infantili del Congo (Les petits chanteurs danseurs de Kongo)

13 — Intermezzo

Luigi Boccherini: Sinfonia concertante in do maggiore per orchestra d'archi (Revis di Pina Carmirelli) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Boris Brott) • Pietro Nardini: Concerto in la maggiore per violino e orchestra d'archi (Violinista Eduard Melkus • Orchestra • Cappella Accademica diretta da August Wengner)

- 13,45 LES HUGUENOTS (Gli Ugonotti)**

Grand-opera in cinque atti su testo di Eugène Scribe e Emile Deschamps

Musica di Giacomo Meyerbeer

Atti I e II

Conte de Nevers Dominic Cossa

Raoul de Nangis Anastasio Vrenios

De Taverne John Wakefield

De Méru John Gibbs

De Retz Glynn Thomas

De Cosse Joseph Ward

De Thoré John Noble

Urbano Huguet Tourangeau

Marcel Nicolai Ghiuselev

Leonard Janet Coster

Conte de Saint-Bris Gabriel Bacquier

Margherita de Valois Joan Sutherland

Valentina Martina Arroyo

The New Philharmonia Orchestra e

The Ambrosian Opera Chorus •

diretti da Richard Bonynge

(Ved. nota a pag. 104)

- 15,30 Nuovo Radioteatro Italiano**

Perelà uomo di fumo

Radicomposizione di Roberto Guicciardini (dal «Codice di Perelà» di Aldo Palazzeschi)

- 19,15 Concerto di ogni sera**

Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per due violini e orchestra •

Georg Friedrich Haendel: Due Cantate italiane: «Splende l'alba in Oriente» • «Carco sempre di gloria» •

Benedetto Marcello: Concerto grosso in mi minore op. 1 n. 2

- 20,15 PASSATO E PRESENTE**

Charles Fourier: Il ritorno dell'utopia, a cura di Giuseppe Luccio

- 20,45 Poesia nel mondo**

I destrieri e la notte: panorama della poesia araba dal VI al XIII secolo

Programma di Nanni de Stefani

Lecture di Antonio Guidi, Ludovico Mogno, Giancarlo Sbrigia

Prima trasmissione

- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**

Club d'ascolto

Nuovo Radioteatro Italiano

Inizio del suono

e del fuoco

Parabola radiofonica ciclica di Giuliano Scabia

Compagnia di prosa di Firenze della

Prendono parte alla trasmissione: Dante

Biagioli, Caterina Bueno, Sebastiano

Calabro, Massimo Castri, Corrado

De Cristoforo, Ugo Marti, Morosi,

Grazia Radicchi, Claudio Sora, Roberto

Vezzioli

Regia ed effetti musicali di Giuliano

Scabia

Al termine: Chiusura

- 12,10 Alba tra passato e futuro. Con-**

versazione di Franco Piccinelli

- 12,20 L'opera pianistica di Johannes**

Brahms

Scherzo in mi bem. min. op. 4 (P. J. Kat-

cheny). Variazioni sopra un tema di

Schumann op. 23 per pf. a quattro ma-

ni (Duo pianistico B. Canino-A. Balli-

sta). Quattro Pezzi op. 119: Intermez-

zo in si min. - Intermezzo in mi min. -

Intermezzo in do magg. - Rapodia in

mi bem. magg. (P. J. Katcheny)



Joan Sutherland (ore 13,45)

Prendono parte alla trasmissione: Mar-

cello Bartoli, Paola Pavese, Egitto

Marcucci, Mario Mariani, Gianni De

Leillis, Italo Dall'Orto, Alvaro Piccardi,

Massimo Castri, Roberto Vezzosi, Lau-

ra Mannucci, Laura Panti, Nelide

Giammarco, Dorothea Aslandis

Complesso Strumentale del Circolo

Musicale • Arturo Toscanini • di To-

rrino • Musiche di Sergio Liberovic

Regia di Roberto Guicciardini

Premio della RAI al Premio Italia 1971

- 16,35 Concerto del Quartetto di Tokio**

F. Schubert: Tempo di quartetto op.

Postuma: Allegro assai • L. van Beet-

hoven: Quartetto in fa min. op. 35 •

R. Schumann: Quintetto in mi bem.

magg. op. 44 per pf. e archi

(Registrazioni effettuate il 25 giugno,

3 e 7 luglio 1971 al Teatro Carlo Me-

lissa di Spoleto in occasione del

«XIV Festival dei Due Mondi»)

- 17,30 DISCOGRAFIA**

a cura di Carlo Marinelli

- 18 — ASPETTI LETTERARI DELL'AVAN-**

GUARDIA - IN TEATRO DA

BECKETT A ARRABAL

a cura di Edoardo Bruno

2. L'esordio quotidiano

Musica leggera

- 18,45 Pagina aperta**

Quindicinale di attualità culturale

• Carlo Bertrand Russell • Lettere in-

edite del filosofo in inglese • Tre cen-

to anni dalla nascita - Tempo ritro-

vato: uomini, fatti, idee

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre-

quenza di Roma (100,3 MHz) - Milano

(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino

(101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30

Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sin-

fonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-

cali e notiziari trasmessi da Radio 2 Me-

kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz

899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Calta-

nissetta O.C. su kHz 6080 pari a m. 49,50

e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal II ca-

nale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'ar-

chi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Di-

va-gazioni musicali - 2,36 Ribalta interna-

zionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36

Mosico musicale - 4,06 Antologia operi-

stica - 4,36 Palcoscenico girovole - 5,06

Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un

buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -

2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle

ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

in tutte le
librerie
e cartolerie

DUEMILAPIÙ il superdiario scolastico 1971



I SUPERDIARI POSSONO ANCHE ESSERE
RICHIESTI AL CLUB DEI GIOVANI DELLA ERI
CASSELLA POSTALE 700 ROMA CENTRO



lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Vita moderna e igiene mentale
a cura di Milla Pastorino
Consulenza di Giovanni Bollea e Luigi Meschieri
Realizzazione di Sergio Tau.
2^a puntata
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
L'architetto
di Milo Panaro
Seconda puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Riseria Campiverdi - Gran Pavesi - Editoriale Zanasi - Cremacalfè Espresso Faemino)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

La gattina bianca
di Nico Orengo
Personaggi ed interpreti:
Surcattina Misa Mordegia Mari
Galantina Gianni Mantesi
Atimiro Gianni Guerrieri
Brillante Walter Cassani
Finfin Sandro Sardone
La gattina Anna Bonasso
Il gatto Tiziana Tosco
Il topo Anita Cedroni
Coreografie di Loredana Furno
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Alvise Saporì

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Patatine San Carlo - Bambole Franca - Pentole Moneta - Dany di Danone - Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN

Quattordicesimo episodio
Personaggi ed interpreti:
Gianni Frank Aendenboom
Alverman Jef Cassiers
Zio Ben Fik Moeremans
Zio Guglielmo Ward de Ravet
Zia Lisetta Fanny Winkler
Prefetto Marcel Hendrickx
Otorongo Dolf de Winter
Don Cristobal Cyriel Van Bent
Regia di Senne Rouffaer
Distr.: Studio Hamburg

ritorno a casa

GONG

(Casalinghi Robex - Cioccolato Duplo Ferrero)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libraria

a cura di Giulio Nascimbeni
e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG

(Dentifricio Ultrabrait - Liquore Jägermeister - Penne L.U.S.)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
L'informatica
a cura di Giuseppe Di Corato
Realizzazione di Eugenio Giacobino
2^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(All - Acqua Minerale Ferrarelle - Prodotti per l'infanzia Chicco - Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Dado Knorr - Rasoi Philips)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Lacca Tress - Ceat Pneumatici - Fernet Branca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Elementi e batterie Supergila - Pasta Buitoni - Dash - Alka Seltzer)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Gianduiotti Talmone -
(2) Macchine per cucire Singer - (3) Pelati De Rica -
(4) Movil - (5) C & B Italia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto Film - 2) General Film - 3) Paquot Film - 4) BL Vision - 5) Film Makers

21 —

LA PISTOLA SEPOLTA

Film - Regia di Russell Rouse
Interpreti: Glenn Ford, Jeanne Crain, Broderick Crawford, Russ Tamblyn, Allyn Joslyn, Leif Erickson, Noah Beery
Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer

DOREMI'

(Dentifricio Durban's - Everwear Zucchi - Brandy Vecchia Romagna - Detersivo Finish)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Martini - Tescosa S.p.A.)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tè Star - Kop - Industrie Alimentari Fioravanti - Ferrochina Bisleri - Pepsodent - Richard Ginori)

21,15

INCONTRI 1971

a cura di Gastone Favero
Un'ora con Bruno Maderna
Musica, specchio della società di Salvatore G. Biamonte e Giuseppe Sibilla

DOREMI'

(Cletanol Cronoattivo - Neocid 1155 - Fior di Vite - Rowntree)

22,15 RECITAL DI AFRO POLI E GLORIA ARMSTRONG

a cura di Leopoldo Stinchin
Cilea: Adriana Lecouvreur;
a) Ecco il monologo...; b) Acerba voluttà; Donizetti: La Favorita - Ah, Leonora, il guardo sì mesto a te chin - (Duetto); Verdi: Falstaff - L'onore! Ladri! - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
Regia di Alda Grimaldi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Dürers Reise durch Tirol
Filmbildung von K. Gruber und U. Hann
Regie: Pier Paolo Ruggeri

19,45 Michael Kohlhaas

Fernsehzerählung in zwei Teilen
nach einer Novelle von H. v. Kleist
2. Teil
Regie: Wolf Vollmar
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau



A Bruno Maderna è dedicato l'«Incontro» delle ore 21,15 sul Secondo

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Che i funghi, questi notissimi ma pur sempre misteriosi prodotti dei boschi, questi « fiori dell'autunno » come li ha definiti qualche poeta, siano un tema di inesauribile interesse non c'è dubbio, e non si insisterà mai abbastanza per farli conoscere in tutte le loro caratteristiche botaniche, che non solo il colore del cappello o il mutare, al taglio e all'esposizione all'aria, della loro polpa. D'altra parte il cercatore appassionato, un vero cacciatore armato di canestro anziché di fucile, sa apprezzare ogni nuovo libro che gli permetta di documentarsi più a fondo sull'argomento. Uno di questi libri è i funghi di Bruno Conti, edito dalla Tipografia Francesco Ambrosi, dal quale prende lo spunto il servizio

di « attualità » di Tuttilibri, intitolato appunto « Il viaggio del fungo », che vuol farci da guida nel campo della micologia, ancora troppo volte oggetto di superstiziosi terrori o di ingenui entusiasmi, causa spesso di funeste conseguenze. Per la nostra biblioteca domestica, la rubrica Tuttilibri suggerisce l'acquisto della più recente raccolta di versi dell'argentino Jorge L. Borges Elogio dell'ombra, pubblicata da Einaudi. Temporale Rossy di Carlo Brizzolara (editore Einaudi) e Palla avvelenata di Sieto Mattioni (editore Adelphi) sono i due libri che ci vengono presentati dai loro stessi autori nel corso dell'« incontro » di questa settimana. Il tema del servizio « Un libro un personaggio » è l'arte della Duse, alla quale ha dedicato un documentato studio critico-biografico Clemente Fusero (Eleonora Duse, editore Dall'Oglio).

LA PISTOLA SEPOLTA

ore 21 nazionale

Diretto nel 1956 da Russell Rouse, un regista dagli inizi di carriera singolari e felici, e interpretato nei ruoli principali da Glenn Ford, Broderick Crawford e Jeanne Crain, La pistola sepolta appartiene al filone del western « psicologico », quella particolare tendenza che si sviluppò soprattutto a partire da il cavaliere della valle solitaria (1953) di George Stevens (non erano ovviamente mancati alcuni sporadici « tenenti »), e nella quale vengono recati in primo piano, anziché i motivi dell'avventura, della azione e dello spazio, i problemi personali dei protagonisti. Il problema di George Temple, personaggio principale del film di Rouse, è costituito dalla sua strabiliante abilità di tiratore di rivoltella. George vorrebbe cancellare anche la memoria di questa sua qualità, che in passato gli costò assai cara:

s'è sposato con una donna tranquilla, s'è stabilito in una piccola città dove gestisce un emporio, e il suo odio per le armi e la violenza è così dichiarato che tutti, all'interno, lo giudicano un imbecille e un codardo. Un giorno, tuttavia, egli impugna la pistola, dando quasi per gioco una dimostrazione della sua mira infallibile, e tanto basta perché la sua famiglia cominci a correre. La moglie trema all'idea che, all'eco della notizia, tornino ad addensarsi intorno alla loro vita pacifica ombre di « pistoleri » desiderosi di affermare a qualunque prezzo la loro superiorità: George si dispone, ancora una volta, a partire, ma viene sfidato da un truce fuorilegge, e dopo aver esitato, quando vede che altri sta per raccogliere la sfida, affronta il bandito e lo uccide. D'accordo con i concittadini, si finge morto come il rivale. La sua rivoltella viene sepolta sotto la lapide

che reca il suo nome, ed egli può finalmente tornare alla vita mite che ha sempre desiderato. « La pistola sepolta », ha scritto G. C. Castelli, « senza essere un'opera memorabile, presenta rispetto alla media dei film del « genere » una sua certa originalità. La quale non va ricercata tanto nel meccanismo del racconto, forse non sufficientemente mosso e articolato, né sufficientemente approfondito per quanto riguarda il « complesso » che affligge il protagonista, quanto nella impostazione dei due personaggi principali ». A rendere vivi e credibili tali personaggi hanno pensato Broderick Crawford, tagliato su misura per i panni del « cattivo » della storia, e soprattutto Glenn Ford, che disegna qui una di quelle figure incise, forti nell'animo quanto contenute e « civili » negli atteggiamenti, che sono state tipiche del suo periodo d'attore più fortunato.

INCONTRI 1971 - Un'ora con Bruno Maderna: musica, specchio della società

ore 21,15 secondo

Anche la musica, come del resto tutta la cultura contemporanea, è percorsa da fermenti di rinnovamento, grazie al contributo delle maggiori personalità del nostro tempo. In Italia numerosi sono i musicisti nuovi, d'avanguardia, tra essi spicca senza dubbio la figura di Bruno Maderna. La biografia di questo musicista sembra fatta apposta per un incontro televisivo. Non è soltanto fondamentale il suo apporto alla cultura musicale d'oggi, ma le stesse esperienze della sua vita sono già un motivo vivo di interesse. Nato a Venezia, ebbe un'infanzia difficile, fu elevato dal nonno paterno, un oste di Chioggia, inimmaginabilmente della musica. Maderna iniziò così fin dall'età di cinque anni a suonare il violino. La sua prodigiosa inclinazione lo portò a dirigere a dieci anni l'orchestra della Scala, e poi, sempre con i calconi corti, si esibì sul podio dell'Arena e della Fenice. Non si limitò però a vivere come fine a se stessa l'esperienza anticipata propria dell'« enfant prodige », ma sentì seriamente il bisogno di studiare. Dopo aver seguito i corsi

al Conservatorio di Venezia e di Milano, si diresse a Roma e a Busseti nel 1941, perfezionandosi successivamente a Venezia e a Madrid. Questo illustre maestro rappresentò un incontro fondamentale e decisivo per la sua formazione. La guerra interruppe bruscamente la sua brillante carriera nell'arte dei suoni, avviata ormai in maniera promettente: dapprima fu arruolato negli alpini e poi prese parte attiva alla Resistenza come partigiano, scampando miracolosamente alla fucilazione. Dopo la parentesi bellica, riprese a Milano l'attività musicale e si dedicò alla musica elettronica, fondando nel 1956 con Luciano Berio il Centro di Fonologia della Rai. I nuovi impegni di direttore d'orchestra lo portarono a Darmstadt, dove si sposò, scegliendola come residenza fissa tra una tournée e l'altra in ogni parte del mondo. E nella quiete del paesaggio nordico, nella serenità quasi patriarcale della sua famiglia, Maderna si dedica appassionatamente alla composizione. Fra le sue composizioni più note ricordiamo il Continuo del 1958, l'opera radiofonica Don Perlimplim, il famoso Hyperion del 1964 e il Quadripartito del 1969.

RECITAL DI AFRO POLI E GLORIA ARMSTRONG

ore 22,15 secondo

Il recital di stasera, con Afro Poli e con Gloria Armstrong, ci riporta ad alcune liriche tratte dall'Adriana Lecocq di Francesco Cilea. Tommaso d'Amico nel suo volume su Cilea scrive: « Penso che se fra gli appassionati e d'intenditori dell'opera lirica s'indicesse un referendum per stabilire la graduatoria dei gusti in ordine ai lavori teatrali del Cilea, l'Adriana non pure si piazzerebbe al primo posto ma distanzerebbe inoltre di parecchio così Gloria che l'Arlesiana ». L'opera, che fa perno su una creatura realmente vissuta (una

delle più celebri attrici di prosa del Settecento), fu messa in scena la prima volta al « Liceo » di Milano il 6 novembre 1902. Su libretto di Arturo Colautti, tratto dal dramma di Scriba e Legouvé, questo lavoro racchiude in modo mirabile tutto lo stile di Cilea: lirismo sommo, linguaggio nostalgico e lunare, una tavolozza strumentale ricca di colori adatti al carattere dei personaggi. La trasmissione continua nel nome di Donizetti (Ab. Leonora) il guardo si meste a te chinarti dalla Favorita) e di Verdi (L'onore! Ladri! dal Falstaff). L'orchestra è la Sinfonica di Milano della Radio-televisione Italiana diretta da Pietro Argentieri.



L'ARBORIO DEL LEONE

VI PRESENTA A BREAK 1

ALCUNE SPLENDEDE CREAZIONI DEL RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO



ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori ● organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 1.000 al mese RICHIEDETE SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DELLA MERCE CHE INTERESSA ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

LENTIGGINI?

crema tedesca del dottor FREYGANG'S (in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITÀ: "AKKOL - CREME, DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

RADIO

lunedì 11 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Firmio.

Altri Santi: S. Zenaide, S. Germano, Sant'Anastasio, S. Placido, S. Genesio, S. Placidia.
Il sole sorge a Milano alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,46; a Roma sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,35; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1780, «prima» al teatro S. Luca di Venezia di *Un curioso accidente* di Goldoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Siamo tutti così limitati, che crediamo sempre di avere ragione. (Goethe).



A Warner Bentivegna è affidata la parte di Padre Franz in «Attacco alla coscienza», «sette momenti» di Mario Bagnara (21,30, Terzo Programma)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19.05 Posseba vraspanja in flazgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. «Articoli in vetrina», rassegna e commenti a cura di Gennaro Auletta. «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermoniti. «Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Pedagogie missionnaire des enfants. 21.00 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa. Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. Lo sport. 8.45 Radiorchestra. Wolfgang Amadeus Mozart: «Bastiano e Bastiana». Introduzione (Direttore Leopoldo Casella). Bela Bartok: Due ritratti op. 5 (Direttore György Rayk). 9 Radio mattina. «Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. «Attualità». Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina, angelo delle Alpi. 13,25 Orchestra Radiosa. «Informazioni. 14,05 Radio 24. «Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggiistica negli apporti del '900. Rubrica diretta da Eros Bellinelli e redatta da Guya Modespacher. 16,25 I grandi interpreti. Violinista Franco Gulli. Niccolò Paganini: Quinto concerto in la minore per violino e orchestra (Orchestra dell'Angelicum diretta da Luciano Rosado). 17 Radio gioventù. «Informazioni. 18,05 Buonasera.

Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gnanotti. 18,30 Chitarre famose. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19.15 Ritratti. 19,15 Notiziario. Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Franz Liszt: Prometheus, per soli, coro e orchestra (Esther Himmeler, soprano; Ruth Binder, contralto; Ernst Steinhoff, li tenore; Gotthelf Kurth, li tenore; Etienne Setters, li basso; James Loomis, li basso; Alfonso Cassoli, voce recitante. «Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Leohrer». 21,20 Ballabili. «Informazioni. 22,05 Il pelo nell'uovo. Rivista mitologica di Roberto Luciani. Regia di Battista Klainig. 22,35 Per gli amici del jazz. 23.25 Notiziario. «Cronache. Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 16 Dalla RDRS «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra (Pianista Olga Scevenova. Radiorchestra diretta da Marc Andress). Paul Hindemith: Kammermusik n. 1 per piccola orchestra op. 24 n. 1 (Radiorchestra diretta da Winston Dan Vogel). Edward German: Tre Danze (Radiorchestra diretta da Marc Andress). 18 Radio gioventù. «Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmis. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Musica in frasc. Echi dai nostri concerti pubblici: Carl Maria von Weber: Ouverture dell'opera «Abu Hassan» (Radiorchestra diretta da Marc Andress) (Registrazione effettuata allo Studio Il 18 marzo 1971). Pantcho Vladiguerov: Terzo concerto per pianoforte e orchestra (Radiorchestra diretta da Guido Alimonte-Marsan) (Registrazione effettuata allo Studio Il 1° aprile 1971). 20,45 Rapporti '71: Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz. a cura di Yr Milano. 21,45 Orchestre varie. 22-22,30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Philippe Rameau: Concert en sextor in sol minore (Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard) • Baldassare Galuppi: Concerto a quattro in si bemolle maggiore (Complesso «I Musici» • Jacques Aubert: Concerto in mi minore • Le Carillon • per violino e orchestra (Violinista Jean-René Gravoisin • Orch. da Camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit) • Anton Arensky: Variazioni su un tema di Ciaikovski (Orch. • A. Scarlatti) di Napoli della Rai dir. Massimo Freccia)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Bedrich Smetana: La sposa venduta. Danze (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Heinrich Hollreiser) • Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2 (Orch. Filarm. di Londra dir. Artur Rodzinski)

7,45

LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport

a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— Aperitivo Personal G. B.

8,30 — LE CANZONI DEL MATTINO

Stivali e colbacco (Adriano Celentano) • Hier encore (Iva Zanicchi) • Fred Bongusto • Lariulù (Miranda Martino) • Fumar la pipa (Duo Castelli)

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica del Secondo Programma)

— Tin Tin Alemagna

13,45 — MEMORIE DI UNO SMEMORATO

Un programma di Lucia e Paolo Poli

Regia di Marco Lami

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Stella stellina

Canti di mamme e di bambini, a cura di Nora Finzi

Presentano Sonia e Vladimiro

Regia di Marco Lami

19 — L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi: Piccola antologia della autobiografia di Monaldo Leopardi. Aldo Borlenghi: «La storia di un'amicizia». Di Aldo Palazzeschi • Giorgio Mori: Il Giovanni Goliotti di Nino Valeri

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana

Ciolfi-Marglinia-Buonafede: Casarella e piscatore (Gloria Christian) • E. A. Mario: Io na chitarra e 'a luna (Luciano Rondinella) • Di Capua: 'O sole mio (Kurt Edelhagen) • Casasse-Capopolongo: Nuttata e sentimento (Sergio Bruni) • D'Annibale-Bovio: 'O paese d' 'o sole (Nunzio Gallo) • Russo-Mazzocco: Catena amara (Mina Doris)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,15 IL CONVEGNO

DEI CINQUE

a cura di Francesco Arca e Savino Bonito

lazzo-Galizio) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Filomè (Nino Taranto) • Questa casa chiamata amore (Mina) • Dolce Susanna (Lucio Dalla) • I Cadetti di Guascogna (Stelvio Cipriani)

9 —

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Achille Millo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Rossini: La gazza ladra. Sinfonia (Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan) • G. Donizetti: Lucrezia Borgia. «Com'è bello quel quale incanto» (Sopr. M. Caballe • Orch. dir. C. F. Cillario) • U. Giordano: Andrea Chénier. «Nemico della patria» (Bar. D. Fischer-Dieskau • Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. F. Fricsay)

12 — GIORNALE RADIO

Smash! Dischi a colpo sicuro

Poi together (Tehachapi Sing Out) • Juno dirmi l'amo (I Flashmen) • Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • What of I (Yesterday Children) • Rimaniamo rimani (Marcella Bartoli) • Questo è amore (Gli Uhl) • Balla Linda (Lucio Battisti) • I'm coming home (Chris Reiding) • Day time (The Marbles) • Hello Dolly (Frank Sinatra) • Psicosi (Gli Allumogeni)

12,44 Quadrifoglio

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Doors: Break on through. Soul kitchen. Crystal ship. 20th Century Fox. Light my fire. I looked at you. End of the night (The Doors) • Incredible String Band: Rainbow (Incredible String Band) • Rocchi: Ogni uomo (Claudio Rocchi) • Osanna: L'uomo (Osanna) • Phillips: Steel eyes (Shawn Phillips)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Vincierra-Cantoni-Gebauer: Ciao! • Aznavour: Dopo l'amore • Panzerli-Pace-Calvi: Amsterdam (Enzo Cera-glioli) • Minuti: Afro beat • Anonimo-Riduz: Ballotta • Fra' Martino campanaro (Ettore Ballotta)

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

21,05 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Emil Simon

Pianista Harald Engthiurliu

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36. Adagio molto. Allegro con brio. Larghetto. Scherzo (Allegro). Allegro molto. Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19. per pianoforte e orchestra. Allegro con brio. Adagio. Molto allegro (Rondo) Orchestra Filarmonica di Cluj (Registrazione effettuata il 19 ottobre 1970 all'Auditorium della Rai di Torino per l'Ente Manifestazioni Torinesi) (Ved. nota a pag. 105)

22,10 XX SECOLO

«Al-Ghazali: scritti scelti». Colloquio con Francesco Gabrieli con Laura Vezza Vaglieri

22,25 Dal «Music Sanctuary» di Roma

Jazz dal vivo

con la partecipazione del Quintetto Tony Scott con Bunny Foyd e Giovanni Tommaso, Gegg Munari, Salvatore Genovesi, Romano Mus-solini

Prima parte

23,05 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazonetti

Nell'intervallo (ore 6,24):

Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - **FIAT**

7,40 **Buonigiorno con Edoardo Vianello e Gli Shoking Blue**
Sul cucuzolo, Nasce una vita, Povero
lui, E brava Maria, Bikini blu, Pover
boy, Love machine, I'm a woman,
Hot sand

— Invernizzi Strachinella

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 Al paradiso delle signore

di Emile Zola

Adattamento radiofonico di Ga-
stone Da Venezia

Compagnia di prosa di Firenze
della Rai

13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispon-
denza su problemi scientifici

14 — Suoi e madri

Love her madly, Love is blue, Chiara,
Un rapido per Roma, Animal love,
Strano, Many blue, Noi, Sweet talk-
ing mama

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto m di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica

— **RI-FI Record**

15,30 **Giornale radio**

Media del valute

Bollettino del mare

15,40 **Pomeridiana**

Schwabedabdingding (Dan and Jonas)
• Okay ma si va là (I Nuovi Angeli)
• Kookie (Sandwich) • What now my
love (Herb Alpert and the Tijuana
Brass) • Ebb tide (Tom Jones) • La
casa degli angeli (Caterina Caselli)
• Ev'ryone together in the swimming-
pool (The Beggars) • Raffaella (Vasso
Sakalis) • Amore scusami (Annarita
Spinaci) • Quando quando quando
(Tullio Gallo) • Hot pants (Jimmy Pa-
trick) • Collane di conchiglie (Gli
Alunni del Sirio) • The telegraph is
calling (The Pawnshop) • Un'occa-
sione per dirti che ti amo (Fred Bon-
gusto) • All of me (Elita Fitzgerald)

19,02 LE CANZONI E I PERSONAGGI DI RENATO RASCEL

19,30 **RADIO SERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**

Dischi a mach due
Telling your fortune (Accept Chicken
Shack) • Hey Jude (Assaggi) • Insie-
me (Mina) • Oranges (Osibisa) •
I.L.O. (Bee Gees) • Viva la
raza (El Chicano) • Mississippi
woman (Ray Owen's Moon) • Mud
slide airm (James Taylor) • Aeroplane
head woman (Pete Brown e Pibloko)
• Run pebble run (Jupiter Sunset)
• Il bene che mi vuoi (Gli Uhi) • Do-
mini è un altro giorno (Omella Va-
noni) • Look around (Stevie Wonder)
• Sun a rise (Alice Cooper) • Peccato
(Wess and the Alreadies) • Doin' me
dirty (Lorraine Ellison) • Lus Kus
Delph (Procol Harum) • L'amore è
come un bimbo (Gino Paoli) • Las
Vegas (Tony Christie) • Black sheep
of the family (Quater Mass) • My
little baby (The Jackson Five) • Mary
oh Mary (Bruno Lauzi) • Everybody
step a side (Frane Hoek) • Every
people (Ike and Tina Turner) • That's
why (Iakie Wilson)

21 — **IL GAMBERO**

Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli
(Replica)

— **Star Prodotti Alimentari**

1° episodio

Gianni Dante Biagioni
Gonsia Ludovica Modugno
Baudu Vittorio Donati
Ginevra Anna Maria Sanetti
Vincard Giuseppe Partile
Robineau Gianni Bertocini
Gaujeun Corrado De Cristofaro

Regia di **Gastone Da Venezia**
— Invernizzi Invernizza

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Batti-
sti) • Nisa-C.A. Rossi: Avventura a
Casablanca (Rosanna Fratello) • Fa-
retti-Mompellio: Gypsy madonna (Fran-
co IV e Franco I) • Braggi-Faiella: Tu
(Peppino Di Capri) • Argento-Conti-
Pace-Panzeri: La pioggia (Gi. Givola Ci-
quetti) • Garner: Dreamy (Earl Grant)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**

Un programma a cura di Cesare
Gigli e Luigi Grillo

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni

— **Organizzazione Italiana Omega**

• Per amore (Le Particelle) • Banner
(Reflection) • Sembra ieri (Nelly Fi-
amonti) • California maiden (Engel-
bert Humperdinck) • Le castagne sono
buone (Bruno Nicolai) • Put your hand
in the hand (Ocean) • Gypsy madonna
(Franco IV e Franco I) • Rosetta
(Fame and Price) • Senza le scarpe
(Louiselle) • Rain (The May Fair Set)
• Gocce di mare (Peppino Gagliardi)
• Give it time (Middle of the Road)
• Io sì (Ornella Vanoni) • Oh Lady Mary
(Raymond Lefevre) • A lunga de mi-
nigola de kabulete (Toghinu) • Vini-
cius De Moraes) • Un film a colori
(Paolo Ferrara) • Away away (The
Rascals) • Puoi dirmi tamo (I Flash-
men) • Summer (Octopus) • Brown
sugar (Rolling Stones) • La parola
addio (Roberto Carlos) • Nel giardino
dell'amore (Patty Pravo) • First of
my (The Bee Gees) • Occhi pieni di
vento (Wesley) • You can't have sun-
shine everyday (The Rattles) • Una
ragazzina come te (Nicola Di Bari)
• L'uomo dagli occhi di ghiaccio (Pepp-
ino De Luca)
Negli intervalli:

(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
COME E PERCHE' - Corrispon-
denza su problemi scientifici

18,05 **Long Playing**

Selezione dal 33 giri

18,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,45 **Arcoaleone musicale**

— **Cinevox Record**

21,30 LA VEDOVA E' SEMPRE AL- LEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'ope-
retta con Nunzio Filogamo

22 — APPUNTAMENTO CON SCHU- BERT

Presentazione di Guido Piamonte
Dalla Sinfonia n. 10 in do maggiore
• La Grande • Scherzo (Allegro vivace)
• Finale (Allegro vivace) (Orchestra
Sinfonica di Roma della Radiotele-
visione Italiana diretta da Peter Maag)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **MARILYN: UNA DONNA, UNA
VITA**

Originale radiofonico di Vittorio
Ottolenghi e Alfio Valdarnini

Compagnia di prosa di Firenze del-
la Rai con Isabella Biagini

6° episodio

Norma Jean poi Marilyn

Jack Isabella Biagini
Emmeline Gates Grazia Radichini
Il portiere Franco Luzzi
Ben Lyon Ezio Busso
Il coreografo Dario Mazzoli
Sammy Fuller Ezio Marano

Regia di **Marcello Aste**
(Registrazione)

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**

Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 **Una biografia ragionata di Byron.**
Conversazione di Giovanni Pas-
seri

10 — Concerto di apertura

Ludwig Spohr: Doppio Quartetto in mi
minore op. 87 per archi: Adagio, Al-
legro • Andante • Scherzo • Finale (Al-
legro molto) (Strumentisti dell'Orchestra
di Vienna: Anton Fietz, Wilhelm Hub-
ner, Gustav Swoboda e Philipp Ma-
theissen, violini; Günter Breitenbach e
Josef Staar, viole; Nikolaus Hubner e
Josef Lutz, violoncelli) • Anton Dvo-
rak: Quartetto in fa maggiore op. 96
per archi • Americano • Allegro ma
non troppo • Lento • Molto vivace •
Finale (Vivace ma non troppo) (Quar-
tetto Italiano: Paolo Borciani ed Elisa
Pegrefi, violini; Piero Farulli, viola,
Franco Rossi, violoncello)

11 — La Scuola di Mannheim

Johann Schobert: Sonata op. 14 n. 5:
Moderato • Andante (Polonese) • Mi-
nuetto e trio (Pianista Marcella Pasqua-
li) • Franz Xaver Richter: Quartetto
in do maggiore op. 5 n. 1 per archi:
Allegro con brio • Andante poco -

Rincontro (Presto) (Quartetto Smetana)
• Ernest Eichner: Concerto in do mag-
giore per arpa e orchestra: Allegro •
Andante • Tempo di minuetto (Arianna
Nicanor Zabaleta • Orch. da Camera
Paul Kuentz dir. Paul Kuentz)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**

Gabriele Bianchi: Favole per orche-
stra • A capriccio • Carillon (Allegro-
to) • A tempo di marcia (Orch. • A.
Scarlett) • di Napoli della Rai dir.
Pietro Argento) • Edoardo Farina: Fan-
tasia per flauto e pianoforte (Giorgio
Zagnoni, flauto; Edoardo Farina, pian-
oforte)

12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

12,20 **Archivio del disco**

Maurice Ravet: Pavane pour une in-
fante défunte (Orch. dei Concerts Co-
nate dir. Gabriel Pierné) • Sergej
Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore
op. 25 • Classica • Allegro • Larghet-
to • Gavotta (Non troppo allegro) •
Finale (Molto vivace) (Orch. Sinf.
di Boston dir. Sergej Koussevitzky)
• Igor Stravinsky: Capriccio per piano-
forte e orchestra: Presto • Andante
rapsodico • Allegro capriccioso (ma a
tempo giusto) (Al pianoforte l'Autore
• Orch. Walter Staram di Parigi dir.
Ernest Ansermet)

13 — Intermezzo

W. A. Mozart: Divertimento in si be-
molle maggiore K. 289 per due oboi,
due fagotti e due corni (Complesso a
fiati • Niederlandschen Bläserensem-
ble • diretto da Ede De Waart) • F.
Liszt: Reminiscenze dal • Don Gio-
vanni • di Mozart (Pianista John Og-
don) • A. Dietrich-R. Schumann-
J. Brahms: Sonata per violino e pia-
noforte • Frei Aber Einsam • (Riccardo
Bregola, violino; Giuliana Bordini,
pianoforte)

14 — **Liederistica**

Anton Dvorak: Sei Bibliche Lieder
op. 99 per voce e orchestra (Mezzo-
soprano Lucretia West • Orchestra Sin-
fonica di Milano della Radiotelevisione
Italiana diretta da Massimo Freccia)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Diret-
tori Willem Mengelberg e Lorin
Mazael**

Cesar Franck: Sinfonia in re minore
(Orchestra del Concertgebouw di Am-
sterdam diretta da Willem Mengelberg)
• Jean Sibelius: Sinfonia n. 1 in re
minore op. 104 (Orchestra Filarmonica
di Vienna diretta da Lorin Mazael)
(Ved. nota a pag. 105)

15,30 **LES HUCENOTS**

(Gli Ugonotti)

Grand-opéra in cinque atti su te-
sto di Eugène Scribe e Emile
Deschamps

Musica di **Giacomo Meyerbeer**

19,15 Concerto di ogni sera

Darius Milhaud: Concerto n. 1 per
pianoforte e orchestra: Très vite • Mou-
vement de barcarolle • Final (Anima)
(Pianista Philippe Entremont • Orche-
stra di Parigi diretta da Darius Mil-
haud) • Manuel De Falla: Notti nei
giardini di Spagna, impressioni sinfo-
niche per pianoforte e orchestra: Nel
Generale • Danza lontana • Nei giar-
dini della Sierra Cordoba (Pianista
Alicia De Larrocha • Orchestra dei
Concerti di Madrid diretta da Jesus
Aramburi)

20 — **Il melodrama in discoteca**

a cura di Giuseppe Pugliese

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **Attacco alla coscienza**

Sette momenti di **Mario Bagnara**
Il dottor Gras Renato De Carmine
L'ispettore Vittorio Sanipoli
Padre Franz Warner Bentivegna
Lisa Bianca Toccofanti
Il Professore Edoardo Toniolo
Padre B. Sandro Merli
La governante Maria Fabbrì
L'agente Salvatore Lago

Regia di **Giorgio Bandini**

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di
frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino
(101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-
16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica
leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cisti e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cal-
tanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50
e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal ca-
nale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per
orchestra - 1,36 La vetrina del melodram-
ma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni
per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36
Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in
fantasia - 4,36 Dall'operetta alla com-
media musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36
Musique per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

La Festa degli Auguri alla LANDY Frères GRAPPA PIAVE

Nel segno di una tradizione che si rinnova da 15 anni, il 12-9-1971 i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della « Landy Frères Grappa Piave » hanno celebrato con la festa degli auguri, l'onomatico della moglie del Presidente e del Consigliere Delegato e tutte le ricorrenze liete dell'Azienda.

La presenza dei Sindaci di Pianoro e San Lazzaro di Savena e del Parroco di Rastignano ha voluto significare, come ha detto con felici parole nel suo discorso il Consigliere Delegato dott. Ermenegildo Maschio, l'importante ruolo sociale svolto dalla « Landy Frères Grappa Piave » nel contesto dei due comuni in cui sono divisi i suoi Stabilimenti.

Con il Convegno sono stati onorati due Dirigenti che hanno ricevuto premi dalle mani del Presidente cav. Bonaventura Maschio: il sig. Giovanni Minelli — uno dei più anziani Dirigenti che va in pensione per limiti di età — ed il sig. Luciano Celli — Direttore Generale — nel compimento del suo primo decennio di attività aziendale. Le Maestranze hanno poi offerto magnifiche rose alle Consorti del Presidente e del Consigliere Delegato e targhe-ricordo alle Autorità intervenute.

Un convivio, consumato in schietta allegria, ha suggellato la festa rinsaldando in tutti vincoli di amicizia e fraternità.



Nella foto: Il dott. Ermenegildo Maschio — Consigliere Delegato della « Landy Frères Grappa Piave » — mentre porge i ringraziamenti del Consiglio agli intervenuti alla Festa degli auguri.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Imparare a nutrirsi

a cura di Carlo A. Cantoni
Realizzazione di Eugenio Giacobino
2a puntata
(Replica)

13 — I CAVALIERI DEL CIELO

Sceneggiatura di Jean Michel

Charlier

Personaggi ed interpreti principali:

Michel Tanguy Jacques Santi

Ernest Laverdure Christian Marin

Nicole Michele Girardon

Regia di François Villiers

Coproduzione: O.R.T.F. - Son et

Lumière

Secondo episodio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Aperitivo Cynar - Gianduio-

ti Talmone - Pento-Nett - Parmigiano Reggiano)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IMMAGINI DI ANIMALI

Un programma di Johnny Morris

Prod.: BBC

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Caramolla Pagliarini - Giocattoli Quercetti - Biscottini

Nipoli V Buitoni - Vernel - Hit

Organ Bontempi)

la TV dei ragazzi

17,45 I PERSUASORI ANIMATI

a cura di Silvano Fuà

con la consulenza di Gianni Rondolino

Presenta Enza Sampò

Seconda puntata

ritorno a casa

GONG

(Amarrissimo Sanley - Pepsodent)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Giorgio Cazzella

GONG

(Formaggi Ramek Kraft - Bambole Furga - Eltra Plud-

tach)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Praticiamo uno sport

a cura di Salvatore Bruno

Consulenza di Aldo Notario

Regia di Milo Panaro

Seconda serie

2a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Formaggi Star - Dinamo - Coop Italia - Wella - Rex Elet-

trdomestici - Caramella Elah)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Detersivo Last al limone - Magnesia Bisurata Aromatic - Utensili Black & Decker)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Confessioni Marzotto - Scatto Perugina - Istituto Geografico De Agostini - Grappa Piave)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brooklyn Perfetti - (2)

Shampoo Linetti - (3) San

Giorgio Elettrodomestici -

(4) Certosino Galbani - (5)

Fratelli Fabbri Editori

I cortometraggi sono stati real-

izzati da: 1) General Film -

2) Gamma Film - 3) Bastudio

70 - 4) Cartoons Film - 5) Mario

Allegri

21 — ... E LE STELLE STANNO A GUARDARE

(Stars look down)

di A. J. Cronin

Traduzione, riduzione, sceneggiatura

e dialoghi di Anton Giulio

Majano

Sesta puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Richard Barras Enzo Tarascio

Hudspeth Michele Malaspina

Armstrong Gianni Mantesi

Arthur Barras Giancarlo Giannini

Hetty Todd Marella Corbi

Laura Millington Scilla Gabel

Joe Gowan Adalberto Maria Merli

Cap. Douglas Mirko Ellis

Rev. Murchison Diego Michelotti

Remage Loris Gizzi

Bates Edoardo Fiorio

Maddalena Brice Gin Maino

Tom Heddon Leonardo Severini

Martha Fenwick Anna Miserocchi

Macer Stefano Sibaldi

Jim Mowson Germano Longo

Hicks Luigi Montini

Collins Carlo Lighiero

Grace Barras Loretta Gozzi

Hilda Barras Maresa Gallo

Dan Master Dario De Grassi

Gladya Edda Soligo

Dobbie Alfredo Censi

Stanley Millington Alberto Terrani

Annie Macer Livia Giampalmo

Jennings Mico Cundari

ed inoltre: Marisa Piergiovanni,

Enzo Riccardi, Gianni Solaro,

Evelina Gori, Bruno Biasibetti,

Ezio Rossi, Nicola Morelli, El-

vira Cortese, Renato del Grillo,

Nico Bellini, Cristiana Bernardi,

Lorenzo Terzon

I - cantori moderni - di Alessan-

droni

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Maria Teresa Palleri

Stella

Musiche di Riz Ortolani

Delegato alla produzione e colla-

boratore all'adattamento Aldo Ni-

cola)

Regia di Anton Giulio Majano

(... e le stelle stanno a guar-

dare - è stato pubblicato in Ita-

lia da Valentino Bompiani)

DOREM'

(Estratto di carne Liebig - Is-

simo - Pocket Coffee Ferrero -

Dash)

22,15 SEGUENDO IL SINODO

Terza parte

La giustizia nel mondo

a cura di Juan Arias, Giorgio

Cazzella, Fabrizio De Santis,

Giancarlo Zizola

e di Leonardo Valente

Regia di Franco Bucarelli e Siro

Marcellini

BREAK 2

(Amaro Montenegro - Serra-

tura Yale)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscotti al Plasmom - Cera Liu

- Confessioni Maschili Lubiam

- Fratelli Rinaldi - Remington

Rasoi elettrici - Patatina Pai)

21,15

HABITAT

L'uomo e l'ambiente

Un programma settimanale di

Giulio Macchi

DOREMI'

(Milkana De Luxe - Lansetina

- Grappa Julia - Farmaceutici

Dott. Ciccarelli)

22,10 HAWAII-SQUADRA CIN-

QUE ZERO

Dentro il cerchio

Telefilm - Regia di Richard

Benedict

Interpreti: Jack Lord, James

Mc Arthur, Zulu, Kam Fong,

Sal Mineo, Harol J. Stone,

Sam Melville, Ion Berger,

Morgan White, Heidi Vaughn,

Robert M. Lick, Richard

Grosset, David L. Donnelly,

Cliff Embien, Bob Jones, Ka-

rai Kai, Susan Kai Logan,

Carole Anne Leslie, Janice

Teramaw, Phil Amore

Distribuzione: C.B.S.

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Gewagtes Spiel

Versicherungsschwinkel am

laufenden Band

Heute: « Der Fall Kunitzer »

Regie: Eugen York

Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Autoren, Werke, Meinungen

Eine literarische Sendung von

Kuno Seyr

20,25 Der kleine Schauspielführer

Ein Theaterquiz von Dr. H.

Goertz

Regie: F. K. Wittich

Verleih: TELESAR

20,40-21 Tagesschau



Sal Mineo è fra gli interpreti di « Dentro il cerchio » (ore 22,10, Secondo)

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
DEI GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Frugiuale

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa

italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i

rasol pericolosi! Il nuovo liquido

NOXACORN dona sollievo com-

pleto, disaccia duroni e calli sino

alla radice. Con Lire 300 vi libe-

ra da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il collifugo

Noxacorn



12 ottobre

I CAVALIERI DEL CIELO

ore 13 nazionale

Con il secondo episodio de I cavalieri del cielo tratto dai fumetti di J.M. Charlier e A. Tudal, continuano le avventure dei giovani piloti da caccia: Tanguy e Laverdure. I due, ricevuta una seria ramanzina dal comandante per le loro inutili acrobazie in volo, vengono trasferiti a Digione per volare su un aereo supersonico, il Mirage III. Qui, dopo una serie di scherzi per matricole, inizia il loro lavoro. Riappare, a questo punto, un losco personaggio, Max, che, avendo Tanguy rifiutato di parteci-

pare ad una sua misteriosa operazione, vuole danneggiargli la carriera mandando al suo comandante un documento che prova l'esistenza dei debiti di gioco da lui contratti. Intanto Tanguy parte per il suo primo volo ma dopo poco l'istruttore si sente male e deve egli stesso riportare l'aereo a terra. Questa parte è entusiasmante anche perché il realizzatore, F. Villiers, è riuscito a riprendere molte sequenze da un altro aereo in volo. Terminata bene quest'impresa, Tanguy trova ad attenderlo una bella notizia: Laverdure ha dimostrato la sua innocenza circa i debiti di gioco.

... E LE STELLE STANNO A GUARDARE

ore 21 nazionale

Riassunto delle puntate precedenti

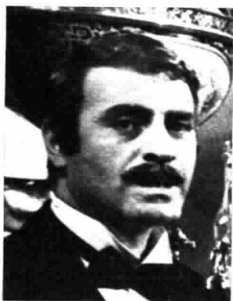
L'inchiesta sul disastro della miniera in cui sono morti, fra gli altri, Robert Fenwick e suo figlio Ugo, si chiude dichiarando innocente il padrone,

Barras. La guerra è scoppiata già da alcuni mesi e molti hanno lasciato il Paese: Sam Fenwick, dopo essersi sposato con Annie; David, che dopo il fal-

limento dell'unione con Jenny, si arruola nella Sanità; e il padrone delle Fonderie di Tyne-castle, sostituito nell'impegnativo lavoro da Joe Gowlan.

La puntata di stasera

Dopo la partenza di Millington, sua moglie Laura e Joe diventano amanti, mentre Joe continua a fare il padrone nelle Fonderie insieme ad un amico, Jimmy Mason, che da qualche tempo è diventato suo socio. A Slescale Arthur Barras rimane saldo nella sua posizione continuando a dichiarare di non voler arruolarsi e non cambia decisione nemmeno quando viene istituito un tribunale speciale per i reitenti in cui il padre è uno dei membri chiamati a giudicare. Viene, infatti, processato e, dato il suo netto rifiuto, condannato a due anni di lavoro forzato. In carcere sarà poi costretto ad una vita durissima. Frattanto Martha Fenwick viene a sapere della morte di un altro suo figlio: questa volta si tratta di Sam, ucciso durante un at-



Germano Longo (Mowson) nel teleromanzo da Cronin

tacco tedesco. Ormai ci sono i primi ritorni dal fronte: Millington, in stato di shock, cui Laura, pentita, comincia a dedicare cure particolari; e Dan Master che, operato da Hilda Barras, sposa finalmente la sorella di questa, Grace, alla quale ormai da molto tempo era legato. Tutto questo, però, non importa più al vecchio Barras che, innamoratosi dell'ex-fidanzata di Arthur, Hetty, a sua volta innamorata del pilota «di caccia» Dick Purvis, vorrebbe addirittura sposarla. E, proprio durante un ultimo disperato colloquio con lei, è colto da paralisi. Egli si trova sempre in quello stato quando Arthur, tornato a casa dal carcere, prende la direzione della miniera e si appresta a dare nuovi ordini, tutti a beneficio dei minatori.

HABITAT

ore 21,15 secondo

L'odierno numero del programma curato da Giulio Macchi comprende tre servizi. Il primo è un incontro con il noto psicanalista e saggista tedesco Alexander Mitscherlich, direttore dell'Istituto «Sigmund Freud» di Francoforte, il quale si occupa assiduamente di problemi sociali e sostiene, tra l'altro, una pianificazione della città moderna a misura d'uomo attraverso la collaborazione non solo di sociologi e di urbanisti ma anche di psicanalisti. In un secondo servizio dedicato all'abusivismo

edilizio, il giudice Cerminara, della Pretura di Roma, darà alcuni ragguagli su quanto la legge italiana prevede in proposito. Il terzo servizio, dal titolo L'ultima laguna, affronta infine un problema ecologico legato alla laguna di Marano e Grado che si trovano a circa trenta chilometri da Venezia e che è minacciata da due pericoli: gli insediamenti turistici che proliferano in maniera abnorme (dieci turisti per metro quadrato di spiaggia) e le industrie inquinanti che provocano squilibri idrici e distruzione dell'ambiente tali da rendere impraticabili altri tipi di investimenti.

HAWAII - SQUADRA CINQUE ZERO: Dentro il cerchio

ore 22,10 secondo

Bobby George, un giovane cantante di night club, per farsi pubblicità stimola il proprio rapimento con l'aiuto di due amici, Jerry ed Allen. Quando si scopre che egli è figlio del miliardario Giorgiatti, disposto a pagare qualsiasi cifra per il suo riscatto, il gioco si tra-

sforma in realtà. I due ex amici lo obbligano ad incidere un messaggio per il padre su un nastro, che esaminato dalla polizia porterà gli agenti ad individuare la zona in cui il ragazzo viene tenuto prigioniero. Mc Garret riesce a mettere le mani su Allen, che costretto a confessare, permette alla polizia di ritrovare Bobby sano e salvo.

SEGUENDO IL SINODO: La giustizia nel mondo

ore 22,15 nazionale

«Il problema della giustizia nel mondo è uno dei più vasti, gravi ed urgenti della società contemporanea. E' il problema centrale del mondo d'oggi». Così inizia il testo di discussione sulla giustizia nel mondo sottoposto al Sinodo dei vescovi riunito in questi giorni a Roma, ed è questo l'argomento della terza puntata della trasmissione Seguendo il Sinodo a cura di Juan Arias, Giorgio Cazzella, Fabrizio

De Santis, Giancarlo Zizola e di Leonardo Valente. Per mostrare alcune delle tante situazioni concrete di ingiustizia il regista Franco Bucarelli ha intervistato sia oppressi che oppressori, spostandosi dai Paesi scandinavi al Medio Oriente, da una fabbrica di armi al carcere di Porto Azzurro. Accanto alle ingiustizie più palesi verranno indicate anche gli sforzi fatti e che si fanno per la giustizia ed in particolare il significato della giustizia cristiana come è predicata da Cristo.

Questa sera in

ARCOBALENO

L'Istituto Geografico De Agostini

presenta

STORIA DELLO SPIONAGGIO

dalle guerre mondiali ai segreti atomici

Questa Storia dello spionaggio racconta il romanzo della storia, gli intrighi, le manovre, le sconfitte e le vittorie che non sono segnate nei trattati o nelle mappe, ma che sovente restano nel buio e nel silenzio degli archivi.

100 fascicoli settimanali
2400 pagine in carta patinata
5000 illustrazioni di eccezionale rarità
8 volumi nel formato di cm. 22,5 x 30

La terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli formeranno uno splendido volume a colori dedicato alla

Storia delle armi delle due guerre mondiali

questa sera

millefrutti in Tic-Tac

con

Giampiero Albertini e Ugo Fangareggi in...

...siete anche voi degli egoisti?



E' iniziata una nuova serie di Tic-Tac: "Gli egoisti".

Chi sono gli egoisti? E perché? E quanti?

Lo saprete stasera... se guarderete il nuovo Tic-Tac Millefrutti Elah.

E non si sa mai che anche voi, domani...

Beh, no, non diventerete egoista anche voi!!!

ELAH

tradizione di bontà

RADIO

martedì 12 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Serafino.

Altri Santi: S. Cipriano, S. Massimiliano, S. Valfrido, S. Salvino, Sant'Eustachio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6.35 e tramonta alle ore 17.44; a Roma sorge alle ore 6.20 e tramonta alle ore 17.33; a Palermo sorge alle ore 6.13 e tramonta alle ore 17.33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore lo scrittore Anatole France a Saint-Cyr-sur-Loire. PENSIERO DEL GIORNO: La saggezza non è altro che la scienza della felicità. (Diderot).



Il mezzosoprano Bianca Maria Casoni è Tigrana nell'opera di Giacomo Puccini «Edgar» che va in onda alle ore 20.20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: «Serie Dischi Radio Vaticana»: «la Patria memoriam» oratorio per soprano, coro e orchestra di L. Perosi nel 150° anniversario della sua morte. Orchestra Sinfonica e Coro diretti da Alberico Vitalini. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. «Natura, qualificazione e finalità del Sinodo», conversazione di Don Vincenzo Ferrara. «Il Sinodo dei Vescovi», interviste e commenti. «Pensiero della sera. 20 Trasmissione in al. lingue. 20.45 Le bodhieme tibetani (1). 21 Santo Rosario. 21.15 Nachrichten aus der Mission. 21.45 Topic of the Week. 22.30 La Parola del Papa. 22.45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6.20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. «Lo sport - Arti e lettere - Musica varia» - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 10.55 Civica in casa. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13.05 Intermezzo. 13.10 Rima, angelo delle Alpi. 13.25 Mosaico musicale - Informazioni. 14.05 Radio 2.4 - Informazioni. 16.05 Quadro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18.05 Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. 18.30 Corti della montagna. 18.45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Note al pianoforte. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discus-

sioni di varia attualità. 20.45 Orchestra di musica leggera RSI. 21.15 Viva l'Olimpo. Un accendino per Prometeo. Fanta-rivista mitologica-rievocativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klaingul. 21.45 Rimi - Informazioni. 22.05 Questa nostra terra. 22.35 Orchestra varie. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23.25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Michael Tippett: Divertimento per orchestra da camera sulla melodia «Selling's Round» (Orchestra della RSI diretta da Francis Irving Travis); Albert Messingher: Miracle de l'enfance, quattordici poesie di bambini per mezzosoprano, fiati, contrabbasso e batteria (Mezzosoprano Luciana Devallier - Orchestra della RSI diretta da Bruno Marti-notti); Wilhelm Kilmayer: Canti amorosi per solo di soprano, tenore e coro a cappella (Basia Retchitzka, soprano; Fritz Peter, tenore - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). Elaborazione di Kufey Filip: Quattro canzoni popolari della Thracia-orientale (Orchestra della RSI diretta da Ivan Marinov). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18.35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19.30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20.15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi maggiore op. 81 (Quartetto Monteceneri: Antonio Scrooppi e Erik Monkewitz, violini; Renato Carenzio, viola; Epido Roveda, violoncello); Liriche Nordiche di Christian Sinding, Jean Sibelius, Leevi Madetoja e Guy Rostedt (Harry Korhonen, tenore; Luciano Sprizzi, pianoforte). 20.30 Rapporti 71: Letteratura. 21-22.30 I grandi incontri musicali. Wiener Festwochen 1971. Kristoph Penderick: Missa slava (Orchestra e Coro dell'ORF di Vienna diretti da Jerzy Markowski).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Francesco Manfredini: Concerto grosso in re maggiore (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Franz Joseph Haydn: La vera costanza, sinfonia (I • Solisti di Mannheim • diretti da Wolfgang Hoffmann) • Gioacchino Rossini: La gazza ladra, sinfonia (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)

6.30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell

6.54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Nicolai Rimsky-Korsakov: Antar, suite sinfonica. Largo. Allegro giocoso. Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace. Andante amoroso (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)

7.45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8.30 **LE CANZONI DEL MATTINO** Un uomo come me (Lucio Dalla) • Borsalino (Carmen Villani) • Il mondo cambia (Renato Rascel) • Io non so dirti di no (Rosanna Fratello) • Azzurra (Little Tony) • Putiferi (Rita Pavone) • A tazza e caffè (Nicola Arigliano) • Vorrei che fosse amore (Mina) • Emozioni (Giovanni Battisti) • Mickey (Franco Poulcel)

9 — Quadrante

9.15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Achille Millo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera - Teco lo sto • (Maria Callas, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano) • Georges Bizet: Carmen - Torsador en garde • (Bar. Robert Merrill - Orch. Filarm. e Coro di Vienna dir. Herbert von Karajan) • Giacomo Puccini: Ma non • Tu, tu, amore? • (Montserrat Caballé, sopr.; Bernabè Marti, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. Charles Mackerras)

12 — GIORNALE RADIO

Smash! Dischi a colpo sicuro Tralain' band (Mario Capuano) • Chirpy chirpy cheep cheep (Lally Stort) • Una donna (Adriano Pappardo) • The strolling (Gli Erranti) • Black night (Deep Purple) • L'amore è un attimo (Massimo Ranieri) • I'm a midnight mover (Wilson Pickett) • Addio mamma addio papà (Ricchi e Poveri) • Che meraviglia (Mina) • Un anno nero (I Flashmen) • Wild world (Patty Pravo) • Feeling alright (Joe Cocker)

12.44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13.15 Mal di stagione

Programma semisportivo di Franco Torti

Regia di Manfredi Matteoli

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

La lealtà è il mio potere

Divagazioni sulle arti marziali giapponesi, a cura di Armando Adolgo

Seconda trasmissione

16.20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tra-

dotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Jagger-Richard: Sympathy for the devil, No expectations, Street fighting man, Prodigal son, Stray cat blues, Salt of the earth (Rolling Stones) • Phillips: Lookin' up lookin' down (Shawn Phillips) • Nash: Be yourself (Graham Nash) • Booker-Reid: 7 bridges road (Rita Coolidge) • Mitchell: California (Joni Mitchell)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18.15 Millenote

— Sidet

18.30 I tarocchi

18.45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro

19.30 TV musica

Sigle e canzoni da programmi televisivi

Kritzingher: There goes Maloney, da «Chissà chi lo sa» (The Climax) • Chiosso-Simonetta-Casellani: La sigaretta, da «Giochianno agli anni trenta» (Ombretta Colli) • Bigazzi-Cavallaro: America, da «Festival Bar '71» (Fausto Leali) • Danpa-Bargoni: Concerto d'autunno, da «Settevoci» (Nancy Cuomo) • Bergman-Roussos: We shall dance, da «Festival Bar '71» (Demis) • Torsello-Calvi: Quando caprai, da «Tappabuchi» (Annarita Spinaci) • Cruzero-Carusio: Gingi, da «La freccia d'oro» (Pippo Baudò) • Ciambrieco-Casacci-Baldrini: Ragazzi tocca a noi, da «Chissà chi lo sa» (I Califfi)

19.51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20.15 Ascolta, si fa sera

20.20 Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

Edgar

Dramma lirico in tre atti di Ferdinando Fontana

Musica di GIACOMO PUCCINI
Edgar Veriano Luchetti
Gualtiero Alfredo Colella
Frank Renzo Scorsoni
Fidelia Mietta Sighele
Tigrana Bianca Maria Casoni

Direttore Carlo Felice Cillario

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta (Ved. nota a pag. 104)

22 — FANTASIA MUSICALE

coro, orchestra, cantanti, solisti e complessi di musica leggera

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

I programmi di domani Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Federica Taddel

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giorale radio**

7,30 **Giorale radio** - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 **Buon giorno con Sergio Leonardi e Paolo Ferrara**

Bigozzi-Polito: Bambina; Pulcinella - Del Monaco-Carlos: Non conta niente - Mogol-Renzi: Canzone blu - Bigazzi-Polito: Quando un uomo resta senza amore - Ferrara-Ferrara: Se mi parli d'amore - Valeri-Ferrara: Viva l'estate - Farina-Ferrara: Un film a colori - Peguri-Ferrara: Arza qui; pogi li

8,14 **Invernizzi Invernizzina**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 **I tarocchi**

9,30 **Giorale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Al paradiso delle signore**

di Emile Zola

Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia - compagnia di prosa di Firenze della RAI

13,30 Giorale radio

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**

Concerto grosso per i New Trolls (New Trolls) - "Travelin' band (Creeedence Clearwater Revival) - Giochi proibiti (Narciso Yepes) - Far l'amore con te (Gianni Nazzari) - House of the king (Focus) - Walk away (The James Gang) - Yamazaki (Yamazaki's) - Alleluia brava gente (Renato Rascel) - We shall dance (Demis)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

15,15 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**

Concorso UNCLA 1971

15,30 **Giorale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **Pomeridiana**

Studio 3 (George Jouvin) - Un'immaginazione d'amore (Pino Donaggio) - Tuta (Domenico Modugno) - Animal love (III Classe) - Più voce che silenzio (Gianni Morandi) - Women in love (Keith Beckingham) - Un papaverino (Flora Fara) - Cento campane (Fiorenzo Fiorentini) - Attenzione occasione (Fabrizio e Maurizio) - Io volevo diventare (Giovanna)

19,02 MONSIEUR LE PROFESSEUR

Corso semestrio di lingua francese condotto da Carlo Dapporto e Isabella Bellini

Testi e regia di Rosalba Oletta

— **Salumifonia Negroni**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Supersonic**

Dischi a mach due
My days are numbered (Blood Sweat and Tears) - Peru (Wallace Collection) - Live with me (The Rolling Stones) - If you were (Ray Charles) - Cory baby (Janis Joplin) - Anna (Lucio Battisti) - Look out (Asterix) - Piece over there (The Buddy Miles Band) - Bridge passage (Black Window) - Absolutely sweet Marie (Bob Dylan) - Insieme (Mina) - Looking for love (C.C.S.) - It's up to you (The Moody Blues) - Wolf run, parte 2 (Quick Silver Messenger Service) - Gnosticism mock ingbird (Jay of Cooking) - Hell Hound (Sir Lord Batti-more) - Danny boy (Jackie Wilson) - Neighbour neighbour (Graham Bond) - Una donna (Adriano Pappalardo) - Sookie sookie (Steppen Wolf) - Questo è amore (Gli Uli) - I will find a way (The Jackson 5) - What do you do? (Tony Christie) - Make up your mind (Quatermass)

21 — **PIACEVOLE ASCOLTO**

a cura di Lilian Terry

2° episodio

Divisione
Deluche
Mouret
Bourdoncle
Hutin
Una voce
Margherita
Clara
Aurelia
Regia di Gastone Da Venezia

— **Invernizzi Strachinella**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Polito-Bigozzi: Sogno d'amore (Massimo Ranieri) - Righini-Migliacci-Lucarelli: Bugia (Nada) - Carletti-Giochetti-Albertelli: Mille e una sera (Il Nomadi) - Beretta-Del Prete-Celentano: Storia (Mamore) (Adriano Celentano) - Danapargoni: Concerto d'autunno (Nancy Cuomo) - Murolo-Tagliarini: Piscatore e Pusilleco (Pietrò Giuseppe Anedda)

10,30 **Giorale radio**

10,35 **Otto piste**

Un programma a cura di Cesare Cigli e Luigi Grillo

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giorale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— **Henkel Italiana**

Barbarella (Archaeopteryx) - Strangers in the night (Raymond Lefèvre) - Oh Madonnina dei dolori (Giorgio Gaber) - Liar (Argent) - Friday girl (Sciltian Adams) - Aspetta un poco (Claudio Villa) - Well fly you to the promised land (Humphries Singers) - 30-60-90 (Willie Mitchell) - Oui mais ta mere n'est pas d'accord (Nino Ferrer) - La mia goccia bagna il viso (I New Trolls) - Me and you and a dog named Boo (Lobo) - Spegni la luce (Sini Zonta) - Ragazzo (Eileen) - Glory girl (The Rascals) - Gole di mare (Peppino Gagliardi) - Traigo el coco seco (Tito Puente e Coro) - Check out time (Dionne Warwick) - Mildred (Maurice Larcange) - Prigioniero (Mario Zelnotti) - Malt and Barley blues (Mc Guinness Flynt) - Maena (I Computers) - Never can say goodbye (Isaac Hayes) - Dduje paravise (Pietro Murolo) - Canzoni degli amanti (Patty Pravo) - Forever (Strawbs) - Wigwam (Caravelli)

Negli intervalli:

(ore 16,30 e 17,30): **Giorale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,45 **DISCHI D'OGGI**

a cura di Luigi Grillo

21,20 **Genova: CELEBRAZIONI PER LA GIORNATA DI COLOMBO E CONSEGNA DEI PREMI INTERNAZIONALI CRISTOFORO COLOMBO**

Radiocronaca diretta di Mario Giobbe e Cesare Viazzi

21,45 **PING-PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

22,05 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**

Concorso UNCLA 1971

GIORNALE RADIO

22,40 **MARILYN: UNA DONNA, UNA VITA**

Originale radiofonico di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con: Isabella Biagini, John Huston: Marilyn; Isabella Biagini, John Huston: Adolfo Geri; 1° ragazza: Cecilia Todeschini; 2° ragazza: Franca De Stradis; Aiuto regista: Gastone Pracucci; Groucho Marx: Edoardo Florio; Harpo Marx: Guido Marchi; L'operatore: Gabriele Carrara; Il ciacchista: Angelo Zanolini; Miss Barrett, giornalista: Serena Michelotti; George Banks: Carlo Ratti; 1° giornalista: Vittorio Battarra; 2° giornalista: Corrado De Cristofaro; La sarta: Elisa Mainardi

Regia di **Marcello Aste** (Registrazione)

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **Val Canale della Fliodifusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 **Teologia della speranza. Conversazione di Maria Luisa Spaziani**

10 — Concerto di apertura

Henry Purcell: Concerto in re maggiore per tromba e archi: Pomposo - Adagio - Presto (Solista) Henry Zickler - Orchestra da Camera di Mainz diretta da Gunter Kehr) - Benjamin Britten: Diversions on a theme op. 21 per pianoforte e orchestra - Tempo - Scherzo - Romance - March - Arabesque - Chant - Nocturne - Badinerie - Burlesque - Toccata I e II - Adagio - Tarentella (Pianista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore) - Ralph Vaughan Williams: A London Symphony n. 2 - Lento - Allegro risoluto - Lento - Scherzo (Notturno, Allegro vivace) - Andante con moto, Maestoso alla marcia (Quasi lento) - Allegro Lento, Epilogo (Andante sostenuto) (Orchestra e London Philharmonia diretta da Adrian Boult)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**

Clemente Terni: Concerto per pianoforte, timpani e percussioni (Alberto Giammarighi, pianoforte; Paolo Orca, timpano; Liborio Tichioni, percussioni) - Fausto Razzi: Improvvisazioni per viola, 18 strumenti, a fiato e timpani (Strumentisti dell'Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

13 — Intermezzo

César Franck: Psyché, poema sinfonico: Sommeil de Psyché - Psyché envoie par les jardiens - Psyché et Eros - Psyché et Eros (Orch. Sinf. della - Radiodiffusion de Bruxelles - dir. Franck André) - Gabriel Faure: Sonata in la maggiore op. 13 per vl. e pf. (Christian Ferras, vl.; Pierre Barbizet, pf.) - Jacques Ibert: Escales: Palermo - Tunis - Nefsa - Valencia (Or. Ralph Gomberg - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

14 — **Salotto Ottocento**

Pier Adolfo Grimaldi: Amore, amor (Sopr. Elisa Petri) - Francesco Paolo Tosti: Serenata (Adelina Patù, sopr.) - Alfredo Barilli, pf.; Nonna sorridi (Sopr. Elisa Petri) - Strada sinfonica di Alfred De Musset (Georges Thill, tenore; Maurice Faure, pf.)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **dischi e vetrini**

Luciano Berio: Due Pezzi per violino e pianoforte (Saschko Gawriloff, violino; Klaus Schilde, pianoforte); Chamber Music per voce, flauto, clarinetto, violoncello e arpa (Voce femminile Cathy Berberian - Juilliard Ensemble - dir. Luciano Berio); Differences per cinque strumenti a banda magnetica (Juilliard Ensemble - dir. Luciano Berio); Sequenza II per flauto (Flautista Aurèle Nicolet); Sequenza III per arpa (Arista Francis Pierre); Sequenza III per voce femminile (Voce femminile Cathy Berberian); Sequenza VII per oboe (Oboista Heinz Holliger) (Dischi Wergo-Philips)

19,15 Concerto di ogni sera

Johannes Brahms: Undici preludi corali op. 122 (Organista Robert Noehren) - Luigi Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 5 (Alexandra Kharlamova e Felix Galimir, violini; Michael Tere, viola; David Soyler e Lynn Harmon, violoncelli)

20,15 **IVES E LA POETICA DI CONCORD**

a cura di Mario Bortolotto
Dicettesima trasmissione

Three Places in New England: St. Gaudens in Boston Common - Putnam's Camp, Redding, Connecticut - The Housatonic at Stockbridge (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); Robert Browning: Overture (Orch. Sinf. di Chicago dir. Morton Gould)

21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette atti**

CONCERTO DEL BARITONO

ELIO BATTAGLIA E DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Gruss - Altnachtlich im Traume - Morgengruß - Der Blumenstempel - Auf Flügel des Gesanges - Reisebilder - Zum Abschied meiner Tochter - Max Reges: Gottes Segen - Schmelmeliedchen - Waldeinsamkeit - Warte nur! - Malenacht - Du meines Herzens Kronelein - Josef Marx: Japanische Regentien - An einem Herbwald - Der Ton

Libri ricevuti

22,20 **Al termine: Chiusura**

11,45 Concerto barocco

Giovanni Battista Pergolesi: Dalsigne, ahi, mia Dalsigne, cantata per soprano e basso continuo (Luciana Tincinelli) - Fattori, soprano; Emilia Fadini, clavicembalo - Louis Nicolas Clerambault: Trio Sonata - La magnifique - Sinfonia - Allegro - Adagio - Sarabanda - Giga - Allegro (Trio de Paris)

12,10 **Le corone della gran bevuta. Conversazione di Eugenio Calogero**

12,20 **Itinerari operistici**

IL PRIMO WAGNER

Il divieto d'amare: Overture (Orchestra di Stato di Monaco diretta da Franz Konwitschny); Rienzi: - Gerechter Gott! So ist's entschieden - (Soprano Gundula Janowitz - Orchestra dell'Opera tedesca di Berlino diretta da Ferdinand Leitner); Rienzi: - Allmächtiger Vater - (Tenore James King - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Dietfried Berner); Lohengrin: - Treulich geführt - (Orchestra Sinfonica di Filadelfia e Coro - Mormon Tabernacle - diretti da Eugene Ormandy - Maestro del Coro Richard Condie); Tannhäuser: Grande marcia (Orchestra Boston Symphony, Cori Harvard Glee Club e Radcliffe Coral Society diretti da Erich Leinsdorf)

15,30 LES HUGUENOTS (Gli Uguenotti)

Grand-opéra in cinque atti su testo di Eugène Scribe e Emile Deschamps

Musica di **Giacomo Meyerbeer**

Atti IV e V

Requiem de Nangis: Anastasio Vrenios Conte de Saint-Bris: Gabriel Bacquier - Conte de Nevers: Dominic Casar - March: Nicola Ghislanzoni - The New Philharmonia Orchestra e - The Ambrosian Opera Chorus - diretti da Richard Bonynge

16,45 **Georg Friedrich Haendel: Concerto in sol minore per oboe, archi e basso continuo (Revisione di Max Seiffert)**

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'album**

17,30 **Le fabbriche di campagna del Palladio: Villa Barbaro a Maser. Conversazione di Gino Nogara**

17,35 **Jazz in microscolio**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **SCIENZA E SOCIETA'**

Inchiesta sul mondo di domani a cura di Giulia Barletta

I. Come si inventa il futuro
Interventi di Joseph Krieger, Peter Madison, Robert Rapp, Konrad Schults e Marvin Stuart

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

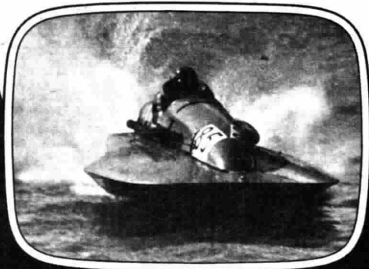
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 33,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal II canale della Fliodifusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestra alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

L'OROLOGIO REVUE



questa sera in DOREMI' 2°

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuole
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



**MANCINA
COMPETENTE**
A chi trova dentiera
persa per mancanza di
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Il mondo in cucina

Il mondo in cucina, che la Casa Editrice Sansoni e il Gruppo Editoriale americano TIME-LIFE dopo una lunga preparazione lanciano ora sul mercato delle dispense, è senz'altro — per restare in argomento — un piatto invitante: splendida veste editoriale, grandi illustrazioni a colori, e soprattutto una varietà di ricette, dai piatti internazionali a quelli regionali, che fa dell'opera una vera e propria enciclopedia stamperemo per dire indispensabile a tutti, a chi della cucina fa un'arte civilissima e a chi l'apprezza invece sul piano della rapidità e della praticità. C'è poi una novità di gran richiamo: per ogni piatto è suggerito il vino che meglio gli si accompagna, giacché se è importante saper mangiare, non lo è meno saper bere.

In sintesi, l'opera si articola in dodici sezioni: Antipasto e pranzo in piedi (argomento, lo sanno le padrone di casa, attualissimo e importantissimo); Minestre, zuppe e riso; Pasta, timballi e pizze; Pesce; Carni: manzo e vitello; Carni: agnello, maiale, selvaggina da pelo; Pollame e selvaggina da penna; Verdure, patate, uova; Formaggi (sezione questa che costituisce una vera e propria novità rispetto alle opere similari, redatta da Massimo Alberini); Il dessert; Il bar (e qui uno dei maggiori enologi italiani, Adriano Romanò, classifica vini italiani, francesi, spagnoli e così via, suggerisce criteri di scelta e conservazione, commenta carte geografico-enologiche di nuovissima concezione, ci dice, insomma, tutto sul vino).

Un'opera dunque di largo respiro ma di facilissima consultazione, e un contributo essenziale a tener vivo il piacere del mangiar bene e del mangiar sano, così importante in un tempo come il nostro che va meccanizzando, automatizzando, spersonalizzando e parificando tutto, a scapito purtroppo del buon gusto.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Il film comico
a cura di Giulio Cesare Castello
Realizzazione di Giulio Cesare Castello
2° puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI CACCIA

a cura di Marino Giuffrida
e Ilio De Giorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Fette Biscottate Barilla - Calinda Sanitized - Invernizzi Invernizzina - S.I.S.)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — NAICA VA IN CITTA'

Telefilm
con Bodgan Untaru
Soggetto e regia di Elisabetta Bostan
Prod.: Romania Film

17,20 CILINDRO A SORPRESA

Cartone animato
Prod.: Ceskoslovensky Film

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Editrice Giochi - Rowntree - Cineproiettori Tondo Polistil - Bross Ferrero - Saponetta Pamir)

la TV dei ragazzi

17,45 C'ERA UNA VOLTA UN PICCOLO NAVIGLIO

con Stan Laurel, Oliver Hardy
Prodotto da Hal Roach
Regia di Gordon Douglas

ritorno a casa

GONG

(I Dixan - Pasticcini Congo)

18,45 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali
Dedicato ai maestri dell'arte italiana del '900

Carlo Carrà

con la partecipazione del Prof. Massimo Carrà
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara

GONG

(Creme Pond's - Milkana De Luxe - Bic)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Primi libri
a cura di Domenico Volpi
Regia di Sergio Tau
2° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pannolini Lines Notte - Pizza Catari - Stufe Warm Morning - Calze Ergee - Olio dietetico Cuore - Amaro 18 Isolabella)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Fornet - Supershell - Aperitivo Rosso Antico)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Poltrone e Divani Uno Pi - Margarina Foglia d'oro - Dinamo - Pavesini)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Sambuca Extra Molinari - (2) Fonderie Luigi Filiberti - (3) Magazzini Standa - (4) Omogeneizzati al Plasmon - (5) Elettrodomestici CGE

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) O.C.P. - 3) Cinetelevisione - 4) General Film - 5) Registri Pubblicitari Associati

21 —

VIVERE A...

a cura di Corrado Augias
Quarta puntata

Istanbul, alle porte dell'Est di Alessandro Cane e Giuditta Rinaldi

DOREMI'

(Marigold Italiana S.p.A. - Salumificio Negroni - Becchi Elettrodomestici - Gancia Americana)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Sci Rossignol - Lux sapone)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Maionese Calvé - Spic & Span - Prodotti Nicholas - Terme di Recoaro - Girmi Piccoli - Elettrodomestici - Cioccolato Kinder Ferrero)

21,15

LA SCALA A CHIOCCIOLA

Film - Regia di Robert Siodmak

Interpreti: Dorothy McGuire, Ethel Barrymore, George Brent, Kent Smith, Ronda Fleming, Elsa Lanchester, Gordon Oliver
Produzione: R.K.O.

DOREMI'

(Orologio Revue - Pollo Arena - Telerie Eliolona - Martini)

22,40 SAN GIORGIO: ISOLA DI CULTURA

Testo di Stefano Brunori
Consulenza di Piero Nardi
Musiche di Francesco Tampioni
Regia di Folco Quilici

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

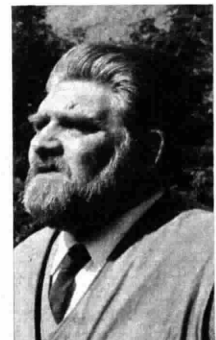
19,30 Für Kinder und Jugendliche

Hotel Animal
Ein Besuch im Zoo
Verleih: TPS
Der Junge und sein kleiner Bär
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
Regie: Husio Zuda und Kosi Zaki
Verleih: BETA FILM

20,10 Südtiroler Künstler

«Erich Pattis»
Manuskript: Herta E. Sponder
Regie: Dolfjörg Sölderer

20,40-21 Tagesschau



Giampiero Malaspina è consulente di «Tempo di caccia» (ore 13, Nazionale)



13 ottobre

RITRATTO D'AUTORE

ore 18,45 nazionale

Far conoscere l'arte contemporanea ai giovani offrendo loro un panorama dei migliori artisti del Novecento rappresentanti delle principali correnti, questo è l'intento che si propone la trasmissione ideata da Franco Simongini e realizzata dal regista Paolo Gazzara. Oggi il programma è dedicato al pittore Carlo Carrà. L'animatore e presentatore, Giorgio Albertazzi, servendosi di un filmato che mostra le opere caratterizzanti alcuni particolari fasi dell'arte di Carrà, passa brevemente in rassegna la vita

di questi come uomo e come artista. Introduce poi il critico d'arte che questa volta è Massimo Carrà, figlio del pittore, che ha scritto il testo del servizio. Il momento più significativo ed istruttivo per i giovani in ascolto si ha quando viene portata in studio un'opera dell'artista presentato. In questa puntata un quadro di Carrà, per esempio, verrà giudicato dal critico. A questo punto un gruppo di giovani, appositamente scelti, o perché provenienti da licei artistici o perché cultori d'arte, discutono insieme il significato dell'opera. (Servizio a pag. 67 nella rubrica TV dei ragazzi).

VIVERE A...: Istanbul, alle porte dell'Est

ore 21 nazionale

Non senza curiosità ed interesse Alessandro Cane e Giuditta Rinaldi hanno realizzato questo programma della serie di Vivere a... per i Servizi Culturali TV. Istanbul ha rappresentato per secoli il più importante centro dell'Impero musulmano. Sede delle ricchissime corti dei sultani e centro commerciale tra i più avviati di tutto l'Oriente, la capitale turca, assieme a Bagdad, è stata sempre la classica città orientale tradizionalmente intesa, con i suoi « misteri » e con tutto il suo fascino. Oggi Istanbul ha perso gli antichi contorni e si presenta come una grossa e caotica città occidentale, abitata però alla maniera orientale. I realizzatori del programma hanno evidenziato questi aspetti della vita di Istanbul, aspetti che sono strettamente legati fra di loro, tant'è che non è facile distinguerli. Istanbul, oggi, conta ben tre milioni di abitanti, una vita che inizia a pieno ritmo alle sei della mattina per finire

a tarda notte. Le contraddizioni e le ambiguità sono fondamentali per un'analisi davvero efficace della città. La troupe ha « girato » scene significative nei quartieri più caratteristici di Istanbul: Bazar, Topkapı, Dolmabahçe, Moschea Blu, Corno d'Oro, Bosforo, eccetera. I motivi sociali e politici sono al centro di una lenta rivoluzione che come massimo traguardo dovrà vedere l'inserimento della Turchia in un contesto moderno e soprattutto europeo. Alessandro Cane e Giuditta Rinaldi hanno « inseguito » e filmato la giornata dei più attivi esponenti politici di Istanbul. Ne hanno ricavato un quadro abbastanza efficiente per documentare come la capitale turca stia abbandonando del tutto le concezioni antiche per inserirsi validamente in una spirale politico-economico-sociale del tutto nuova e moderna. E tutto ciò avviene anche grazie alla rivoluzione dei sistemi economici tradizionali di tutto il Paese, ispirata negli ultimi vent'anni dal grande Atatürk, osannato Padre della Patria.

LA SCALA A CHIOCCIOLA

ore 21,15 secondo

Ethel Barrymore, Dorothy McGuire e George Brent sono i protagonisti di questo « classico del suspense », come fu definito a suo tempo, diretto nel 1945 dal regista americano-tedesco Robert Siodmak. La vicenda si dipana a partire da una serie di assassinii che vengono compiuti in una città degli Stati Uniti, e dei quali sono vittime giovani donne tutte impietosamente segnate da qualche difetto fisico. Chi è il colpevole? Lo spettatore, come vogliono le buone regole del thriller, del film del brivido, lo scoprirà solo alla fine, dopo essere stato condotto dal regista nella cupa atmosfera di una villa di campagna abitata da una anziana signora inferma, dalla ragazza muta che l'assiste, e dal figliastro della padrona di casa, un giovane professore assai stimato. E qui, tra sinistre illuminazioni e improvvisi colpi di scena (famossimo quello conclusivo, che riguarda la giovane infermiera), che l'intrigo trova infine il suo drammatico scioglimento. La scala a chiocciola potrà apparire oggi, a distanza di quasi trent'anni, un po' invecchiato, ma non c'è dubbio che resta ancora un film di tutto rispetto, specialmente sotto il profilo tecnico. Siodmak conduce magistralmente il gioco della tensione, gli interpreti sono tutti efficacissimi, la fotografia asseconda assai bene, con i suoi toni cupi o taglienti, le intenzioni espressive dell'autore. Nato negli Stati Uniti nel 1900 da padre austriaco e madre americana, trasferito bambino in Germania, dove si formò al cinema con notevoli risultati, Siodmak ha fatto probabilmente di meglio, in senso assoluto, durante il periodo più conosciuto della sua carriera, che coincide con la sua lunga permanenza a Hollywood (egli abbandonò



Ethel Barrymore è fra gli interpreti del film di Siodmak

nel '33 la Germania caduta nelle mani di Hitler, e vi tornò soltanto a guerra finita, seguendo i lavori). Ha fatto probabilmente di meglio, per esempio, con I gangsters, ricavato nel '46 dal celebre racconto omonimo di Hemingway, o con L'urlo della città, del '48, uno dei non molti esempi di cinema gangster di forte im-

pegno realistico, o, ancora, con quel film singolare che fu Il corsaro dell'isola verde, del '52, brillante presa per il bavero dei « classici » dell'avventura cinematografica. Ma sul piano dello spettacolo La scala a chiocciola non è inferiore ad alcuno dei suoi film migliori; merita davvero, ancora, la qualifica di piccolo « classico ».

questa sera CAROSELLO MOLINARI



con Rina Morelli
e Paolo Stoppa

stasera in CAROSELLO
Bill e Bull presentano
la stufa

vento caldo

OBLORAMA

argo

RADIO

mercoledì 13 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Edoardo.

Altri Santi: S. Fausto, S. Marziale, S. Fiorenza, S. Teofilo, S. Venanzio, S. Celdonia.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,42; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 17,31; a Palermo sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, muore a Milano il poeta Vincenzo Monti.

PENSIERO DEL GIORNO: La timidezza è composta dal desiderio di piacere e dalla paura di non riuscirci. (Beauchêne).



Ascolteremo i Cantori Moderni di Alessandrini nella rubrica « In diretta da Via Asiago » che va in onda alle ore 12,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - La Società del benessere - ombre e problemi a cura di Spartaco Lucarini - Wagner nel festival di Bayreuth - di P. Giuseppe Perricone - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Paul VI et les pèlerins. 21 Santo Rosario. 21,15 Commentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas - comentario. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina, angelo delle Alpi. 13,25 Una chitarra per mille suoni con Pino Guerra. 13,40 Orchestre varie - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 La gelosia del Barbutti. Farsa in un atto di Molière. 16,35 Tà danzante. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Band stamp. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limiti.

18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Repertorio moderno. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 19,55 Da Basilea: Radioromana dell'incontro internazionale di calcio Svizzera-Inghilterra. 21,45 Ritmi - Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,30 Orizzonti cristiani. Temi e problemi di casa nostra. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Benedetto Marcello: Arianna, intreccio scenico-musicale per soli, coro e orchestra (Arianna: Elena Rizzieri, soprano; Tesoro: Eric Marion, tenore; Bacco: James Loomis, basso; Fedra: Maria Minetto, mezzosoprano; Sileno: Gastone Sarti, basso - Cori di Villanelle, Bessardi, Fauni e Satrii - Orchestra e Coro RSI diretti da Angelo Ephrikian). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Anton Webern: Streichquartett (Quartetto italiano: Paolo Boriani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Dal Festival di Royan 1971: Włodzimierz Kotonski: Quintetto per strumenti a fiato (Complesso Musica Viva Pragensis diretto da Zbyszek Vostrak). Zolt Durko: Altamira per orchestra e coro a dodici voci (Orchestra Filarmónica e Solisti dei Cori dell'ORTF diretti da Bruno Maderna). 20,45 Rapporti '71: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22,23 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in due cori (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergio Celibidache) • Arcangelo Corelli: Sarabanda. Giga e Badinerie (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Franz Schubert: Rosamunda, suite dalle musiche di scena • Otto Nicolai: Le vespri comari di Windsor, ouverture (Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Modesto Mussorgski: Kovancina, preludio (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowski) • Igor Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Pergolesi (Orchestra Filarmónica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Endrigo: Il primo bicchiere di vino (Sergio Endrigo) • E. Carlos-Lauzi-R. Carlos: Sentado a beira do caminho (Ornella Vanoni) • Donbakky Cronaca (Don Backy) • Pace-Argento-Stevens: Lady d'Arberville (Gigliola Cinquetti) • Cucchiara: Un amore sbagliato (To-

ny Cucchiara) • Mogol-Battisti: Io e te da soli (Mina) • Lauzi: Menica Menica (Bruno Lauzi) • De Hollanda: « A banda (Les Baxter e Corello) »

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Achille Millo
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Ah, non creda mirarti » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Richard Bonynge) • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: « Amici miei » (Tenore Cesare Valletti - Orchestra e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: « La dolcissima effigie » (Renata Tebaldi, soprano; Renato Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Capuana)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 « In diretta »

da Via Asiago

MARIO MIGLIARDI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI con i Cantori Moderni di Alessandrini

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Cominciamo subito

Spettacolo musicale condotto da Gianfranco Funari

con Peppino Principe, Anna Maria Baratta e l'orchestra diretta da Gorni Kramer

Testi e regia di Giorgio Calabrese

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

La roulotte della fantasia

a cura di Bianca Maria Mazzoleni

Fiabe di Anna Luisa Meneghini

Partecipa Enzo Guarini

Regia di Ruggero Winter

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Mayall: Vacation; Walking on sunset; Laurel Canyon Home; 2401; Ready to ride; The bear; Miss James: First time alone (John Mayall) • Lane: Richmond (Faces) • Dunchan: Love song (Lesly Dunchan) • Bruce-Brown: Men song (Jack Bruce) • Rocchi: Cerchii (Claudio Rocchi)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

19 — SCENA D'OPERA

Vincenzo Bellini: Il Pirata: « Col sorriso d'innocenza » (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra e Coro diretti da Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: Macbeth: « Si colmi il calice » (Birgit Nilsson, soprano; Bruno Prevedi, tenore; Dora Carral, soprano; Virgilio Carbonari, basso - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Thomas Schippers)

19,30 Musical

Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

If ever I would leave you, da « Camelot » • E' l'uomo mio, da « Rugantino » • Aquarius, da « Hair » • amore quando, da « Angeli in bandiera » • C'est magnifique, da « Can can » • Se Dio vorrà, da « Rinaldo in campo » • Love is only love, da « Hello Dolly » • Summertime, da « Porgy and Bess » • I'm gonna wash that man right, da « South Pacific »

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 La buona figliola

Tre atti di Sabatino Lopez

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Raffaello Ciseri Gastone Ciapini
Cesarina, sua figlia Andreina Pao
Giulia, sua seconda figlia Anna Bonasso

Lisa, amica di Ciseri Elena Magoja
L'onorevole Bartelli Natale Peretti
L'onorevole Scarlati Renzo Lori
L'onorevole Pippo Spontini

Il banchiere Ferante Alberto Ricca
Alceste, domestico Paolo Faggi
L'avv. Enzo Renardi Nanni Bertorelli
Ghirolamo, suo padre Ignazio Bonazzi
Annetta, sua madre

Zia Carlotta Misa Mordegliola Mari
Giustina, cameriera Olga Fagnano

Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)

21,55 CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI E DEL CLAVICEMBALISTA BRUNO CANINO

George Philipp Telemann: Sonata n. 1 in re minore: Affettuoso. Presto - Grave - Allegro • Johann Sebastian Bach: Sonata n. 7 in sol minore: Allegro - Adagio - Allegro • George Philipp Telemann: Sonata n. 2 in do maggiore: Adagio - Allegro, adagio, allegro - Larghetto - Vivace • Johann Sebastian Bach: Sonata n. 4 in do maggiore: Andante-Presto - Allegro vivace - Adagio - Minuetto I e II

22,30 Orchestre dirette da Les Paul e Herb Alpert

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentapartito a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Gino Paoli e Armando Savini**
I giorni senza te, il mondo in tasca, lo che sarei, il tuo viso di sole, che cosa c'è, Gino ricordati di me, Perché m'hai fatto innamorare, Guardo il mondo. Non c'è che lei
— **Invernizzi Strachinella**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 **I tarocchi**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,50 **Al parados delle signore**
di Emile Zola - Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
3° episodio
Dionisia Ludovica Medugno
Ginevra Anna Maria Sanetti
Boudou Vittorio Donati

- 13,30 **Giornale radio**
13,35 **Quadrante**
13,50 **COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
14 — **Su di giri**
Tonight (The Moove) • Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole) • Sweet and Innocent (Donny Osmond) • Argento (Mario Barbaja) • Promised land (Les Humphries Singers) • Vento corri la notte è bianca (Little Tony) • Free (Chicago) • La colpa è tua (Dadida) • Nine by Nine (John Dummer)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 **Motivi scelti per voi**
— **Dischi Carosello**
15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 **Pomeridiana**
Right now (Herbie Mann) • Io vivrò senza te (Lucio Battisti) • Border song (Archie Franklin) • Autostrada (New Trolls) • Sul nostro giorno amaro (Iva Zanicchi) • Una cosa che non sai (Patrick Samson) • Lassù (Motown) • Satisfaction guaranteed (Rare Earth) • Il fiume e la città (Lucio Dalla) • Una qualunque (Giuliana Vaici) • Church street song revival (Tommy James) • Adagio (Il Domodossola) • Tijuna taxi (Herb Alpert) • Vagabondo (Gianni Morandi) • Amsterdame (Rosanna Fratello) • Devo andare (Equipe 84) • Tu che non mi con-

- 19,02 **SULLA CRESTA DELL'ONDA**
Un programma a cura di **Gigio De Chiara**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Quadrifoglio**
20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale dei spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
21 — **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adoligio**
21,30 **PRIMO PASSAGGIO**
Un programma di **Lilli Cavassa e Claudio Tallino**
Presenta **Elsa Ghiberti**
21,55 **Parliamo di: la pietra malata**
22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
22,30 **GIORNALE RADIO**

- La signora Allais Anna Teresa Eugeni
Colomban Claudio Sora
Bourdoune Adolfo Geri
Beranger Giuseppe Pertile
Faviez Franco Luzi
Lenard Antonio Guidi
Hutin Massimo De Francovich
Aurelia Gemma Giarotti
Jouve Cesare Polacco
Regia di **Gastone Da Venezia**
— **Invernizzi Invernizza**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Insieme (Mina) • Annalisa (New Trolls) • Permette Signora (Piero Piccioni) • L'altalena (Orietta Berti) • Hora staccato (Werner Müller)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli e Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Falchi e Sacerdote presentano: FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
— **Star Prodotti Alimentari**

- noscevi (Wess) • In questa città (Ricchi e Poveri) • Tutta! poi (Patty Pravo) • Venus (Mario Capuano) • Gloria (Michel Polnareff) • O per me il sabato (Romina Power) • Giomemone prima (Gli Alluminogeni) • Oh woman oh why (Paul Mc Cartney) • Per l'ho fatto per te (Nada) • Possa giurarti che (Renato del Profeto) • Ti amo da un'ora (I Camaleonti) • Cavaliere (Maurizio Vandelli) • Gimme del dinc (The Pinks) • Bella (Computers) • Io mi fermo qui (Donatello) • Lo schiaffo (Gens) • Capelli biondi (Little Tony) • Lominegas (Mina) • Till I can't take it anymore (Ray Charles) • Eppure mi sono scordati di te (Formula 3) • Walk on by (Burt Bacharach)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
COME E PERCHÉ - Corrispondenza su problemi scientifici
18,05 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri
18,15 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 **Canzoni napoletane**
Anema e core (The London Festival diretto da Laszlo Tabor) • Arrabbamene chistu suonno (Umberto Boselli) • Ah! l'ammore che fa (Nina Landi) • Me chiamme amore (Peppino Di Capri) • Simpaticina mia (Mina Doria) • Comme facette mamma (Giuseppe De Vescovo) • O munno è na palla (Enza Nardi)

- 22,40 **MARILYN: UNA DONNA, UNA VITA**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Isabella Biagini**
8° episodio
Marilyn Isabella Biagini
John Huston Billy Hyde
Billy Hyde Cesare Bettarini
La segretaria Maria Grazia Sughì
George Banks Carlo Ratti
Il vice direttore Gastone Pescucci
Zanuck Ezio Marano
Kazan Andrea Lala
Voce femminile Maria Grazia Fel
Regia di **Marcello Aste**
(Registrazione)
23 — **Bollettino del mare**
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Anonimo: Bulerias • De Moraes-Jobim: Insensatez • Holland: Reach out I'll be there • Nisa-Calvi: Accarezzame • Saint Preux: Concoro pour une voix • Young: Around the world • Mogol-Battisti: Emozioni
(dal Programma: Quaderno a quadretti)
indi: Scacco matto
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 **Benvenuto in Italia**
9,55 **A tutti i livelli il dibattito uomo-ambiente** - Conversazione di **Mario Guidotti**
10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Bunte Blätter op. 99, per pianoforte (Pianista Sviatoslav Richter) • Johannes Brahms: Trio n. 3 in do minore op. 101, per pianoforte, violino e violoncello (Eugene Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello)
11 — **Concerti di Johann Sebastian Bach**
Concerto in re minore (da Vivaldi), per organo (Organista Fernando Germani); Concerto in sol maggiore, per due clavicembali (Clavicembalisti Huguet Dreyfus e Luciano Sgrizzi); Concerto in sol minore per clavicembalo e archi (Clavicembalista Fritz Neumeyer - Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart)
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Renato De Grandis: Antrullus n. 2, dal ciclo "Cadore", per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Giancarlo Chiaromonte: Alorami, per cinque strumenti e due percussioni (Alfredo Pucello, ottavino; Cesare Mele, clarinetto basso; Mario Bertanucci, pianoforte; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Lina Lama, viola; Leonida Torrebruno, Alfredo Ferrari, percussione - Direttore Daniele Paris)

- 13 — **Intermezzo**
Mily Balakirev: Tamara, poema sinfonico • Leos Janacek: Filastrocche, per coro, viola e pianoforte (Versione ritmica italiana di Anton Geron Kubinski) • Vitezslav Novak: Alerenata op. 36 per piccola orchestra
14 — **Pezzo di bravura**
Gioacchino Rossini: Armida: D'amore al dolce impero • (Soprano Montserrat Caballé) • Gaetano Cappozzi: Rosmonda d'Inghilterra • Perché non ho del vento • (Soprano Beverly Sills)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Melodramma in sintesi: LUISA**
Romanzo musicale in quattro atti e cinque quadri di Gustav Charpentier
Luisa: Mietta Sighele; Giuliano: Angelo Lo Forese; Il padre: Plinio Ciabassi; La madre: Renza Garzanti; Piccola cenciolaia: Giuliana Ramondini; Raccattatrice di carbone: Fernanda Cadoni; Il nottambulo: Antonio Pirino; La lattivendola: Giannella Borelli; La ripaggiatrice: Maja Sunara; Il ferrivecchio: Umberto Frisaldi; Il pittore: Fernando Valentini; Lo scultore: Paolo Mazzotta; Il carzonettista: Angelo Mercuriali; Il filosofo: Giandomenico Alunno; 20° filosofo: Andrea Pettrassi; Il giovane poeta: Piero De Palma; Lo studente: Ennio Busso; Un bohème: Paride Venturi; Vecchio bohème: Giovanni Amodeo
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Armando La Rosa Parodi**
Me del Coro Giuseppe Piccillo

- 19,15 **Concerto di ogni sera**
Goffredo Petrassi: Concerto n. 5 per orchestra. Molto moderato. Presto - Andantino tranquillo, mosso con vivacità. Lento e grave (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Charles Münch) • Hans Pfitzner: Concerto op. 34 per violino e orchestra (Violinista Salvatore Accardo - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Mannino)
20,15 **CHENG-MING**
La Cina nella storiografia occidentale
3. L'Illuminismo e il mito del celeste impero
a cura di **Adolfo Tamburello**
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **VIII FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1971**
Anatol Vieru: Ecran • Bruno Maderna: Grande Audioda, per flauto, oboe e orchestra (Severino Gazzelloni, flauto; Lotmar Faber, oboe) • Zecchi Ono: Altamira, per orchestra e dodici voci (C. Solisti - del Coro dell'O.R.T.F.) • Orchestra Filarmica dell'O.R.T.F. diretta da Bruno Maderna
(Reg. eff. il 9 aprile dall'O.R.T.F.)
22,25 **I LETTERATI E LA MUSICA NEL L'OTTOCENTO ITALIANO**
a cura di **Piero Rattalino**
2. Carlo Botta: l'opposizione di musica italiana e musica tedesca
Al termine: **Chiusura**

- 12 — **L'Informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
12,20 **Musiche parallele**
Francis Couperin: Sonata a quattro in re minore • La Sultane • (Orchestra da Camera di Versailles diretta da Jean-Pierre Dautel) • Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore (Quartetto italiano)



Salvatore Accardo (ore 19,15)

- 15,30 **Ritratto di autore**
Niccolò Jommelli
Sonata a tre in re maggiore per flauto, oboe e basso continuo; Miserere per due soprani, archi e basso continuo
16,15 **Orsa minore**
Prima di colazione
Un atto di Eugene O'Neill
Traduzione di Maria Bianca Gallinaro
Regia di **Pietro Masseroni Tariconi**
Dante Milhaud: Le bœuf sur le toit, suite dal balletto per la farsa di Jean Cocteau
16,40 **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17 — **Fogli d'albun**
17,20 **Il Sud d'Italia nello spirito mediterraneo** - Conversazione di **Genaro Manna**
17,35 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: Il tramonto del Medioevo: una raccolta di saggi di Raffaello Morghen - B. Paradisi: La figura di Cesare Borgia in una nuova ricostruzione storica - G. De Rosa: L'era delle rivoluzioni democratiche - Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Setta nota per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Algoritmo pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musichette per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

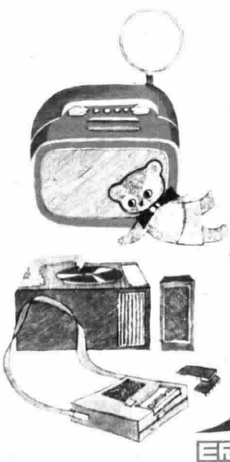
in tutte le
librerie
e cartolerie

RAGAZZA SPRINT

il
superdiario
scolastico
1971

RAGAZZA
SPRINT

diario



I SUPERDIARI POSSONO ANCHE ESSERE
RICHIESTI AL CLUB DEI GIOVANI DELLA ERI
CASELLA POSTALE 700 ROMA CENTRO



giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
La natura e l'uomo
a cura di Franco Piccinelli e Raimondo Musu
Consulenza di Valerio Giacomini
Realizzazione di Roberto Capanna
2ª puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Amaro Petrus Boonekamp - Motta - Detersivo Finish - Super Silver Gillette)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — MIGNOLINA

dalla favola di H. C. Andersen
Regia di L. Amalrik
Prod.: Sojuzmultfilm

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Trenini elettrici Lima - Panforte Saporì - Bambole Furga - Nesquik Nestlé - Giotto Fibra Fila)

la TV dei ragazzi

17,45 LE AVVENTURE DI CIUFFETTINO

di Yambo
Riduzione e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Cantastorie Enzo Guarini
Ciuffettino Maurizio Ancidoni
Voce del Re dei Macachi Sandro Tuminelli
Voce Primo Ministro Ezio Marano
Voce Fatina Emanuela Fallini
Voce Principe Beccolungo Franco Nebbia
Voce Duca Beccocorto Alvaro Alvisi
Voce Schiavo dei Pappagalli Angelo Botti
Mangiavento Edoardo Toniolo
Il - Secondo - Gino Marangola
Prima guardia città dei fannulloni Paolo Falace
Seconda guardia città dei fannulloni Enrico Lazzareschi
Guardia carceraria Luigi Uzzo
Re dei fannulloni Loris Gizzi
Cancelliere Sandro Merli
Ciambellano Michele Malaspina
Maggiordomo Michele Riccardini
Un servo Giacomo Furla
Musiche originali di Mario Pagano
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Angelo D'Alessandro

ritorno a casa

GONG

(Das Pronto - Acqua Silia Plasmon)

18,45 ARIA DI MONTAGNA

a cura di Orazio Pettinelli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione in studio di Gigliola Rosmino

GONG

(Bagno Mio - Carrarmato Perugina - Kop)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Doria Biscotti - Vernel - Crema per mani Manila - Invernizzi Strachinella - Termoshell Plan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Crema per calzature Oro Guabra - Veramon confetti - Biscotti Prince)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Estratto di carne Liebig - Nuovo Radiale ZX Michelin - Brandy Vecchia Romagna - Crema Linfa Kaloderma)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Triplex - (2) Amaro Medicinale Giuliani - (3) Confezioni SanRemo - (4) Lacca Cadonett - (5) Café Paulista Lavazza

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mac 2 - 2) O.C.P. - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Studio K - 5) Arno Film

21 —

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la CGIL

DOREMI'

(Cipster Saiwa - Reguitti Stivali - Brandy Stock - Chevron Oil Italiana S.p.A.)

21,30

DI FRONTE ALLA LEGGE

Consulenza: Avv. Prof. Alberto Dall'Orta, Sen. Prof. Giovanni Leone, Cons. Dott. Marcello Scardia
Coordinatore: Guido Guidi
ASPETTANDO GIUSTIZIA di Paolo Levi e Guido Guidi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mario Alberti

Giacomo Piperno
Elena Alberti Elena Maggia
Pubblico Ministero Ivo Garrani

Ingegnere Sani Luciano Alberici

Avvocato Stucchi Giovanni Moretti

Avvocato Bassi Rino Sudano

Avvocato Tarni

Gianni Santuccio

Presidente Ottavio Fanfani

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Giovanna La Placa

Per le riprese filmate: Giuseppe Calò

Consulenza tecnica: Architetto Gualtiero Gualtieri

Regia di Toni De Gregorio

22,35 POP STUDIO

Gruppi musicali presentati da Renzo Arbore
Regia di Francesco Dama

BREAK 2

(Orologi Philip Watch - Caramelle Golia)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Banana Chiquita - Dinamo - Margarita Star Oro - Amaro Ramazzotti - SAI Assicurazioni - Battitappeto Hoover)

21,30

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Mobil - Fernet Branca - Charms Alemagna - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni)

22,30 CANDID CAMERA

Un programma di Walter Licastro

a cura di Elsa Ghiberti commentato da Carlo Mazzarella

Realizzazione di Maricla Boggio

Sesta puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pension - Zur schönen Aussicht

Fernsehfilm mit Ruth Maria Kubitschek
aus der Reihe - Sie schreiben mit -

Regie: Eugen York

Verleih: BAVARIA

19,55 Engländer unter sich

Ein englischer Bilderbogen von Paul Anderson

3. Folge

Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau



Mike Bongiorno presenta
«Rischiatutto» alle 21,30
sul Secondo Programma

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Da oltre un mese i consumatori italiani si stanno chiedendo di chi sia effettivamente la responsabilità dell'impennata dei prezzi. Le polemiche sull'argomento hanno portato ad un solo risultato: la produzione accusa i grossisti, questi accusano i dettaglianti. I dettaglianti riversano le responsabilità sui grossisti e questi si rifanno con l'industria. Il consumatore finisce col risultare l'unico vero danneggiato e salatamente paga ogni giorno questa caotica situazione. Io compro tu compri, curata da Roberto Bencivenna e con la regia di Gabriele Palmieri, ha già affrontato il tema del carovita e vi ritorna questa settimana per accertare proprio queste responsabilità. Da un incontro diretto tra gli esponenti dell'industria, del commercio e dell'Unione consumatori, potrebbe scaturire l'indicazione più consona a sciogliere i nodi dei prezzi, specie per quelli dell'alimen-

tazione. Alla presenza di numerosi consumatori, che potranno ampiamente intervenire sull'argomento, il dibattito cercherà soprattutto di indicare quali contromisure si possono adottare per arginare le speculazioni e quali possono essere le difese che il consumatore deve conoscere e mettere in pratica al momento di spendere i propri soldi. E' evidente che alla base di tutto vi sono le carenze della distribuzione, la riforma del commercio ed una maggiore coscienza sociale da parte di coloro che hanno nelle mani le redini della compravendita; ma è altrettanto chiaro che il pubblico deve essere informato in misura maggiore e migliore di quanto non sia mai stato fatto. La trasmissione si concluderà con la segreteria telefonica, curata da Luisa Rivelli, che da questo numero ritorna a rispondere ai numerosi quesiti dei telespettatori, rivolti telefonando al 35281 di Roma (prefisso 06). (Vedere un servizio a pag. 52).

ARIA DI MONTAGNA

ore 18,45 nazionale

La montagna si popolò quando le pianure, circa 1500 anni or sono, furono percorse dalle orde barbariche. Per secoli, poi, restò una netta frattura fra le genti del monte, arroccate in località impervie, e quelle del piano, dove i contatti umani, sociali e culturali erano meno occasionali e sempre più eterogenei. Ancor oggi si avverte fra queste e quelle popo-

lazioni, pur non persistendo più le ragioni di un isolamento, una diversificazione non solo esistenziale ma anche culturale. Prendendo spunto da questi fatti e misurandoli col metro dell'indagine, il servizio centrale della rubrica ARIA di montagna cerca di stabilire le ragioni e la portata di tale fenomeno. Seguono due brevi servizi sui lavori della galleria del Frejus e sulla costruzione di un autodromo nel Mugello.

DI FRONTE ALLA LEGGE: Aspettando giustizia



A Ivo Garrani è affidata la parte del Pubblico Ministero

ore 21,30 nazionale

Un costruttore viene aggredito e ferito da un tipografo che aveva chiesto insistentemente di parlare con lui. Mario Alberti, l'aggressore, viene arrestato per tentato omicidio e al Pubblico Ministero che lo interroga racconta la vicenda che lo ha portato a compiere, senza volerlo, un delitto. Mario Alberti aveva perduto sua figlia e la piccola tipografia di cui era proprietario nel crollo dell'edificio in cui abitava e lavorava. Mentre gli altri che, avendo subito gli stessi danni, si trovavano nella medesima situazione, avevano accettato il risarcimento offerto loro dal costruttore, Mario Alberti aveva deciso di respingere ogni proposta di transazione per non perdere il diritto di costituirsi parte civile nel processo contro colui al quale attribuiva la responsabilità di tutte le sue disgrazie. Il costruttore, avvalendosi della capacità professionale del suo difensore e dei consulenti tecnici ai quali aveva avuto la possibilità di rivolgersi, era riuscito ad ottenere che il processo si prolungasse nel tempo con la conseguenza che, seppure condannato, era intervenuta la prescrizione del reato. Il costruttore aveva così potuto cavarsela. Da qui la reazione di Alberti. (Servizio a pag. 109).

POP STUDIO

ore 22,35 nazionale

Il complesso dei Chicago, cui è dedicato il programma di stasera, è di provenienza americana ed il suo stile si può definire un rock-jazz con vari influssi. I suoi componenti sono degli ottimi cantanti pop-music e la loro caratteristica è quella di comporre dei brani a lunga durata. Il batterista, Dan Seraphine, è bravissimo anche con altri strumenti a

percussione; lo scrittore dei testi del gruppo è Robert Lemm, pianista e organista, la chitarra è affidata a Terry Cakh, il clarinetto a Walt Parazader, laureatosi molto giovane, mentre la tromba a Lee Louchmane ed il basso è suonato da Pete Cetera. Gli inizi dei Chicago sono stati difficili ma in pochi anni, dal 1968 ad oggi, hanno raggiunto un grande successo esibendosi nel 1970 all'Olimpia,

dove hanno suonato anche musica classica, e nel 1971 all'Arena di Milano ed al Palazzo dello Sport di Torino. Il presentatore Renzo Arbore ed un gruppo di giovani discutono stasera i problemi della musica pop anche in Italia e ci fanno ascoltare alcuni brani come: Where do you go from here, Begins, Its better end sun ed il noto I'm a man; tutte le migliori canzoni dei Chicago.

E' dalla natura che l'epidermide attinge la sua bellezza

Le benefiche virtù di alcune erbe sono conosciute da secoli. Le loro essenze hanno sempre avuto il meraviglioso potere di rendere più morbida e vellutata l'epidermide, più uniforme il colore della carnagione.

Proprio perché ancora oggi si rivelano insostituibili alleate della vostra bellezza, Gemey ve le propone in tutta la completezza dei loro singolari pregi.

La « Millefoglie » (Achillea Millefolium), una pianta dai piccoli fiori bianco rosa che cresce spontanea sui pendii o lungo i sentieri e che una antica leggenda ispirata al suo nome (la guarigione d'Achille) vorrebbe addirittura miracolosa, costituisce il trattamento ideale per far sparire in breve tempo i piccoli brufoli e purificare l'epidermide del viso con l'eliminazione di tutte le imperfezioni.

La « Veronica » o « Ederella » (Veronica Officinalis) dai gradevoli fiori blu inonda le praterie e i bordi dei boschi. E' conosciuta come il tè dei Lapponi. Il suo infuso (per loro ciò che resta sul fondo del bricco) serve a rigenerare i tessuti cutanei del viso. I Lapponi affermano che è proprio grazie alla « Veronica » che essi hanno poche rughe e non conoscono la couperose.

La « Regina dei Prati » (Spirea Ulmaria) è un candido fiore solitario che cresce in posti tranquilli. Da qui le sue virtù sedative che si rivelano preziose soprattutto durante il sonno. Lo sanno bene le nostre nonne che quando volevano essere belle al risveglio, si preparavano con cura degli infusi con questa erba portentosa. Infine la « Douce-amère », nota fin dal XVI secolo alle belle donne di Toscana, che si servivano dell'infusione di questa erba per bagnare il loro viso e per dare uniformità al colorito della loro carnagione.



Della linea PLANTES FRAÎCHES di Gemey: Lotion Tonique à la mille feuille, Crème de jour à la veronique, Crème de nuit à la reine des prés, Lait démaquillant à la douce-amère.

RADIO

giovedì 14 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Callisto.

Altri Santi: S. Gaudenzio, S. Fortunata, S. Fortunato, S. Giusto, S. Bernardo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,40; a Roma sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,30; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, nasce a Springfield (Ohio) l'attrice Lilian Gish. **PENSIERO DEL GIORNO:** L'umanità è nell'uomo l'unica virtù veramente sublime: è la prima e forse la sola che le religioni devono ispirare agli uomini, poiché ella racchiude in sé tutte le altre. (Helvetius).



Ornella Vanoni protagonista del trattenimento musicale a cura di Giancarlo Guardabassi «Ornella con lode» in onda alle 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giorno: Sei Momenti Francescani per canto e pianoforte di G. C. Colombini. Al pianoforte Anselmi Tarantino. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario e Attualità - Rinnovamento - profili di Ordini e Congregazioni Religiose, a cura di Giancarlo Mingoli - «Il Sinodo dei Vescovi», interviste e commenti - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Iran. 25ème siècle d'histoire. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely words from the Pope. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 10,55 Civica in casa. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina, angelo delle Alpi. 13,25 Rassegna di orchestre - Informazioni. 14,05 Radio 2.4 - Informazioni. 16,05 U.I. tava, Programma ricreativo. 16,35 Mario Robbioni e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia. 71: Pianeta Terra... meno uno! 18,30 Otmaz Nussio: Tre canzoni (Contralto Ilse Müggler-Frühlich - Radiorchestra diretta dall'Autore). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Lieti clarinetti. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta

da Robert Feist. **Sandor Veress:** Hommage à Paul Klee, Fantasia per due pianoforti e orchestra d'archi (Pianisti Gino Gorini e Sergio Lorenzini) (Registrazione del Concerto effettuato allo Studio il 30 novembre 1969). **Samuel Barber:** Capricorn, Concerto op. 21 (Registrazione del Concerto effettuato allo Studio l'11 novembre 1966). **Armin Schibler:** Concerto per batteria, pianoforte e orchestra d'archi op. 76 (Karlheinz Benzinger, Dieter van Dyk e Horst Hofmann, batterie; Marcello Ribar, pianoforte) (Registrazione del Concerto effettuato allo Studio il 30 novembre 1969). 22 Informazioni. 22,05 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 22,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosiotti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». **Daniel Gottlob Türk:** Sonata in mi minore (Solista Luciano Sgrizzi). **Carl Reinecke:** Trio per pianoforte, violino e corno op. 189 in la minore (Josef Molnar, corno; Iiri Trnka, violino; Michel Perret, pianoforte). **Alexandre Tcherenpina:** Suite per violoncello solo (Solista Eva Pedrazzi). **Isaac Albeniz:** El Albaicin (Pianista Mario Mazzoleni). **Daniel Zanetovich:** Tre odi saffiche; **Guido Turchi:** Rapadua (Trio Salvetta). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 L'organista: **Dietrich Buxtehude:** Toccata in fa maggiore; Preludio e fuga in sol minore; Choral «Danket dem Herrn, denn er ist sehr freundlich» (Solista Marie-Claire Alain). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze corse a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti. 71: Spettacolo. 21,15 Il gran teatro del mondo. Ciclo curato da Mario Apollonio e realizzato da Carlo Castelli. 22,30 Segna giornata: La commedia in Atene. 22,20-22,30 Dischi vari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
L. van Beethoven: Serenata in re magg. op. 25 per fl., vl. e v.la (R. Adeney, fl.; E. Hurwitz, vl.; C. Aronowitz, v.la) • W. Mozart: Sei Ländler (Vienna Mozart Ensemble dir. W. Boskowsky)

6,30 Corso di lingua inglese

a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
G. Rossini: Serenata per piccola orch. (I Solisti Veneti dir. da C. Scimone) • F. Chopin: Bolero, Mazurka, Valzer (P. J. von Karoly) • F. Liszt: Rapadua ungherese n. 9 in mi bem. magg. (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. Scherchen)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Reliciodad (Johnny Dorelli) • I just don't know what to do with my self (Patty Pravo) • Cento campane (Nico) • Sassi (Ornella Vanoni) • Forse penso anch'io a te (Sergio Endrigo) • Somewhere (Mina) • Caruli' cu' 'st uocchie nire nire (Roberto Murolo) • Ti guarderò nel cuore (Katyna Ranieri) • Sogno d'amore (Massimo Ranieri) •

Perché due non fa tre (Rita Pavone) • Pata pata (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Achille Mille

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

C. M. von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture (Orch. Filarm. di Londra dir. E. Downes) • G. Verdi: Aida: - Ritorna vincitor (Sopr. R. Tebaldi - Orch. Filarm. di Vienna dir. H. von Karajan) • R. Leoncavallo: Pagliacci: - No, Pagliaccio non son - (C. Bergonzi, ten.; J. Carlyle, sopr. - Orch. e Coro del Teatro alla Scala dir. da H. von Karajan)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro
Scippin' and sidin (Little Richard) • Blowin' in the wind (Peter, Paul and Mary) • La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Move over (Janis Joplin) • Insieme a te sto bene (Lucio Battisti) • You're all I need to get by (Marvin Gaye and Jammi Terrell) • Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi) • Nessuno nessuno (Formula Tre) • King of rock and roll (The Crow) • Soolaimon (Patty Pravo)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale in ponderadio a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Va' pensiero

Piccola storia in musica del Risorgimento
a cura di Gianfilippo de' Rossi e Nini Perno
Seconda trasmissione

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali

e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Whitney-Chapman: Wea ver's answer: How-hi-the-li • Grech: Second generation woman • Whitney-Chapman: Dim, Processions • Grech: Face in the cloud • Whitney-Chapman: Emotions (Family) • Hammill: Killer (Van Der Graaf Generator) • Stills: Fishes and scorpions (Stephen Stills) • Taylor: Hey, Mister, that's me up on the juke-box (James Taylor) • Duncan-Horowitz: Chain of love (Lesley Duncan)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Poker d'assi

Herman: Hello Dolly (Oh. André Brasseur) • May: Green hornet theme (Tr. Al Hirt) • Lerner-Lane: On a clear day (Pf. Roger Williams) • Piccioni: Un volto una storia (Fl. Gino Marinacci) • Sigman-Danvers: Till (Oh. André Brasseur)

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — PRIMO PIANO

a cura di Claudio Casini

• Franco Gulli •

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1971

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Ornella con lode

Trattenimento musicale con Ornella Vanoni

a cura di Giancarlo Guardabassi

21 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-Stampa con la CGIL

21,30 SERENATA NAPOLETANA

Testi e realizzazione di Giovanni Sarno
Presenta Anna Maria D'Amore

22 — CONCERTO DEI PREMIATI AL XXVII CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE DI GINEVRA

Orchestra della Suisse Romande diretta da Kurt Brass
(Registrazione effettuata il 2 ottobre 1971 dalla Radio Svizzera al Victoria-Hall di Ginevra)

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Anna Maria D'Amore (21,30)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con i Ricchi e Poveri e Gianni Giffù**
Conrado-Califano: Oceano • Cappello-Margutti: Ma se che penso • Califano-Gatti: C'era lei • Nistri-Gatti: Limpido fiume del Sud • Salerno: Addio mamma addio papà • Di Marcantonio-Li crate: Dopo il tempo che è passato • Scrivano-Giessegi: Per questo amore • Ambrosio-Zauli: Una vita nuova • Serenay-Ferretti: Un pezzo di luna — Invernizzi Invernizzina
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 Al paradiso delle signore**
di Emile Zola - Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

- 4° episodio**
Aurelia Gemma Giarotti
Mouret Ivo Garatti
Donisiana Ludovica Modugno
Una voce Vivaldo Matteoni
Bourdonce Adolfo Geri
Bouthemont Giampiero Becherelli
Clara Massimo De Francovich
Hutina Gianna Giachetti
Margherita Grazia Radichichi
Luisa Anna Maria Sanetti
Graziella Anna Teresa Eugeni
Paolina Anna Leonardi
Regia di Gastone Da Venezia
Invernizzi Strachinella
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Mi sono innamorata di te (Ornella Vanoni) • Il treno che viene dal Sud (Sergio Endrigo) • Sole giallo, sole nero (Formula 3) • Stasera ho perduto (Little Tony) • Zingara (Iva Zanicchi) • It happened in monterey (Johnny Douglas)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Otto piste**
Un programma a cura di Cesare Gigli e Luigi Grillo
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Grappa Julia

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 14 — Su di giri**
Misaluba (Cyan) • Gli occhi di quella (Dori Ghezzi) • If (Bread) • Come sei bella (Elio) • What is love (George Harrison) • Arriverisco (Rita Pavone) • Crying for you (Mushroom) • Sunny (Los Indios Tabajara) • Je t'aime je t'aime (Michel Sardou)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 La rassegna del disco** — Phonogram
- 15,30 Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 15,40 Pomeridiana**
We'll fly you to the promised land (The Les Humphries Singers) • Rose garden (Linn Anderson) • Jakaranda (Lafly Stott) • I'm always chasing rainbows (Ray Conniff) • Io e te (Massimo Ranieri) • Un'ora sola ti vorrei (Annarita Spinaci) • Barbarella (Archaeopteryx) • Poveri ragazzi (Fred Bongusto) • Too busy thinking about my baby (Mardi Gras) • Animal love (Nini Classe) • Amarti e poi morire (Gigliola Cinquetti) • She's comin' back (Alfie Khamu) • Love me (Alfie Khamu) • Stai con me (Rita Pavone)

- 19,02 THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da Minnie Minoprio e Raffaele Pisu
Testi e regia di Paolo Liliti
— Lubiani confezioni per uomo
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Supersonic**
Dischi a mach due
Wah-Pric: Motaleys ridge (Smith) • Branlett-Glapton: Comin' home (De lahey and Bonnie) • Elton-John: Son of your father (Elton John) • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Louder-Milvi: Tobacco road (Edward Winter) • Cooper: Albert's shuffle (Al Cooper) • Appel-Creticos: Lady of fire (Sir Lord Baltimore) • D. Lewis: Lady love (Andwell) • L. Russell-D. Paey: Roll away the stone (Leon Russell) • Hendrix: Woo doo child (Ray Owen's Moon) • Battisti: Fiori rosa, fiori di peccio (Lucio Battisti) • Bryant: Bye bye love (Little Tony) • Chris-Ducey-Ed Mill: Make it all go (El Chicano) • Christie: San Bernardino (The Duke of Burlington) • Caderbom-Wielingen: Together (The Needles) • Greenaway-Cook: The world gets better with love (White Plains) • Binkley-Welch: Sly Willie (Blue Beard) • Massara: I problemi del cuore (Mina) • Arbis-Serenay: Il bene che mi vuoi (Gli Uhi) • Mogol-Battisti: Nessuno nessuno (Formola 3) • Bell-Parker: Mind your bu-

- 18,05 COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing** - Selezione dal 33 giri
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 I nostri successi** — Fonit Cetra
- 21 —**
siness (Blue Mink) • Cameron-Korner: Salomé (C.C.S.) • Hoeks: Sunday (Frank Hoeks) • Allagher: Sugar mama (Taste) • Jourdan-Bergman: Montecarlo (Jupiter Sunset)
- 21 —**
MUSICA 7
Panorama di vita musicale, a cura di Gianfilippo de' Rossi e della collaborazione di Luigi Bellinardi
- 22 —**
MUSICA LEGGERA DALLA GRECIA
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 MARILYN: UNA DONNA, UNA VITA**
Originale radiofonico di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnani - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Isabella Biagini - 9° episodio
Marilyn Isabella Biagini
John Huston Adolfo Geri
Natasha Serena Michelotti
George Banks Carlo Fatti
Un'amica di Marilyn Anna Maria Sanetti
Joe Di Maggio Gabriele Carrara
Un amico Franco Luzzi
Un radiocronista Ezio Busso
Vice direttore pubblicità Angelo Zanobini
- 1° giornalista Vivaldo Matteoni**
2° giornalista Gastone Pescucci
3° giornalista Maria Grazia Fei
Direttore generale Giancarlo Guardabassi
Regia di Marcello Aste (Registrazione)
Bollettino del mare
- 23 —**
Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
- 23,05 GIORNALE RADIO**
- 24 —**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Benvenuto in Italia**
- 9,55 Wilson e i socialisti italiani. Conversazione di Bruno Tobia**
- 10 — Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5: Larghetto e staccato - Allegro - Presto - Largo - Allegro - Minuetto (Un poco larghetto) (Michel Schwalbe, Hans Joachim Wespahl, violini; Ottavio Borwitsky, violoncello • Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Ernst Bloch: La voce nel deserto, poema sinfonico per orchestra con violoncello obbligato (Violoncellista Janos Starker • Orchestra Filarmónica di Israele diretta da Zubin Mehta) • Arthur Honegger: Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi: Molto moderato, Allegro - Adagio mesto - Vivace, non troppo (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 11,15 Tasti**
Georg Böhm: Suite n. 1 in do minore: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga (Giacomobalista Lino Rogg) • Muzio Clementi: Dal - Gradus ad Parnassum: Introduzione e Fuga in si minore n. 25; Canone in si minore n. 26 (Pianista Vincenzo Vitale)
- 11,30 Polifonia**
Adriano Banchieri: Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena, per coro e cappella (testo poetico rinascimentale di Emilio Mucchi) • Il Dilettoso moderno, introduzione - Justina di

- 13 — Intermezzo**
T. Albinoni: Concerto in do magg. per tr. e orch. • G. Tartini: Sonata in sol min. per viol. • Il trillo del diavolo • A. Salieri: Concerto in do magg. per fl. ob. e orch. • G. Paisiello: Il balletto della Regina Proserpina nei tempi di danze (Trascriz. A. Lualdi)
- 14 — Children's Corner**
J. Ibert: Histoires • F. Poulenc: Bestiaire • D. Milhaud: Catalogue des fleurs, per canto e sette strumenti, su poesie di L. Daudet
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
W. A. Mozart: Don Giovanni • Madama, il catalogo è questo • Il ratto dal serraglio • Ah! che voglio trionfare • Il flauto magico • Qui sdegnano non s'accende • Mentre ti lascio, o figlio • aria K. 513: Le nozze di Figaro • Se vuoi ballare, signor continuo • - Aprite un po' quegli occhi • (Bs. E. Pinza - Orch. della Metropolitan Opera Association • dir. B. Walter) • L. van Beethoven: Fidelio: Aria di Florestano • R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga • Morgenlicht • G. Verdi: Otello • Nun mi tema • F. Erkel: László Hunyadi, aria di László • G. Puccini: Tosca: Ricandida armonia (Ten. J. Simini) • G. Verdi: Otello • L. da Vinci • Orch. del Teatro dell'Opera di Stato Ungherese dir. M. Erdelyi) (Dischi CBS Odessa e Hungaroton)
- 15,30 Concerto**
W. A. Mozart: Quartetto in re min.

- 19 —**
- 20,25 Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace) (Trio Trieste) • Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zannetovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Didon**
Tragédie lyrique in tre atti di Jean-François Marmontel
Musica di NICCOLO' PICCINNI
Didon Gabriella Tucci
Elise Nicoletta Panni
Phoenice Carmen Gonzales
Enée Angelo Mori
Jarbe Mario Petri
Araspe e l'Ombre d'Anchise Robert Amis El Hage
- Direttore Mario Rossi**
Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli • Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola (Ved. nota a pag. 104)
- Al termine: Chiusura**

- vecchietti chiozzotti - Mascherata di villanelle - Seguita la detta mascherata - Madrigale a un dolce usignolo - Mascherata di amanti - Li amanti meschano - Li amanti cantano un madrigale - Li amanti cantano una canzonetta - La zia Bernardina racconta una novella - Capricciata a tre voci - Contrappunto bestiale alla mente - Gli uccellini cantano un madrigale - Brindisi e ragioni - Sproposito di goffi - Il Dilettoso Moderno licenta et di nova invita (Voci recitanti Benito Ardesi - Coro da Camera di Roma della RAI diretto da Nino Antonicini)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York):** Ernest Boyer e George Keller: verso • l'università senza muro • (1)
- 12,20 I maestri dell'interpretazione**
Cornista DENNIS BRAIN
Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte: Allegro moderato - Poco adagio, quasi andante - Allegro moderato - Allegro molto (Pianista Denis Matthews) • Robert Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 per corno e pianoforte (Pianista Gerald Moore) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore K. 417 per corno e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Adagio (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Walter Susskind) (Ved. nota a pag. 105)

- 16,15 Musica italiana d'oggi**
M. Panni: Domini (Clav. M. De Robertis) • F. Ghis: Consonanze per fl. e pf. (P. Mercarelli, fl. G. Gome Zaccagnini, pf.) • A. Zecchi: Trattamenti musicali per archi a 11 parti (I. Sordi Aquilari, violini; P. Zaccagnini)
- 17 —**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,30** Nei racconti di Dorothy Parker la tragedia della famiglia. Conversazione di Aldo Rosselli
- 17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Storia del Teatro del Novecento**
- Morti senza tomba**
Dramma di Jean-Paul Sartre
Traduzione di Giorgio Monicelli
Presentazione di Alessandro D'Amico
François: Marcio Margine; Sorbier: Roberto Heriberto; Canora: Gianni Santucci; Lucio: Elena Cotta; Henri: Arnaldo Ninchi; Jean: Carlo Alighiero; Corbin: Brizio Montanaro; Cloche: Luigi Sperti; L'abbate: L'abbate; Tusco: Pellerin; Domenico: Perna Monteleone; Voce Radio: Renato Montanari; Voce Radio: Londera; Svatopluk Jezek
Regia di Pietro Massarosa Tariconi

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6689 pari a m 49,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e uno sterminato - 1,31 Canzoni Italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stasera in **DOREMI**
Bill e Bull presentano
la stufa

vento caldo

OBLORAMA
argo

Sostituzione
di un giocatore
nella
squadra Gillette
"All Stars"

Durante la partita Gillette « All Stars » Jugoplastica (Campione di Jugoslavia), che ha visto il successo della squadra guidata da Jim McGregor, il pivot Tom Richardson (mt. 2,03 proveniente dall'Università di Detroit) si è infortunato in un contatto durante una fase del gioco. Si è resa necessaria la sua sostituzione con John Pleick (mt. 2,02 - kg. 110, proveniente dall'Università Notre Dame di South Bend, Indiana) che ha preso il suo posto in squadra.

EBOLEBO
con **OTTOZ**
digerisco anche mia suocera....
(in un prodotto OTTOZ)

OTTOZ
génépy
du Val
d'Aoste



venerdì

NAZIONALE

meridiana

- 12,30 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
2ª puntata
(Replica)
- 13 — VITA IN CASA**
a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di
Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza
Fiorentino
Conduce in studio Franco
Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Bitter Campari - Doratini Fin-
dis - Crackers Premium Sai-
wa - Sliderm Glyzerin)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

- 17 — LE AVVENTURE DI POR-
CELLINO E CAPRETTO**
— Porcellino diventa frittella
— Porcellino e Capretto cerca-
tori di funghi
Pupazzi animati
Soggetto di U. Ctvretsk e
J. Turnouska
Regia di F. Nemec
Prod.: Televisione Cecoslo-
vacca
- 17,20 SCERIFFO DOG & C.**
Cartoni animati
Distr.: CBS
- 17,30 SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
- GIROTONDO**
(Harbert S.a.s. - Detersivo
Lauri Bidelicato - Carrama-
to Perugia - Lettini Cosatto -
Pizza Star)

la TV dei ragazzi

- 17,45 AVVENTURA**
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di
Sergio Dionisi
L'Aquila torna a volare
Regia di Michele Sakkara
- 18,15 IL GIOCO DEL NUMERO**
Una trasmissione a quiz
senza premi e senza pre-
sentatore
Scene di Juan Ballesta
Regia di Guido Stagnaro
- 18,30 MAGILLA GORILLA**
in:
— La maschera di porpora
— Gare di abilità
Prod.: Screen Gems

ritorno a casa

GONG
(Nesquik Nestlé - Clearasil
lozione)

- 18,45 SPAZIO MUSICALE**
a cura di Gino Negri
Presenta Gabriella Farinon
Musiche di Busoni, Schu-
mann, Pergolesi, Mozart,
Schoenberg e Leoncavallo
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Maria Maddalena
Von
- GONG**
(Sunbeam Italiana - Formag-
gino Mio Locatelli - IAG/IMIS
Mobili)
- 19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Enrico Gastaldi
La pubblica amministrazione
a cura di Nino Valentini
Consulenza di Onorato Sepe
Regia di Enrico Vincenti,
Dora Ossenska
2ª puntata

ribalta accesa

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Cera Overlay - Whisky Black
& White - Castor Elettrodome-
stici - Calze Si-Si - Rizzoli
Editore - Ceramica Marazzi)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Upim - Amaro Dom Bairo -
Cucine componibili Salvarani)
- CHE TEMPO FA**
ARCOBALENO 2
(Johnson & Johnson - D.Laz-
zaroni & C. - All - Olio Dante)

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Cielgie Fabbri - (2) Ci-
balgina - (3) Cera Fluida
Solex - (4) Frollino Gran
Dorato Maggiore - (5) Ther-
mocopete Lanerosi
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Mac 2 - 2) Regi-
stori Pubblicitari Associati - 3)
Gamma Film - 4) Bruno Boz-
zetto Film - 5) Unionfilm P.C.

**21 — SERVIZI SPECIALI DEL
TELEGIORNALE**
**DESTINAZIONE
UOMO**

di Piero Angela
Prima puntata
Un corpo atletico
DOREMI'
(Brandy Florio - Fonderie Lui-
gi Filiberti - Il Banco di Roma
- Guanti gomma Pirelli)

**22,15 CANZONI DELLA GRE-
CIA**
Programma musicale
con Vana Veroutis
e Athanasios Polikandriotis
Coreografie di Renato Greco
Orchestra diretta da Gino
Peguri
Regia di Francesco Dama

BREAK 2
(Ceramiche Artistiche Piemme
- Bonheur Perugia)

23 —
TELEGIORNALE

Edizione della notte
**OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT**

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dado Knorr - Biscottini Nipoli
V Buitoni - Dentifricio Ultra-
brait - Veramon Confetti -
Kambusa l'amaricante - Seat
Pagine Gialle)

**21,15 La donna in un secolo di
teatro**

Presentazione di Maria Bel-
lonci

I CORVI

di Henry Becque
Traduzione di Adriano Magli
Personaggi ed interpreti:
La signora Vignerone

Rina Morelli
Giuditta Marina Dolfin
Bianca Lucia Scalera
Vignerone Renzo Ricci
Maria Illeana Ghione
Augusto Consalvo Dell'Arti
La signora De Saint Genis
Lina Volonghi
Merchens Andrea Lala
Teissier Paolo Stoppa
Bourdon Tino Carraro
Un medico Paolo Todisco
Lefort Mario Pisu
Rosalia Emma Fedeli
Dupuis Ugo Pagliai
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maria Teresa
Palleri Stella
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Ultrasapienza Quibb - Whisky
Francis - Candele Champion -
Mon Cheri Ferrero)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

**19,30 Die Sieben-Millionen-Dollar-
Story**
« Die Pflanze am Polarkreis »
Filmbericht von Erwin Kirch-
hoff
Verleih: BAVARIA

19,40 Der Kommissar
Kriminalserie von H. Rei-
nacker
In der Titelliste: Erik Ode
Heute: « Todlicher Irrtum »
Regie: Wolfgang Becker
Verleih: ZDF

20,40-21 Tagesschau



Vana Veroutis interpreta
« Canzoni della Grecia »
alle 22,15 sul Nazionale



15 ottobre

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

L'odierno numero della rubrica curata da Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pasca è dedicato ad un problema di attualità: come conciliare gli orari di lavoro con quelli dei pasti, cioè dei momenti tradizionali d'incontro dei componenti il nucleo familiare. Il regista Giuliano Tomei ha realizzato un'inchiesta a Torino e Roma analizzando dei casi em-

blematici: un « pendolare », un infermiere, operai ed impiegati. Nonostante i riflessi negativi che il mangiare in ore diverse comporta, il problema non va drammatizzato: infatti, quello che più conta non è la quantità di tempo trascorso insieme, ma la qualità dei rapporti tra coniugi e figli. E' questa, appunto, la conclusione alla quale pervengono durante il dibattito in studio lo psicologo, prof. Armentini, e il sociologo prof. Giuseppe De Rita.

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Spazio Musicale, a cura del maestro Gino Negri, tratta oggi il mondo delle maschere, iniziando da quell'Arlecchino di Ferruccio Busoni (Empoli, 1866 - Berlino, 1924) che insieme con Turandot e con il Dottor Faust è considerato una delle sue più significative opere teatrali. Certamente, dal lato plateale, per quanto può riguardare un piacere immediato da parte del grosso pubblico, da Arlecchino non ci si deve aspettare molto. Non per nulla Edward Dent aveva precisato: « La musica di Busoni non è mai diretta alla moltitudine ("Ogni arte è aristocratica", egli affermava), e non è prevedibile che possa avere neppure oggi una vasta risonanza popolare. Si rivolge, al più, a coloro che nella musica apprezzano gli aspetti contemplativi piuttosto che quelli erotici e dionisiaci ». Nel campo delle maschere in musica non poteva mancare poi il Carnavale, op. 9 di Robert Schumann, scritto tra il 1834 e il 1835. Il maestro tedesco si ispira in alcune battute ai personaggi della Commedia italiana dell'arte. La trasmissione prosegue con l'intervento di Renato Capecchi, che parlerà delle « maschere », a suo giudizio, esse sono nello stesso tempo « travestimenti » e « mascheramenti ». Il noto cantante si esibirà quindi, insieme con Romana Righetti, nel duetto da La serva padrona di Pergolesi (recitativo-finale). Dalla Righetti ascolteremo inoltre Deh vieni non tardar da Le nozze di Figaro.



Romana Righetti partecipa alla rubrica

DESTINAZIONE UOMO

ore 21 nazionale

La prima puntata dell'inchiesta Destinazione uomo comincia questa sera con una puntata dedicata al « montaggio » di un corpo artificiale. Verranno così mostrati gli straordinari pezzi di ricambio che gli scienziati stanno preparando per sostituire le parti logore del nostro corpo: non soltanto organi come il cuore (e verrà presentato il primo modello di cuore totale in progettazione negli Stati Uniti) ma anche sistemi elettronici capaci di far muovere braccia meccaniche col pensiero, oppure di teleguidare

a distanza dei congegni che ripetono i nostri gesti come delle ombre. Nel corso della trasmissione verranno anche intervistati degli scienziati che tentano di realizzare una vista artificiale in grado di restituire ai ciechi una parziale capacità visiva: il principio si basa sostanzialmente sul collegamento di un apparecchio simile ad una telecamera con il cervello, mediante l'impianto di elettrodi (indolori) nella zona della visione. Sarà una passeggiata nei laboratori dove si stanno preparando queste ed altre cose ancora più sorprendenti. (Servizio a pagina 26).

I CORVI

ore 21,15 secondo

Dopo un'esistenza di duro e onesto lavoro che gli ha consentito di garantire alla sua famiglia una spensierata agiatezza, il signor Vigneron muore senza essere riuscito a sistemare i suoi affari. Ecco allora farsi avanti i « corvi » che, approfittando del dolore degli eredi e della loro totale inesperienza, riescono a depredare la vedova e i figli (un ragazzo e tre figlie da marito) di ogni loro avere. Vani sono i

tentativi delle tre sorelle per riscattare la famiglia dalla miseria. Giuditta non riuscirà a mettere a profitto il suo talento musicale. Bianca, che è stata sedotta dal suo fidanzato, è da questi abbandonata appena la sua dote sfuma in seguito alla morte del padre. Su Maria, la prediletta del padre, ha messo gli occhi il vecchio e odioso Teissier che, nonostante fosse socio del padre, non ha esitato a sfruttare la morte dell'amico per garantirsi vantaggiosi profitti. Il matrimonio di

Maria con Teissier rimane l'unica speranza di salvezza per tutti. L'amaro sacrificio della ragazza consentirà alla famiglia di avere ancora una volta un uomo che la difenda dagli attacchi dei « corvi ». Rappresentato per la prima volta nel 1882, questo testo del teatro naturalistico francese costituisce una delle più dure ed efficaci denunce dell'egoismo e del cinismo su cui si regge la spietata logica del mercantilismo. (Vedere un servizio a pag. 136).

CANZONI DELLA GRECIA

ore 22,15 nazionale

Questa sera sono di scena le canzoni greche. Canzoni tradizionali, ballate popolari, antichi inni tradotti in una chiave contemporanea, in una forma divulgativa più moderna da compositori del calibro di Theodorakis, Flessas, Xarhakos e Hatziadakis. Le interpreta una giovane cantante ateniese, Vana Veroutis, che ha anche tradotto i testi in italiano. La Veroutis

in alcune ballate si accompagnerà alla chitarra, mentre in altri canti avrà al fianco il famoso solista di bouzouki, il tipico strumento musicale ellenico, Athanasios Politandriotis. Sempre Vana Veroutis, che presenta lo spettacolo, si esibirà con il balletto diretto da Renato Greco, in alcune famose danze popolari, tra cui il Sirtaki, l'Asapiko e il Sifteteli. La regia dello special è stata curata da Francesco Dama. (Vedere un servizio a pag. 131).

Questa sera in Carosello



OLTRE L'ARTICO

Volare, stringere in un unico abbraccio la distesa dei ghiacci. Volare. Queste rigide ali d'aereo m'impacciano, hanno qualcosa di estraneo, di presuntuoso. Vorrei ali di gabbiano per essere libera, far balzi e giravolte folli, salire e scendere fino a toccare questo mare fiorito di corolle bianche. Vorrei posarmi su un iceberg. Centinaia di iceberg marciano verso sud trascinando sul mare il loro peso di ghiaccio. Sono forti, meravigliosi, inconsapevoli della fine che si esprime nello splendore di un'esplosione di bianco.

appunti di ABA CERCATO
sui film girati in Islanda e
Groenlandia per la serie
"Caroselli MAGGIORA"



gran dorato
MAGGIORA
il frollino dorato di forno

RADIO

venerdì 15 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teresa D'Avila.

Altri Santi: S. Bruno, Sant'Antico, S. Severo, Sant'Aurelia, S. Tecla.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,38; a Roma sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,28; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1844, nasce a Rocken il filosofo Friedrich Nietzsche.

PENSIERO DEL GIORNO: L'umanità è quella che è: non si tratta di cambiarla, ma di conoscerla. (Flaubert).



Bice Valori anima con Elio Pandolfi il varietà di Dino Verde «Lei non sa chi suono io!» che va in onda alle ore 12,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 19 Apostolico: badesse: porcella. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo, a cura di Don Arelaldo Beni. - Note Filateliche, di Gennaro Angiolino. - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le boudichisme tibetain (2). 21 Santo Rosario. 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi
6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina, angelo delle Alpi. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Musica di Robert Stolz. - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gatto canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da

Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà - Informazioni. 22,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 22,35 Maske in Blau. Selezione operettistica di Raymond-Schwenn. (Direttore Franz Marszalek). 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo, selezione dall'opera (Richard Lewis, tenore; Sena Jurinac e Dorothy McNeil, soprani; Alexander Young, tenore - Orchestra e Coro del Festival di Glyndebourne diretti da Fritz Busch); Don Giovanni. «Or sai chi l'onore» (Soprano Maddalena Bonifaccio - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biocchi. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. Ernesto Eichner: Concerto per arpa e orchestra in re maggiore (Arietta Charlotte Casedanne - Direttore Bruno Amaducci); Hugo Wolf: Serenata italiana (Violetta Renzo Carenzio - Direttore Willy Steiner). 20,45 Rapporti '71: Musica. 21,15 Canzoni popolari toscane, liberamente elaborate da Vito Frazzi; Martino e Marianna (Maria Grazia Ferracini e Rodolfo Malacarne); Morte d'amore (Laerte Malaguti); L'uccellino del bosco (Maria Minetto e Carlo Galfa); Tre marinieri (Coro maschile); Sulla riva del mare (Carlo Galfa e Maria Minetto); La donna prigioniera (Coro femminile); Le tre sorelle. (Carlo Galfa e Maria Minetto) (Pianista Luciano Sprizzi) - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer. 21,45 Piano jazz. 22-22,30 Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Benedetto Marcello: Introduzione, Aria e Presto • Francesco Maria Veracini: Largo (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Wolfgang Amadeus Mozart: Tre Danze tedesche K. 605 n. 1 in re maggiore; n. 2 in sol maggiore; n. 3 in do maggiore • (Orchestra Sinfonica - Frankland State - diretta da Erich Kloss) • Georges Bizet: Sinfonia in do maggiore (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Richard Wagner: La Walkiria. • In cantismo del fuoco • (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch) • Peter Iljich Ciaikovski: Lo schiacciato, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Il vento (Lucio Battisti) • Hymne à l'amour (Milva) • Il dolce paese (Sergio Endrigo) • Senza fine (Julia De Palma) • Minnamore di te (Capitolo 6) • E figurati se (Ornella Vanoni) •

'A canzone d' la felicità (Sergio Bruni)
Un giorno come un altro (Mine) • Nella mia mente la tempesta (Mino Reitano) • Yellow river (Caravelli)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Achille Millo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo. • Zefiretti lusinghieri • (Soprano Teresa Stich-Randall - Orchestra del Teatro des Champs Elysees diretta da André Jouve) • Giacomo Puccini: Tosca. • O dolci mani • (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Victor De Sabata) • Alfredo Catalani: Loreley; Danza delle ondine (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

12 - GIORNALE RADIO

12,10 « In diretta »

da Via Asiago

MARIO MIGLIARDI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI con i Cantori Moderni di Alessandroni

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: JOSE' FELICIANO a cura di Renzo Nissim

— Creme Linfa Kaloderma

13,27 Una commedia

in trenta minuti

ELSA MERLINI in «La veggente» di André Roussin

Traduzione di Diego Fabbri

Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari

Regia di Umberto Benedetto

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Il giranastri

a cura di Gladys Engely

Presenta Gina Basso

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola libero consumo libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Dylan: Blowin' in the wind, Girl from north country, Masters of war, A hard rain's gonna fall, Don't think twice it's alright, Talking world war III blues, Corrina corrina (Bob Dylan) • King: You've got a friend (James Taylor) • Mitchell: This flight tonight (Joni Mitchell) • Bruce-Brown: Morning song (Jack Bruce) • Olsen: Nature's song (N. Olsen)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Millenote

— Sidet

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

grog vivace - Andante con variazioni - Minuetto (Allegro vivace) - Presto vivace; Sinfonia n. 10 in do maggiore «La Grande» - Andante. Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace)

Orchestra Filarmonica di Vienna (Registrazione effettuata il 23 maggio dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Vienna 1971 -)

(Ved. nota a pag. 105)

Nell'intervallo:

Parliamo di spettacolo

22,25 HIT PARADE DE LA CHANSON

(Programma scambio con la Radio Francese)

22,40 CHIARA FONTANA

Un programma di musica folklorica italiana

a cura di Giorgio Nataletti

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

19 - CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 Country & Western

Voci e motivi del folk americano Jones: Saddle up (Sons of the Pioneers) • Johnson: Tiny wings (Charlie Louvin) • Anonimo: Green corn (Country Dance Music Washboard Band); Diamond Joe (Cisno Houston); Tom Dooley (The Wilder Brothers); Liza Jane (The Mountain Ramblers); Shenandoah (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 TEATRO E LETTERATURA

a cura di Marcello Sartarelli

2. Verità e finzione: ovvero come si recita male

20,50 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Karl Böhm

Frantz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo. Alle-

—

—

—

—

—

—

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio** -
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Renato Rascel e Adamo** — Invernizzi Strachinella
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,50 **Al paradiso delle signore**
di Emile Zola - Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 5^a episodio
Margherita: Grazia Radichici; Clara: Gianna Giachetti; Dionisia: Ludovica Modugno; Aurelia: Gemma Giarrotti; La signora De Bove: Maria Grazia Sughì; Robineau: Gianni Bertocini; Deloche: Andrea Lala; Favier: Franco Luzzi; La signora Mary: Wanda Pasquini; Huttin: Massimo De Franco; La signora Desforges: Bianca

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
Tin Tin Almegna
13,30 **Giornale radio**
13,35 **Quadrante**
13,50 **COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
14 — Su di giri
Booby butt, Puppet man, La casa degli angeli, Brown sugar, Il nostro amore, Cantata per Venezia, High time we went, Hot pants, Many blue
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 **DISCHI OGGI**
a cura di Luigi Grillo
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Pomeridiana**
Bonanza (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler) • Il cuore è uno zingaro (Nicola Di Bari) • Batida diferente (Sergio Mendes) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Andalus (Ray Martin) • Montego bay (Toto e i Tati) • My funny valentine (Paul Desmond e Bob Prince) • Stesera (Christy) • Nature boy (Stan Getz e Russell Garcia) • Una storia come questa (Adriano Celentano) • Allegro pianino (Vasco D'Amico) • Tu l'as laisses aller (Iva Zanicchi) • Batidinha (Anto-

- 19,02 QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
19,30 **RADIOERA**
19,55 **Quadrifoglio**
20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Whitfield-Strong: War (Edwing Star) • Alsop-Greenspan: Fire eater (Three Dog Night) • Mossner-Wayne: It's impossible (Shay Barney) • Gile-Rubio-Loupou: Letter of recommendation (Mardi Gras) • Cartwithe: Did you go down town? (Yay of Cooking) • Ufo: Timothy (Ufo) • Heep: Walking in your shadow (Uriah Heep) • Fox-Peter-Walsh: Yadi? (The James Gang) • Dave-Mason: I want freedom (Grand-funk Railroad) • Stott-Capauano: Louise (Flea on the Honey) • Paolo: Mamma mia (Gino Paoli) • Juan-Pardo: Little girl called Marie (Reflection) • Genical-P. Trim: Road to freedom (Pop Tops) • Lablun-Crino-Lumini: Cin cin prost (The Duke of Burlington) • James-Pallavicini: La filanda (Milva) • Lennon-McCartney: Come together (The Beatles) • Nelson-Ere-gum: Don't play that song (Aretha Franklin) • Hesselin-Lawton-Cavana: Corner street girl (Asterix) • Battisti: Un'avventura (Lucio Battisti) • Benet-Kendall: Midnight sun (The Fat) • Barrett: Jug band blues (The Pink Floyd) • C. Willis: You're still my baby (Ike and Tina Turner) • Yonny-

- Toccafondi: La signora Bourdelais: Anna Teresa Eugeni; Mouret: Ivo Gar-rani; Bourdoncelle: Adolfo Geri; Paolina: Anna Leonardi; Bouhemont: Giampiero Becherelli; Alberto Lhom-me: Gilberto Mazzi; ed inoltre: Vivaldi-Matteoni e Giuseppe Pertile
Regia di Gastone Da Venezia
— Invernizzi Invernizzi
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Manlio - D'Esposito - Salve: Me so' mbricacato e sole (Fred Bongoli) • Singleton-Gasia-Kempfer: I wish you wish eyes (Milva) • Moggi-Fricker: Io ho in mente te (Equipe 84) • Malavici-Carrisi: Pensando a te (Al-Bano) • Donaggio: Come sinfonia (Pino Donaggio) • Calabrese-Bindi: Non mi dire chi sei (Dalida) • Kennedy-Ga-herardo-Ferrao: April in Portugal (George Melachino)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di Cesare Gigli e Luigi Grillo
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Dino Verde presenta:**
Lei non sa chi suonano!
con Elio Pandolfi e Bice Valori
Regia di Riccardo Mantoni
— Brooke Bond Liebig Italiana

- nio Carolina Jobim) • L'amore a Roma (Franco Morselli) • Original diavol-one-step (Al Hirt and His Swinging Idea Band) • La mia scelta (Nuova Idea) • Hallelujah (Franco Morselli) • Totonno se ne va (Roberto Murolo) • Arrivederci Roma (Warner Müller) • For all we know (Milva) • Il valzer delle rose (Umberto Tuccillo) • Prigioniero (Mario Zennaro) • Satyricon (The Fleas of Scotland) • Rain (The Fair Set) • Cumani (Edmundo Ros) • Una conquista facile (Fabrizia Vannucci) • Mademoiselle de Paris (Maurice Larcange) • Ti ricordi padre mio (Le Volpi Blue) • Azalea (René Eiffel) • It don't come easy (Ringo Starr) • E tu sei con me (Il Dauria con Lazzaracci) • Mame (Kenny Bar) • Quando un uomo resta senza amore (Sergio Leonard) • California (Franco e Regina) • Soul sacrifice (parte II) (Santana) • Un anno intero senza te (Bobby Solo) • Frühlingsstim-men (op. 410) (George Melachino) • Chi guardi un po' (Carmelo Pagano) • Concerto campestre (Volmer Bel-trami) • Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
18,05 **COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 **Dischi giovani** — Kansas

- Wyker: Baby ruth (Alex Taylor) • Taylor: Let me ride (James Taylor) • Brown-Mullen: Got a letter com-puter (Pete Brown e Piblokto)
21 **LIBRI-STASERA**
Quindicina d'informazione e re-stazione libraria, a cura di Pietro Cimatti e Walter Mauro
21,40 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni set-tanta, a cura di Anna Salvatore
22 **ROTCALCO MINIMO**
Chiacchiere e musiche di Nelli, Tallino e De Coligny
Regia di Raffaele Meloni
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **MARILYN: UNA DONNA, UNA VITA**
Originale radiofonico di Vittoria Ot-tolenghi e Alfio Valdemarin
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Isabella Biagini
10^a episodio
Marilyn
Joe Di Maggio
Billy Wilder
Aiuto regista Vivaldo Matteoni
2^a poliziotto Marcello Bonini Olas
Voce maschile Loris Tosi
Clacchiata Angelo Zanobini
May, la segretaria Maria Grazia Sughì
Regia di Marcello Aste (Registrazione)
23 **Bollettino del mare**
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 **Benvenuto in Italia**
9,55 **Roberto Angeli, un sacerdote nel lager. Conversazione di Ruggero Battaglia**
10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Sonata per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Rida Bauer, pianoforte) • Maurice Ravel: Deux Mélodies hébraïques: Kad-disch - L'enigme éternelle (Gérard Souzay, baritone; Dalton Baldwin, pianoforte); Trois Chansons madoecasses (Traduz. di Evariste Parry) (Gérard Souzay, baritone; Dalton Baldwin, pianoforte; Maxence Larrue, flauto; Pierre Degenne, violoncello) • Bela Bartok: Sonata per due pianoforti e percussioni (György Sandor e Rolf Reinhardt, pianisti; Otto Schand e Richard Sohm, percussioni)
11 — **Musica e poesia**
Matthes Seiber: Ulisse, cantata per tenore, coro e orchestra su testo di James Joyce (Traduzione italiana di Fedele D'Amico) (Tenore Carlo Fran-zini - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da Nino Ant-onellini)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Bruno Wassil: Dodici Preludi per pianoforte (Pianista Dora Musumeci) • Gigi Magone: Berceuse (Pianista Er-melinda Magnetti)

- 13 — Intermezzo**
Franz Schubert: Adagio e Rondò con-certante in fa maggiore per pianoforte e archi (Lamar Crowson, pianoforte; Emanuel Hurwitz, violino; Cecil Aro-nowitz, viola; Terence Well, violon-cello; Adrian Beers, contrabbasso) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Tre fan-tasie o Capricci op. 16 in la minore (in mi minore - in mi maggiore; fan-tasia in fa diesis minore op. 28 - So-nata scozzese - Pianista Maria Can-dolero) • Nicolai Rimsky-Korsakov: • Lo Zar Saltan, suite dall'opera (Or-chestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen)
14 — **Due voci, due epoche:** Tenori Francesco Tamagno e Ion Vickers
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: • O tutto, asil • Giuseppe Verdi: Otello: • Nium mi tema • (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin) • Giacomo Meyer-beer: Il Profeta: • Pour Bertha • • Camille Saint-Saëns: Sansone e Da-lila • Arrêtz, o mes frères • (Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretti da Georges Thére • Maestro del Coro René Duclos)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **I Quartetti di Gabriel Fauré**
Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi • Marguerite Long, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Maurice Vieux, viola; Pierre Fournier, violoncello)
19,15 Concerto di ogni sera
Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertsz) • Benjamin Britten: Sinfonia da Requiem op. 20 (Orch. della Radio di Stato Danese dir. Autore) • Georges Enesco: Rapsodia rumena in la mag-gior op. 11 (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen)
20,15 **COMPORTAMENTO DEGLI ANIMALI**
7. Apprendimento e intelligenza nei vertebrati
a cura di Danilo Mainardi
20,45 **L'ultimo Borges** - elogio dell'ombra • Conversazione di Francesco Antori Montalto
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **Vent'anni di teatro polacco**
a cura di Lamberto Trezzini
1^a serata: • Delli anni dello Zdan-ovismo a quelli del disielo • Prendono parte alla trasmissione: Sabina De Guida, Piero Domenica-cio, Olga Fagnano, Giampiero Forte-braccio, Valeriano Glielli, Vera Lar-simont, Renzo Lori, Anna Rosa Mavara, Laura Panti, Alberto Pozzo, Giancarlo Quaglia, Claudio Remondi, Alberto Ricca, Piero Ammaturo, Roberto Vez-zosi, Adriana Vianello
Regia di Carlo Quattucci
Al termine: Chiusura

- 12,10 Meridiano di Greenwich - Imma-gini di vita inglese
12,20 **Musiche di balletto**
Ernest Halfter: Sonatina, suite n. 1 (Orchestra • A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta dall'Autore) • Robert Gerhard: Don Quixote, suite (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Antal Dorati)



Olga Fagnano (ore 21,30)

- 15,05 **PIMPINONE**
Intermezzo in tre parti su testo di Johann Philipp Setonius (da Parati)
Musica di Georg Philipp Telemann
Vespette Erna Roscher
Pimpinone Reiner Süss
Clavicembalista Rudolf Brödrer
Kammerorchester der Staatskapelle di-retta da Helmut Koch
(Ved. nota a pag. 104)
16,05 **Il Novocento storico**
Alban Berg: Sonata per pianoforte op. 1 (Pianista Claude Helffer) • Gio-rgio Federico Chedini: Contrappun-to per tre archi e orchestra (Trio Italiano d'archi • Orchestra Sinfonica di Mi-lano della Radiotelevisione italiana diretta da Sergiu Celibidache)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'album**
17,30 In margine all'arte concettuale.
Conversazione di Lea Vergine
17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **GLI SCRITTI VERGHIANI DI LUIGI CAPUANA**
a cura di Mario Pomilio
Lettura di L. Bassagallupi, G. Bo-naquara, Harlette Montalcino, M. Riggio
Regia di Tonino Del Colle

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

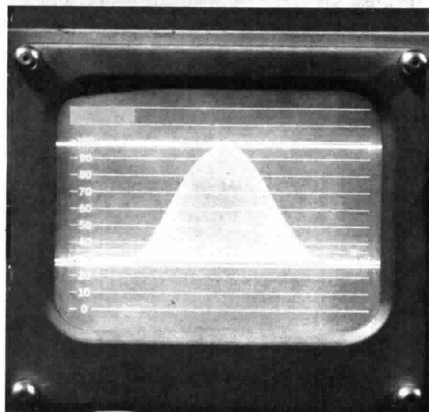
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-cal e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cal-tanissetta O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal ca-nale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'ol-tre oceano - 1,38 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Gio-stria di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musi-cale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



I segnali impulsivi barra bianca a 207 usati per misurare televisore (cortile a pag. 128)

rivista bimestrale A CURA DELLA RAI E DELLA STET

**abbonamento annuo
(6 numeri) lire 2.500
via arsenale 41
10121 torino
oppure c.c.p. 2/37800**

**gli abbonati per il 72
riceveranno in omaggio
i numeri 5 e 6/71.
Quest'ultimo numero
conterrà gli indici
per autori e per materia
delle annate 70 71.**

**ERI / EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via arsenale 41 10121 torino
via del babuino 9 00187 roma**

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Roberto Koch
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Vincenzo Capelletti
Realizzazione di Lucia Severino
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte: La colazione di Snub**
Distribuzione: Frank Viner
— **Dieci dollari o dieci giorni**
di Mack Sennett
Interpreti: Ben Turpin, Harry Gribbon, Irene Lentz, Jack Richardson
Distribuzione: Cinefrance

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Casa Vinicola F.lli Bolla -
Sughi Star - Cioccolato Du-
pli Ferro - Dentifricio Ul-
trabrat)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DI FIOR- DINANDO

di Furio Burdon
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Giullare *Giorgio Valetta*
Fiordinando *Orazio Bobio*
Gnomo *Gnomi*
Diavolo *Franco Iesorum*
I ladri *Mimmo Lo Vecchio*
Saverio Moriones
Le maghe *Lidia Braico*
Giulsi Carrara
Elia Reagiani
Orco *Luciano D'Antoni*
Violinista *Gianfranco Saletta*
Fantasmi *Lidia Braico*
Giulsi Carrara
Scene di Marino Sormani
Costumi di Sergio D'Osma
Regia teatrale di Francesco
Macedonia
Ripresa televisiva di Andrea
Camilleri

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
**ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO**
(Legg. - Patatine San Carlo -
Bambole Franca - Pentole Mo-
neta - Dany di Danone)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

*Gioco per i Ragazzi delle
Scuole Medie*
Presenta Febo Conti
Regia di Maria Maddalena
Yon

ritorno a casa

GONG

(Rexona - Giocattoli Toy's
Cian)

18,40 SAPERE

*Orientamenti culturali e di
costume*
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
Il blues
2ª parte

GONG

(Biscottini Nipoli V. Butoni -
Nicola Zanichelli Editore -
Verne)

19,10 SETTE GIORNI AL PAR- LAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Car-
lo Cremona

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Biscotti al Plasmon - Maglie-
ria Stellina - Aperitivo Rosso
Antico - Confetti Salla Menta
- Dash - Bel Paese Galbani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Ceselleria Alessi - Cera
Emulso Hair Spray VO 5)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Invernizzi Invernizzina - Le-
bole - Industria Italiana della
Coca-Cola - Lama Bolzano)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio extra vergine di
oliva Carapelli - (2) Bagno
Felce Azzurra - (3) Presi-
dent Reserve Riccadonna -
(4) All - (5) Confezioni Facis
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) G.T.M. - 2) Massi-
mo Saraceni - 3) B.O. & Z.
Realizzazioni Pubblicitarie - 4)
Registi Pubblicitari Associati -
5) Film Made

21 — Corrado presenta:

CANZONISSIMA '71

*Spettacolo abbinato alla Lot-
teria di Capodanno*
con **Raffaella Carrà**
e con la partecipazione di
Alighiero Noschese
Testi di Castellano e Pipolo
Orchestra diretta da Franco
Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Seni-
gallia
Costumi di Corrado Cola-
bucci
Regia di Eros Macchi
Seconda trasmissione

DOREMI'

(Bonheur Perugia - Coperte
Marzotto - Organizzazione Ita-
liana Omega - Indesit Indu-
stria Elettrodomestici)

22,30 GLI ITALIANI SI CON- TANO

Speciale censimento
Un programma di Adolfo
Lippi
Regia di Walter Licastrò

BREAK 2

(Grappa Julia - Registratori
Philips)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

Per la sola zona del
Friuli-Venezia Giulia
**19,15-20,15 TRIBUNA RE-
GIONALE**
a cura di Iader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ennerev materasso a molle -
Orzoro - Carne Simmenthal -
Nivea - Brandy Vecchia Ro-
magna - Confetture Cirio)

21,15

LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA

Programma scritto e realizza-
to da **Roberto Rossellini**

Seconda serie

Direttore della fotografia
Mario Fioretti

Scenografia di Gepy Maria-
ni e Virgil Moise

Costumi di Marcella De
Marchis

Musiche di Mario Nascim-
bene

Regia di Renzo Rossellini jr.

Sesta puntata

NONOSTANTE TUTTO, AN- CORA PIU' LONTANO

(Una coproduzione RAI-Orizzonte
2000)

DOREMI'

(Aperitivo Cynar - Naonis Elet-
trodomestici - Pavesini - Pro-
dotti Gemey)

22,15 PROGRAMMI SPERIMEN- TALI PER LA TV

Serie «Autori Nuovi»

Il visitatore

Sceneggiatura e regia di
Sergio Bazzini

Interpreti principali: Gian-
carlo Cobelli

(Produzione: CEPA Film)

Presentazione di Italo Mo-
scati

23,25 SETTE GIORNI AL PAR- LAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Invasion von der Wega

«Die Galgenfrist»
Fernsehfilm mit Roy Thin-
nes

Regie: William Hale
Verleih: ABC

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Consiliarius
Josef Hohenegger

20,40-21 Tagesschau



16 ottobre

CANZONISSIMA '71

ore 21 nazionale

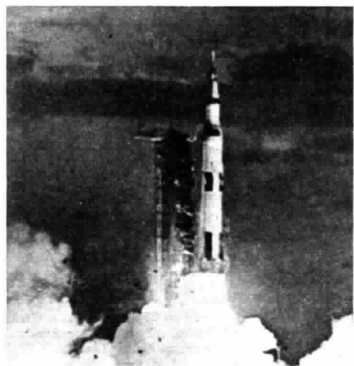
Patty Pravo, la cui partecipazione a Canzonissima '71 era rimasta incerta fino all'ultimo, figura nel cast della seconda puntata che va in onda questa

sera. Oltre alla cantante veneziana che canterà il brano già presentato alla Mostra internazionale di Venezia (Non ti bastavo più), scenderanno in gara Massimo Ranieri, Peppino Gagliardi, Don Backy, Dalida e

Giovanna, una debuttante a Canzonissima '71. Anche Ranieri presenterà il brano tenuto a battesimo in settembre alla Mostra veneziana, lo e te, dalla colonna sonora del film Metello. (Servizio a pag. 32).

LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA

Nonostante tutto, ancora più lontano



I razzi sono un simbolo del nostro futuro

ore 21,15 secondo

La realtà storica ha dimostrato l'infondatezza di certe diffuse teorie, come quella assai nota dello «spazio vitale» che sarebbe indispensa-

bile per il benessere e lo sviluppo dei popoli. Per merito del progresso tecnico e culturale, della circolazione di nuove idee, dell'istaurazione di nuovi rapporti internazionali, antiche ragioni di guerra sono scomparse, anche se non è scomparsa la violenza. L'affollamento delle nuove generazioni nelle scuole, nelle università, nei luoghi dove i giovani hanno maggior possibilità di incontrarsi, ha generato il fenomeno della contestazione, che talvolta sfocia nella violenza.

E' una protesta chiaramente antirazzista e pacifista, anche se molte altre sue istanze appaiono confuse, labili, contraddittorie. Questi movimenti, che turbano l'ordine stabilito, sono spesso male interpretati o per nulla compresi, talvolta semplicisticamente interpretati come esplosioni di folia collettiva.

Il progresso, comunque, non s'arresta. Ancora una volta l'uomo deve adattarsi se stesso a nuove condizioni di vita. Questa volta la sua meta è lo spazio extraterrestre. Minuziosamente egli s'allena per sottrarsi al peso della gravità che dalla sua nascita lo lega alla madre terra. Gli osservatori astronomici, come quello della Cordigliera delle Ande che sorge a tre mila metri, interrogano la profondità del cosmo. Le risposte sono sbalordite. L'universo finora scandagliato si estende fino a due miliardi e mezzo di anni luce. Viene da chiedersi se è possibile un qualunque rapporto fra quella dimensione e la nostra statura, la durata della nostra vita. Ma la connessione c'è, tuttavia: è l'intelligenza che ci ha permesso di scoprire tutto questo.

PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV: Il visitatore

ore 22,15 secondo

Un ex ergastolano torna a visitare il penitenziario — ormai fuori uso — di S. Stefano di Ventotene. Il suo intento è quello di trascorrere, nel luogo che è stato per lunghi anni fonte di pena, una giornata «fingendosi» ancora ergastolano. Da tale si veste, dinanzi allo sguardo perplesso del barcaiolo che lo ha condotto sull'isola deserta del penitenziario, e che ha solo una smania: accendere una sigaretta avendo finito la benzina dell'accendisigari. L'ergastolano visitatore, intanto, ripercorre i lunghi corridoi, i cunicoli fino alla cella numero 87 dove ha vissuto trenta anni. Da una valigetta estrae l'occorrente per il misero arredamento, dalla

scodella di latte al cucchiaino di legno, alla coperta del pigiamento. Tutto deve essere come prima. Piano piano, nella sua follia, il carcere si popola di presenze «sentite» sempre più fisicamente, il bisogno del compagno, il cigolio delle inferriate. Egli stesso si studia di assumere l'andatura di un tempo durante l'ora di «aria», lo strascicare degli zoccoli; si impone gli stessi massacranti lavori sotto il sole cocente, ma, sotto sotto, sorride con compiacimento, come dicesse «so ancora fare l'ergastolano». Il barcaiolo, intanto, smania nel tentativo di agguistare l'accendino, mordendo fra le labbra la sigaretta spenta. Il «visitatore» giunge alla stanza del direttore dove troneggia ancora, tra

polvere e ragnatele, il tavolo del pigiamento. Il simbolo del potere in quel luogo. Comincia qui una trasformazione allucinante: egli si immedesima nel «Signor Direttore». Il potere, che per anni gli è pesato sulla carne, è suo ora, è diventa il despota terribile come mai, nella realtà, il penitenziario ha avuto. Fino a che i carcerati immaginari si ammutinano, si ammutinano anche gli immaginari carcerieri e il «visitatore» riesce a sfuggire al linciaggio fuggendo. Raggiunge il barcaiolo che è impaziente di partire dall'isola deserta e questo vuole accendere la tanto sospirata sigaretta. E' a questo punto che dalla tasca del «visitatore» cade un accendino nuovo fiammante.

GLI ITALIANI SI CONTANO

ore 22,30 nazionale

Con la consegna di un apposito questionario, prenderà il via in questo mese di ottobre il censimento generale della popolazione italiana. Trattandosi di un avvenimento molto importante, i Servizi culturali TV hanno voluto dedicarvi un programma in due puntate realizzato da Walter Licastro e Adolfo Lippi. Nella prima puntata, che va in onda questa sera, viene esaminata brevemente la storia del censimento nel nostro Paese. Ad illustrare il significato nonché l'utilità sociale interverrà il professor De Meo presidente dell'Istituto di statistica. Subito dopo vengono analizzati i fenomeni legati alla nascita nonché allo sviluppo degli italiani di ieri e di oggi, con speciale riferimento ai bambini. Su questo argomento viene intervistato il professor Scapaticci, primario pediatrico dell'ospedale di San Camillo. Sui giovani, in-

vece, nonché sulle loro condizioni fisiche, sulla condizione atletica rispondono l'allenatore del Milan, Rocco, ed il giocatore Rivera. Il programma affronta una problematica molto vasta per quanto riguarda l'alimentazione ed i consumi degli italiani in questi ultimi trent'anni; l'evoluzione del costume ha determinato spesso volte il cambiamento radicale dei gusti. La puntata si conclude con un raffronto tra la famiglia di ieri e la famiglia di oggi, la lenta trasformazione di antiche abitudini e l'adattamento alle nuove e più moderne esigenze. Il viaggio attraverso l'Italia di Licastro e Lippi è stato abbastanza lungo. Hanno percorso ben settanta chilometri per scoprire e filmare gli esemplari più significativi di questo mutamento. L'emigrazione all'estero, l'abbandono delle campagne e la nascita delle megalopoli sono testimonianze significative di tale nuova realtà socio-politica del nostro Paese.

Alla LAGOSTINA il Primo Premio Macef

PREMIO MACEF '71

8m

settore ARTICOLI CASALINGHI
conferito da ditta LAGOSTINA ING. EMILIO
per PENTOLA A PRESSIONE «CADETTE»



Presente come sempre con il suo vastissimo assortimento a quell'importante rassegna merceologica del settore degli articoli casalinghi che è il Macef, giunto quest'anno alla sua ottava edizione, la Lagostina ne ha ottenuto il Primo Premio assoluto con la sua nuova pentola a pressione «Cadette».

E' un riconoscimento alla freschezza dell'invenzione della grande casa omegnese, ed insieme al suo rispetto delle tradizioni: infatti la «Cadette» non è che l'ultima nata d'una gamma ormai vasta di pentole a pressione, e delle sorelle maggiori ha in sé tutta l'esperienza che deriva da oltre un milione di pezzi prodotti e venduti; ma ad essa unisce, grazie all'impiego di nuove modernissime tecnologie, una sorprendente economicità di costo: come dire la bellezza, la funzionalità e la sicurezza (anche «Cadette» è garantita indefinitamente, come tutti i prodotti Lagostina) alla portata di tutte le borse. Per le sue caratteristiche, la pentola a pressione «Cadette» si presta altrettanto bene ad essere la pentola delle giovani coppie o la pentola per la casa di campagna, il campeggio, la roulotte, o più semplicemente la seconda pentola a pressione.

Elementi e possibilità evidentemente ben presenti alla giuria di esperti (operatori economici del settore, designers, commercianti) che le ha attribuito l'ambito riconoscimento.



RADIO

sabato 16 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Edvige.

Altri Santi: S. Saturnino, S. Nereo, Sant'Ambrogio, S. Fiorentino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,41 e tramonta alle ore 17,36; a Roma sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,27; a Palermo sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, nasce a Dublino lo scrittore Oscar Wilde.

PENSIERO DEL GIORNO: Sono uomo, e non credo di poter essere estraneo a niente di quello che è proprio dell'uomo. (Terenzio).



Il complesso dei Formula 3 è fra gli ospiti del varietà di Terzoli e Vaime «Batto Quattro» che va in onda alle ore 10,35 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia missae: polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. - Da un sabato all'altro -, rassegna settimanale della stampa. - La liturgia di domani -, di P. Tarcisio Stramare. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Deuxième semaine de Synode. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Il racconto del sabato. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rias, angelo delle Alpi. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La Trovata». 18,05 Allegrerie fisarmoniche. 18,15 Voci dei Grigioni italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Trombe. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,40

Carosello musicale. 21 Radiocronache sportive d'attualità - Informazioni. 22,20 Civica in casa. 22,30 Canzonelle, antenate e appena nate, trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

14 Concertino. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Antonio Vivaldi: Concerto in la minore per violoncello, archi e cembalo (Violoncellista: Egidio Roveda); Giovanni Spambati (instr. J. Massenet); Berceuse, Réverie op. 42 n. 2; Franz Schubert (elab. Karl Höller). Dieci danze tedesche. 14,30 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17 Il nuovo disco. Per la prima volta su microscopio: Antonio Vivaldi: Concerti per viola d'amore e orchestra (Walter Trampler, viola d'amore - Camerata Bariloche diretta da Alberto Lysy). 17,40 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. 18 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vincio Beretta. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestra di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Radiorchestra. Gioacchino Rossini: Prima sonata in sol maggiore (Complesso Monteceneri: Anton Zuppper, flauto; Erik Montekwitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello); Andreas Pflueger: Quartetto per oboe, batteria, contrabbasso e pianoforte (Michel Gerber, oboe e corno inglese; Dieter Marier, batteria; Andreas Pflueger, contrabbasso; Mario Venzago, pianoforte). 20,45 Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato. XXVI Settimane Musicali di Ascona 1971. Ricital del pianista Claudio Arrau: Opere di Beethoven, Liszt, Debussy e Chopin.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Gianbattista Pergolesi: Lo frate inamorato; Sinfonia (Revis, di Ennio Gerelli) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Giuseppe Giordani: Concerto per clavicembalo e orchestra (Revis di Carlo Bitter) (Clavicembalista Maria Delle Cave - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Niccolò Piccini: Roland, suite dalle scene sinfoniche e arie di danza (Revis, di Luciano Bettarini) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luciano Bettarini)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Hector Berlioz: La damnation di Faust. Danza delle Sfilidi (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Charles Münch) • Jacques Offenbach: Elena di Troia, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

LE CANZONI DEL MATTINO

Scarborough fair (Bobby Solo) • Non ti scordar di me (Mina) • Lirica d'inverno (Adriano Celentano) • De l'avoir aimée (Iva Zanicchi) • Che cosa c'è (Gino Paoli) • Ho capito che io amo (Mina) • O cunto 'e Mariorosa (Aurelio Fierro) • La primavera (Marisa

Sanna) • Gentle on my mind (Fred Bongusto) • La suggestione (Rita Pavone) • Ballata nissena (Tonino Esposito)

9 -

Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Achille Millo
Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Rossini: L'assedio di Corinto; Sinfonia (Orch. Stabile dell'Accademia di Santa Cecilia dir. F. Previtali) • C. Gounod: Saffo: «O ma lyre immortelle» (Sopr. G. Bumbry - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. I. Kulkaj) • P. I. Ciaikovski: Eugenio Onegin: Aria di Lensky (Ten. P. Domingo - Royal Philharmonic Orchestra dir. E. Downes)

12 - **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
«Ei, fei fo fo fum (Lally Stott) • Born to be wild (Wilson Pickett) • Il bosco no (Adriano Pappalardo) • If you got the time (The Gates Gang) • Un anno nero (I. Flashmen) • Rendez-moi le soleil (Johnny Hallyday) • Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Beka (The Mungas) • Mama mia (Gino Paoli) • Go and say goodbye (Buffalo Springfield) • Cory baby (Janis Joplin) • There's no the time for tears (Piergiorgio Farina)

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 - Giornale radio

14,09 Grrr...

sarà o no il caso di scendere dagli alberi?
Testi di Carlo Romano e Lianella Carell
Regia di Enrico Vaime

15 - Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 Non sparate sul pianista

Programma per i ragazzi

Il salterellone

Conversazione di Angiolo Del Lungo

Prima trasmissione

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

Le foreste nell'economia del mondo

do vivente. Colloquio con Valerio Giacomini

16,30 RECITAL

con Fausto Cigliano e Mario Gangi
Presentazione di Mariano Rigillo
Testi di Belisario Randone
Regia di Gennaro Magliolo

17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Orietta Berti, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli e Nino Reitano
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 L'amico ravanella

Conversazione di Angiolo Del Lungo

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

19 - DIETRO LE QUINTE

Confessioni musicali di Mario Labroca

19,30 Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi
L'Avvocato: Venere imperiale, dal film omonimo (Carlo Savina) • Morricone: Metti, una sera a cena, dal film omonimo (Bruno Nicolai) • Pace-Mc Kuen: Charlie Brown, dal film omonimo (Johnny Dorelli) • David-Bacharach: The look of love, dal film «Casino royale» (Dionne Warwick) • Fishman-Trovajoli: Seven time seven, dal film omonimo (The Casual) • J. Barry: Midnight cowboy, dal film «Un uomo da marciapiede» (Caravelli)

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Radioteatro

Picnic al fiume

Radiodramma di Aldo Nicolaj
La madre Valeria Valeri
Il padre Edoardo Toleri
Il figlio Ezio Busso
Regia di Carlo Lodovici

21 - LA STAFFETTA

ovvero - uno sketch tira l'altro -
Regia di Adriana Parrella

21,20 I grandi momenti della storia del jazz

Jazz concerto

con la partecipazione di Muggsy Spanier and his V-Disc jazz band
(Registrazioni effettuate a New York nel 1944 e 1945)

22,05 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,10 LA MUSICA D'OGGI TRA SUONO E RUMORE

Origini della musica elettronica e suoi sviluppi

a cura di Massimo Mila e Angelo Paccagnini

23 - GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Federica Taddei
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Rosalino e Alain Barrière**
Bardotti-Dalla: Occhi di lillà • Bardotti-Marchetti: Fino a morire • Bardotti-Stott: Strade su strade • Pallottino-Dalla: Il gigante e la bambina • Paoli-Barrière: Era troppo carina • Paoli-Barrière: Doveri tu • Paoli-Barrière: E più ti amo • Barrière-Barrière: Angela • Bardotti-Barrière: Mare — Invernizzi Invernizzi
- 8,14** Musica espresso
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Soffo**
- 9,14** I tarocchi
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Una commedia in trenta minuti**
LAURA BETTI in «La Grande Caterina» di **Bernard Shaw**
Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione radiofonica di Laura Betti - Regia di **Andrea Camilleri**

- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
Palomba-Lombardo: 'A pianta e stelle (Peppino Di Capri) • Meccia-Zambini: Scende la notte sale la luna (Patty Pravo) • Riccardi-Albertelli: Io mi fermo qui (I Dik Dik) • Salerno-Reltano: Avevo un cuore (Mino Reitano) • Amendola-Gagliardi: Settembre (Peppino Gagliardi) • Amurri-Newell-Cantora: La vita (Shirley Bassey)
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber**, **I Formula 3** e **Nada**
Regia di **Pino Gilloli**
- 11,30** **Giornale radio**
- 11,35** **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
- 11,50** **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— Bagno di schiuma • Bagno mio •

- 13** **Giornale radio**
- 13,35** Quadrante
- 13,50** **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14** — **Su di giri**
Townsend: Won't get fooled again (The Who) • Stott: Jakananda (Laili Stott) • Fabrizio-Albertelli: Principio e fine (Donatello) • Bronstein-Sussman: Don't put me on trial no more (Elephant's Memory) • Cochran-Capehart: Summer time blues (Little Tony) • Rizzi-Vasetta: Sacco e Vanzetti (Marina Pagano) • Montagné-Kent: The fool (Gilbert Montagné) • Balducci-Trapani-Mogol: Maena (I Computers) • Evangelisti-Modugno: Tutta blu (Domenico Modugno)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
- 15,15** **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**

- 15,30** **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 15,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30** **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,40** **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**
- 18** — **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,14** **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45** **Schermo musicale**
— Gruppo Discografico Campi

- 19** **A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO**
di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** Quadrifoglio
- 20,10** **UN UOMO E LA SUA MUSICA**
Gli show, i film, le canzoni di **Frank Sinatra**
Un programma a cura di **Adriano Mazzeletti** e **Giuliano Fournier**
- 21** — **In collegamento con il Programma Nazionale TV**
Corrado presenta:
Canzonissima '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Raffaella Carrà** e con la partecipazione di **Alighiero Noschese**
Testi di **Castellano e Pipolo**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
Regia di **Eros Macchi**
2^a trasmissione
Al termine:
GIORNALE RADIO
- 23** — **Bollettino del mare**

- 23,05** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**
- 24,30** **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 24,35** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 25,30** **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 25,40** **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**
- 26** — **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 26,14** **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 26,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 26,45** **Schermo musicale**
— Gruppo Discografico Campi



Laura Betti (ore 9,35)

TERZO

- 9** — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25** **Benvenuto in Italia**
- 9,55** **La Crenaica e Roma imperiale**
Conversazione di Gloria Maggioro
- 10** — **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Rubenzahl, ouverture op. 27 (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace (Violonista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Karl Goldmark: Sinfonia op. 26 • Ländliche Hochzeit - Marcia nuziale - Epitalamo - Serenata - Nel giardino - Danza (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)
- 11,15** **Presenza religiosa nella musica**
Claudio Monteverdi: Sacrae cantantunculae a tre voci: Lapidabit Stephanum - Veni sponsa Christi - Ego sum pastor bonus - Surge, prope - Ubi duo - Quam pulchra es - Ave Maria - Domine Pater - Tu es pastor (10 parte) - Tu es Petrus (2^a parte) - O magnam pietatis (1^a parte) - Eli clama (2^a parte) - O crux benedicta - Hodie

- 12,10** **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Umberto Albini: Spettacolo e ideologia nella Pace** • di Aristofane
- 12,20** **Civiltà strumentale italiana**
Giovanni Paisiello: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro - Larghetto - Rondò (Pianista Filippa Blumenthal - Orchestra da Camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber) • Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro polonese (Oboista Roger Lord - Orchestra Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner) • Saverio Mercadante: Concerto in re minore per corno e orchestra: Larghetto alla siciliana - Allegretto brillante (Polacchi) (Cornista Domenico Ceccarossi - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Giovanni Paisiello: Sonata - Concerto in do maggiore (Clavicembalista Luciano Sgrizzi)

- 13** — **Intermezzo**
George Gershwin: Cuban overture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Aaron Copland: Concerto per clarinetto e orchestra d'archi (Clarinetista Benny Goodman - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore) • Ferde Grofé: Grand Canyon, suite: Alba - Colori del deserto - Sul sentiero - Tramonto - Temporale (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 14** — **L'epoca del pianoforte**
Robert Schumann: Kreisleriana op. 16: Agitato assai - Molto espressivo e non troppo vivace - Molto agitato - Molto lento - Molto vivace - Molto lento - Allegro assai - Allegro scherzando (Pianista Vladimir Horowitz) • Maurice Ravel: Sonatine - Modère - Menuet - Animé (Pianista Walter Gieseking)
- 14,40** **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Pierre Boulez
Arnold Schoenberg: Serenata op. 24 per sette strumenti e voce di basso (Louis-Jacques Rondeleux, basso; Guy Dufus, clarinetto - Louis Montan, clarinetto basso; Paul Grund, mandolino; Paul Stingl, chitarra; Luben Yordanoff, violino; Serge Collot, viola; Jan Fuchot, violoncello) • Pierre Boulez: Le marteau sans maître, su testo di René Char, per contralto e sei strumenti (Jeanne Deroubaix, contralto;

- Severino Gazzelloni, flauto; George van Gucht, xilofono; Claude Ricou, vibrato; Jean Batigne, percussioni; Anton Stingl, chitarra; Serge Collot, viola) • Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici
New Philharmonia Orchestra
- 16,10** **Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Ferrari: Sonata n. 2 per violino e pianoforte: Moderato ma scorrevole - Adagio - Allegretto - Adagio - Allegro vivace (Angelo Stefanelli, violino; Margaret Barton, pianoforte) • Niccolò Castiglioni: Sinfonia in do per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Bruno Maderna - Maestro del Coro Gianni Lazzari)
- 17** — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10** **Giovanni Battista Sanmartini: Sinfonia in sol maggiore per archi** (Revisione di Newell Jenkins); Concerto in fa maggiore per flauto e archi
- 17,35** **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** **Cifre alla mano**, a cura di **Ferdinando** di **Finizio**
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

- 19** **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart: Sonata in min. K. 310 • F. J. Haydn: Quartetto in fa min. op. 20 n. 5 • L. van Beethoven: Sonata in si bem. magg. op. 22
Nell'intervallo: **Divezioni musicali**, di Guido M. Gatti
- 20,30** **L'APPROCCIO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30** **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Milan Horvat**
Soprano **Milada Subtrova** - Contralto **Maria Mrázová** - Tenore **Oldřich Spisár** - Basso **Jaroslav Stajný** - Organista **Rudolf Scholz**
Leoš Janáček: Sinfonietta; Missa Giacomini, per soli, coro, orch. e orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca e Singverein di Vienna M.I. del Coro Gottfried Preinfalk e Helmuth Froschauer (Registrazione effettuata il 28 febbraio 1971 dalla Radio Austriaca) (Ved. nota a pag. 105)
- 22,35** **Orsa minore - Nuovo Radioteatro Italiano: DIARIO DEL MINATORE SEPOLTO MARTIN TIFF**
Radiodramma di **Pietro Formentini**
Il minatore **Martin Tiff** Franco Parenti
La moglie **Anna** Reida Ridoni
Il signor **Kröniger** Carlo Bagno
Il manuale **Laura Giordano**
Il segretario **Gianni Bortolotto**
Regia dell'Autore
Opera presentata al Premio Italia 1971
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PANINI CALDI PER LA MENSA (per 9 panini) - Sul tavolo staccate a fontana 200 gr. di farina con 3 cucchiaini rasi di lievito in polvere e un pizzico di sale. Al centro metete 50 gr. di margarina GRADINA ed agiungitela alla farina, impastando con un coltello. Unite 2 uova sbattute (tenendone a parte qualche cucchiaino per spennellare) e 3-4 cucchiaini di latte. Lavorate velocemente l'impasto del prelievo alto 1 cm. e 1/2 con il mattarello, poi ritagliatene dei quadrati di 5 cm. di lato. Metteteli sulla lastra del forno unita di GRADINA spennellati con l'uovo rimasto, copriglieli di zucchero e fateli cuocere in forno caldo per circa 15 minuti. Serviteli caldi con margarina GRADINA e marmellata.

COZZE AI VARI SAPORI (per 4 persone) - In una casseruola larga, fate scaldare 40 gr. di margarina GRADINA con 1 specchio d'aglio pestato, 1 pezzetto di peperoncino rosso piccante, qualche rametto di prezzemolo e 1 pizzico di sale. Unitevi 2 kg. di cozze, mescolatele, copritelle e tenetele sul fuoco per circa 10-12 minuti; o finché si saranno aperte tutte. Aggiungete il sale e il pepe necessari, poi distribuite le cozze con il sughero in piatti fondi e servite subito con crostini di pane a parte.

CROSTATA DI MELE - Preparate una pasta con 300 gr. di farina, 150 gr. di margarina GRADINA, 100 gr. di zucchero, 2 tuorli d'uovo, 2 cucchiaini di marmellata e della scorza di limone. Tenetela al fresco per 1/2 ora, poi tirate una sfoglia sottile, ricavatene un disco con il quale coprirete il fondo di una tortiera unita e con il ritaglio di pasta in una forma a rotondo che appoggerete sul bordo. Sulla sfoglia disponete delle mele tagliate a spicchi, potete cuocere la crostata in forno moderato per 30 minuti.

con fette Milkinette

UOVA DELIZIA (per 4 persone) - Tritate 100 gr. di prosciutto cotto in un mortaio e mettetelo sul fondo di una pirofila abbondantemente unta di margarina vegetale. Rompetevi sopra 4 uova e coprigliete con sale e pepe. Disponetevi qualche foccetto di margarina vegetale, poi fate cuocere in forno moderato per 10-12 minuti o finché le uova saranno rapprese. Negli ultimi minuti di cottura coprite le uova con fette MILKINETTE.

ROTOLO DI POLENTA FARCITO (per 4 persone) - Preparate una polenta con 300 gr. di farina gialla, 2 litri di acqua e sale, poi versatela su un telo umido e formate un rettangolo largo 24 cm., lungo 37 cm. e alto 2 cm. Copritelo con 5-6 fette MILKINETTE e 500 gr. di spinaci lessati e 2 tuorli di uova; arrotolate il telo, tenetelo avvolto nel telo per qualche minuto, poi servite subito il rotolo tagliato a fette, cospargete di burro fuso e di sale di pomodoro.

POLPETTONE DEL GUISO (per 5 persone) - In una terrina mescolate 500 gr. di polenta di manzo tritata uovo intero, 2 cucchiaini di formaggio grattugiato, prezzemolo pestato, sale e pepe. Stendete il composto ben amalgamato su una carta oleata e formate un rettangolo alto un dito. Copritelo con formaggio e fette MILKINETTE, arrotolate in modo da racchiuderle perfettamente le fette, poi rivestite il polpettone con fette di prosciutto cotto o di pancetta e lessate. Fatelo rosolare in 40 gr. di burro imbondito con un rametto di rosmarino, versate un mestolo di brodo e lasciatelo cuocere per 10 minuti a 1/2, unendo altro brodo se necessario. Toglietelo dal fuoco e attendete 10 minuti prima di affettarlo.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

svizzera

Domenica 10 ottobre

- 11 Da Ginevra: VISITA DELL'IMPERATORE DEL GIAPPONE. Cronaca diretta dell'arrivo all'aeroporto di Cointrin. (a colori)
- 13.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15.15 Da Berna: CORTEO DELLA FESTA DELLE MUSICHE MILITARI. Cronaca differita parziale
- 16 Parigi: UNA METROPOLI CHE SI AGGIORNA. Documentario (a colori) (Replica)
- 16.20 LE COMICHE DI CHARLOT
- 16.50 DON CHISCIOTTE. Riduzione televisiva dell'omonimo romanzo di M. Cervantes. Regia di Carlo Rim. IV puntata
- 17.40 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 17.45 Da Aarau: PALLAMANO. ST. OTHMAR (S. GALLO)-HELLAS (STOCOLMA). Valevole per la Coppa europea dei campioni. Cronaca diretta. Nell'intervallo: 18.15 circa DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18.55 CONCONSO ORGANISTICO NAZIONALE (Zurigo 1970). Johann Sebastian Bach: Toccata. Adagio e Fuga BWV 564 (Organista Jakob Wittwer, 1º premio); César Franck: Preludio, Fuga e Variazioni (Organista Marianne Müller-Märki, 2º premio); Olivier Messiaen: Quatuor. « L'Ascensione » (Organista Heinz Balli, 2º premio). Realizzazione di Leo Nadelmann (a colori)
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.35 GLI OCCHI SUL MONDO. I grandi documentari del cinema in un ciclo a cura di Fernando Di Giammatteo. « L'Oceano ci chiama ». Regia di Giorgio Ferrari (a colori)
- 21.10 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Lunedì 11 ottobre

- 18.10 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Foca Tenderini. « Nel giardino delle erbe ». Racconto di Michael Ende realizzato da Ivor Wood. 4ª puntata (a colori) - « Il fungo gigante ». Disegno animato della serie « Joe e le formiche » (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 BILDER AUF DEUTSCH. 4. Zucker oder Salz? Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
- 19.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 PROGRAMMA DEI PARTITI
- 20.50 L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Perini presentato da Enzo Tortora. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 21.20 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Da Sedan a Vichy ». La Francia nella storia d'Europa, 1870-1940 - « La Terza Repubblica e l'affare Dreyfus », a cura di Enrico Decleva. Partecipano Roberto Vivarelli e Carlo Pinzani. Ripresa televisiva di Enrico Balli
- 22.45 FESTIVAL DEL JAZZ MONTREUX 1970. Rowland Greenberg's Quintet
- 23.10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 12 ottobre

- 10-11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA. 1945-1970. 1. « Da Yalta alla capitolazione tedesca », a cura di Pierluigi Borelli e Willy Baggi
- 18.10 PER I PICCOLI: « La sveglia ». Giornata per bambini svegli a cura di Adriana Daidini. Presenta Mariastella Polli - « Il villaggio di Chigley ». Racconto con i pupazzi di Gordon Murray. 4ª puntata (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 INCONTRI. Atti e personaggi del nostro tempo: Franco Barbieri, caricaturista. Servizio di Vittorio Borino - TV-SPOT
- 19.50 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forri - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 PROGRAMMA DEI PARTITI
- 20.50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21.10 IL FRUTTO DEL PECCATO. Lungometraggio interpretato da John Saxson, Sandra Dee e Lorna Patten. Regia di Helmut Kautner
- 22.30 RITRATTI. Ricordo di Lucio Piccolo. Documentario di Vanni Ransavalle
- 23.10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 13 ottobre

- 18.10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Bergini. Vincenzo Masotti presenta: Un ambiente difficile. Servizio realizzato da Antonio Maspoli in collaborazione con un gruppo di giovani - Discussione
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.20 IL CHIACCHIERONE. Telefium della serie « Mamma a quattro ruote » (a colori) - TV-SPOT

- 19.55 PROGRAMMA SECONDO ANNUNCIO (a colori). Nell'intervallo: 20.45 circa: TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.45 CORINNA E IL LUPO DI MARE. Commedia di Karl Wittlinger
- 22.50 TELEGIORNALE. 2ª edizione

Giovedì 14 ottobre

- 10-11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA. 1945-1970. 1. « Da Yalta alla capitolazione tedesca ». A cura di Pierluigi Borelli e Willy Baggi
- 18.10 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio - « Il Pifferaio Giocando ». 1. Un programma risolto. 2. Napoli. 3. Punti di vista (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 BILDER AUF DEUTSCH. 4. Zucker oder Salz? Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
- 19.50 20 MINUTI CON IL TRIO MO-MO E LA BANDELLA DI MENDRISIO. Regia di Marco Blaser - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 PROGRAMMA DEI PARTITI
- 20.50 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 21.50 30 GIORNI DI NAVE A VAPORE. A cura di A. Virgilio Savona con i cantanti Antonio Calderaro, Giorgio Salvatore, Daniela Fava e la partecipazione di Paride Calonghi, Gino Capponi, Alessandro Marchetti, Rosetta Salata. Regia di Tazio Tami. 2ª puntata
- 22.30 CRONACA DI UN AVVENIMENTO SPORTIVO DI ATTUALITÀ
- 23.15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 15 ottobre

- 18.10 PER I RAGAZZI: « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli, Mino Reitano. Realizzazione di Macia Cantoni e Mariastella Polli. La morte di un essere significa la vita per un altro. Documentario della serie « Studio della natura » (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 LA DROGA. 2. Significato e conseguenze. A cura di Renato Lutz. Realizzazione di Franco Crespi - TV-SPOT
- 19.50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 PROGRAMMA DEI PARTITI
- 20.50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21.10 TELEFATA. Telefium della serie « Minaccia dello spazio » (a colori)
- 22. SITUAZIONE E TESTIMONIANZE. Rassegna di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. Max Huber: esperienze di arte grafica. Servizio di Sergio Geni (a colori) - Il disegno svizzero nel XX secolo. Servizio di Ray Oppenheim
- 22.50 GENEVE CHANTE. Canti folcloristici romandi. Realizzazione di Jean Bovon (a colori)
- 23.10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 16 ottobre

- 13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14.45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
- 15.40 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. IL FESTIVAL DI LOCARNO. OGGI E DOMANI. Colloquio di Fernando Di Giammatteo con John Francis Lane, Sauro Borelli e Giovanni Bonalumi. Regia di Augusta Forri (Replica della trasmissione diffusa il 5-10)
- 16.30 BILDER AUF DEUTSCH. 4. Zucker oder Salz? Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica)
- 17. IL BUONGUSTAIO. La cucina nel mondo. 1. Gli « Smørrebrød »
- 17.15 BEAT CLUB. Musica per i giovani
- 18.10 IL CANTAMARANI. Documentario di Charles J. Sutton (a colori)
- 18.35 INDICI. Rubrica finanziaria
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 LA VITA NELLE TERRE ARIDE. Documentario della serie « Il mondo in cui viviamo » (a colori)
- 19.35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19.40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
- 19.50 INDIANI ALL'ASSALTO. Disegni animati della serie « Gli Antenati » (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 VORREI NON ESSERE RICCA. Lungometraggio interpretato da Sandra Dee, Robert Goulet, Andy Williams, Hermione Gingold. Regia di Jack Smight (a colori)
- 22.10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste - TV-SPOT
- 23.10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

L'INSEGNAMENTO DELLA PUBBLICITÀ

Sono aperte le iscrizioni al corso biennale serale per tecnici pubblicitari presso la Scuola Superiore di Tecnica Pubblicitaria « Davide Campari » di Milano. La Scuola prepara all'esercizio professionale della tecnica pubblicitaria nelle branche della Redazione e Visualizzazione, del Marketing e della Pianificazione. Per l'iscrizione è richiesta la licenza di scuola media superiore. I corsi avranno inizio a partire dai primi di novembre nelle ore serali di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì presso la sede di Corso Vercelli 22, dalle ore 20 alle ore 22. La frequenza è obbligatoria. Le iscrizioni agli esami di ammissione si chiuderanno il 15 ottobre p.v.; il numero dei posti è limitato. La Scuola Superiore di Tecnica Pubblicitaria « Davide Campari » affronta i problemi che pone oggi una scuola di pubblicità tenendo conto di molti fattori e, soprattutto, del fatto che una scuola quasi esclusivamente teorica e nozionistica non risponde più alle esigenze della professione pubblicitaria, né alla maniera di concepire la vita da parte dei giovani diplomati o licenziati dai licei o studenti universitari. USCITI dalla lunga « routine » della Scuola, essi ne vogliono una nuova e attiva, nella quale essere, qualche volta, « protagonisti ». Insomma, vogliono che lo studio assomigli al lavoro che hanno scelto per la loro vita o almeno ne assuma l'aspetto responsabile. La Scuola « attualmente esercita la sua principale attività con l'istituzione dei corsi serali per il conseguimento del diploma di « Tecnica Pubblicitaria » nelle specializzazioni degli « operativi » (marketing, pianificazione) e dei « creativi » (redattori e visualizzazione).



IL BRACCIALE A CALAMITA CHE RIDONA FORZA E VITA

Il Bracciale, sensazionale scoperta degli scienziati giapponesi, elegante e leggero, per uomo e donna, che aiuta la circolazione del sangue togliendo la stanchezza e la spossatezza, ridonando la bellezza alla vostra pelle, è il regalo da fare a voi stessi e poi ai vostri migliori amici. Lire 3.800 - contrassegno, franco domicilio. SCRIVETEVI OGGI STESSO! Richiedeteci un opuscolo gratis.

Ditta AURO

Via Udine 2/22S - 34132 TRIESTE

Cosa preferisci attorno alla vita, le sue braccia affettuose o i cuscinetti di grasso?



Un cuscinetto di grasso non è certo piacevole da abbracciare.

E tu lo sai.

Per questo la Playtex ha creato per te il reggiseno Confort Seno-Vita.

Ti controlla dal seno in giù, spianando quegli antipatici cuscinetti di grasso attorno alla vita.

Ma non è tutto.

Confort Seno-Vita fa ancora di più per te.

Ti dà un confort assoluto.

Perché i suoi pannelli laterali e dorsali sono realizzati in un elastico esclusivo, morbido e leggero. Per lasciarti una completa libertà di movimento: in tutto confort.



playtex®
seno-vita

Playtex Seno-Vita, Confort o Criss Cross, in bianco o nero inalterabili. Altri modelli Playtex a partire da 1900 lire.



I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODIFFUSIONE

ROMA, TORINO,
MILANO E TRIESTE
DAL 10 AL 16 OTTOBRE

BARI, GENOVA
E BOLOGNA
DAL 17 AL 23 OTTOBRE

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA
DAL 24 AL 30 OTTOBRE

PALERMO
DAL 31 OTTOBRE
AL 6 NOVEMBRE

CAGLIARI
DAL 7
AL 13 NOVEMBRE

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Hotterter: *La noce champêtre*; F. Duvernoy:
Concerto in fa magg. per corno e orchestra;
I. Pleyel: *Sinfonia* in do magg.

9,15 (18,15) TASTIERE
A. Soler: Concerto in do magg. - Org. M. C.
Alan e L. F. Tagliavini; T. Arne: *Sonata n. 1*
in fa magg. - Clav. G. Malcolm; J.-Ph. Rameau:
L'Indiscrète (Rondeau) - Clav. R. Veyron-
Lacroix

9,30 (18,30) NOVECENTO STORICO
S. Rachmaninov: Concerto n. 2 in do min. op.
18 per pianoforte e orchestra

10,10 (19,10) ROBERT SCHUMANN
Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70
per corno e pianoforte

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE:
VIOLONCELLISTA MISTISLAV RO.
STROPOVICH
A. Dvorak: Concerto in si min. op. 104

11 (20) INTERMEZZO
M. De Lalande: *Suite des Symphonies pour les*
souper du Roy; F. A. Boieldieu: Concerto in
do magg. per arpa e orchestra; G. Faure:
Masques et Bergamasques suite op. 112

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI
GIOVANNI ZENATELLO E MARIO DEL MONACO
G. Verdi: *Otello*: «Nun mi tema» (Zenatello);
M. De Lalande: *Turandot*: «Non piangere Liu» (Del
Monaco); A. Boito: *Mefistofele*: «Giunto al
passo estremo» (Zenatello); U. Giordano: *Andrea
Chénier*: «Come un bel dì di maggio» (Del
Monaco); R. Leoncavallo: *Pagliacci*: «Vesti
la giubba» (Zenatello); F. Cilea: *L'Arlesiana*:
«E' la solita storia» (Del Monaco)

12,20 (21,20) GEORG PHILIPP TELEMANN
Sonata in re magg. per tromba e orchestra
d'archi

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
G. Mahler: *Das klagende Lied*, per soprano,
mezzosoprano, tenore, coro e orchestra
(Disco CBS)

13,15 (22,15) JOHANNES BRAHMS
Quattro Pezzi op. 119 - Pf. J. Katchen

13,20 (22,20) CONCERTO DEL QUARTETTO
LOEWENGUTH DI PARIGI
A. Roussel: *Quartetto in re magg.* op. 45; S.
Prokofiev: *Quartetto in fa magg.* op. 92

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
S. Allegro: *Viandanti*, suite per orchestra, C.
A. Pizzini: *In Te Domine speravi*, affresco
sinfonico

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hammerstein-Rodgers: *Oklahoma*; Bigazzi-Savio:
Polito: *Vent'anni*; Anonimo: *Iesusita in Ch. hua-*
hua; Arodin-Carmichael: *Lazy river*; Anonimo:
Melodie d'amour; Catra-Artem: *Ho amato e*
t'amo; Toussaint-Friday-Tyler: *Java*; Bowman:
East of the sun; Jurgens-Amuri-Pisano: *L'amo-*
re non è solo; De la Torre e Litigarello: *Newman*
Airport love theme; Berlin: *Let's face the music*
and dance; Califano-Lopez: *Presto la fontana*;
Strauss: *Rosen aus dem Süden*; Rodriguez: *La*
cumprante; Tenno: *Chi mi ha insegnato*; Webb:
By the time I get to Phoenix; Hanson: *Rat-*
snake; nake; Bianco-Powell: *Samba triste*; Del Co-
mune-Miscelli: *Folle amore*; Lescoune: *Tabù*;
Rocca-Tiger: *Backy Bianchi cristalli se-*
sereni; Trenet: *L'âme des poètes*; Princiotti: *Ti*
regalo gli occhi miei; Cahn-Styne: *Three coins*
in the fountain; Zoffoli: *Se fosse tutto vero*;
Prieto: *La Rosita*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Sunshine-Simons: *The peanut vendor*; Savio:
Bigazzi-Polito: *L'amore è un attimo*; Anonimo:
I vespri soffici; Cardozo: *Pajaro campana*; Pe-
guri: *Duella a morte*; Chelon: *Girovolute*; Testa:
Remigi: *Innamorati a Milano*; Russell: *Little*
green apples; De Moraes-Powell: *Berimbau*;
Amadori-Surace-Abreri: *Il cicciaro*; Denver:
Leaving on a jet plane; De Freitas-Dantas:
Timpanas; Delano-Deighan: *Champs Elysees*;
Amuri-Ferris: *Quando mi dici così*; David-Ba-
charach: *Alfie*; Bakos: *Zigeunerpolka*; Brél: *Ne*
me quitte pas; Escudero-Sabicas: *Fantasia an-*
daluza; Miglicci-Matone-Pes: *Che sarà*; Bigaz-
zi-Del Turco: *Cosa hai messo nel caffè*; Mas-
ter-Tromkin: *The green leaves of summer*; Mas-
chwitz-Conte-Durand: *Madoiselle de Paris*;
Pazzaglia-Modugno: *Come stai*; Dale-Sprin-
field: *Georgy girl*; Valle: *Viola*; Leuzi-Pallavi-
cini-Falfer: *La verità è che ti amo*; Marnay-Le-
grand: *Les moulins de moulin coeur*; Chiosso-
Buscaglione: *Porfirio Villerosa*; Lali: *Madly*;
Lees-Jobim: *Samba de aviao*

10 (16,22) QUADERNO A QUADRETTI
Mc Cartney-Lennon: *Ticket to ride*; Small: *Wi-*
thout love; Gualardi: *Treat street*; Donatello:
Albertelli-Riccardi: *Com'è dolce la sera*; Osbor-
ne: *Trumpet fiesta*; Butler-Redding: *I've been*
loving you too long; Cherubini-Fragna: *La vta*
è bella; Deodato: *Nao bate coração*; Gibb:
Words: *Limiti-imperial*; Dai dai domani: Wil-
liams: *Classical gas*; Webb: *Where's the play-*
ground Susie?; Bardotti-Lai: *Love story*; Hatch:
Call me; Hart-Rendazzo: *Hurt so bad*; Grattoli:
Simplicità; Barry: *Midnight cowboy*; Fabi-
zio-Albertelli: *Vivo per te*; Mc Cartney-Lennon:
Mother's nature son: Lake: *Country lake*; Al-
bertelli-Riccardi: *Ninna nanna*; Thelemans:
Bluesette; De Moraes-Jobim: *Garota de Ipa-*
nema; Pallavicini-Conte: *Santo Antonio Santo*
Francisco; Newell-Oliviero-Ottonelli: *Ti guardo-*
rò nel cuore; Hart-Rodgers: *Where or when*;
Franklin: *Spirit in the dark*; Jagger-Richard:
I can't get no satisfaction; Simon: *Mrs. Ro-*
binson

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
David-Barachar: *Don't you know the way to*
San José; Moggi-Battisti: *Amor mio*; Stevens:
Father and son; Sotgiu-Nistri-Gatti: *Ma la mia*
strada sarà breve; Frazier: *Soul food*; Verner:
Michaels: *Io, la strega*; Rodgers-Fraser: *All*
right now; Lauzi: *Se tu sapessi*; Wynette-Sher-
niff: *Stand by your man*; Pallavi-Lumi: *Soga-*
re; Bolan: *Hot love*; It must be love; Arfemo-
Tosta-Balsamo: *Occhi neri occhi n'eri*;
Bigazzi-Cavallaro: *Viale Kennedy*; Rolfe: *How*
you're feeling better; Sigman-Lai: *Where do*
begin; Miglicci-Matone: *Delirio*; Stewart:
I want to take you higher; Moggi-Di Bari: *Una*
storia di mezzanotte; Moggi-Lavezzi: *Non di-*
menticatori di me; Allen-Hill: *Are you ready?*;
Vandelli-Detto: *E poi*; Whitfield-Strong: *War*;
Pagni-Lamorgese: *Era solo ieri*; Whitfield:
Holland: *He who pick a rose*

lunedì

Grosse novità per il prossimo trimestre

Vedere un articolo
a pagina 142

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
G. P. Telemann: Concerto in re magg.; A.
Vivaldi: *Dixit*, salmo per soli, due cori e due
orchestre; J. S. Bach: *Suite n. 2 in si min.*
(Ouverture)

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA
ALESSANDRO ESPOSITO
A. Della Ciaia: *Tre Ricercari*; J. S. Bach: Co-
rale in canone - *Die sind die heiligen zehn*
gebot - *Corale in trio* - *Kommet du nun*,
Jesus - *Corale* - *Herzlich tut mich verlan-*
gen - P. Hindemith: Concerto op. 46 n. 2

9,50 (18,50) FOLK MUSIC
Anonimi: *Musiche e dance folkloristiche della*
Romania - *Musiche folkloristiche della Litu-*
ania

10,05 (19,05) I TRI DI WOLFGANG AMADEUS
MOZART
Divertimento in si bem. magg. K. 439 n. 1,
per due clarinetti e fagotto - Divertimento in
si bem. magg. K. 439 n. 2 per due clarinetti e
fagotto

10,35 (19,35) LA FORZA DEL DESTINO
Melodramma in quattro atti di Francesco Maria
Piave
Musica di Giuseppe Verdi
Personaggi ed interpreti:
Il marchese di Calatrava Graziano Del Vivo
Don Carlo di Vargas Iva Ligabue
Donna Leonora Piero Cappuccilli
Don Alvaro Carlo Bergonzi
Preziosilla Franca Mattiucci
Padre guardiano Agostino Ferrin
Fra' Melitone Domenico Trimarchi
Curra Mirella Fiorentini
Mastro Trabucco Florindo Andreoli
Un alcaide Teodoro Rovetta
Un chirurgo militare spagnolo Carla Bucci
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della
Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando
Previtali
Maestro del Coro Ruggero Maghini

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-
FONICA

Maurice Ravel: *Pavane pour une infante*
defunte; Orch. Sinf. di Roma della RAI
dir. Peter Maag; Claude Debussy: *La*
mer - Tre schizzi sinfonici: *De l'aube à*
midi sur la mer - *Jeux de vagues* - *Di-*
alogue du vent et de la mer - Orch. Sinf.
di Milano della RAI dir. Carlo Maria
Gulini; Igor Stravinsky: *Le feu des cartes*,
balletto in tre atti - Orch. Sinf. di To-
rino della RAI dir. Sergio Celibidache;
Pierre Boulez: *Eclat* - *Ensemble* - *Domain*
Musical - con la partecipazione dell'As-
sociation française d'Action Artistique
dir. Gilbert Amy

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Gatwick: *Notes*; Bigazzi-Savio: *Lady Barbara*;
Hubbell-Golden: *Poor Butterfly*; Mack-Johnson:
Charleston; Pazzaglia-Modugno: *Come stai*; Da-
vid-Barachar: *This guy's in love with you*;
Piccioni: *Stella di Novgorod*; Anonimo: *Don't*
fence me in; Herbert-Laurin: *Se le domo vo*
baciare; Strauss: *Frühlingsstimmen*; Brezza-Cole-
sta-Rosso-Anonimo: *Il silenzio*; Anonimo: *Deux*
guitares; Limiti-Tostato: *Ciao, settembre*; Jero-
me-Schwartz: *Chinatown*; Chiatovnik: David-
Bacharach: *Alfie*; Giraud: *Les gitans*; Miglicci:
Fontana-Pes: *Che sarà*; Maurizio-Bebeto-Gil-
bert-Ferrara: *Tristeza de nos dois*; Addinell:
Concerto di Varsavia; Brown: *Pagan love song*;
Bardotti-Lai: *Love story*; Mc: Donald-Hanley:
Indiana; Secaud: *L'important c'est la rose*; Da-
vid-Barachar: *I'll never fall in love again*;
Phera-Liszt (Libera trascriz.) *Quando si ama*;
Kampieri: *Fluter's holiday*; Ross-Adler: *Her-*
nando's hideaway; Mercer-Mancini: *Moon river*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Herman: *Hello Dolly*; Simpson: *Reach out and*
touch somebody's hand; Dvorak: *Unrequited*;
Moustaki: *Mon ile de France*; Jarre: *Isadora*;
Anonimo: *La domenica andando alla Messa*;
Suessdorf-Blackburn: *Moonlight in Vermont*;
Sciamarella: *Salud, dinero y amor*; Trovati:
La famiglia Benvenuti; Brél: *La valise à mille*
temps; Libera trascr. (Mozart): *Elvira Madigan*;
Ferreira-Oulman: *Maria Lisboa*; Ulmer: *Pigalle*;
Farina-Ferrara: *Un film a colori*; Webster-Fain:
Love is a many splendored thing; Dinicu: *A*
pacisatir; Gemmelli-Sperduti: *Non si può dimen-*
ticare; Anonimo: *Bulerias*; Ortolani: *Acqua-*
rello veneziano; Carter-Stephens: *Knock, knock*
who's there?; Bath: *Cornish rhapsody*; Mo-
retti: *Sous les toits de Paris*; Tunnelli-Theo-
dorakis: *Un fiume amaro*; Quine-Duning: *Stran-*
gers when we meet; Donato: *The frog*; Pal-
lavici-Mescoli: *Sorridimi*; Aznavour: *Sa jeunesse*;
Thomas: *Spinning wheel*; Jobim: *Outra vez*;
Bergman-Legrand: *The windmills of your mind*

10 (16,22) QUADERNO A QUADRETTI
Krieger: *Light my fire*; Moggi-Battisti: *Sole*
giallo, sole nero; Guthrie: *This land is your land*;
Pace-Panzeri-Pilat: *Rose nel buio*; Antonio:
Ferreira: *Recado* - *Josses-nova*; Maxwell: *Ebb-*
tide; Webb: *Wichita linerman*; Boscoli-Mene-
scal: *O' barquinho*; Porter: *What is this thing*
called love; Moggi-Leiber-Stoller-Donida: *Uno*
dei tanti; Gory-Goss: *I left my heart in San*
Francisco; Montgomery: *Rock song*; Endrigo:
Una storia; De Moraes-Powell: *Samba de ve-*
loso; Harnick-Block: *Fiddler on the roof*; Rivi-
Innocenzi: *Addio sogni di gloria*; David-Ba-
charach: *Anyone who had a heart*; South: *Games*
people play; Pallavicini-Bongusto: *Viviane*;
Hebb: *Sunny*; Desmond-Valle: *Batucada-Take*
five; Surace-Amadori: *Il nostro mare*; Kohlman:
Cry; Gershwin: *A foggy day*; Pallavicini-Conte:
Domenica, domenica; Farina-Miglicci-Lusini: *Ca-*
priccio; Rado-Ragni-Mc Dermot: *Aquarius*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Wechter: *Spanish flea*; Pieretti-Borelli: *Prima-*
vera tornerà; Bonham-Plant: *Hey hey what can*
I do; Moggi-Battisti: *Mary oh Mary*; Gibb:
Sound of love; Harrison: *What is life*; Alber-
telli-Riccardi: *Io mi fermo qui*; Wilson: *My time*
ain't long; Marrocchi-Taricotti: *Capelli bion-*
di; Seaudy-Thompson: *End of the line*; Bar-
santi-Deriu: *Lo schiaffo*; Hardin: *If I were a*
carpenter; McCartney: *Another day*; Panzeri-
Pace-Calvi: *Amsterdam*; Dylan: *When the ship*
comes in; D'Onofrio-Bellini: *Amore va la*
canzone; Innamorati: *Quando si ama*; Valsar-
delli-Battisti: *Non è Francesca*; Vandelli: *Vec-*
chio mio; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: *Il ven-*
to dolce dell'estate; Lauzi-Shapiro: *Mister*
musica; Krombholz: *Quando si ama*; Bert Ber-
retta-Santacole: *Il forestiero*; Greco-Scrivano:
Zauli: *Poco fa*; Stills: *Carry on*

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-
FONICA

Johann Sebastian Bach: Concerto in la
m. per violino e orchestra; Allegro
- *Allegro* - Johannes Breuning:
violinista - Orchestra da Camera di Stoc-
carda dir. Carl Münchinger; Wolfgang
Amadeus Mozart: Concerto in do magg.
K. 299 per flauto, arpa e orchestra; Al-
legro - Andantino - Rondo - Severino
Gazzelloni, fl.; Cielia Gatti, Alondrovi,
arpa - Orchestra Sinf. di Torino della
RAI dir. Dietfried Berner; Benjamin Brit-
ten: *Sinfonia da Requiem* op. 26; Lacy-
mosa - *Dies irae* - *Requiem aeternam* -
Claudio Sinf. di Milano della RAI dir.
Elihu Inbal

FUTURANTE

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

B. Britten: Sonata in do magg. op. 65 per violoncello e pianoforte; S. Barber: Souvenirs op. 28 per due pianoforti; S. Prokofiev: Quintetto in sol min. op. 38

9 (18) I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH

Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg. - Concerto in la min. per violino e orchestra

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

D. Aldighieri: Undici preludi - Pl. G. Lanni

10 (19) FRANZ SCHUBERT

Trio in si bem. magg. per violino, viola e violoncello

10,10 (19,20) MUSICHE PARALLELE

W. A. Mozart: Don Giovanni: «La ci darem la mano»; F. Chopin: Variazioni op. 25 - «La ci darem la mano» - dal «Don Giovanni» di Mozart; G. Rossini: da Soirées musicales: L'invito - La pastorella delle Alpi - La danza; B. Britten: Soirées musicales, suite n. 2 op. 24

11 (20) INTERMEZZO

I. Sibelius: Cavalcata notturna e levar del sole op. 55 - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Collins; C. Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa magg. op. 103 - L'Egiziano - Pl. S. Richter - Orch. Sinf. di Stato di Mosca dir. K. Kondrascin; M. Ravel: Rapsodia spagnola - Orch. de Paris dir. C. Münch

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

F. Kalkbrenner: Studi op. 20 n. 3 e n. 7 - Studio op. 143 n. 17 - Pl. M. Tipo; S. Thalberg: Studi op. 26 n. 1 e n. 6 - Pl. M. Tipo; E. Ysaÿe: Divertimento - VI. A. Ferraresi, pl. R. Castagnone

12,20 (21,20) BELA BARTOK

Rapsodia n. 1 - VI. J. Szegedy, pl. B. Bartok

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

La Campana sommersa, opera in quattro atti di Claudio Guastalla dal dramma di Gerhart Hauptmann - Musica di Ottorino Respighi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. F. Capuana - Mf del Coro R. Benaglio

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: SALOMONE ROSSI

Salmo 137 - Al Naharot bavel - Suite di danze - Ode nuptiale - Sonata in re min. - La moderna - Salmo 128 a sei voci - Tre Duetti - Duetto - Vò fugger - Quattro Madrigali

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI V.C. PIÈRE, FOURNIE, Boucherin: Concerto in si bem. magg.; P.F. MAURIZIO POLININI: F. Chopin: Polacca in fa diesis min. n. 5 op. 44; DIR. FRITZ REINER: A. Dvorak: Due Danze slave

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

- Il pianista Erroll Garner con il suo complesso
- Il cantante Stevie Wonder
- L'orchestra diretta da Jean - Toots - Thielemans

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mandel: A time for love; Minello: Remigi; Mi succede d'amare; Adderley: Sermonette; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: La più bella sei

tu; Mogol-Battisti: Amor mio; Bernstein: Tonight; Martin: La danza delle notte; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Powell-De Moraes: Berimbau; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Mc Dermot: Aquarius; Amendola-Gagliardi: Ti voglio; Paoli: Senza fine; Rodgers: Carousel waltz; Pintucci: Tutta! più; Del Gommone-Mascoli: Folle amore; Llossas: Tango bolero; Rapée: Charmaine; Taylor: Fire and rain; Campbell: Wonderful world; Morricone: C'era una volta il West; Baez-Morricone: Here's to you; Piccardello-Poli-Lindi: Santo Domingo; Anderson: Bourrée; Di Bari-Reverberi: La vita e l'amore

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Benjamin: Jamaican rumba; Christie: Put your money down; Herb: Sunny; Gershwin: Fascinating rhythm; Amurri-Dossena-Carrère-Pante: L'ora dell'uscita; Polito-Savio-Bigazzi: L'amore è un attimo; Schepier: Singin' a la; Claudio: Bezzi-Bonfanti: C'eri tu; Popp-Massoulier: Le cœur en fête; Pace-Panzeri: Non è la pioggia; Rodgers-Hammerstein: Oklahoma; Sherman-Huckridge: Battle hymn of the republic; Alfieri: Colonel Bogey; Gaber: L'ultima bestia; Anonimo: When was Jesus born?; Lauzi-Pallavicini-Faifer: La verità è che ti amo; Kaempfert-Rehbein-Sigman: My way of life; Bonfanti-Maria: Samba de Orfeu; Barry-Kim: Sugar sugar; Cavallaro-Bigazzi: Viale Kennedy; Fabbri-Rocchi: Rossella; Anonimo: Wary lonesome blues; Mc Dermot-Rado-Ragni: Good morning starshine; Bonfanti-Mogol: Il nostro amor segreto; Gershwin: Rhapsody in blue; Wilson-Brown: Thing about your children; Battisti-Mogol: Pensieri e parole; Weill-Brecht: Moritat vom Mackie Messer; Last: Rainy rainy; Trovagli-Guadagnoli-Greenaway: L'amore dice ciao

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Gillespie: Night in Tunisia; Fabrizio-Albertelli: Vivo per te; Cobb: Traces; Farmer: Closer to home; Mogol-Baselli-Jordan-Carfora: Finalmente libera; Ragovoy: Pata pata; Bigazzi-Cavallaro: Eternità; Salerno: Datemi una lacrima per piangere; Porter: Night and day; Jull: Cianghirotti-Kolovan: Scogliera d'argento; Lennon: Norwegian wood; Morricone: Il clan dei siciliani; Fugue: Pavane; Dunbar-Warren: Indian summer; Arndt: Nola; Angiolini-Anonimo: La domenica andando alla messa; Anonimo: The house of the rising sun; De Simone-Testa-Virca-Carrara: Il pittore; Colombier: Lobellia; Claudio-Bonfanti: Ragazzo; Blackmore-Gillan-Lord-Paice: Strange kind of woman; Rose: The happy boy; Surace-Amadori: Il nostro mare; Bacharach: I say a little prayer; Pannofino-Paice-Aronio: L'ora giusta; Young: Stella by starlight; Shikret-Gilbert: Jeannie; Porter: C'est magnifique

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Lewis: Wade in the water; Sbriziotto-Balsamo: Incantesimo; Thomas: Do the funky chicken; Alluminio: Dimensione prima; Simon: Keep the customer satisfied; Tagliapietra: I ricordi più belli; Hamilton: Cry me a river; Mogol-Battisti: Dolce di giorno; Lee: I'm going home; Continicari: Tutto passa; Ianne-Galligari: Il fiore d'oro; Auville-Laurent: Sing sing Barbara; Mc Cartney-Lennon: Come together; Capaldi-Winwood: Stranger to myself; Farmer: Nothing is the same; Tunnelli-Theodorakis: Il sogno è fumo; Burton-Otis: Till I can't take it any more; Marrocci: Si mama mama; Morrison: Domino; Agnello-Mari: Uno qualunque; Webb: By the time I get to Phoenix; Erreco-Giannelli: Un attimo fa; Robin: Beaucoup of blues; Pallavicini-Remigi: Una cosa che noi sai

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

9 (17) CONCERTO DI APERTURA

K. Szymanowski: Sinfonia n. 2 in si bem magg. n. 19 (Revis: Fiteberg); G. F. Ghedini: Musica da concerto; P. Hindemith: Metanorosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Ramoux: Quartetto per archi; C. Cammarota: Preludio, Adagio e Toccata, per pianoforte concertante e orchestra

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

A. Corelli: Sonata a tre in la magg. op. 4 n. 3 per due violini e basso continuo; A. Scarlatti: «Infimata, vulnerata», cantata per voce, flauto, violino e basso continuo

10,10 (19,10) PAUL HINDEMITH
Trauermusik per viola e orchestra d'archi

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: OPERATI ITALIANI IN FRANGIA NEL SETTECENTO

N. Piccini: Didon: «Ah, que je suis bien inspiré»; A. Sacchini: Arie di balletto; L. Cherubini: Medea: «Oh gioia! E lei ama ancor»; G. Spontini: Jull: «O pot de lurs»; Sinfonia; L. Cherubini: Elisa: Ouverture (revis. Majone)

11 (20) INTERMEZZO

C. M. von Weber: Concerto n. 1 in fa min. op. 73 per clarinetto e orchestra; F. Schubert: Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangeliisti-Howard Blakely: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazezai; Modugno: Com'hai fatto; Caccini: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summer time; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Bonfanti: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

9 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: Sonata in si bem. magg. n. 21 op. postuma - Pr. I. Haebler; J. Brahms: Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2 - Cl. M. Portal; G. Plündermacher
9 (18) MUSICA E POESIA
N. W. Gade: Elverskud, cantata op. 30 per soli, coro e orchestra, su testo di Melbich (da una leggenda danese)
9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
O. Zino: Tema, Variazioni e Fuga per orchestra
10,10 (19,10) ALESSANDRO SCARLATTI
Toccata in la maggiore
10,20 (19,20) MUSICHE DI BALLETO
I. Stravinsky: Orfeo; E. Helsted: Flower Festival in Genzano
11 (20) INTERMEZZO
L. Mozart: Sinfonia in sol magg.; F. J. Haydn: Concerto in re magg. per flauto e orchestra d'archi; C. Cannibich: Les Fêtes du sérail, suite dal balletto
12 (21) CHILDREN'S CORNER
P. Mendelssohn-Bartholdy: Sei Kinderstücke op. 72; S. Prokofiev: Tre canzoni infantili op. 68
12,20 (21,20) PETER ILIICH CIAIKOWSKI
M. F. Lavra op. 31 - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan
12,30 (21,30) I QUARTETTI PER ARCHI DI ARNOLD SCHOENBERG
Quartetto n. 4 op. 37 - Quartetto Parrenin
13 (22) L'HEURE ESPAGNOLE
Commedia musicale in un atto di Franc Nohain - Musica di Maurice Ravel - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Maag
13,20 (22,50) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sinfonia in sol minore K. 183
14,15-15 (23,25-24) AVANGUARDIA
M. Feldman: First Principles; E. Birtwistle: Linoi II per clarinetto basso, pianoforte e nastro magnetico

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- L'orchestra diretta da Paul Mauriat
- Henry Gandelman all'organo
- Alcune canzoni cantate da Fred Bon
- Jazz tradizionale con il complesso The Dukedones of Dixieland

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lévi-Strauss-Schertzing: Marche des grenadiers; Marchetti: E. bus; Rastelli-Casirali: Evviva la torre di Pisa; Rodríguez-Maton: La comparsita; Jagger-Richard: Satisfaction; Minellono-Danogio: Che effetto mi fa; Pace-Conti-Angelino-Panzeri: L'ora di Capano; Calfano: 2000; Marks: I've gotta be me; Denza: Funiculi funi; Giessegi-Nocera-Scrivano: Addio sogni miei; Cerasoli: Motivo in beat; Modugno La lontananza; Goggi-De Miceli: Per favore; Ca-

paldo-Fassone: 'A tazza 'e caffè; Brodsky: Red roses for a blue lady; Salerno-Prudente: Davanti al mare; Bernstein: Tonight; Claudio-Bezzi-Bonfanti: C'eri tu; McCartney-Lennon: Please please me; Pes-Fontana: Tarzan; Beatrice: La funicolare; Pace-Panzeri-Cazzulani: Di giorno in giorno; Calabrese-Rossi: Rivoltamoci; Giarini-Giovanni-Kramer: Mercy beacoup; Ciotti-Continello: La guerra del cuore; De Mutis: Sui cyber; Corridori-Cardillo: Core 'ngrato; Ragni-Rado-Mc Dermot: Hair; Arazzini-Leoni: Aria di settembre
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rota: L'arte della montagna di ghiaccio; Sainz: Lupa; Anonimo: Daria delirada; Bovio-Lama: Silenzio cantatore; Berlin: Say it with music; Amendola-Gagliardi: Goccia di mare; Simon: Fifty ninth bridge song; Pallottino-Dalla 4 marzo 1943; Vincent-Delpech: Wight is Wight; Albanese: Vola vola vola; Allumino: Dimensione prima; Monti: C'azze; Niss-Calvi: Accazzame; Gianfranco-Prolator-Morfina: Dove muore la città; Ferré-Delays: C'est extra; Albano: Scappaciatello; Lausi-Pallabene-Chavez: La verità è che ti amo; Riccardi-Albertelli: Ninnu nanna; Puente: Chino; Calabrese-Favaz: O nasso mio; Tenco: Ho capito che ti amo; Crino: Still machine; Anonimo: El palmar; Chio: Devulca; Andelucia: Anderson: Fiddi; Fiddi; Story-Gordy: Darling dear; Ranzato: Valzer da - il paese dei campanelli -; Bigazzi-Cavallari: Visions; De Hollanda: Noita dei nascardos; Gershwin: S'wonderful; Meacham: American petrol
10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Hart-Rodgers: Bewitched...; De Moraes-Jobim: A felicidade; Della Bruna-Simonelli: Per il tuo amore; Kalmir-Ruby: Three little words; Licrate: Dimmi il vero; Green: Boy and soul; Rose: Whiterose; Gargano-Tavernese: Momento magico; Parillo-Goodman-Sampson: Don't be that way; Ferris: Concentrazione; Trovajo: Roma run fa la stupida stasera; Mc Cartney-Lennon: A hard day's night; Kosma: Les feu les mortes; Stevens: For he's a jolly good fellow; Tommasini: Dances; Fisher: Chicago; Pallavicini-Carrai: Lettera per te; Russell-Lacuna: C'eri-bis; Leri-Bis: Parliami d'amore mai; Lusi: Il corvo impazzito; Rossi: Vecchia Europa; Avogadro-Mariano: Uno qualunque; Jobim: Antigua; Piccioni: Vacanze sentimentali; Surace-Amadori: Il nostro mare; Simon: Keep the customer satisfied; Lobo: Chacanga; Carmichael: Skylark; Pallavicini-Soffici: Occhi a mandorla
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Anonimo-Corrallo-Levi: Dum dum: Axton: Joy to the world; Lummi-Pallesi: Sognare; Feliciano-Dossena: Rain; Bachman-Cummings-Kate-Petersen: American woman; Stevens: Bridgett the midgett; Bacharach-David: They long to be close to you; Fabrizio-Fabrizio: Occhi rosi di pianto; Allen-Hill: Are you ready?; Mc Lellan: Put your hand in the hand; Balsamo-Rompigli: Lei mi ama; Winter: Bus rider; Ragni-Rado-Melloni: Mc Dermot: Se ne va; Heide-Jay: Reggae man; Mayall: My pretty girl; Holmes-Funky mule; Modugno-Pazzaglia: Come stai; Brown-Lewine: Knock three times; Santana: Samba pa ti; Capano-Calfano: 2000; Stevens-Pace-Angelino: Lady d'Arbanville; Bradford-Whitfield: Too busy thinking about my baby; Diamond: Holly holly; Bardotti-Barrière: Mary; Lennon-McCartney:

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
A. Bruckner: Ouverture in sol min.; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re min. op. 44; A. Scriabin: Sinfonia n. 2 in do m.a. op. 29, 9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
G. De Machault: Messa di - Notre Dame -; L. S. Bach: Cantata n. 80 - Ein feste Burg ist unser Gott -
10,10 (19,10) ALBAN BERG
Sonata op. 1
10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA
D. Puccini: Concerto in si bem. magg. per pianoforte e orchestra (Revis: Frazzari e Iamburini, candeze Caporali); G. Cambini: Concerto in sol magg. op. 15 n. 3 per pianoforte e archi
11 (20) INTERMEZZO
P. I. Ciaikovski: Suite n. 2 in do magg. op. 53 - Suite caratteristica -; F. Chopin: Gran Duo, tema di - Roberto - il Diavolo di Meyerbeer; H. Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9
12 (21) L'EROPCA DEL PIANOFORTE
J. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 101 - P. D. Barneim; J. Brahms: Variazioni su un tema originale op. 21 n. 1 - P. J. Katchen
12,20 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE GIORGI SOLTI
R. Wagner: Idillio di Sigfrido; A. Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi magg.
13,15-15 (23,24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
P. Donati: Tre acquedotti paesani; G. Rusconi: Per i semi non maciati, su testo di N. Cecca-rossi; M. Abbado: Quartetto n. 3 per archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto; Sinfonia n. 2; Degni-Rai: Roma; Pradella; Giorgio Federico Ghedini: Concerto dell'Albino, per pianoforte, violoncello e orchestra; Sinfonia n. 2, orchestra - Ornella Puliti Santoliquido, p.f.; Arrigo Pelliccia, v.f.; Massimo Amintre-trof; v.c.; Raoul Grassilli, voce rec - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Maag; Gracis; Richard Strauss: 4 ultimi Lieder per soprano e orchestra - Sopr. Margaret Tynes - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Le Schaefer

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Sorgini: Sole e sabbia; Detto-Pozza: Acqua di fuoco; Donbasky: La primavera; Kern: All the things you are; Kiedem: Allegro pianino; Shapiro: Il verbo della vita; Holman: E mi piace; Pisano-Barbi: Egregio miliardario; Myers-Holiday-De Shannon: Put a little love in your heart; Diano-Massara: I problemi del cuore; Pezzotta: Mister Dixie; Matos: Love me tender; Grofé: On the trail; Weinstein-Randazzo: Goin' out of my head; Scott: A taste of honey; Testa-Cassano: L'ultima volta; G. De Machault: Averness: Oggi o mai; Profazio: Tarantella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Gray: A string of pearls; Margutti: Ma se ghe penso; Simon: Mrs. Robinson; Tenco: Ho capito che ti amo; Franklin: Spirit in the dark; Lauzi: E dicono; Lennon: I feel fine; Betano: Una ragione di vita; Holman: E mi piace; Lovely madreira; Ferrer-Beretta: La rue madureira; Mandel: Quietly there; De André: Amore che viene amore che vai; Gershwin: Oh, Lady be good; Porter: I get a kick out of you; Debussy: Jardins sous la pluie; Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head; Romeo: Malatia; Fugan: Je n'aurai pas le temps; Clivio-Sorianti: Ragazzo; Albertelli: Malati d'amore; Livingston: Que sera sera; Bacharach: I say a little prayer; Pazzaglia-Modugno: La gabbia; Rasputi-Sciascia: Ca'ldescopio; Rutelli-chelli: Sinno' me moro; Bacharach: Blue on blue

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Hammerstein-Kern: I've told every little star; Gold-Ford: Mamma mia 'e Santa Chiara; Layton-Creamer: Way down yonder in New Orleans; Hernandez: Lamento boricano; Dos Santos: Do outro lado de cidade; Anderson: Chicken reel; Maitti: Amico tempo; Strauss: Wiener Bonbons; Odyssea-Elytis-Theodorakis: Ena to chedion; Perdono: Bouillicci; Anonimo: Greensleeves; Alter-Trent: My kind of love; Califano-Mattone: Isabelle; Miles-Trenet: L'âme des poètes; Rado-Ragni-Mc Dermot: Let the sunshin; in: Singler-Holman-Wayne: L'été m'in; Trovajo: Salsello; Anonimo: Londonderry air; Noble-Leleikahu: Hawaiian war chant; Mendonça-Jobim: Desafinado; Piccioni: Stella di Novgorod; Mc Cartney-Lennon: On the road; Caymii: Saudade de Bahia; Hubbard: Cris- sis; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Pascual-Mauriat: La première étoile; Wayne: Vanessa

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
A. Stradella: Sonata a tre in re min. - V. A. Pelliccia, vc. M. Amintre-trof, clav. F. Benedetti-Michelangelo; D. Zipoli: Suite n. 2 in sol min. - Clav. I. Kipnis; T. Albini: Sonata in la min. op. 6 n. 6 - F. I. M. Duscenes, clav. K. Jones
8,30 (17,30) LE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER
Sinfonia n. 6 in la min. - Tragica -
9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
E. Gubitosi: Concerto per pianoforte e orchestra
10,10 (19,10) EDWARD GRIEG
Marcia di omaggio, da - Sigurd Jorsalfar - op. 58 - Orch. Nordmark dir. H. Steiner
10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
F. Chopin: Sonata n. 2 in si bem. min. op. 35 Ph. A. Cortot; M. Ravel: Concerto in sol magg. - Pr. M. Long, dir. M. Ravel
11 (20) INTERMEZZO
N. Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro, suite - Orch. Sinf. di Praga dir. V. Smetacek; E. Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 - V. I. Oistrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. D. Oistrakh

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Motivi italiani di successo eseguiti da Lester Freeman al pianoforte elettrico
- Chet Baker con The Meriaci Brass
- Alcune interpretazioni della cantante Diana Ross
- Un programma del Sestetto Rare Earth Ecology

giocanda; Gernet: Mams Inez; Lazzaretti-Bonanti; Carrozzeria romana; Prochi-Abbi-Rossi: Chitarra d'Alcatraz; Scandolara-Itina: Oggi sul giornale; Pes: Regent street; Murolo-Tagliarini: Piacere e passione; Isalita-Iotti: Amore mio dove sei; Pisano-Cioffi: M'aggia cara; Moggi-Colombini-Isola: Se non è amore così; Argento-Conti: Io non so dirti di no; Washington-Torres: The high and the mighty; Merrill-Styne: People
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Pace-Panzeri: Non illuderti mai; Ingrassia-Gra-si-D'Onofrio: Amore è una cosa sola; Beretta-Intra: Sei stato troppo tempo in copertina; Cahn-Styne: Three coins in the fountain; Jobim: Rockanalis; Anonimo: L'è riviva (L'è rivida la bella biondina); Hart-Rodgers: Where or when; Porter: C'est magnifique; Bigazzi-Savio: Leggendari; Baden: Not so happy; Paolo: Il cielo in una stanza; Giessegi-Kamin-Arbik: Telefona-si telefonata no; Brooks: Darktown strutters ball; Panzeri-Anderson-Well: September song; Giarini-Giovanni-Kramer: Donna; Strauss: Perpetuum mobile; Lombardo: Fru Fru del Tabarin; Garfunkel-Simon: Scarsorrow fair; Farrell-Russell: Hang on sloopy; Testa-Dei-Presciutti: I got a kick out of you; Taylor: Some solo una donna; Stewart: Fiesta; Panzeri-Mascheroni: Amami se vuoi; D'Adamo-D. Palo-De Scatzi: Una vita intera; Gershwin: Oh Lady be good; De Cucco: Vieni e notte; Kluger-Vangarde: Aleaso; Bigazzi-Savio: Lady Barbara; Quipri-Weersma-Dei Parara: E l'ero; Kahn: Crazy rhythm; Bachman-Cummings: 2000
10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Hubbard: Aries; Climax-Levi-Carballo: Duda la; Reid: The gypsy; Ellington: Solitude; Rivat-Kellam-Franco: Bousso boniss; Baglio: La suggestione; Sorgini: Luci rosse; Wechter: Spanish fire; Hazlewood: Some velvet moon; G. Canetti-Mariano: Ma che stressa sei; De Moraes-Jobim: Agua de beber; Giarini-Giovanni-Kramer: Buonotte al mare; Castaldo-Oliviero: Voglie bene al mondo; Porter: I get a kick out of you; B. De Cucco: Vieni e notte; Prez-zastine; Tommasi: Gita al mare; Pallavicini-Danogio: L'ultimo romantico; Gordon-Warren: Chantanooga choo choo; Fahey, Lovin'; Pernos-Evans: The next step in love; Terzi-Rossi: Vale per me; La Rocca: Tigger ray; Lauzi-Pallavicini-Failler: La verità è che ti amo; Rotondo: Come please; Testa-Dei Parara: C'è un privato; Testa-Spotti: Per tutta la vita; Moggi-Battisti: Pensieri e parole; Wetzel: Intermis-sion riff
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Jones: The pushpik song; Scott-Beggars: Sarabande; De Scatzi-D'Adamo-D. Palo: La bian-chella sei tu; Floyd: Grove me; Dorbasky: Più ch'è cristall sereni; D'Abbo-Chinn: Mises in the morning; Stevens: Father and son; Gershwin: Love walked in; Panzeri-Pace: Si monsieur, no monsieur; Testa-Dei Parara: Vieni e notte; Lupita: Wayne Travellin moon; Carl: Donne ton cœur, donne ta vie; Bacharach: This guy's in love with you; Mc Guinn-Levy: Just a season; Merritt: Pity, pity, pity; Ham-Evans-Mol-land-Gibbins: Watford Lion; Carrai-Pallavicini: 13 storia d'oggi; Bindi-Paoli: L'amore è come un bimbo; Pallesi-Anderson: Tutte le cose; Battisti: Amore, amore, amore; Testa-Dei Parara: Vieni e notte; Gershwin: Darling dear; Baker-Laine: Man of constant sorrow; Riccardi-Albertelli: Io mi sento; De Machault: Mamma mia 'e Santa Chiara; Emerson-Jackson: One of those people

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Caravelli: Violons de mon pays; Paoli: Che cosa c'è; Blackmore: Ritche: Strange kind of woman; Taylor: Sweet baby faces; Francis Lai: Love Story; Simonetta-Gaber: La primo amore; Nohra-Meccia-Dona: Di di yammy; Neill: Everybody talking; Feliciano; Rain; Riccardi: L'ultima volta; De Cucco: Vieni e notte; Tutt'al più; Pallavicini-Manset l'oly: Chimene; Donovan: Barabagasi; Testa-Carrai-Virca: Vieni e notte; Amintre-trof: Testa-Dei Parara: 'A vucchella; Lamm: Fere; Paoli: Se bruciase la città; Kiedem: Allegro pianino; Bezzi-Bonfanti: C'eri tu; Lummi: La voglia di piangere; La Milla: La Milla e la Milla; De Cucco: D'Abbo: Arbella cindrella; Laurent: Sing sing Berbera; Goffin: Hi-De-Ho; Lennon: Yesterday; Taupin: Border song; Dei Prete-Beretta-Celantano: Sotto le lenzuola

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Faure: Pavane; Mayall: Toot the cat; Fiachini-Morelli: Comprò tanti soldi; South: Don't it make you want to know me; Ceballos: Bye bye baby; May-Cosby-Wonder: My cherie amon; Delpey-Vincent: Les groupies; Mc Guinn-Lyle: I'm letting you know; Barry-Bloom: Sunshine; Pallesi-Lummi: Sognare; Don Backy: Fantasia; Lennon-Mc Cartney: The way we were; Ham-Evans-Molland-Gibbins: Le Guineas-Lyle: Na na hey hey kiss him good guy; Shapiro-Puccetti-Pace-Moggi: Girl I've got new for you; Barmy: I got a kick out of you; Garbille-Hue: What kind of lady; Anonimo: El condor pasa; Taylor-Paris: A way to settle down; Gianco-Pieretti: Sempre; Mason-MacLennan: Love crowd; Benson-Carmichael: Prete-Beretta-De Luca: Viola; Reith: On rocking rocks; Limiti-Vostok: Le cose di sempre; Adoro: Alors... reviens moi; Crosby: Almost cut my hair

LA PROSA ALLA RADIO

La veggente

Commedia di André Roussin (Venerdì 15 ottobre, ore 13,27, Nazionale)

Si conclude con *La veggente* di André Roussin il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Elsa Merlini. Roussin è nato a Marsiglia nel 1911: dopo aver lavorato in una società di assicurazioni fondò nel 1931 con Ducreux, «Le Rideau Gris» un gruppo che chiaramente si valeva dell'esperienza di Copeau e del Vieux Colombine. «Le Rideau Gris» ebbe un innegabile merito: quello di far conoscere in provincia un certo repertorio e, ad esempio, autori come Shakespeare. Gli esordi di Roussin commediografo sono da collocarsi nel 1937 con *Am-Stram-Gram*. Gli ci vogliono però dieci anni per un'affermazione completa: la ottiene con *La petite hutte* che solo a Parigi ebbe 1500 repliche. «Quando venne rappresentata a Parigi *La voyante*», dice Elsa Merlini presentando la commedia, «fu subito chiaro che il commediografo non era più soltanto il piacevole scrittore satirico che le platee di tutto il mondo avevano imparato a conoscere da anni: sembrava ormai finito il tempo in cui egli aveva preso amabilmente in giro i pregiudizi borghesi del nostro tempo, con garbati divertimenti come Nina e Bobosse; adesso per lui era giunto il momento di dire la sua sull'amore e sul destino, sul visibile e sull'invisibile, il razionale e l'irrazionale, la materia e lo spirito. Dopo Julien Green, dopo Jacques Deval, dopo Husson, André Roussin infatti è entrato a sua volta in quella zona delle semitenere dove il miracolo, il soprannaturale e la preveggenza si sostituiscono alla ragione della logica e alle leggi della verosimiglianza... ma nonostante il suo argomento inusitato *La veggente* conserva più d'uno dei toni leggeri e cattivanti di Roussin».

Al paradiso delle signore

Adattamento radiofonico in 15 puntate di Gastone Da Venezia dal romanzo di Zola (Da lunedì 11 ottobre, ore 9,50, Secondo)

Protagonista del romanzo di Zola è Dionisia Baudu una povera ragazza di provincia trasferitasi a Parigi con il fratello e la sorellina. Dionisia è orfana e spera di poter lavorare in qualità di commessa presso un vecchio zio che ha un negozio di stoffe. Ma lo zio Baudu non può aiutarla perché è sull'orlo della rovina come tanti altri negozianti della zona, schiacciati dalla concorrenza di un grande magazzino.

«Al paradiso delle signore», il cui proprietario, Ottavio Mouret, è un uomo assai abile e senza scrupoli. Dopo varie peripezie Dionisia viene assunta da Mouret, il quale ha messo gli occhi sulla graziosa fanciulla convinto di farne presto una delle proprie amanti. E' difficile per Dionisia lavorare nel grande magazzino, un mondo dove Mouret domina incontrastato distribuendo a piacimento regali e punizioni, aizzando, in nome di una produttività che a lui naturalmente fa

molto comodo, gli uni contro gli altri. E' il prototipo del «padrone», questo Mouret, con slanci e generosità improvvisi che non ne scusano il comportamento ma anzi lo precisano ancor meglio. La nostra eroina ne passa di tutti i colori: licenziosa, insultata, riasunta, riesce a vincere su tutto e tutti forte della sua onestà, della sua purezza, della sua integrità. Dionisia diverrà la migliore collaboratrice del «padrone» Mouret, addirittura la direttrice del magazzino, e infine, a coronare l'alleanza, sposerà il ricco Ottavio.

Diario del minatore sepolto Martin Tiff

Radiodramma di Pietro Formentini (Sabato 16 ottobre, ore 22,35, Terzo)

Con acuta ironia l'autore descrive gli ultimi momenti di vita del minatore Martin Tiff. Martin Tiff è rimasto sepolto nel cunicolo di sicurezza numero 112 della miniera di Roseburgo e laggiù egli aspetta che qualcuno lo vada a salvare. Nel frattempo annota in

un diario le sue impressioni, le sue sensazioni. Ne esce fuori un desolato quadro di sfruttamento da parte del padrone Kröniger. Ma se un appunto si vuol fare a questo testo è che un argomento così importante come quello dello sfruttamento viene presentato sì con ironia, ma talvolta dall'ironia si giunge alla burla o alla definizione in termini troppo grotteschi di Kröniger.

Inizio del suono e del fuoco

Parabola radiofonica ciclica di Giuliano Scabia (Domenica 10 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Inizio del suono e del fuoco di Scabia è un lavoro nel quale vengono utilizzati materiali di vario genere. L'autore, tra i più interessanti della nuova generazione, attivo nell'avanguardia, dimostra di conoscere bene le possibilità insite nel mezzo radiofonico, il dif-

ficile gioco del chiaroscuro, il non semplice dosaggio di voci e suoni, l'alternanza di motivi opposti offrono un risultato di ottimo livello. Il mondo allucinato che Scabia rappresenta con intensità e rara capacità di sintesi è ai confini con la realtà. Ma proprio quell'allucinazione, vuol dirci l'autore, è purtroppo a portata di mano, è pericolosamente vicina a noi.

Picnic al fiume

Radiodramma di Aldo Nicolaj (Sabato 16 ottobre, ore 20,20, Nazionale)

Si potrebbe anche intitolare questo divertente radiodramma di Nicolaj «un fascista indistruttibile»: perché è di un fascista che si parla, un tale che angustia con le sue assurdità e con la sua incommensurabile stupidità moglie e figlio. Il nostro fascista si concede amenità di questo genere: «... quei giovanottiacci dai capelli lunghi e vestiti come straccioni sono capaci di farsi caricare in macchina solo per aggredirti. Bisognerebbe eliminarli tutti...». E a proposito di un'eventuale ragazza del figlio che ha vent'anni e, poveretto, vive in un forzato isolamento: «... In quel momento pensero io a prepararmi per il matrimonio e a trovargli una ragazza con cui unirsi davanti all'altare. Bisogna stare attenti ai pericoli del sesso che, purtroppo, in questo periodo è scandalosamente reclamizzato dappertutto». Niente ragazze dunque e nemmeno canzoni: gli unici motivi che il figlio può fischiettare sono gli inni della patria e le canzoni militari perché «la musica moderna è frivola e le parole sono immorali». Ecce, eccetera. E' logico che un personaggio del genere vada tolto di mezzo. E' un atto di salute pubblica. E il figlio ne ha tutta la voglia e la moglie anche. Il problema è come. Il tale fascista è personaggio dalle mille risorse, pare davvero indistruttibile. I tre sono in campagna per un picnic, quando madre e figlio trovano la soluzione: lo legheranno ad un albero e poiché la zona pare deserta, si spera che morirà di fame e di sete. Madre e figlio riescono nei loro propositi e se ne vanno felici. Ora possono spingere l'automobile al massimo: ma ad una curva la macchina si schianta e i due muoiono. Il decesso verrà constatato dal padre il quale si è naturalmente slegato e cavato d'impaccio.

Morti senza tomba

Dramma di Jean-Paul Sartre (Giovedì 14 ottobre, ore 18,45, Terzo)

Protagonisti del dramma di Sartre, che viene trasmesso nell'ambito del corso di storia del teatro del '900, sono un gruppo di partigiani francesi prigionieri dei collaborazionisti del maresciallo Pétain. Dovevano conquistare un villaggio, ma qualcosa non ha funzionato nel piano ed ora sono lì in attesa di un interrogatorio che secondo il costume nazista sarà dei più brutali e feroci. I cinque, Canoris, Sorbier, Lucie, François, Henri sanno che i fascisti vogliono sapere dove si trova il loro capo, Jean. E sanno anche che devono ad ogni costo resistere. A turno vengono interrogati e barbaramente dilaniati: unghie strappate, polsi spezzati,

Lucie violentata. Ma non parla, tanto più che nel frattempo Jean è stato catturato ma i collaborazionisti ignorano la sua vera identità. Jean deve tornare libero, altrimenti un nutrito gruppo di compagni cadrà in un'imboscata. Il primo a cedere è Sorbier il quale, però, sapendo di non esser più in grado di sopportare il dolore fisico si getta da una finestra. E' poi la volta del giovanissimo François, è ucciso dai suoi compagni perché, spaventato, sta per parlare. Ora Jean è libero e prima di uscire da quella casa dove i suoi compagni, dove la sua donna — Lucie è la sua donna — hanno tanto sofferto, trova la soluzione per salvarli. Metterà i propri documenti addosso ad un compagno che è stato ucciso all'inizio della sfortunata azione

e loro potranno rivelarlo. Ma il piano di Jean non riesce: i tre sono fucilati.

Rappresentato per la prima volta al teatro Antoine con la regia di M. Vitold Morti senza tomba non convince appieno. «Dispiacquero ad alcuni», ha scritto Jean Natiez, «gli effetti quasi grandguignoleschi, e a quanto pare, le scene di tortura presero uno sviluppo maggiore di quello previsto dall'autore, che si era proposto di scrivere un dramma sui rapporti tra carnefici e vittime». Alla base di Morti senza tomba è l'antitesi tra coraggio e viltà: i patrioti sanno che il loro sacrificio può salvare tanti compagni, e di fronte alla tortura acquistano quel coraggio che permette di sopportare la sofferenza fisica.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Gli Ugonotti

Di Giacomo Meyerbeer (Domenica 10 ottobre, ore 15,45, I e II; lunedì 11 ottobre, ore 15,30, III; martedì 12 ottobre, ore 15,30, IV e V atto, Terzo)

Atto I - In Turenna, nel castello del conte di Nevers (*baritono*) sono riuniti a mensa alcuni signori cattolici e il giovane protestante Raoul di Nangis (*tenore*), che poco prima ha difeso dalle impertinenze di alcuni studenti una giovane di cui ignora il nome: Valentina di Saint-Bris (*soprano*). Ora ella arriva e chiede di parlare al conte di Nevers: Raoul la riconosce e ritiene che ella sia lì per motivi galanti. **Atto II** - Invitato dalla regina Margherita di Valois (*soprano*), Raoul apprende che la visita di Valentina aveva per scopo di ottenere dal Nevers la rinuncia alle loro nozze, giacché la regina intende offrire la ragazza in sposa a Raoul; ma questi, ritenendo che la giovane sia l'amante del Conte, la rifiuta. **Atto III** - A Parigi, Valentina va sposa al di Nevers. Rimasta sola a pregare, in chiesa, ella sorprende alcuni amici di suo padre, il Conte di Saint-Bris (*basso*), che attendono nascosti Raoul per assassinarlo. Valentina riesce ad avvertire Raoul e una vera battaglia sta per scoppiare, quando l'intervento della regina la scioglie. **Atto IV** - Compresa la purezza e l'amore di Valentina, Raoul si reca in casa Nevers per parlarle. Qui, non visto, apprende i preparativi della congiura che i protestanti ordiscono contro i cattolici, i quali saranno sterminati a tradimento. Nevers rifiuta di partecipare a questo vile complotto e viene arrestato. Partiti i congiurati, Raoul incontra Valentina. Quindi corre ad avvertire gli Ugonotti in pericolo. La strage ha inizio. **Atto V** - In un chiostro, fra gente che cerca scampo, Raoul e Valentina si incontrano ancora; il giovane rifiuta di porsi in salvo, i due si dispongono a morire insieme. Giunge il conte di Saint-Bris con i soldati, e dà ordine di far fuoco sul gruppo dei cattolici; e soltanto dopo questo efferato assassinio, si avvede che insieme con Raoul ha fatto uccidere anche sua figlia.

Les Huguenots, il lavoro più noto di Meyerbeer fu il primo a superare all'«Opéra» le mille recite. La casa editrice lo pagò a scatola chiusa 24 mila franchi (all'epoca il governo messo al maestro la Legion d'onore. Berlioz disse che con quella musica si potevano fare una dozzina di opere almeno... Su libretto di Scribe e Deschamps, rappresentato a Parigi il 29 febbraio del bisestile 1836). Gli Ugonotti, vasto dramma di pallidi amori e sanguinose lotte di religione, dopo i successi addirittura fanatici dell'Ottocento, è oggi, per molti motivi, quasi estromesso dal repertorio corrente; rifiutando la sua musica con gli elementi spettacolari propri dell'epoca in cui è nata. In effetti, il grand-opéra riprese, per l'alta borghesia uscita dalla Rivoluzione francese, le complesse forme teatrali che il barocco aveva servito alla Corte.

Pimpinone

Opera di Georg Philipp Telemann (Venerdì, 15 ottobre, ore 15,05, Terzo)

Vesperta (*soprano*), cameriera, ha deciso di far fortuna mettendo a frutto le doti che possiede, gioventù e scaltrezza, col vecchio, ricco e celibe Pimpinone (*basso*). Gli racconta di aver abbandonato il ben remunerato servizio presso una nobile dama, perché disgustata dagli intrighi amorosi della padrona, gelosa, gelosa della passata esperienza. Vesperta preferirebbe un posto presso un uomo solo, e quest'uomo dovrebbe somigliare, per tratto e nobiltà, a Pimpinone. Comosso dai suoi discorsi, il vecchio l'assume di buon grado. Trascorso breve tempo, Vesperta annuncia di voler andarsene: causa, è la malignità della gente. Pimpinone, che ormai le si è affezionato, la sconsiglia di restare. Le regala due orecchini d'oro e infine, vista vana ogni sua preghiera, decide di sposarla, fornendole anche una ricca dote. Divenuta moglie di Pimpinone, Vesperta, che aveva giurato di non aver grilli per il capo, ora dimostra tutt'altro sentire, e i due bisticciano e per

poco non giungono alle mani. Ma chi la vince, è naturale, è Vesperta, e al povero Pimpinone non resterà che sopportare, zitto zitto, tutti i suoi capricci.

Il titolo originale e integrale dell'opera, in tedesco, è Die ungleiche Heyrath zwischen Vesperta und Pimpinone oder Das herrschsüchtige Camer Mägen, su libretto di Parati tradotto in tedesco, per i soli recitativi, da Praetorius. La prima esecuzione è del 27 settembre 1725, ripresa poi a Erlangen l'anno seguente e, nei tempi moderni, soltanto nel 1953 in occasione del Festival «Haendel». Nell'autorevole Enciclopedia dello Spettacolo, fondata da Silvio D'Amico, si legge che «Pimpinone è una vivace opera comica, che, anche nel soggetto, anticipa di vari anni La Serva padrona di Pergolesi e s'inscrive nella linea di quei tentativi, condannati alla sterilità, volti alla creazione di un'opera comica tedesca. Nell'insieme si può dire che la sua originalità stilistica consista in un'eleganza mondana unita ad una profondità d'espressione e a un humour popolareggiante genuinamente tedeschi».

Didon

Opera di Niccolò Piccinni (Giovedì 14 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Atto I - L'arrivo di Enea (*tenore*) e il conseguente amore che Didone (*soprano*) prova per lui, turbano la regina di Cartagine, la quale ha giurato fedeltà alla memoria del defunto consorte, Sicheo. Combattuta tra questi due diversi motivi, ella si rifiuta a Jarba (*baritono*), re dei Numidi, che è venuto a chiederla in sposa. Jarba è contrariato da questo diniego, anche perché ora in Enea vede oltre che un nemico, un rivale. Lascia dunque Cartagine, non senza prima aver minacciato di tornare alla testa di un grosso esercito, per distruggere la città. **Atto II** - Didone organizza la difesa di Cartagine. Mentre fervono questi preparativi, Enea riceve un messaggio dagli dei, che gli ordinano di partire per l'Italia. Non può sottrarsi a questo comando, pur sapendo quanto Didone soffrirà di separarsi da lui. Per il momento dunque decide di tenerla all'oscuro di ciò, assumendo ugualmente il comando delle forze cartaginesi. Didone, ignara della sua prossima partenza, stabilisce che le nozze fra lei ed Enea avvengano subito dopo la vittoria sulle forze numide. La notizia che Enea dovrà lasciarla le giunge quindi inaspettata, e la getta in uno stato di cupa disperazione. E' proprio in questo momento che Jarba attacca Cartagine. **Atto III** - La sorte delle armi è favorevole ai cartaginesi, guidati da

Enea: le forze di Jarba sono disperse e la città è salva. Ma la gioia della vittoria, per Didone, è amareggiata dalla decisione di Enea: egli deve partire, deve abbandonarla. Affranta, Didone decide di togliersi la vita. Un rogo viene apprestato, ed ella vi sale lasciandosi consumare dalle fiamme, tra le grida di dolore dei suoi sudditi che giurano odio eterno alla stirpe di Enea.

Fuori dalla freschezza nativa della sua produzione comico-sentimentale, caratteristica della scuola napoletana, lo stile drammatico sviluppatosi essenzialmente a Parigi, di Niccolò Piccinni, risente dell'influenza del secolo. Fu Cecchina ossia la buona figliola ad aprirgli giustamente le porte del grande successo, ma il soggiorno nella capitale francese, dove fu trascinato suo malgrado nelle polemiche degli anti-gluckisti, finirà quasi per stritolarlo. La sua Ifigenia non resse a quella del rivale, né sorte migliore ebbe il tentativo seguente, la Didon, che, su libretto di Jean-François Marmontel, andò in scena al Fontainebleau nell'ottobre del 1783. Essa è considerata la sua migliore opera del periodo francese. L'episodio virgiliano, visto attraverso l'eleganza e la retorica metastasiana, è rivisitato in buona aderenza della musica al testo, e l'ultimo atto, per lo stretto rapporto che lega il recitativo all'aria, risulta un notevole saggio di unità drammatica.

LA MUSICA

Edgar

Opera di Giacomo Puccini (Martedì 12 ottobre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - La giovane Fidelia (*soprano*) sorprende Edgar (*tenore*) addormentato in un prato e lo sveglia gettandogli un ramo di mandorlo fiorito. Poi, spaventata, fugge. Giunge la bellissima e perversa Tigrana (*mezzosoprano*), che schernisce il gesto di Fidelia e ricorda a Edgar come sia un uomo lussurioso. Edgar, in preda a opposti sentimenti, s'allontana. Giunge Frank (*baritono*), fratello di Fidelia e innamorato di Tigrana, e sconsiglia la donna di non abbandonarlo, ma ella lo deride. Poi, vicina alla chiesina, canta un ritornello ingiurioso. I contadini la circondano minacciosi, ma Edgar corre a difenderla: esaltato, getta una torcia accesa nella propria casa ed afferra Tigrana gridando che fuggirà con lei. La strada gli viene sbarrata da Frank, e nella rissa che segue, a stento Gualtiero (*basso*), padre di Frank, e Fidelia riescono ad evitare una tragedia. Frank è solo ferito leggermente, Edgar e Tigrana partono. **Atto II** - Edgar pensa con orrore alla sua vita di vizio con Tigrana. Ormai la donna non lo affascina più. Egli ricorda un lontano, dolce risveglio, e un ramo di mandorlo fiorito. Sotto le mura passa un drappello di soldati ed Edgar li invita a bere. Con gioia, scopre che il comandante è Frank, e decide di partire con loro, sordo alle preghiere e alle minacce di Tigrana. Edgar muore in combattimento, ed i soldati si apprestano a rendergli gli ultimi onori. Frank ne magnifica le gesta, ma un frate si scaglia contro la memoria del defunto ricordandone i peccati e la vita dissoluta. Solo Fidelia lo difende con grande ardore. Giunge Tigrana, che appare addolorata e pentita. Ma il frate decide di smascherare la sua falsa pietà: insieme con Frank, offendendo gioielli, ne scoprono la natura avida e bugiarda. La donna afferma, infatti, che Edgar era pronto a tradire la patria per denaro. I soldati vogliono profanarne il cadavere, ma grande è la loro meraviglia, quando trovano vuota la bara. Edgar non è morto, egli non è altri che il frate travestito. Sconfitta l'infame Tigrana, Fidelia avrà infine l'amore di Edgar.

E' questa la seconda opera teatrale di Puccini. Impiego circa cinque anni a comporla su libretto di Ferdinando Bruni e Luigi Illica, alla prima (Milano, Teatro alla Scala, 31 aprile 1889), può dirsi di stima: direttore Franco Faccio, interpreti Romilda Pantaleoni, Aurelia Cattaneo, Gregorio Gargiullesco, Antonio Magini-Coletti, e Marin. Nonostante la freschezza e la carica patetica di qualche pagina (Toscanini, per i funerali di Puccini, scelse l'Elegia funebre di questo lavoro) Edgar non è però considerato un melodramma riuscito. Tra gli altri, Claudio Sartori afferma che Edgar non può dirsi brutto, «né ci sono particolari difetti da segnalare. Anzi, raffrontandolo alle Villi (il primo melodramma del maestro), si può riconoscere che il musicista scelse la linea melodica è più salda e robusta. Ma Edgar è proprio l'opera che nella produzione d'un artista si riconosce come perfettamente inutile».

Mengelberg - Maazel

Lunedì 11 ottobre, ore 14,30, Terzo

Tra i più equilibrati interpreti della monumentale *Passione secondo San Matteo* di J. S. Bach gli intenditori ricordano il direttore d'orchestra olandese Josef Willem Mengelberg, che, nato a Utrecht nel 1871 e morto a Zuort in Svizzera nel 1951, aveva lavorato tenacemente dal 1895 al 1945 per fare dell'Orchestra « Concertgebouw » di Amsterdam la migliore orchestra sinfonica d'Europa. Nonostante i notevoli meriti artistici, egli dovette contare non pochi nemici durante il secondo conflitto mondiale, date le sue particolari simpatie nei confronti del nazismo, per cui dal '45 fino alla morte fu costretto a rifugiarsi nella propria villa svizzera di Graubünden, divenuta poi, conforme al suo testamento, una stupenda sede di piananza per musicisti di ogni Paese. Accanto alla sua superba arte direttoriale, sarà

ora posta quella di Lorin Maazel, per la trasmissione *Interpreti di ieri e di oggi*. In programma la *Sinfonia in re minore* di Cesar Franck. La partitura messa a punto nel 1888, scandalizzò i colleghi del compositore francese: « E' forse una sinfonia? Avete mai sentito una sinfonia con un tema per corno inglese? Hanno mai Haydn e Beethoven fatto alcunché di simile? ». E fu tra l'altro aspramente bocciata da Gounod: « Un documento », la volle chiamare l'autore del *Faust*, « di incapacità professionale ». Adesso, terminate le dispute degli accademici parigini, la *Sinfonia* è considerata uno dei più gustosi saggi sinfonici della moderna scuola sinfonica francese; e fu profondamente amata da maestri quali Furtwängler, Münch e Monteux. La trasmissione si conclude con la *Sinfonia n. 6 in re minore, op. 104* (1923) di Jean Sibelius diretta da Maazel.

Karl Böhm

Venerdì 15 ottobre, ore 20,50, Nazionale

« Le ricchezze che giacciono qui accumulate mi hanno riempito di gioia. Non si sa da che parte cominciare ». Così diceva entusiasticamente Robert Schumann nei confronti della *Sinfonia n. 10 in do maggiore* « La Grande » di Franz Schubert offerta in questa settimana dall'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm. Fu eseguita la prima volta quando l'autore era morto da undici anni: il 21 marzo 1839 sotto la direzione di Mendelssohn. Qui — potremmo dire — si assiste all'apoteosi del romanticismo. Osservava bene Curt Sachs che romantico fu in Schubert « il deliziarsi, tutt'altro che beethoveniano, per la bellezza sensuosa dei suoni, per la forza caratterizzante delle modulazioni, per la giustapposizione degli allegri accordi maggiori e dei dolorosi minori ». Il programma comprende altresì, sempre di Schubert, la *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore*, composta nel 1815 dal musicista diciottenne che nel suo Diario annota: « Fantasia — massimo tesoro dell'uomo — resta con noi, anche se pochi ti rispettano e ti onorano. Tu sola puoi salvarci dal cosicetto "illuminismo", quell'orribile spettro senza carne ».



Dennis Brain

Giovedì 14 ottobre, ore 12,20, Terzo

I più grandi virtuosi in musica suonano di solito il violino o il violoncello, il pianoforte o l'organo. Capita raramente che sia il corno, ad esempio, a vantare cultori di fama. Ma è proprio al corno, invece, che un'intera famiglia inglese s'è dedicata all'inizio del nostro secolo con entusiasmo. Si tratta della famiglia Brain, nella quale si sono particolarmente distinti Aubrey Harold e Dennis, rispettivamente

padre e figlio. Ed è quest'ultimo che la radio rievoca nel programma *I maestri dell'interpretazione*. Nato a Londra nel 1921 e prematuramente scomparso nel 1957 in un incidente automobilistico, Dennis Brain imparò dal padre, presso i corsi della « Royal Academy » di Londra, l'arte interpretativa. Esordì nel '38 con alcune opere bachiane sotto la guida di Adolf Busch. Da quel momento si esibì con i più celebri complessi cameristici d'Europa finché, nel '46, Beecham lo volle come solista

nella ricostituita « Royal Philharmonic Orchestra ». Il suono del suo strumento era inconfondibile e gli si erano affezionate i più noti compositori contemporanei, i quali scrissero appositamente per lui parecchie partiture. Tra questi ricordiamo Gordon, Hindemith e Britten. La trasmissione comprende ora la *Sonata in fa maggiore, op. 17* di Beethoven, l'*Adagio e Allegro in la bemolle maggiore, op. 70* di Schumann e il *Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore, K. 417* di Mozart.

CONCERTI

Beethoven

Lunedì 11 ottobre, ore 21,05, Nazionale

L'Orchestra Filarmonica di Cluj diretta da Emil Simon esegue musiche di Beethoven. In apertura la *Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36* che, scritta nel 1802 e dedicata al Principe Carl von Lichnowsky, ricorda purtroppo alcuni fra i giorni più tristi della vita del Maestro di Bonn. Il Vermeil ha osservato che « tutta la sinfonia è luminosa. Un'introduzione meditativa precede e fa sentire l'*Allegro*. Fermo e virile, il tema principale di questo *Allegro* cede il posto a un secondo

tema ancora più assertivo, come una marcia militare o da battaglia. Ritmo e andamento sono nuovi. Il *Minuetto* è animato, di carattere umoristico. Il *Finale* comincia con un motivo impaziente arcibeethoveniano. Pagina sfiorante, vero capolavoro di strumentazione ». Segue il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 19, per pianoforte e orchestra* (solista Harald Engliurliu): un'opera che noi ascoltiamo adesso con notevole interesse, ma che all'autore non piaceva. « Questo Concerto » ripeteva Beethoven, « non è uno dei miei migliori ».

Janacek

Sabato 16 ottobre, ore 21,30, Terzo

Parlare di Leos Janacek, nato a Hukvaldy in Moravia nel 1854 e morto a Ostrava nel 1928, significa mettere il punto su uno dei più validi maestri cecoslovacchi moderni. Janacek è stato veramente un maestro del « colore », della strumentazione, del ritmo e della melodia. La tradizione gli è giunta per così dire attraverso Smetana ed egli l'ha rinvigorita con attualità. Ne avremo un saggio nel concerto diretto da Milan Horvat sul podio dell'Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca e Singverein di Vienna (maestri del coro Gottfried Preinfalk e Helmuth Froschauer). Vi parteciperà il soprano Milada Subtrova, il contralto Maria Mrázová, il tenore Oldrich Spisak, il basso Jaroslav Stajnc e l'organista Rudolf Scholz. In programma la *Sinfonietta* e la *Missa glagolitica*, per soli, coro, orchestra e organo.

Debussy

Domenica 10 ottobre, ore 18,15, Nazionale

La radio mette in onda questa settimana un concerto dedicato a Claude Debussy e interpretato da Lorin Maazel, alla guida dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino. Si tratta di una registrazione effettuata il 12 giugno scorso al Festival di Vienna. La trasmissione si apre con *Images*, una partitura di estremo fascino che ha le sue battute migliori nel brano centrale intitolato *Iberia*, scritto in onore della Spagna. Gli altri due pezzi sono noti come *Gigues* (su motivi inglesi) e *Rondes de printemps* (su motivi francesi). Vi è poi in programma *La Mer* il cui « disegno » si inizia rievocando il mare dall'alba al meriggio: seguono i giochi d'onde e il dialogo del vento con il mare. Nel 1903, quando il maestro aveva appena cominciato l'opera, egli volle scrivere in una lettera: « Ho ancora una grande passione per il mare. Si potrà dire che l'oceano non lambisce le colline della Borgogna, e che ciò che sto facendo è come dipingere un paesaggio in uno studio ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti con la collaborazione di Claudio Vitti)

CONTRAPPUNTI

Paganiniana

L'Ente Manifestazioni Genovesi ha commemorato Paganini, presentandone, nella suggestiva cornice dell'Oratorio di S. Filippo, musiche insolite da lui composte per chitarra e archi (un *Terzetto* per violino, cello e chitarra, quattro *Sonatine* per violino e chitarra, due tempi di un *Terzetto concertante* per violini, cello e chitarra, e un *Quartetto* per viola, cello e chitarra). Eccellenti esecutori sono stati tre componenti del noto Quartetto di Torino (recente vincitore del « Prix de la Ville » di Saint-Vincent) — la viola Carlo Pozzi, il violinista Alfonso Modesti, il violoncellista Giuseppe Pettrini —, ai quali si era aggiunto solo per l'occasione, al posto del pianista Luciano Giarbella, il chitarrista Piero Gosio.

Crepuscolo

Degli dei, anzi delle dee, trattandosi di due celebri primedonne che abbandonano quelle scene che le avevano viste per lunghi anni protagonisti di serate memorabili. Olandese la prima, Gré Brouwenstijn, che già lo scorso febbraio ha dato l'addio al pubblico cantando per l'ultima volta *Fidelio*, ossia l'opera che più di ogni altra le ha procurato soprattutto nel mondo anglosassone merita notorietà e consensi critici. Ancora più celebre la coetanea Elisabeth Schwarzkopf — protagonista di una lunga gloriosa pagina nella storia dell'interpretazione mozartiana quanto splendida a Marescialla Straussiana —, la quale ha preannunciato per gennaio il proprio definitivo ritiro dopo un'esibizione al « La Monnaie » di Bruxelles.

Un ritorno

Di quindici anni più giovane della Brouwenstijn e della Schwarzkopf, Rosanna Carteri viceversa, non insensibile al nostalgico richiamo del palcoscenico che aveva abbandonato alcuni anni or sono per rifugiarsi tra gli affetti familiari, ha deciso un inatteso quanto sensazionale ritorno avendo scelto come terreno dell'impresa il « Sociale » di Rovigo e come arduo banco di prova nientemeno che la *Traviata*. Per ora c'è solo da prendere atto del felice risultato dei primi passi, che sono consistiti in un concerto al « Regio » di Parma e nello *Stabat Mater* di Ros-

sini a Padova (che fra l'altro ha registrato il grande successo di Lucia Valentini, un'autentica voce di mezzosoprano forse destinata a far presto e molto parlare di sé).

Organistico

Anche quest'anno il periodo che va dalla fine delle vacanze estive all'inizio delle grandi stagioni concertistiche e operistiche appare particolarmente favorevole all'organo, strumento che conta schiere sempre più folte e appassionate di adepti. Dal 15 al 24 settembre, per esempio, alcune chiese della capitale ospitarono il *IV Festival internazionale d'organo*, promosso e organizzato dall'Associazione Musicale Romana: vi presero parte, in ordine di tempo, l'americano D. Power Biggs, la francese Odile Pierre, l'inglese Nicolas Kynaston (già organista ufficiale della cattedrale di Westminster), i nostri Achille Berruti (organista dell'Angelicum di Milano) e Giuseppe Zanaboni (direttore del Conservatorio di Piacenza), i tedeschi Adelheid Wolf, Arno Schönstedt e Michael Schneider, la nostra Elsa Bolzonello Zoja, lo svedese Karl-Erik Welin e infine lo svizzero Eduard Müller. Dal 18 settembre al 16 ottobre, invece, è la Pieve di S. Nicolò ad Agliana, in provincia di Pistoia, a ospitare, per il secondo anno consecutivo, una serie di concerti affidati ai maestri Umberto Pineschi, Mariella Mochi, Giulia Alessandra Bellandi e Stefano Innocenti, che suonano un prezioso strumento a trasmissione meccanica costruito nel 1868 e restaurato lo scorso anno dalla Pontificia Fabbrica di Organi Tamburini di Crema. Nel frattempo, dal 4 al 10 ottobre, la bolognese Cappella musicale di Santa Maria dei Servi ha organizzato il *II Concorso internazionale d'organo* che al vincitore riservava un premio in danaro e quindici concerti. Infine ancora la nota istituzione musicale della capitale emiliana sarà al centro della prossima stagione organistica, presentando, durante quindici concerti, l'« opera omnia » per organo di J. S. Bach: vi prenderanno parte illustri solisti quali Tagliavini (3 concerti), Heiller, Berruti e Alain (2 concerti ciascuno), Litaize, Rogg, Müller, Zanaboni, Schneider e Spinelli (quest'ultimo con l'Arte della Fuga).

gual.

BANDIERA GIALLA

INGLESIS ALL'ATTACCO

« Non avrei mai immaginato che in Inghilterra ci fosse ancora qualcuno disposto a ascoltare me e tre dei vecchi Faces », così Rod Stewart, 26 anni, londinese, ex-cantante del complesso degli Small Faces (una delle formazioni britanniche più popolari due o tre anni fa) e da un anno e mezzo solista alla testa di un gruppo che comprende tre dei vecchi colleghi, ha commentato la sua vittoria nel referendum indetto dal settimanale *Melody Maker*, che gli ha fruttato il titolo di miglior cantante inglese della stagione 1970-71.

Al successo Rod Stewart c'è arrivato dopo sei anni di attività (« Ho cominciato il giorno del mio ventesimo compleanno ») con numerosi complessi tra cui, oltre agli Small Faces, il gruppo del chitarrista Jeff Beck, gli Hoochie Coochie, Jimmy Powell & The Five Dimensions, ed è uno dei pochi cantanti che siano riusciti ad arrivare in vetta senza dover adattarsi alle esigenze della moda o del momento.

« Io ho sempre cantato come ora », dice Stewart, « e l'unico cambiamento che ho fatto riguarda la scelta dei brani. Fino a un anno e mezzo fa mi comportavo come tanti altri: lasciavo che il mio producer e i miei discografici trovasse per me le canzoni da incidere. Poi ho deciso di fare tutto da solo, e a quanto pare non ho avuto torto, anche se per realizzare il primo long-playing ho dovuto faticare parecchio ». Il primo long-playing di Stewart è stato *An old raincoat won't ever let you down*, un disco che ebbe un buon successo e che fu seguito da *Gasoline Alley* e quindi da *Every picture tells a story*, attualmente in testa alla classifica dei 33 giri più venduti in Inghilterra e al secondo posto in quella degli Stati Uniti. Dello stesso long-playing sono tratti i due brani che formano il suo nuovo 45 giri, e cioè *Maggie May* e *Reason to believe*, destinati a raggiungere in un paio di settimane il primo posto delle graduatorie dei « singles ».

Stewart cominciò a darsi da fare dopo il tramonto degli Small Faces, dei quali era stato l'ultimo cantante solista. Con altri tre componenti il gruppo, l'organista Ian Mac Laggan, il bassista Ronnie Lane e il batterista Kenny Jones, formò un nuovo complesso di cui era leader. Nessuno voleva sentirne par-

lare: nel mondo della pop-music inglese la formazione veniva considerata come un'accolita di falliti, di rifiuti di complessi sul viale del tramonto.

« Rinunciavamo a sperare di aver successo in Inghilterra », dice Stewart, « ma decidemmo che avremmo tentato il tutto per tutto negli Stati Uniti. Le tournée negli USA possono creare un nuovo gruppo o distruggerlo definitivamente: era una carta che andava giocata, d'altronde la sola che ci restasse. E' andata bene ». Programmando un intelligente giro di concerti ed esibizioni, Stewart e i suoi in poche settimane sono riusciti a conquistare il pubblico americano e a far conoscere le loro più recenti incisioni.

Oggi i dischi di Rod sono richiestissimi, molti complessi americani tentano di imitarli e centinaia di migliaia di ragazzi statunitensi si vestono, si pettinano e si comportano come il cantante inglese.

« Penso che la mia popolarità », dice Stewart, « sia

dovuta più alle esibizioni dal vivo che ai dischi. I dischi hanno cominciato a vendersi solo dopo che noi abbiamo dimostrato di essere un complesso attuale, moderno e sempre in gamma ». E, infatti, anche in Inghilterra Rod e il suo gruppo hanno sfondato, sì, grazie all'eco del successo americano, ma soprattutto grazie al successo di alcuni concerti, fra cui quello di tre settimane fa alla Queen Elizabeth Hall di Londra e quello di due settimane fa, dato insieme ai Who per raccogliere fondi per i bimbi pakistani.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● *Bridge over troubled water* di Simon e Garfunkel guida la classifica inglese dei long-playing più venduti, seguito da *Ram* di Paul McCartney, da *Tarkus* di Emerson, Lake e Palmer, e da *Sticky fingers* dei Rolling Stones. Negli Stati Uniti è al primo posto *Tapestry* di Carole King, seguito da *Sticky fingers*, da *Mud slide slim* di James Taylor e dall'opera rock *Jesus Christ Superstar*.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Tanta voglia di lei* - I Pooh (CBS)
- 2) *We shall dance* - Demis (Phonogram)
- 3) *Eppur mi son scordato di te* - Formula 3 (Numero Uno)
- 4) *Tweddle dee tweddle dum* - Middle of the Road (RCA)
- 5) *Amore caro amore bello* - Bruno Lauzi (Numero Uno)
- 6) *Era bella* - I Profeti (CBS)
- 7) *Dio mio no* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 8) *Put your hand in the hand* - Ocean (Ri-Fi.)
- 9) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 10) *Amor mio* - Mina (PDU)

(Secondo la « Hit Parade » del 1° ottobre 1971)

Negli Stati Uniti

- 1) *Maggie May* - Rod Stewart (Mercury)
- 2) *Go away little girl* - Donny Osmond (MGM)
- 3) *The night they drove old dixie down* - Joan Baez (RCA)
- 4) *Super star* - Carpenters (A & M)
- 5) *Ain't no sunshine* - Bill Withers (Sussex)
- 6) *Uncle Albert* - Paul & Linda McCartney (Apple)
- 7) *Spanish Harlem* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 8) *Smiling faces sometimes* - Undisputed Truth (Soul)
- 9) *Yo yo* - The Osmonds (MGM)
- 10) *Do you know what I mean* - Lee Michaels (A & M)

In Inghilterra

- 1) *Hey girl don't bother me* - Tams (Probe)
- 2) *Did you ever* - Nancy & Lee (Reprise)
- 3) *I'm still waiting* - Diana Ross (Tamla Motown)
- 4) *Maggie May* - Rod Stewart (Mercury)
- 5) *Nathan Jones* - Supremes (Tamla Motown)
- 6) *Back street luv* - Curved Air (Warner Bros)
- 7) *I believe* - Hot Chocolate (Rak)
- 8) *You've got a friend* - James Taylor (Warner Bros)
- 9) *It's too late* - Carole King (A & M)
- 10) *Taps turn on water* - CCS (Rak)

In Francia

- 1) *Pour un flirt* - Michel Delpech (Barclay)
- 2) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
- 3) *We shall dance* - Demis (Philips)
- 4) *Viva la muerte* - B.O. (Barclay)
- 5) *The ballad of Sacco and Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
- 6) *Les rois mages* - Sheila (Carrère)
- 7) *Oh ma jolite Sarah* - Johnny Hallyday (Philips)
- 8) *Je te demande pardon* - Claude François (Flèche)
- 9) *Fais la bise à ta maman* - Joe Dassin (CBS)
- 10) *Get it on* - Tyrannosaurus Rex (Fly)



coperte di **Somma**
un caldo, tenero abbraccio
che protegge i vostri sogni



lanamente morbide in pura lana vergine

Finish lo specialista

(in qualsiasi lavastoviglie)



per questo è il più venduto,
per questo 21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.



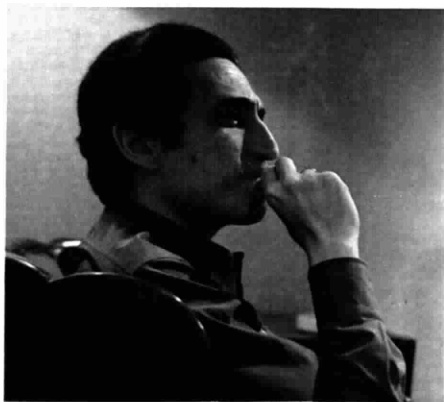
fustino: convenientissimo!

«Di fronte alla legge»: l'eccessiva durata dei procedimenti giudiziari



Un'aula di tribunale ricostruita negli studi TV per l'originale «Aspettando giustizia». La regia dello sceneggiato è di Toni De Gregorio

Il tempo non va d'accordo con la giustizia



Protagonista della vicenda
è Mario Alberti,
impersonato da Giacomo Piperno

L'argomento che questa settimana è al centro di «Di fronte alla legge» viene illustrato nei suoi vari aspetti, nell'articolo che pubblichiamo, dal dottor Marcello Scardia, Consigliere di Cassazione e membro del Consiglio Superiore della Magistratura. Il dottor Scardia è fra i consulenti della serie TV.

di Marcello Scardia

Roma, ottobre

Il problema della eccessiva durata dei procedimenti, prima che giungano alla definitiva decisione, ha superato nella situazione attuale la soglia delle esperienze dei singoli interessati per imporsi all'atten-

segue a pag. 110

**Il problema affrontato
dalla serie TV**

**è fra i più preoccupanti
del nostro attuale
ordinamento.**

**Alcuni rimedi proposti:
l'ammodernamento dei metodi
di organizzazione
(con l'impiego dei computer)
e l'istituzione
del giudice di pace**



Alberti, l'imputato (Giacomo Piperno), a colloquio con la moglie (l'attrice è Elena Magoia) nel parlitorio del carcere

Il tempo non va d'accordo con la giustizia

lora anche malviventi pericolosi e attivi. L'ultimo provvedimento, datato 6 aprile 1970, ha fatto uscire di prigione 13.700 persone.

In Inghilterra si sollevò anni or sono una voce d'allarme dopo il rapporto ufficiale del giudice Streatfield, che aveva presieduto una commissione governativa di indagine. Secondo i risultati dell'inchiesta in 400 casi giudiziari il periodo che precede il giudizio era stato di ben « quattro mesi », lentezza questa che la stampa inglese definì « crudele ed ingiusta ».

Eppure in Inghilterra quanto tempo sarebbe stato necessario per risolvere casi che da noi hanno occupato per anni le cronache giudiziarie? Nel processo per la strage di Portella delle Ginestre la sentenza della Corte di Assise di Viterbo a carico di Pisciotta e dei « picciotti » di Giuliano venne pronunciata nel 1950; l'ultima fase del processo in Cassazione per il ricorso di uno degli accusati si concluse nel 1962. Dodici anni.

segue da pag. 109

zione generale ». Con queste parole il Consiglio Superiore della Magistratura nella relazione presentata al Parlamento lo scorso anno ha posto in rilievo una delle principali cause dello squilibrio del funzionamento della giustizia in Italia. Il problema non è solo di oggi — ma si è andato progressivamente aggravando — se già molti anni or sono Luigi Lucchini, che salì al seggio di primo presidente della Corte di Cassazione, constatando la lentezza delle nostre procedure, segnalava « il fallimento del sistema ».

Le amnistie

Un dato assai significativo è fornito dalla durata delle vertenze civili — la media è di circa otto anni — che favorisce il fenomeno della « fuga dalla giustizia ». Non poche volte, infatti, i cittadini sono costretti a rinunciare alla tutela dei propri diritti, per non affrontare lunghe vertenze, o ad accettare una qualsiasi transazione pur di ottenere prontamente la liquidazione di un indennizzo (come nel caso di incidenti stradali) o di quanto può essere necessario per vivere (come nelle vertenze di lavoro). Migliore non è neppure la situazione della giustizia penale. La crescente lentezza dei processi e il loro aumento giustificano fra l'altro i continui provvedimenti di amnistia (cinque dal 1959 ad oggi), che pongono in libertà ta-



Toni De Gregorio, regista di « Aspettando giustizia », prepara una scena che si svolge nello studio del presidente della Corte d'Appello, impersonato dall'attore Ottavio Fanfani (seduto alla scrivania). Fra gli interpreti dell'originale TV è anche Ivo Garrani, nella parte del pubblico ministero

Il caso del Vajont

Di recente il processo per il disastro del Vajont è giunto in Cassazione mentre era per scattare il tempo stabilito dalla legge per la prescrizione. Né tali lungaggini si limitano ai fatti più gravi, poiché non è raro il caso di processi che giungono all'ultima fase quando i reati sono ormai prescritti.

I colpevoli restano così impuniti e le vittime sono costrette, per ottenere il risarcimento del danno subito, a percorrere dopo lungo attendere la meno agevole via del processo civile.

Il problema quindi esiste; ed è delicato e importante, grave e complesso. Ma quali i rimedi? Uno è senza dubbio quello, segnalato dallo stesso Consiglio Superiore, di un ammodernamento dei metodi di organizzazione del lavoro giudiziario: vale a dire il ricorso alle tecniche dell'automazione giuridica e dei calcolatori elettronici. Ma né le tecniche più avanzate, né l'indiscriminato aumento del numero dei magistrati possono da soli rendere più celere il sistema. Non resta allora che cercare altre vie, anche se sulla scelta non si è tutti d'accordo: una di queste è certamente l'istituzione del « giudice di pace ».

Questo magistrato onorario, secondo le proposte più concrete, dovrebbe affiancare l'opera dei magistrati professionisti e sostituire, nei loro compiti, i conciliatori e i pretori per consentire una giustizia più rapida ed efficace e praticamente gratuita per le vertenze più modeste, con il risultato di meglio utilizzare i giudici di carriera per i processi di maggior rilievo.

Buone o meno che siano le procedure anglosassoni, spesso si ignora che la celerità di quella giustizia non è dovuta soltanto

segue a pag. 113

*"Ora che
porto in tavola
Pepsi,
mangiano quasi tutto
quello che gli dò!"*



Sembra impossibile ma è così. Basta che si trovino in tavola Pepsi e non mi fanno più storie per mangiare, perché col cibo, il sapore di Pepsi è sempre quello giusto.

Pepsi è leggera, aiuta a digerire e non stanca mai.

E' l'ideale per chi non vuole passare la vita a tavola. E piace anche a mio marito, perché con Pepsi, non si sente più assonnato dopo pranzo, ma anzi è più brillante che mai.

E così, con una sola bottiglia faccio felice tutta la famiglia.

Porta in tavola Pepsi, c'è più gusto!



Musica verità



Stereo N 2401 "Il Cambiacassette". ...e la musica va finché volete

Il più lungo concerto del mondo, se volete, ora potete permettervelo. Lo stereo N 2401 è dotato di cambiacassette. Ciò significa che potete registrare e riprodurre automaticamente una quantità di cassette stereo.

Il **Carrousel** è l'accessorio che fa ruotare le cassette sulle due facce, ininterrottamente.

N 2401 e l'analogo N 2400 sono i registratori che ottengono dalle cassette il meglio che possono dare: una perfetta incisione e una brillante riproduzione stereofonica.

Amplificatore incorporato di 5 Watt continui per canale, indicatore dell'ampiezza di modulazione, controllo di tono, microfono stereo.

PHILIPS S.p.A. - piazza IV Novembre 3 - 20124 MILANO

Speditemi gratis e senza impegno
il catalogo « Hi-Fi + Stereo »

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n. _____

CAP _____ Città _____

Rit. E

PHILIPS



Un'altra scena dell'originale TV: Mario Alberti a colloquio con l'avvocato Tarni, interpretato da Gianni Santuccio. Nel cast figurano inoltre Luciano Alberici, Giovanni Moretti e Rino Sudano

Il tempo non va d'accordo con la giustizia

sione dei lavori del Consiglio Superiore della Magistratura, « il quale si traduce nel soddisfare di pari misura le due esigenze: della certezza del diritto e della rapidità delle decisioni ». Ed ha aggiunto: « Per ciò che ha riguardo alla rapidità, vorrei ribadire che una pronuncia giudiziaria, anche perfetta e ineccepibile, resa dopo troppo lungo attendere, manca ad uno dei suoi obiettivi: che è appunto la prontezza ».

Ogni seria riforma va certamente meditata: ma bisogna soprattutto convenire che le attuali strutture non rispondono più alla richiesta di giustizia. Ed è questo il motivo per cui l'opinione pubblica a volte rimane perplessa di fronte a taluni fenomeni giudiziari che rivelano l'insufficienza e l'arretratezza del nostro sistema.

Marcello Scardia

segue da pag. 110

al sistema processuale, ma al fatto che il maggior numero dei magistrati inglesi non è composto da giudici « togati », cioè da « tecnici » del diritto che esercitano la loro funzione per professione, ma da magistrati onorari: i giudici di pace. Laboriosi e modesti, assistiti da un cancelliere, essi vedono ogni giorno sfilare dinanzi a sé ladroncelli e mariti violenti, disturbatori della quiete pubblica e automobilisti indisciplinati, genitori che non provvedono ai loro figli e debitori riotosi; possono infliggere pene pecuniarie e condannare sino a due settimane di carcere e in taluni casi fino a due mesi.

Giudice unico

La seconda via indicata è l'istituzione del giudice unico nei tribunali, al posto dell'attuale collegio giudicante, almeno per la maggioranza dei processi civili e penali. L'argomento è stato discusso di recente anche al Congresso di studi organizzato dall'Unione Magistrati. Il giudice collegiale per i tribunali, è stato obiettato, assolve pienamente il compito di assicurare le maggiori garanzie di giustizia; il collegio agisce da schermo alle spinte psicologiche dell'ambiente; equilibra le opposte opinioni; riduce la possibilità dell'errore. Eppure una giustizia più sollecita esige almeno qualche rischio. « Dobbiamo avere sempre di mira il migliore possibile funzionamento della giustizia », ha sottolineato il Presidente della Repubblica concludendo la ses-

Il tema di questa puntata

di Guido Guidi

Roma, ottobre

Un dettaglio fra i tanti può essere, forse, più eloquente di qualsiasi lungo discorso: nel 1901 le cause discusse dinanzi al giudice conciliatore furono 2 milioni, 17 mila e 199; quarantacinque anni dopo sono state soltanto 48 mila e 15, mentre successivamente sono ancora diminuite seppure la popolazione sia aumentata considerevolmente. Nell'arco di tre quarti di secolo si è quasi ridotta a nulla la attività del giudice conciliatore che è un privato cittadino al quale lo Stato affida l'incarico, senza retribuirglielo, di amministrare la giustizia nelle sue manifestazioni più semplici con una limitazione della competenza a questioni di scarso valore venale. Quale il motivo di questo fenomeno?

Esiste un altro dettaglio non meno interessante: nell'ultimo decennio è aumentato in modo consistente il numero degli arbitrati per cui la risoluzione di una controversia che normalmente ha per oggetto questioni di grande valore economico viene affidata anziché ai giudici dello Stato a privati (quasi sempre illustri avvocati) designati dalle parti. Che interpretazione deve essere data a questo fenomeno?

La risposta è semplice ed è vali-

da per entrambi gli interrogativi: la sfiducia per la giustizia dello Stato induce nel primo caso gli interessati a rinunciare a qualsiasi azione sapendo — come è stato osservato da numerosi giudici in un recente congresso — « di dover affrontare sacrifici economici superiori al valore della cosa in discussione »; nel secondo a chiedere l'intervento di privati che sono più rapidi nelle loro decisioni di quanto non potrebbero esserlo i giudici dello Stato.

Nell'esaminare gli indici statistici relativi alla litigiosità del popolo italiano, i Procuratori generali delle Corti d'Appello da un decennio a questa parte hanno constatato una contrazione nel numero delle cause, ma sono giunti ufficialmente e pubblicamente alla dolorosa conclusione che questo era stato determinato soltanto da un piccolo ma importantissimo particolare: su cento cause almeno 84 sono state abbandonate da chi le aveva iniziate. « Appare evidente », è stato il commento degli esperti, « che la maggioranza di coloro che le avevano impostate hanno preferito arrivare ad una transazione perché stanchi di attendere la decisione del magistrato e senza la possibilità di far fronte alla " sempre crescente spesa " ».

Secondo una inchiesta compiuta in profondità, in materia civile, la durata media di un processo non è mai inferiore a 8 anni; nel settore penale la situazione non

è molto diversa. La spesa, poi, è un altro aspetto quasi assurdo del problema: la causa per un valore di circa 6 milioni costa in media il 9 per cento, ma quella per un valore inferiore a 100 mila lire costa circa il 170 per cento. « Nella selva della legislazione italiana », denunciò pubblicamente lo scorso anno un giudice al Congresso dei magistrati a Trieste e non fu smentito da nessuno, sebbene avesse inserito questa gravissima accusa in una relazione scritta e pubblicata ufficialmente dall'Associazione magistrati, « può prevalere non chi sostenga la tesi giusta ma chi, potendo avvalersi dei legali più abili e meglio pagati, sia più bravo a districarvisi ».

« La giustizia », fu l'amara conclusione di quel magistrato ed il problema è stato affrontato in un certo senso dagli autori di Aspettando giustizia per la serie Di fronte alla legge, « è più " uguale " per le persone facoltose ed evolute che più facilmente possono trarre vantaggio dal tecnicismo e dalle inadeguatezze di talune garanzie giurisdizionali; sopportare e trovare persino conveniente la lentezza dei processi; avvalersi dei più abili difensori ed affrontare gli alti costi del servizio giudiziario ».

Aspettando giustizia, per la serie Di fronte alla legge, va in onda giovedì 14 ottobre alle ore 21,30 sul Programma Nazionale televisivo.

il mondo di un uomo un guardaroba *Facis*

Oggi: una vita socialmente più impegnata. E gli uomini di successo non possono rinunciare alla sicurezza di essere sempre impeccabili.

Per questi uomini sono stati pensati i **guardaroba Facis** che garantiscono l'eleganza di giorno, di sera e in tutte le occasioni. Qui sotto una proposta di **guardaroba Facis**: vi aspetta nei negozi che espongono il distintivo "Raccomandato da Facis 1971"



sicurezza: un guardaroba Facis

CAPPOTTO
CLASSICO
(BERNINA) L. 49.000

CAPPOTTO
ELEGANTE

CAPPOTTO
SPORTIVO
L. 45.000

ABITO
PER LA SERA
L. 52.000

ABITO
OCCASIONI DIVERSE
(GARDENA) L. 54.000

La Cinquetti attrice in una storia TV ambientata nel mondo dei 45 giri



Lalla, nuovo idolo del « juke-box » (Gigliola Cinquetti, seconda da destra), durante una conferenza stampa. La circondano, in questa scena, non attori ma autentici giornalisti: seduti, da sinistra, Mario Casalbone, Gigi Speroni e Piera Fogliani; in piedi, Lorenzo Vincenti e Giuseppe Barigazzi

Nascita e morte di una diva della canzone

In preparazione negli studi di Milano la vicenda drammatica d'una ragazza strappata ad una vita modesta e trasformata in «vedette» della musica leggera

di Carlo Maria Pensa

Milano, ottobre

Gigliola Cinquetti non voleva. Che ragionevole motivo c'era, del resto, di mettere a repentaglio i propri successi di cantante, la simpatia del pubblico guadagnata come in una folgorazione fin dai tempi in cui « non aveva l'età », soltanto per il gusto di re-

segue a pag. 116



Un primo piano di Gigliola Cinquetti, come apparirà nell'originale televisivo di Domenico Campana ed Enrico Vaime. Nel cast sono anche Raoul Grassilli e Umberto D'Orsi



Franco Moraldi
ed Evellina Sironi
(il padre
e la madre di Laila)
in una scena
di « Il bivio ».
Qui sotto,
un'altra immagine
di « Oia » attrice

Nascita e morte di una diva della canzone

segue da pag. 115

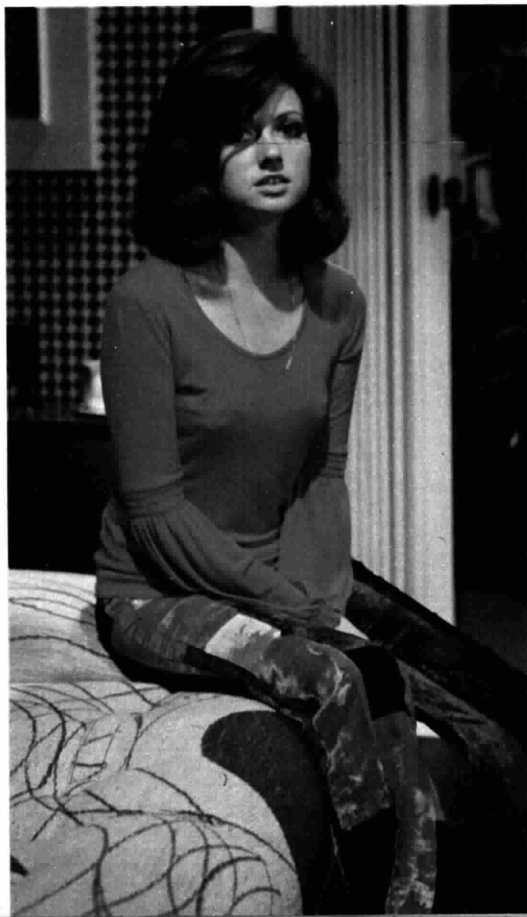
citare, da protagonista, tra veri e (più o meno) importanti attori di prosa? Infatti, diceva di no: una, due, cinque volte, tutte le volte che Domenico Campana la invitava a Milano per un provino. Sì, d'accordo, i precedenti: Gigliola aveva già fatto Dorina in *Addio giovinezza*, poi la figlia del carceriere nelle *Mie prigioni*; ma erano state parti di un impegno diverso. Adesso, Campana parlava di uno sceneggiato in due puntate e tirava in ballo la crisi delle coscienze, la filosofia sociologica, la terapia psicanalitica: cose, insomma, di cui Gigliola, ragazza di buona cultura, a differenza di molte, moltissime sue colleghe, sa ben valutare il senso e che perciò la mettevano tremendamente a disagio.

A questo punto, però, bisogna anche spiegare chi è Domenico Campana, Mimmo per gli amici. Anni quarantadue, origine Reggio Calabria, « naturalizzato » milanese, giornalista, critico cinematografico, commediografo, regista, ma soprattutto una pertinacia nei propositi e una forza d'urto nelle azioni da disarmare chiunque, anche mercé un tic che sembra un'amichevole strizzata d'occhio e dispone alla cordialità gli interlocutori. Tanto per fare un esempio: nel '63 si mise in testa di vincere il Premio Marzotto, allora — per ricchezza di dotazione — il più prestigioso concorso drammatico nazionale; tra i candidati c'erano alcuni dei più autorevoli scrittori italiani; ma, per

l'appunto, erano così autorevoli che i giudici non riuscirono a trovare un accordo e tagliarono gordianamente il nodo decidendo di dare la preferenza a un esordiente: Campana, consapevole d'aver presentato una bella commedia, *I giorni dell'amore*, allungò la mano e i tre milioni furono suoi. Le cose non andarono diversamente in altre circostanze. Perché, infine, non avrebbe dovuto spuntarla con la Cinquetti?

Così, Gigliola si arrese. Venne a fare il provino: l'ultimo, per Campana, d'una serie negativa. Ci venne di contraggenio e con una gran voglia di tornarsene a casa al più presto. Fu proprio tornando a casa — quelle due ore di treno da Milano a Verona — che lesse il copione; e decise di diventare Laila. Laila è il personaggio centrale dello sceneggiato di cui sono autori lo stesso Campana ed Enrico Vaime. Titolo provvisorio, *Il bivio*, e si riferisce a una lontana, primitiva idea dei due autori, quando pensavano di scrivere la storia di un industriale discografico giunto, sul traguardo dei quarant'anni, al bivio del lavoro e dell'amore. Ora, l'industriale è rimasto, ma è soltanto il « principale » di Laila; ed è la storia di lei, che dobbiamo seguire: di questa ragazza strappata alla modestia d'una esistenza opaca, e trasformata, da un grosso apparato pubblicitario, in una cantante di successo. Forse il titolo definitivo sarà *Avanti un'altra*, oppure *Nata al tra-*

segue a pag. 118



dagli.vita
Superpila
piu' ore in bella compagnia

Vita giovane, vita "diversa", vita più lunga
per il tuo giradischi, per il tuo registratore, per la tua musicassetta!
Dagli vita Superpila: i tuoi apparecchi vanno più forte... e anche tu!

Superpila più piena di energia

dalla Londra del XVII secolo

Personal GB

aperitivo
dal XVII secolo

Ora
con un
originale
decanter
in dono



Personal G.B.

LONDRA XVII SECOLO

Presentata che la storia del Personal G.B. inizia con
un George Buckingham, l'Uomo Inglese del 1600.

Per che in occasione di un incontro con funzionari
della Compagnia delle Indie, egli venisse a conoscere
l'esistenza di un distillato di erbe esotiche.
Allungando tale scoperta, diede incarico al fratello
della
...apportargli una bevanda stimolante.
...che riservava a lui ed a suoi amici.

Sulla
...scasse in arrivo il Duca fece poi appor-
ta Personal G.B. veramente
le iniziali del suo sigillo.

...istigato dalla BAIRÒ S.p.A. - BAIRÒ CANALIS (15)
...imento di CANALE D'ALBA (CN) con l'c. Ma i.a. 10

APERITIVO A BASE DI VINO PREPARATO
CON DISTILLATO DI GINEPRO
...S. NATURALI, SOSTANZE AROMATICHE LEGALI
...ntato c.c. 1000 - ALCOL 17,5% - ZUCCHERO 02

BAIRÒ S.p.A.

Nascita e morte di una diva della canzone

segue da pag. 116

montò, oppure *La lancia sul piatto d'argento*, oppure — più probabilmente — un altro ancora. Ma la vicenda, nonostante il linguaggio giornalistico del racconto che svelerà con documentaristica crudezza quel che c'è dietro i lustrini della musica leggera e dei suoi divi, ha la pretesa di scendere in profondità, di costruire Laila dal di dentro seguendola nella ricerca d'una sua verità: questa ricerca culminerà in un tentativo di suicidio facendo di Laila una creatura mediocre come tutti coloro che le stanno attorno. « Ecco », mi spiega Campana, « quando Laila diventa come tutti gli altri, non ha più ragione di vivere. Il finale non può essere che tragico. Chiaro, dunque, che non è messo sotto accusa il mondo dei discografici; è messo sotto accusa il mondo. Il mondo di oggi ».

Come si vede, non era per fare del colore, d'anziché, che parlavo di crisi delle coscienze, di filosofia sociologica e d'altri austeri sortilegi. Bisogna però che il lettore non si insospettisca; nemmeno quando Campana dichiara: « Vogliamo fare il dramma del male mediocre. Il dramma del cattolico contemporaneo. Una Mouchette del mondo della canzone... ». Immagino che pochi ammiratori di Gigliola Cinquetti o dell'altra se stessa, Laila, sappiano chi è Mouchette (è un personaggio d'un romanzo di Bernanos, grande scrittore francese di ispirazione cattolica). Bisogna — dicevo — che il lettore non si insospettisca, non si allarmi. In ultima analisi, Laila, nonostante i suoi problemi, le sue angosce esistenziali, la sua sete di verità, è soltanto una ragazza calata in quel sorprendente « fumettone » che è la vita. Gigliola Cinquetti l'ha capita subito.

« Sì », continua Campana, « l'ha capita a tal punto da sentirsi addirittura diversa nella sua realtà d'ogni giorno. La Cinquetti, in fondo, è la cantante che assomiglia meno di qualunque altra a Laila. Per questo ne è l'interprete ideale. Lei non recita la sua storia. Vive la storia di un'altra. Laila canta con la voce di Gigliola, ma Gigliola parla con la voce di Laila... ».

E qui — con permesso — togliamo la parola a Mimmo. Innanzi tutto perché non è ancora il momento di sviscerare — come si dice — i significati di un originale di cui sono state registrate appena le prime scene; in secondo luogo, perché non vorremmo che Campana finisse per confessarsi reo d'aver operato su Gigliola Cinquetti un vero e proprio lavaggio del cervello cercando di conciliare in lei il naturalismo di Stanislavski con lo straniamento di Brecht (che in parole povere — per chi non si intende di teorie della recitazione — vuol dire tentare un impossibile accordo tra il diavolo e l'acqua santa).

Teniamoci, piuttosto, alla cronaca spicciola, buona per tutte le bocche. Chi ricorda, alla televisione, *Sulla cresta dell'onda*? Era una rubrica del Telegiornale: incontri, in presa diretta, con personalità d'ogni estrazione. Interviste a viso aperto e senza reticenze. Le « conduceva » Domenico Campana; e una volta capitò, sotto il tiro delle sue scomode domande, Patty Pravo. Fu da lì che nacque lo spunto del *Bivio* (o come si chiamerà); ora non è — intendiamoci — che la biografia di Patty sia diventata la storia di Laila. Ma è vero che — sia pure in tutt'altra dimensione e svincolata da qualsiasi riferimento — Patty Pravo può assumersi, per il suo spiccato temperamento, a simbolo d'un mondo che inventa, esalta, comprime, distrugge e glorifica i propri idoli. Quel mondo, nello sceneggiato di Vaimè e Campana, sarà portato alla ribalta come veramente è. Alcune scene del *Disco per l'estate* sono state girate, un paio di mesi fa, a Saint-Vincent; e, con la collaborazione dello scenografo Antonio Locatelli, ci vedremo dentro Laila (che due mesi or sono nessuno sapeva che avrebbe avuto il volto della Cinquetti). E ci sarà, forse, anche la prossima *Canzonissima*: con la vera Cinquetti e con la Cinquetti-Laila...

Dovrà essere tutto come un gioco a carte scoperte. Reso anche più credibile dalla naturalezza di una recitazione svuotata d'ogni accademismo. Ci sono, nel cast, attori ben capaci di raggiungere questo difficile risultato: da Raoul Grassilli a Carlo Simoni, da Umberto D'Orsi ad Anna Carena, da Evelina Simonì a Giorgio Del Bene, da Franco Moraldi a Emilio Bonucci.

E Laila, naturalmente, è veronese. Come la sua collega Gigliola.

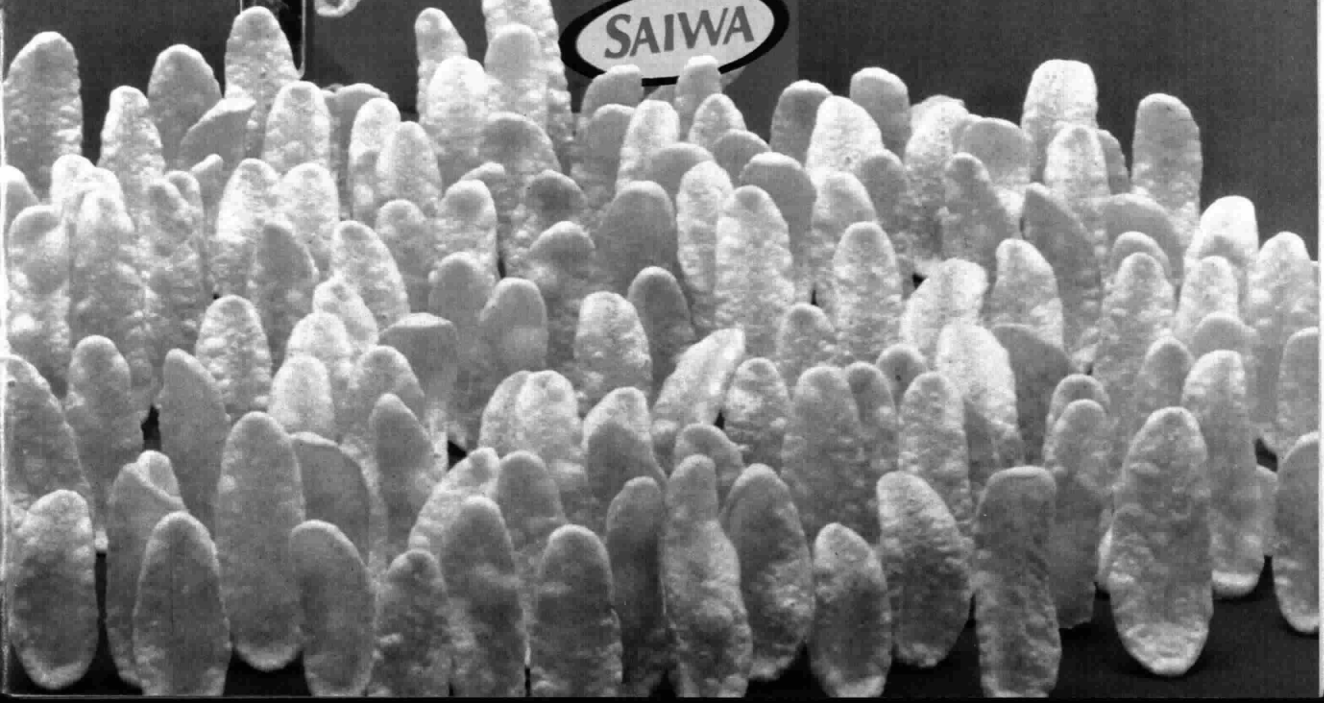
Carlo Maria Pensa

Cipster Saiwa le non-patatine



Le patatine
che non sono patatine
ma sembrano patatine
sono Cipster.
Non sono (troppo) salate.
Sono leggerissime.
Non sono patatine.
Ma sembrano patatine.
Sono Cipster,
sfogliatine di patate.
Difficili da spiegare,
lo ammettiamo.
Ma, una volta assaggiate,
facilissime da mangiare.

Cipster, le non-patatine
sono un'invenzione **SAIWA**





*notte d'oro...
Sogni d'oro!*
in filtro
o solubile all'istante
sempre camomilla
"Sogni d'oro"



Mare e piscine in filigrana

Il tema del nuoto



Qui sopra e in alto, valori della Polinesia francese dedicati a sci d'acqua, pesca, surf e nuoto subacqueo

di A. M. Eric

Roma, ottobre

Il nuoto e gli sport acquatici, le spiagge famose, le stazioni balneari, che hanno riscosso negli ultimi anni fortune non indifferenti nei francobolli. Il collezionista che desidera mettere insieme una raccolta a soggetto limitata a questo settore « estivo » non deve faticare

molto. E' sufficiente sfogliare un qualsiasi catalogo per trovare decine di valori interessanti. Volendo si potrebbe limitare la raccolta ai francobolli esclusivamente sportivi tralasciando quelle emissioni che riguardano, invece, le spiagge famose e i giganti della domenica. Le decine di serie emesse negli ultimi anni per le Olimpiadi non hanno trascurato il nuoto e una raccolta a soggetto può

segue a pag. 122



Un francobollo giapponese, uno italiano per i mondiali di vela 1965 e due neozelandesi ispirati al mare

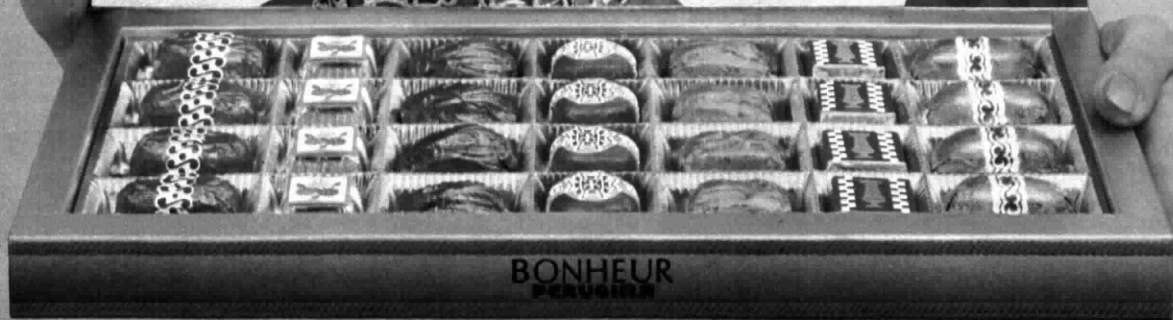
Bonheur esprime...

*la ricchezza
che è in voi*

cioccolatini assortiti

BONHEUR

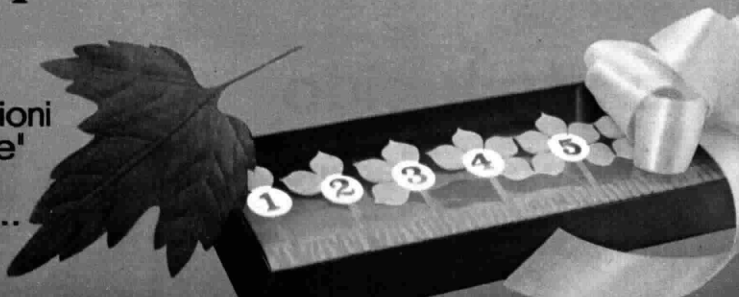
PERUGINA



solo Bonheur è così ricco... perchè solo Bonheur è così assortito

e con le nuove festosissime confezioni
Bonheur Perugina 'incontri d'ottobre'
puoi regalare anche i più originali
giochi del mondo, i tanto fantastici...

giochi d'ottobre





Ebanol

lo stralucido

il primo giorno ebanol,
gli altri sei
una spazzolata e via!



PREMIO QUALITÀ

Il tema del nuoto



Nuova Zelanda: il nuoto; Italia: il turismo. In alto sono riprodotti francobolli ungheresi dedicati al lago Balaton e uno, canadese, ancora di soggetto natatorio

segue da pag. 120

indubbiamente cominciare da questo settore. Le emissioni più belle non sono, però, tutte legate alle Olimpiadi. C'è, ad esempio, un francobollo canadese del 1957 abbastanza divertente che mostra una giovane nuotatrice, la testa coperta con l'immane cuffia, mentre cerca di propagandare gli « sport nella natura ». Simile, per soggetto, anche il francobollo emesso un anno più tardi dalla Bulgaria per i campionati studenteschi di atletica e nuoto.

Dall'Europa all'Estremo Oriente. Il Giappone per i campionati nazionali di nuoto ha emesso due serie molto belle. Una è uscita nel 1948 quando i campionati furono tenuti a Yamata e una l'anno successivo quando i nuotatori si radunarono a Yokohama. In occasione dei due campionati le poste nipponiche prepararono anche annulli speciali che vennero utilizzati per timbrare la corrispondenza in partenza da Yamata e Yokohama. Sono stilizzati e rappresentano una nuotatrice nel momento in cui si lancia in acqua.

L'estate porta con sé immagini di spiagge soffocate dai villeggianti e non tanto di piscine olimpioniche dove gareggiano decine di nuotatori. La Nuova Zelanda, nel 1957, ha emesso un francobollo di propaganda per la salute pubblica il cui bozzet-

to raffigura un gruppo di bambini che gioca felice nell'acqua. Deve essere acqua pulita, non contaminata, non inquinata, se il governo la consiglia a tutti e specialmente ai bambini. Così ottimisti sono anche gli ungheresi che più di una volta hanno emesso francobolli per documentare le acque pulite e salubri del lago Balaton, famoso centro di villeggiatura.

Le poste italiane, invece, non hanno dedicato molti francobolli al nuoto o ai luoghi di villeggiatura marini che sono diventati noti, ormai, in tutto il mondo. Ci sono tre valori della serie turistica emessa nel 1953 che mostrano la cittadina di Rapallo, la famosa spiaggia di Taormina e Capri con i suoi inconfondibili faraglioni. Fanno pensare al nuoto, anche se spesso solo involontario, anche quei tre francobolli che le nostre poste hanno messo in vendita nel 1965 per i campionati mondiali di vela. Le gare si svolsero ad Alassio e i tre valori illustrano barche da regata: « Flying Dutchman », « M. 5,5 stazza internazionale », e « Lightning ». San Marino, data la sua vicinanza alla riviera adriatica, non ha mancato di emettere un francobollo dedicato a Riccione, una delle spiagge più note del versante che attira ogni anno centinaia di migliaia di bagnanti da tutta Italia e da numerosi Paesi europei.

A. M. Eric

una Salvarani subito

(senza anticipo anche in 18 mesi
con rate senza cambiali)



TUTTO E' PIU' FACILE CON SALVARANI (anche pagare!)

Più facile trovare e scegliere la cucina 'giusta'. Ci sono 2000 negozi in tutta Italia: ognuno vi dà GRATIS consulenza d'arredamento, idee, progetti e preventivi.

Più facile avere l'Assistenza. Il "SERVIZIO SALVARANI" è una realtà pronta e veloce.

In più, ogni vostro acquisto con noi è coperto da GARANZIA.

Perché aspettare? Entrate in un negozio Salvarani. La nostra cucina può essere vostra SUBITO.

SALVARANI®



In molte opere della letteratura pianistica contemporanea l'esecutore deve agire direttamente sulla cordiera dello strumento: ecco, a Como, Giuliano Zosi (31 anni, professore a Pesaro) intervenire nell'interpretazione di una partitura del veneziano De Cervin

Pagine d'appunti dal taccuino di uno spettatore dei «Giorni della nuova musica» a Como



Franca Sacchi, nell'angolo d'un salone di Villa Olmo, pizzica a suo piacimento il violoncello durante l'esecuzione dell'opera di De Cervin. A sinistra: ancora Giuliano Zosi mentre, fra le aiuole di Villa Olmo, prova un suo lavoro « gestuale »



Siede un barboncino tra gli invitati

***I giovani protagonisti
dell'avanguardia internazionale,
pur insegnanti
di Conservatorio,
non credono più nella tradizione.
Palloni, würstel, pere,
pistole, acqua, sapone e piedi
da lavare
negli organici strumentali***

di Luigi Fait

Como, ottobre

No, prima non ero stonato, o almeno i professori di Conservatorio, a loro tempo, non se ne erano accorti. Eppure in soli sette giorni mi pare di avere perso il « la », attraverso proposte, concerti, esperimenti, incontri. Da capogiro! E' stata questa la settimana conclusiva del Quinto Autunno Musicale a Como, che, peraltro, nelle precedenti manifestazioni '71, grazie alla direzione artistica di Gisella Belgeri e

di Italo Gomez, aveva suonato, squillato e cantato nei pacifici nomi di Schubert e di Bach. Ahimè, ho voluto saltare i concerti più tradizionali e gustare invece le « serenate » dei contemporanei. Ebbene il castigo me lo sono meritato: condannato alle stonature, alle stecche, ai diavoli in musica. Roba da chiodi. Fino ad un certo punto, però, perché mi vogliono convincere che questa è la musica d'oggi, più attendibile forse di quella che si intona al Festival di Venezia. Che se per caso mi danno in ascolto l'*Appassionata* di Beethoven, gli rispondo che quel maestro di Bonn era un selvaggio. Su per giù la reazione di Goethe, il quale preferiva alla *Quinta* i minuetti dell'amico Zelter. Ho comunque fissato su un quaderno alcune impressioni.

Primo giorno

Quanto fosse noioso un mottetto medievale, pur con flauti « dolci » e con organi « regali », non lo sapevo; come non immaginavo che esistesse musicologo capace di mettere insieme qualcosa di più impopolare sia stato scritto ieri e oggi nel mondo dei suoni. Con me non sono d'accordo ovviamente i sonatori venuti apposta da Zurigo sotto la guida di Fritz Muggler e di Paul Knill. Schermi dappertutto, poi, nei saloni di Villa Olmo, uno anche sulle nudità del dio Pan, che dietro all'esile paravento non smette con aria sorniona di soffiare nel flauto; una ventina di proiettori, nastri magnetici, piatti, grancasse; su un traliccio una ragazza hippy (che sia la regista?) in estrema

segue a pag. 126

chiamami PERONI sarò la tua birra

STUDIO TESTA



SOLVI STUBING

Tutti a scuola con **auretta** la stilografica *anticrak*

Auretta è la stilografica infrangibile (è anticrak) che scrive sempre limpido e pulito perché ha il dispositivo "bloccamacchia" ed il pennino "blindoiridio". Inoltre Auretta non stanca la mano perché ha l'impugnatura "pennascuola" fatta su misura per chi deve scrivere a lungo, ogni giorno. Ma c'è di più:



oggi **auretta**
è ancora a Lire 1500 e
regala
MO-BI-DU

Infatti, in ogni confezione AURETTA c'è l'amuleto MO-BI-DU in regalo. E' la copia fedelissima dell'amuleto che Geronimo dava ai suoi fratelli e sorelle di sangue. MO-BI-DU significa infatti: "amico per sempre". Dal tuo cartolaio c'è una AURETTA con MO-BI-DU anche per te! Sceglila del colore che più ti piace. Con AURETTA nella cartella e l'amuleto MO-BI-DU al collo, ti farai riconoscere come appartenente al Clan MO-BI-DU: è il Clan dove tutti sono amici, si aiutano e si difendono a vicenda.

Che fortuna avere
la stilografica *anticrak*!
Che fortuna avere

auretta
la stilografica
AURORA

Siede un barboncino tra gli invitati



Giancarlo Cardini lascia il pianoforte durante una « suite » e gioca a palla

segue da pag. 124

agitazione massacrare per via di una gomma americana; due pistole sul tavolo del maestro Josef Anton Riedl, 42 anni, accorso da Monaco di Baviera per sovrintendere alle manopole dei magnetofoni; la difficoltà di vedere tutto questo, perché qui si agisce nell'oscurità, all'impiedi. Sembrano fantasmi. Sono seri: non ridono mai. Mentre una luce tremenda — dicono psichedelica — arriva sugli schermi con nevrotici giochi di colori e di figure. E poi gente che spalanca la bocca per sentire e per vedere. Torno all'albergo in uno stato di grave depressione. Mi proteggo da altri eventuali schiamazzi notturni con morbide palline auricolari.

Secondo giorno

Il critico musicale del *Corriere della Sera*, maestro Franco Abbiati, riceve il Premio « Ennio Gerelli ». Poco dopo, qua e là per le sale di Villa Olmo, si suona, si canta, si accenna a ritmi imprecisi, scanditi coi piedi, con la testa, coi gomiti, sui muri e sui pavimenti, con strumenti abbracciati nelle maniere più anticonvenzionali. Per l'*Opus otto* del veneziano Ernesto Rubin De Cervin, l'autore, seduto al bongo, invita le poche persone che ogni tanto si fermano ad ascoltare (l'ingresso durante il singolare festival è gratuito) ad aiutarlo nella propria creazione. Lo soddisfa quasi subito una ragazza, Franca Sacchi, con leggeri pizzicotti di violoncello, sdraiata su un'antica poltrona degli Odesalchi, i padroni verso la fine del Settecento di Villa Olmo. Lo stacco tra un movimento e l'altro della funerea sinfonia si segna con l'accensione di una sigaretta. Il De Cervin, che continuerà a battere sul bongo fino alle ore piccole, pare annunciare qualche cataclisma che in fondo non si avrà; poiché quello che suona il pianista Giancarlo Cardini poco più in là fa solo ridere (partiture più serie si interpretano nel Salone dall'Orchestra Sinfonica di Como diretta da Gianpiero Taverna nei nomi, tra gli altri, di Giorgio Ferreri e di Silvestro Revueltas): una propria « suite » fatta di inchini, salamelecchi, giochi a palla, giustificati del resto dai vari titoli dei brani in programma: *Galline*, *Giornali*,

Lavacro (e il concertista lava con acqua e sapone i piedi ad uno spettatore), *Elenco telefonico*, *Giacche*, *Stretta di mano*, *Insoletta*. Il tutto preceduto dagli *Intervali* di Giuseppe Chiari, fiorentino quarantacinquenne, noto per la mania di incitare le persone da lui incontrate — musicisti o no — a suonare in qualsiasi momento con qualsiasi cosa. Un disgraziato — si afferma qui — che si gratti una puntura di zanzara è nella migliore occasione per comporre un « capriccio » o un « divertimento » su se stesso. Non scherzo. Le pagine di Chiari, definite « gestuali », si chiamano *Pezzo per custodia di termometro*, *Analisi fisiologica*, *La mano mangia il foglio*, *Fare qualcosa col proprio corpo*. Mi dicono che in un'altra stanza, insieme con il De Cervin, ci sia adesso un signore piccolo, vestito di bianco e con la barba lunga. Questi sbatte un mazzo di chiavi sulla cordiera del pianoforte, scaraventa a terra sedie e poltrone, va al bongo e lo colpisce con la sordina di una tromba.

Terzo giorno

Oggi, in sala, in quinta fila, c'è un cane, un delizioso barboncino nano grigio. Sulle ginocchia di una distinta signora, la bestiola ascolta le opere firmate da Enrico Collina, Carlo Ferrario, Francesco Hoch, Sandro Gorli, Aymone Mantero, Francis Miroglio, Gerhard Braun, Paolo Castaldi, Bruno Maderna e Hans Otto. Si distinguono nell'esecuzione il violoncellista Italo Gomez, i violinisti Massimo Coen e Umberto Olivetti ed il violista Emilio Poggioni.

Quarto giorno

Ho visto nel Salone Scacchi della Camera di Commercio due film di Mauricio Kagel, maestro argentino che si occupa indifferentemente di musica e di cinema. In *Hallelujah* e in *Match* Mauricio Kagel mette a fuoco con tecnica malferma i lati più goffi e disgustosi dei vari rumori umani e strumentali: li coglie vagando con la cinepresa tra i gabinetti di pubblica decenza e le canne di un maestoso organo tedesco. Non si risparmiano nella pellicola sequenze di indiscusso realismo. Qualche ora più tardi, nella Sala Bianca del Casino Sociale, i fans dell'avanguardia disertano il concerto di musica da camera. Le pagine eseguite sono a firma di Debussy, Hindemith, De Falla e Weill: tutti maestri « ormai morti ».

Quinto giorno

Ancora un film-musica di Mauricio Kagel: *Ludwig van*. Si tratta naturalmente di Beethoven, dissacrato, demistificato, ridotto a larva, deriso attraverso i suoi stessi ciemi. Kagel conduce qui un discorso noioso e prolisso, frutto anche dell'elementare e ingenuo uso della cinepresa. Beethoven rivive attraverso scarpe e calze settecentesche che si muovono sui luoghi natali di Bonn e sulle imbarcazioni del Reno. Ci si imbatte in busti, in pianoforti, in vasi da notte, in una decrepita pianista che nel giro di cinque minuti si trasforma in materasso, in un muscoloso interprete in mutande che con tubi e con elettrodi misura la propria forza fisica nel pestare la tastiera, in un cantante che intona malamente *In questa tomba oscura*, in scimmie che danzano *l'Inno alla gioia* di Schiller, in elefanti e in caproni intenti ai loro bisogni fisiologici. La colonna sonora offre un Beethoven a brandelli, distorto, da denuncia. Nel

segue a pag. 128

Se il diamante è solo una pietra, allora Vedril è solo una materia plastica.

Ma il diamante è la pietra più pura e luminosa.
E Vedril è così puro e trasparente.
E' così brillante in tutti i colori.
Ecco perchè oggi gli oggetti di gusto per la
casa moderna sono in Vedril.
Vedril: così puro, così brillante.

VEDRIL®

il metacrilato Montedison



Che spinaci, senza Krups.



Certo che si può fare a meno di un casco Krups... infine avere in testa dei capelli che più che capelli assomigliano a spinaci, dato l'attuale caroverdura, può anche essere vantaggioso. Naturalmente se si vogliono dei capelli a posto, la soluzione è una: un casco Krups. I caschi Krups vi garantiscono - a casa vostra - la più perfetta, sicura e conveniente delle messe in piega.

Modelli da L. 13.900



KRUPS ITALIA s.r.l. - Via Zuretti 61 - Milano
Prodotti originali Robert Krups
Solingen - Waid (Germania Occidentale)



Siede un barboncino tra gli invitati

segue da pag. 126

dibattito che seguiva i giovani dell'avanguardia sostenevano invece che Kagel aveva reso un ottimo servizio a Beethoven: « Oggi », hanno precisato, « Beethoven si consuma purtroppo (sic) dalle masse con dischi, radio, televisione, concerti tenuti dai divi del pianoforte e della bacchetta. Per noi Beethoven è finito, come è finito Schönberg e finirà Kagel ». Siamo passati un'ora dopo al pianista Antonio Ballista, famoso da queste parti per l'alta frequenza dei suoi inchini al pubblico nonché per la certissima ricerca nelle biblioteche di brani vecchi e nuovi usciti per sbaglio o per burla dalla penna di compositori più o meno importanti. Il vertice della serata è stato segnato dalla « musica da lavandino » di Luciano Berio.

Sesto giorno

Solfeggio, 5 colpi, Ottava dopo ottava, Vademecum, La pazienza del violoncello, Slogan: ecco il programma che alcuni maestri dell'avanguardia, venuti espressamente da Trieste, da Parigi e da Roma (spiccava la figura di Giuliano Zosi, 31 anni, docente di armonia e di contrappunto al Conservatorio di Pesaro e specializzato in esecuzioni nelle cantine e nei night-club), hanno creduto opportuno offrire ai fans del nuovo, sempre nel sontuoso ambiente di Villa Olmo. I loro intenti sono quelli di « abbattere un logoro cerimoniale concertistico »: basta con le solite pedane, con i soliti leggi e strumenti e sinfonie. Largo invece a pere, a bottigliette di dissetanti, a palloni da gonfiare e da far scoppiare, alla neve artificiale che cade dalla balaustra del piano superiore insieme con lenzuola di plastica. Di tanto in tanto un urlo, uno strepito, un fracasso infernale, un maestro che rotola sotto le sedie, mentre da quattro piccoli schermi due ragazze volutamente (così almeno spero) con cattiva pronuncia raccomandano di comperare la « zaponetta », di lavarsi con la « zchiama », di « impizzare la zigarèta ». Giuliano Zosi, dal canto suo, si giustifica affermando che il pubblico deve considerare tutto ciò un « non pezzo » e, se gli fa piacere, anche una cosa diversa dall'arte.

Settimo giorno

Il festival si conclude. Per l'occasione si intonano pezzi sacri, a mo' di ringraziamento, nell'antica Basilica di S. Abbondio sotto la guida di Zoltan Pesko. L'Orchestra era la « Symphonia » di Como. Tutto bene. Prima dell'appuntamento notturno in Sant'Abbondio, nella Sala Unione Industriali una giovane pianista americana, Doris Hays di Memphis, vincitrice del primo premio « Gaudeamus » di Bithoven (edizione 1971), riservato alla letteratura contemporanea, si esibiva in alcuni dei brani con i quali aveva battuto i colleghi iscritti alla medesima competizione. Due opere sono firmate dalla stessa concertista. La prima, *Lights and hands*, vuole l'esecutrice impegnata ad accendere lampadine rosse, gialle e verdi poste alla destra e alla sinistra della tastiera; la seconda s'intitola *Duetto per pianista e pubblico*. La pianista scende in platea, consegna un bigliettino a ciascun ascoltatore, il quale vi legge « piano, doloroso, stop, si parte, fortissimo », eccetera. Chi ha il motto del « si parte » lo urla alla pianista, la quale procede poi secondo i suggerimenti che ognuno crede più urgente darle sia leggendo il proprio bigliettino, sia inventando qualche altro comando. Un tizio si è così permesso di invitarla ad entrare nello strumento, di percuoterlo da sotto, di sbatterlo con le ginocchia. La scrupolosa artista ha ubbidito. L'esito dell'esperimento è parso a tutti un po' sciocco. Ma l'eccentrica pianista non si è persa d'animo e ha suonato spavalidamente altra « musica », tra cui un brano che — dicono qui gli esperti — fa testo: *Per Monna Lisa* di Alexander Reik. Il pezzo è « per tastiera presa a gomitate e würstel »: il salame (di plastica), abbandonato in un primo tempo sulla cordiera, viene quindi afferrato dall'interprete e spaccato in faccia al pubblico. Il quale se ne va, a dir poco, sgomento.

Luigi Falt



NSU 1000 C i 130 km più economici del mondo

Centotrenta chilometri/ora, la velocità di crociera della 1000 C, sono anche i chilometri più economici del mondo. Basta pensare che la 1000 C fa 100 km. con soli 7,7 litri di benzina. Vale a dire: un litro basta per 13 chilometri di strada. E sono chilometri percorsi senza sacrifici, nonostante l'economia. Infatti la 1000 C ha le carte in regola anche per quanto riguarda la ripresa, il comfort, la sicurezza, lo spazio per i bagagli. Voi non dovete rinunciare a nulla con una 1000 C. A risparmiare ci pensa lei.

**un'auto
per tutte le stagioni**



Importatore per l'Italia: Compagnia Italiana Automobili S.p.A. - Zona Industriale, Padova
Filiale di Roma: Via Giovannelli, 12/14 (Largo Ponchielli)

**Gli amici mi hanno detto:
Ti sei fatto incantare anche tu
dal bel televisore bianco.
Incantare io!?! Questo è un CGE!**



Questo non è certamente il primo televisore bianco, bello e grazioso che vi capita di vedere. Anzi, è l'ultimo. Ma ha alle spalle più di 2 milioni di televisori della stessa fabbrica.

La verità è che sono riusciti a far fare anche a noi il bel televisore

bianco come se ne vedono tanti in giro. Però non riusciranno mai a toglierci il nostro chiodo fisso: che un televisore è fatto per essere guardato quando è acceso e non ammirato quando è spento.

Siete anche voi di queste vecchie idee?

**Nuovo design CGE:
tanto per farla finita con i
"belli-e-basta."**





Vana Veroutis danza il sirtaki in una scena di «Canzoni della Grecia». Con lei è Renato Greco (a destra) che ha curato le coreografie

Alla TV un'immagine autentica della Grecia attraverso le sue ballate e le sue danze popolari



Athanasios Polikandriotis con il suo bouzouki, strumento tradizionale del folklore ellenico. A sinistra, un'altra scena con il balletto, di cui fanno parte Carla Brait e Maria Teresa Dal Medico



Al ritmo del sirtaki

Al centro dello spettacolo Vana Veroutis, che ha raccolto e tradotto in cinque lingue canzoni folk del suo Paese, e Athanasios Polikandriotis, un famoso solista di bouzouki

di Nato Martinori

Roma, ottobre

Il titolo del programma è *Canzoni della Grecia* e farebbe male chi sospettasse una sfilata anonima di canzonetisti e motivi musicali ellenici. Errore numero due: quello di pensare che gli autori di questo «special» abbiano fatto incetta dei ballabili più gettonati ad Atene e dintorni e dei nomi

che tengono cartello nelle balere delle località esplose con il boom turistico di questi ultimi anni. Un bel riempitivo insomma, un «tanto per...». Il discorso, invece, va affrontato da un'altra angolazione e prende il via negli anni immediatamente precedenti alla guerra. Sono i tempi della dittatura fascista di Metaxas, degli antichi contrasti tra sostenitori della repubblica e della monarchia che specialmente ora si fanno sem-

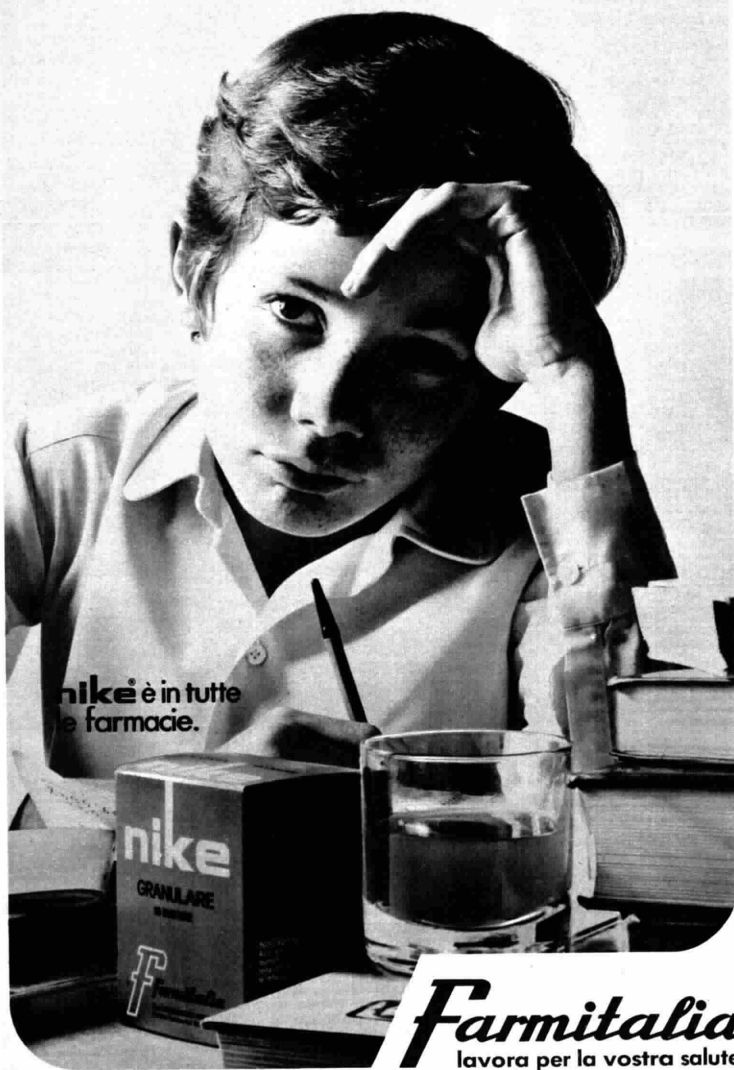
pre più vivaci. La Grecia illuminata, la Grecia delle antiche e gloriose tradizioni civili sta vivendo le sue stagioni più nere. Il riscatto dei diritti e l'anelito di libertà ispirano un gruppo di musicisti, tre in particolare, Tsitsanis, Papayanoas e Zambetas, che creano un gruppo compatto di composizioni. Sono cantate popolari che affondano le loro radici nella tradizione elegiaca e, ancora più lontano, nell'antico canto litur-

segue a pag. 132

Quando la fatica diventa pesante

nike®

lo rimette in forma: è energetico, vitaminico.



nike® è in tutte
le farmacie.

Farmitalia
lavora per la vostra salute

AUT. MIN. - DECR. N. 3110

Al ritmo del sirtaki

segue da pag. 131

gico bizantino. Inni drammatici nei quali c'è tutta l'anima del popolo greco, il suo pathos più profondo, i suoi sogni, le sue speranze. La strumentazione è effettuata con il bouzouki, specie di mandolino capace, con il suo larghissimo arco di tonalità, di dare espressione violenta, esplosiva ad ogni motivo. Con la fine della guerra e della successiva rivoluzione, siamo oramai nell'anticamera degli anni Cinquanta, un altro gruppo di musicisti riprende quel solco per imprimere a quelle cantate un volto più moderno, più contemporaneo. Sono scattati gli anni di Theodorakis, di Hatjiadakis, di Plessas, di Xarhakos.

Les enfants du Pirée diventa la colonna sonora di un celebre film, *Mai di domenica*, e, caso eccezionale per un motivo greco, si attesta al primo posto nelle classifiche musicali dei best-seller di tutto il mondo. Ma accanto a questa ci sono canzoni non altrettanto famose ma sicuramente dotate del medesimo slancio espressivo. *La favola* è la storia fantasiosa di un uomo che dona il cuore alla montagna perché essa si spacchi e lasci che le acque di un grande fiume irrigino campi seccati dal sole e dalla gramigna. *Era mezzogiorno* è una ballata che si rifà all'epoca della liberazione della Grecia dai turchi. *I giorni dell'ira* si caratterizza sul genere della tragedia greca dove il corifeo trova sempre la risposta del coro e dove il coro, che canta una melodia popolare, viene sovrastato dalla declamazione del solista.

Cosa significa allora questo *Canzoni della Grecia*? Un insieme di canti, selezionati tra i più suggestivi e ridotti in una nuova formula divulgativa da Theodorakis, Plessas, Xarhakos e Hatjiadakis che intendono offrirvi il ritratto autentico del popolo greco attraverso le sue ballate. Ma la canzone ellenica perderebbe il « clou » della sua potenza se venisse disgiunta dai balli, dal sirtaki, dal l'asapiko, dal sirtety, che ne costituiscono la più efficace cornice.

Detto questo bisogna passare ai protagonisti dello « special » e il discorso diventa altrettanto ricco quanto allettante. Cominciamo da lei, da Vana Veroutis, che dello spettacolo è il personaggio chiave. Gran bella figliola, alta, slanciata, ventidue anni, capelli nerissimi. Una vita da resoconto mondano di *Vogue*. Nasce nel giro degli armatori, dei grossi traffici tra Oriente e Occidente. Padre armatore, jet privato, supercabbinato d'alto mare con le cucette de-

corate di quadri d'autore. Per otto anni vive in Argentina. Altri tre li trascorre in un collegio di Losanna, roba d'alta classe, esclusivissimo. Conosce cinque lingue, studia danza popolare, frequenta le scuole di recitazione e di arte drammatica. Partecipa ad alcune trasmissioni televisive ad Atene, ma nel frattempo prepara un suo repertorio musicale. Raccoglie una serie di canzoni popolari e ne traduce i testi nelle cinque lingue di cui ha assoluta padronanza.

Il tramite con la televisione italiana si chiama Gino Peguri. Il maestro è in Grecia per studiare sul luogo alcuni fra i più importanti spartiti del nuovo corso musicale ellenico. Assiste ad una esibizione di Vana e l'idea di uno « special » prende immediatamente corpo. Cosa ne pensa ora che siamo alla vigilia di questo che egli giudica un autentico avvenimento nelle cronache musicali contemporanee? « Eccezionale. Vana Veroutis canta, presenta, balla il sirtaki o l'asapiko con una padronanza della scena, con una potenza espressiva che ci rimandano immediatamente alle più celebri interpreti del teatro e della canzone greca. Eppure ha soltanto ventidue anni ». Vana Veroutis è in Italia da soli otto mesi, ma è stato tempo veramente prezioso. Proprio in questi giorni contemporaneamente allo « special » appare un long-playing con tutte le sue maggiori interpretazioni. Per il futuro ci penseranno le platee e la sua tenacia.

Secondo personaggio, Athanasios Polikandriotis. Giovannissimo, ha solo ventun anni, viene ritenuto il maggiore solista di bouzouki attualmente esistente. Ateniense anche lui, ha un curriculum ricchissimo. Concerti a Londra, una tournée di due mesi in America, un taccuino di programmi pieno zeppo fino all'ultima pagina.

Con la Veroutis e Polikandriotis un balletto diretto da Renato Greco che cura anche le coreografie dello spettacolo e costituito tra gli altri da Maria Teresa Dal Medico e da Carla Brait.

L'appuntamento con *Canzoni della Grecia* è quindi del genere da segnarsi a memoria. Un incontro culturale ad alto livello che in quaranta minuti fa il punto sul miglior repertorio musicale ateniese. La direzione d'orchestra è affidata al maestro Peguri. La regia è di Francesco Dama.

Nato Martini

Canzoni della Grecia va in onda venerdì 15 ottobre alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.



BMK/171

"settimo" senso il senso di equilibrio

Hai bisogno di equilibrio. Hai bisogno di Kambusa, il digestivo ricavato dalle erbe delle isole dei Mari del Sud. Il digestivo veramente buono che ti consente di essere sempre equilibrato anche dopo un pranzo un po' abbondante. Kambusa è naturale, non contiene coloranti artificiali.



1° premio qualità.

KAMBUSA

l'amaricante
l'ancora di salvezza dopo ogni pasto

Con il match mondiale fra Griffith e Carlos Monzon Nino Benvenuti ha iniziato una nuova carriera: quella del radiocronista sportivo

Ora il suo ring è il microfono



Nino Benvenuti davanti al microfono del Giornale radio mentre commenta l'incontro fra Monzon e Griffith. Gli sono intorno i giornalisti Claudio Ferretti, Gilberto Evangelisti e Guglielmo Moretti

Roma, ottobre

E' successo di sabato, come era un sabato l'8 maggio 1971 quando Nino Benvenuti a Montecarlo chiuse definitivamente la sua carriera pugilistica di fronte all'argentino Carlos Monzon. Forse quella sera Nino non immaginava di ritrovarsi di fronte in un altro esame fondamentale, della sua vita stavolta. Ma sabato 25 settembre forse Nino non è stato nemmeno sfiorato da questo ricorso storico. Aveva di fronte un avversario ancora più pericoloso: il microfono. Ha debuttato, infatti, in qualità di esperto per commentare il campionato mondiale dei pesi medi fra Carlos Monzon e lo statunitense Emile Griffith. Benvenuti da circa un mese sta frequentando la redazione sportiva del Giornale radio per constatare se possiede le attitudini necessarie a intraprendere la carriera del giornalismo.

Quel pomeriggio Nino sembrava caricato come alla vigilia di un match molto importante. Dopo pranzo andò persino a dormire, proprio come era abituato a fare prima dei suoi impegni agonistici. Nonostante ciò, al primo suono di gong, cioè all'apertura dei microfoni, traspariva in lui una certa emozione. L'uomo brillante, nato personaggio, ha avuto il suo momento di panico. Ma lo notarono soltanto i giornalisti Gu-

glielmo Moretti, Gilberto Evangelisti e Claudio Ferretti, che gli erano accanto in quel momento. Non lo avvertirono gli ascoltatori perché il suo mestiere gli consentì di rifugiarsi in un « corpo a corpo », come le rare volte che era in difficoltà sul quadrato. Superato il micro-panico, cioè verso la quarta-quinta ripresa del combattimento che seguiva sul monitor, era già in grado di inserirsi nelle pause della radiocronaca che Italo Gagliano stava effettuando da Buenos Aires. E lo faceva senza aspettare la battuta e l'occhiata di intesa rivoltagli dai giornalisti che lo assistevano. Aveva persino imparato a muovere la tastiera dei comandi, che è un vero e proprio rebus anche per i più esperti.

E' stata per lui — come ha confessato in seguito — una esperienza unica, determinata dal particolare avvenimento. Non bisogna dimenticare infatti che i due pugili che si contendevano il titolo racchiudevano tutto l'arco sportivo di Nino: dalla conquista del titolo mondiale all'abbandono. Forse è stato questo a condizionarlo prima e a esaltarli poi. Un'esperienza irripetibile.

Ora Nino continuerà a percorrere questa strada nella speranza di toccare gli stessi traguardi che raggiunse come sportivo.

g. a.



INDESIT

a colpo sicuro



unigruppo



nello spazio del vecchio lavello, un gruppo funzionale: lavello inox, un comodo e capace armadietto e una lavastoviglie con tutte le pareti interne in acciaio inox.

Lavaggio differenziato ad azione tri-valente:

morbida	spugnetta	paglietta
per cristalli	per piatti	per pentole
e porcellane	e stoviglie	e padelle

(larghezza cm. 100 / altezza cm. 88 / profondità cm. 61)

La donna in Europa oggi

È ancora



Le francesi hanno ormai sottomano gli strumenti dell'emancipazione più completa ma non sanno ancora adoperarli nella realtà del vivere quotidiano. Oltretutto si rifiutano alla «guerra dei sessi»: essere libere non significa rinunciare alla femminilità

vittima dei corvi?

di Ugo Ronfani

Parigi, ottobre

«corvi» — cioè la nera, sinistra legione di affaristi, leghisti e speculatori che prospera sulle disgrazie del prossimo — esistono ancora come ai tempi di Henry Becque, in Francia e non soltanto in Francia. Ma la donna francese, oggi, è ancora disarmata come la fragile, sventurata eroina di *Les corbeaux*, che alla morte del marito industriale si trova invischiata in una ragnatela d'inganni, d'ipocrisie e d'ingiustizie finché, vittima del silenzio colpevole della società, è costretta ad accettare le compromissioni più umilianti?

Ecco la domanda che pone la riedizione — allestita dalla televisione italiana — del sobrio, vigoroso dramma di Henry Becque col quale, sul ceppo letterario di Balzac e di Zola, novant'anni fa era nato il teatro naturalista francese.

principi della rivoluzione del 1789 — s'arrestava alle soglie della famiglia. La Francia della bella Diana di Poitiers, dell'austera Madame de Maintenon e dell'intraprendente Marchesa Pompadour rinunciava ad una certa uguaglianza di fatto della coppia risalente ai lontani tempi dei Galli ed accettava la segregazione della donna «nell'interesse della nazione». Irresponsabilità patrimoniale, inferiorità civile e politica, alienazione dei diritti sui figli: l'avidità e soddisfatta borghesia della fine Ottocento fu ben lieta di confiscare a suo profitto il «diktat» napoleonico e di continuare la «colonizzazione» del gentil sesso. Al quale non rimasero, nell'impari lotta, che le armi della civetteria e della seduzione: ma le fatalissime della Belle Époque, che fa-

segue a pag. 140

Tre donne
al centro del
dramma di
Henry Becque,
«I corvi»:
la signora
Vignerot (in
primo piano,
Rina Morelli),
Bianca e
Giuditta (Lucia
Scalera e
Marina Dolfin,
in piedi
da sinistra)



Il dramma di Becque in TV

Un caso limite

Per rispondere bisognerà evitare anzitutto di restare prigionieri del cliché letterario. In *Les corbeaux* Becque aveva rappresentato un caso limite, con tutte le pesanti sottolineature proprie al teatro naturalista. Del resto, soltanto tre anni dopo, con l'altrettanto celebre *La parisienne* (1885), il drammaturgo aveva immaginato un personaggio femminile tutt'altro che vinto e rassegnato, quello di una piccola borghese cinica e astuta che riesce a vivere senza rimorsi fra marito ed amante, navigando disinvoltamente fra interesse e piacere. Bisognerà tener conto, anche, che la società francese — benché sia meno dinamica, più bloccata di altre — non è più quella del secondo impero, dominata dagli egoismi di classe e dall'affarismo crudele che ha così bene descritto Zola nei suoi romanzi. La donna, in quella società, doveva continuare a subire i principi di discriminazione del Codice napoleonico che, se aveva avuto il merito di liberare la Francia dalle vecchie pastoie feudali e clericali, aveva sancito, all'insegna di un autoritarismo che dallo Stato arrivava fino alla cellula familiare, la completa sottomissione del gentil sesso all'uomo-soldato. Misogino, come legislatore, Napoleone Bonaparte. Secondo l'«empereur» l'uomo era destinato alle imprese militari, per la gloria, e la donna doveva restare docilmente al focolare, per fare figli da immolare alla patria. L'«égalité» — uno dei tre grandi

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

Dopo l'insuccesso di L'enlèvement, un testo sul divorzio al quale aveva lavorato per molti mesi e che gli aveva reso appena centocinquanta franchi, Becque abbandonò il teatro per la borsa, ma pochi erano (e sfortunati) gli affari che curava. «Il teatro tornava ad essere la mia ultima carta. Non ho mai avuto, debbo dirlo, riserve nei cassetti. Non so cosa voglia dire buttare giù degli appunti o stendere una trama. Faccio una commedia, mi si passi il paragone, come ci si fa una donna, senza vedere più altro che lei. Ma le commedie richiedono sempre un po' più di tempo. Bisognava essere savi e coraggiosi. Bisognava chiudersi in convento, in piena Parigi, e probabilmente per un anno intero. L'enlèvement era stato buttato giù in fretta, nell'angoscia dell'invasione e fra le preoccupazioni economiche. Questa volta ero ben deciso, cominciando un'opera nuova, a difenderla contro tutto, a portarla a termine senza cedimenti e a scriverla con rigore». Quel 1876 fu un anno particolarmente felice per Becque (pare con una certa sicurezza, osserva Adriano Magli in un intelligente e approfondito studio sul drammaturgo francese, che quella sia la data di composizione perché lo stesso Becque dice di aver cercato vanamente per cinque

anni di rappresentare l'opera ed essa venne accettata dalla Comédie Française nel 1881); aiutato dalla famiglia — il fratello Charles contribuì in modo determinante al suo mantenimento — nella casa di Rue de Matignon, una casa bene esposta, luminosa e vuota, lo scrittore riuscì a trovare la concentrazione e la serenità necessarie.

«La camera che occupavo e che era bellissima aveva per mobili una tavoletta di legno fissata al muro, una poltrona e un bastone. Nient'altro. La misuravo a grandi passi dal mattino alla sera con una leggera eccitazione che mi è innata e della quale ho bisogno. Lavoravo quasi sempre davanti allo specchio; cercavo persino i gesti dei miei personaggi e aspettavo che la parola giusta, la frase esatta mi venissero alle labbra... L'estate era un incanto. Appena si faceva giorno andavo ad aprire la finestra e mi rimettevo a letto. Il ramo di un melo del giardino accanto entrava nella mia camera con i suoi fiori e i suoi uccelli. Gli Champs-Élysées mi appartenevano». Ultimato il dramma Becque incontrò molte difficoltà per la messa in scena: la storia di una famiglia borghese dilaniata dopo la morte del capo da un nugolo di corvi i quali la riducono in miseria, era esposta con semplice durezza senza cedere ad alcun allettamento patetico e moralistico. Becque era un seminatore di verità, osservò il critico Coppée, ed è naturale che in un periodo nel quale ferveva un'intensa e forte polemica sul naturalismo,

e sul naturalismo a teatro, un'opera così chiara come *Les corbeaux* suscitasse indignazione e rabbia da un lato e consensi ed entusiasmi dall'altro. Si pensi al critico Sarcey che, pur negando l'innegabile talento scenico di Becque, dà un giudizio negativo, ma torna varie volte a vedere il dramma e lentamente modifica le prime impressioni, le prime sensazioni, sino ad affermare che Becque «va incoraggiato senza riserve».

«Perché tra i vari soggetti che mi passavano per la testa scelsi I corvi? Per vari motivi. Anche se ho scritto poco sono passato come voleva Boileau dal faceto al grave. Ma è il genere grave, sia questo da parte mia errore o presunzione, quello che più mi ha tentato... A parte questo molte volte ero stato colpito da tutti i pericoli che corre una famiglia e dalla rovina in cui spesso cade quando ha perduto il suo capo». *Les corbeaux* fu rifiutato da molti teatri: Becque si risolse allora a pubblicare presso la Casa editrice Trasse il dramma. Ma poco prima di stampare *Les corbeaux*, su suggerimento dell'editore Stock, offrì il testo a Edouard Thierry, ex direttore della Comédie Française, il quale ne parlò con Perrin, il nuovo direttore. *Les corbeaux* fu letto davanti al «comitato» della Comédie e fu decisa la rappresentazione «salvo modifiche». Il 4 settembre 1882, con qualche taglio, il dramma andava in scena.

I corvi va in onda venerdì 15 ottobre alle 21,15 sul Secondo TV.

La donna in Europa oggi: "I corvi" in TV



Il tempo della fortuna

La signora Vigner (Rina Morelli) a colloquio con la signora de Saint-Genis (Lina Volonghi): i loro figli, Bianca e Giorgio, sono prossimi alle nozze e le due donne discutono a proposito della dote. Siamo all'inizio del dramma di Becque; per la famiglia Vigner è il tempo della fortuna



Muore Vigner e attorno alla vedova e ai figli si fa il vuoto: li tradiscono Teissier, socio dello scomparso (qui sopra, Paolo Stoppa), il notaio Bourdon (nella foto a destra, Tino Carraro), l'ambigua signora de Saint-Genis

I falsi amici stanno per gettare la maschera





Attorno al pianoforte si riunisce

una famiglia felice
Nel salotto di casa Vignerone: con il capofamiglia, ricco fabbricante — al centro, Renzo Ricci —, sono le tre figlie Maria, Bianca, Giuditta (da sinistra: Ileana Ghione, Lucia Scalera, Marina Dolfin) e la moglie (Rina Morelli). Gli affari sono fiorenti e alle tre ragazze si prospetta un avvenire felice



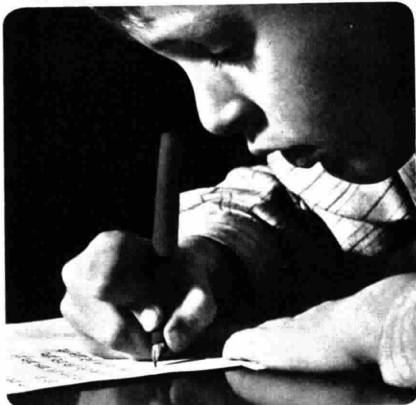
Giuditta Vignerone ha sensibilità d'artista e si lascia lusingare dai giudizi del suo insegnante di musica, Merckens (nella foto, Marina Dolfin e Andrea Lala). Ma anche Merckens, nel momento della necessità, si rifiuterà di aiutare la ragazza

Amare delusioni anche per Giuditta

Due corvi in attesa di dividersi il bottino

Teissier e Bourdon, i più avidi fra i « corvi ». Per salvare la famiglia dal disastro Maria Vignerone si rassegnerà a sposare l'anziano avarissimo socio del padre scomparso. La regia dell'edizione televisiva del dramma è di Sandro Bolchi

Si riparla di scuola LA SCRITTURA FACILE E' ESSENZIALE PER I RAGAZZI



Eccoli di nuovo in città, i nostri ragazzi. Dopo la pausa, si ritorna sui banchi di scuola, o ci si siede per la prima volta.

I libri, i compagni, la maestra... per neofiti e veterani, il primo giorno di scuola sarà una festa. Per le mamme un po' meno: tocca a loro pensare a tutto, e le più avvedute sanno come ogni cosa abbia a quell'età così delicata un'incidenza rilevante sul suo futuro. Anche la penna, che fino a pochi anni fa veniva scelta un po' a caso, è un sussidio per la formazione del bambino e lo sviluppo della sua creatività. Su queste esperienze pedagogiche la Pelikano ha realizzato la Pelikano antimacchia: un vero strumento didattico oltre che una penna di alta perfezione tecnica. Lo scolaro non deve essere distratto dalle difficoltà materiali dello scrivere (pennino recalcitrante, inchiostro che non fluisce, macchie, impugnatura difettosa).

Forma, equilibrio, leggerezza, pennino, funzionamento della Pelikano antimacchia da una parte aiutano a superare le difficoltà dello scolaro nell'apprendimento della scrittura e dall'altro a renderla sempre più facile e naturale. Leggera e ben equilibrata, Pelikano antimacchia ha sul «punte» una particolare zigrinatura che agevola l'impugnatura in rapporto alla grandezza della mano. Le dita non scivolano più verso il pennino, la presa è sicura e la mano non si stanca. Il pennino in acciaio speciale è eccezionalmente robusto ed elastico. Anche sotto notevole pressione — abituale in tutti i principianti — le punte rimangono unite, la scrittura regolare.

Nella Pelikano il conduttore thermic, che regola l'afflusso dell'inchiostro dà garanzia assoluta contro le macchie.

Abbiamo detto tutto sulla penna Pelikano antimacchia? No, dovremmo ancora parlarvi del suo sistema di caricamento (doppia cartuccia) rapido e pulito, della sua robustezza ed infrangibilità... come avete già capito nulla è stato trascurato per fornire lo scolaro di uno strumento che gli dia la sicurezza di cui ha bisogno per esprimersi con facilità.

Un invito alle mamme ed ai bambini

Il vostro cartolaio di fiducia sarà lieto di far provare senza alcun impegno la Pelikano antimacchia nel colore preferito.

E' ancora vittima dei corvi?

segue da pag. 137

cevano strage di cuori, «coprivano con una maschera», ha notato lo psicanalista Lacan, «la tentazione spesso intensa della rivolta contro l'uomo». Se la maschera cadeva, se la legge della giungla aveva il sopravvento, la lotta era spietata, come nel dramma di Becque, arrivavano i «corvi» e la donna soccombeva.

Oggi, considerata nel complesso, la condizione femminile è in Francia notevolmente progredita. Nel '46 la donna francese è diventata politicamente maggiorenne ottenendo il diritto di voto (proprio da De Gaulle, che pure preferiva lasciare — come si dice — Penelope alla sua tela). Sono poi venute, gradualmente, altre conquiste: la soppressione delle «case chiuse», l'accessione a professioni prima riservate agli uomini, l'attenuazione di stridenti ingiustizie nel campo del divorzio, l'affermazione del diritto alla libera maternità con l'adozione del progetto di legge del deputato gollista Neuwirth sulla «pillola», l'estensione dell'istruzione tecnica e così via. Una nuova legislazione decisamente femminista ha smantellato per l'essenziale il Codice napoleonico. La «rivoluzione silenziosa» di Marianna è sfociata — luglio 1965 — in una riforma dei regimi matrimoniali che le ha riconosciuto il diritto, prima riservato al marito, di gestire direttamente i suoi beni patrimoniali, di opporsi alla loro alienazione da parte del consorte, di scegliere ed esercitare una professione e di disporre del salario che ne deriva, di effettuare acquisti a credito e di staccare assegni da un proprio conto bancario.

Più recentemente, nel giugno del '70, Marianna ha preso d'assalto un'altra Bastiglia, quella del potere assoluto del padre nel disporre dell'educazione e dell'avvenire dei figli. Alla nozione di autorità paterna il legislatore ha sostituito quella di autorità dei coniugi, implicante un'eguaglianza di prerogative e di responsabilità del padre e della madre nei confronti della prole. Come si vede, se la sventurata eroina di Becque avesse potuto disporre dell'arsenale legislativo della francese d'oggi, sarebbe riuscita a tenere a distanza gli odiosi e famelici «corvi». L'emancipazione femminile non è una interessata invenzione maschile: interrogate per un sondaggio demoscopico alla vigilia degli «stati generali della donna» svoltisi nel novembre scorso a Versailles, 60 francesi su cento hanno ammesso di sentirsi più equilibrate e felici che in passato, 59 hanno dichiarato di riuscire a realizzarsi meglio nella società e 77 si sono dette convinte che i rapporti con l'altro sesso siano diventati più giusti.

Sull'onda di questo irrefrenabile — e legittimo — processo di emancipazione c'è già chi parla di un rovesciamento dei ruoli. Chi vede nell'accesso femminismo di questi anni il preannuncio, in Francia, di quel matriarcato previsto dallo psicanalista svizzero Jung. Non ha Brigitte Bardot (sia pure per altri motivi) conteso a De Gaulle il titolo di personaggio più celebre di Francia? Jacqueline Auriol non pilota aerei superpersonici? Marlene Cotton non dirige un scuderia di vetture da corsa? Françoise Giroud e Simone de Duca non sono alla testa di grandi aziende editoriali? Elsa Schiaparelli e Madeleine Rochas non continuano la favolosa avventura di Coco Chanel nell'alta moda? Hélène Martini non regna sulle notti di Parigi? Nathalie Sarraute non è la «papezza» del nuovo romanzo? Agnès Varda, Marguerite Duras e Ariane Mnouchkine non stanno rivo-

luzionando il cinema e il teatro? Jacqueline Baudrier non tiene saldamente in mano il timone delle informazioni alla TV? Giselle Halimi non indossa la toga per buttarsi nei processi politici più intricati? Brigitte Gross non ha guidato la rivolta dei «pendolari» per il miglioramento dei trasporti pubblici? I ministeri non sono pieni di funzionari in gonnella? Non abbiamo visto, colmo dei colmi, le soldatesse sfilare sui Campi Elisi il 14 luglio? Queste donne alla ribalta dell'attualità, questi «flashes» sulla presenza femminile e tutta l'abbondante mitologia della stampa, del cinema, della radio-televisione sulla francese e sulla parigina in specie, perfino l'aggressività delle minoranze contestatarie che mandano all'aria amore, matrimonio ed istinto materno come «invenzioni maschili per sfruttare la donna» o firmano dichiarazioni «provocatorie» per far sapere che hanno praticato l'aborto (aggressività che è invece la scoperta, patetica confessione di un sentimento d'ingiustizia e d'inferiorità) hanno finito per accreditare la convinzione che Marianna, al termine della sua rivoluzione femminista, sia riuscita a dare la scalata agli spalti più ardui dell'emancipazione.

La realtà è un po' diversa. Aveva ragione di scrivere Lorenzo Bocchi, su queste stesse colonne, che Marianna «è libera ma non troppo». Vota ma non ha fiducia in se stessa: le deputate si contano sulle dita delle mani e settanta francesi su cento disapprovano l'elezione di una di loro alla presidenza della repubblica. Lavora come l'uomo, sette milioni di donne su venti hanno un'occupazione fissa; ma i loro salari sono inferiori del 33% a quelli maschili e soltanto il 2,6% ha incarichi direzionali. Ha seppellito senza fiori il Codice napoleonico ma in pratica ignora quali siano i suoi diritti: metà delle francesi — ha provato un sondaggio — conoscono male la nuova legge del '65 sul regime matrimoniale e, di fatto, la predominanza maschile nell'amministrazione dei beni continua. Inoltre, nelle attuali legislazioni sull'adulterio, sul divorzio, sui figli naturali e sull'adozione, l'inferiorità della francese è tuttora manifestata.

Diciamo, per concludere, che in quest'ultimo quarto di secolo Marianna ha saputo realizzare le condizioni e gli strumenti della propria emancipazione, ma che adesso si tratta di tradurli in atti concreti del vivere quotidiano e che la strada da percorrere è ancora lunga. Ed aggiungiamo — perché le fa onore — che in genere Marianna, contraria alla «guerra dei sessi», rifiuta l'emancipazione selvaggia predicata dalle seguaci della Atkinson, la «pantera» del femminismo americano, e preferisce avanzare con prudenza e misura, senza mascolinofobia.

E' inutile ricalcare l'esasperato femminismo americano. Ha scritto Maryse Choisy, autrice de *La guerra dei sessi*. «Le mogli dei pionieri del Nuovo Mondo si son dovute battere a fucilate contro gli indiani e invece qui in Francia ci sono stati il culto della vergine, la cavalleria, la poesia trovadorica, il romanticismo. Le «pante-re» del femminismo sono in contraddizione: si proclamano nemiche dell'uomo e fanno di tutto per imitarlo, anche nella violenza. Essere libera non significa rinunciare alla propria femminilità».

Ecco: la «linea» del femminismo alla francese è questa. Una linea saggia, mi pare.

Ugo Ronfani

E' al mattino che ha bisogno d'energia



confetture Cirio... e **via!**

Confetture Cirio
di ciliegie, di albicocche,
di pesche, di amarene,
tanta frutta scelta,
maturata al sole,
ricca di energia.





preziosa

come le cose
che amate
di più

LAVAMAT AEG
splendida e perfetta.
Nata per vivere con voi,
nella vostra casa,
fra le cose durevoli e belle.
LAVAMAT AEG
è costruita in Germania
ed è garantita 3 anni.

Sarà la vostra lavatrice.



LAVAMAT "CLARA BIO" - 20 programmi super-
automatici di cui 3 biologici - gruppo lavante
interamente in acciaio inox - doppio sportello di
sicurezza - spülstop - centrifugazione potenziata
- terza vaschetta per additivi e ammorbidenti.

ELETTRODOMESTICI DI CLASSE SUPERIORE

AEG

Qualcosa di nuovo per gli
appassionati di musica seria

Eccezionali prime in Filodiffusione



Nel cast della «Forza del destino» sono Mirella Fiorentini, Carlo Bergonzi, Franca Mattiucci e Ilva Ligabue

I patiti della musica seria, che da tempo si servono della Filodiffusione, hanno in questi giorni motivo di rallegrarsi. E' risaputo che tali appassionati potevano godere per ore di sinfonie, di sonate, di opere liriche. Fino ad oggi si trattava però sempre di ascoltare registrazioni, sia della RAI, sia delle più prestigiose Case discografiche, già note senza dubbio ai più attenti musicofili e frequentemente sfruttate nei tre diversi Programmi della radio, soprattutto in occasione dei concerti sul Terzo. Adesso, la Filodiffusione offre qualcosa di più, ossia riserverà ai propri fortunati utenti alcune «prime» in campo sinfonico e operistico. Sul IV canale della Filodiffusione verranno infatti presentate in prima emissione assoluta alcune tra le più significative e più recenti produzioni radiofoniche.

La scelta di tali programmi avverrà con il criterio di riservare alla Filodiffusione le iniziative che per importanza culturale, valore degli interpreti, popolarità delle opere, possono considerarsi di livello e di interesse assolutamente eccezionali.

Il numero delle trasmissioni sarà pertanto subordinato a tali criteri; e solo successivamente, dopo un certo periodo, le produzioni presentate in prima emissione in Filodiffusione verranno trasmesse sulle reti nazionali. Siamo fin d'ora in grado di anticipare le realizzazioni che rientrano nel quadro produttivo del quarto trimestre di quest'anno e di cui si

prevede la presentazione in Filodiffusione con le usuali frequenze di trasmissione previste per le singole città dal calendario della Filodiffusione.

Segnaliamo anzitutto una realizzazione della *Forza del destino* di G. Verdi diretta da Fernando Previtali con la partecipazione di Carlo Bergonzi e Piero Cappuccilli (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI), la cui prima emissione è prevista appunto in Filodiffusione a partire da lunedì 11 ottobre. A partire dal 27 ottobre sarà poi irradiata la *Sinfonia n. 8* di Mahler per soli, cori misti e orchestra diretta da Georges Prêtre, sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana.

A partire da domenica 7 novembre, sempre con la direzione di Prêtre, verrà presentata l'opera di Richard Strauss *Il Cavaliere della Rosa* con interpreti principali Gundula Janowitz e Karl Ridderbusch. Mentre da lunedì 22 novembre comparirà sul IV canale della Filodiffusione una importante ripresa dell'opera *Edipo a Colono* di Sacchini.

Infine, durante il mese di dicembre, verranno riservati alla Filodiffusione in prima assoluta il balletto completo *Dafni e Cloe* di Ravel diretto da Thomas Schippers (dal 10 dicembre) e, a partire dal 20 dicembre, un concerto dell'Orchestra Scarlatti di Napoli diretta da Gabriele Ferro che eseguirà integralmente *La serva padrona* di Pergolesi e le musiche del balletto *Pulcinella* di Stravinsky.

imparare le lingue straniere e' facile

BASTANO: UN PO' DI TEMPO, UN GIRADISCHI
E L. 650 LA SETTIMANA
PER ACQUISTARE
LA DISPENSA SETTIMANALE DI '20 ORE'
DELLA LINGUA CHE VOLETE IMPARARE

'20 ORE' 20 ORE INGLESE
'20 ORE' FRANCESE
'20 ORE' TEDESCO
'20 ORE' RUSSO
'20 ORE' SPAGNOLO

Con i Corsi Discografici '20 ORE'
si impara facilmente, prontamente
e si ricorda per sempre.

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE DAL 5 OTTOBRE P.V.

EDITORIALE ZANASI


Globe Master



Con il campionato di calcio «La domenica sportiva» ritorna a dominare le

Sono cento che lavorano per voi

Un piccolo esercito di giornalisti e tecnici in gara contro il tempo per documentare alla televisione i principali avvenimenti agonistici. La moviola numero di centro d'uno spettacolo popolarissimo

di Antonio Lubrano

Roma, ottobre

Domenica 3 ottobre, alle ore 15, il campionato di calcio ha compiuto settant'anni. Ma a parte la «storica» ricorrenza e l'immediata interruzione dovuta all'incontro internazionale Italia-Svezia (in programma il 9 a Milano), a quell'ora di domenica scorsa è ricominciata la grande festa popolare. Almeno in Italia, infatti, non esiste un altro sport che sappia polarizzare l'attenzione delle folle, che sia capace di suscitare tante passioni come il gioco del pallone. Le cifre parlano un linguaggio inequivocabile: undici milioni di spettatori negli stadi in un anno e poco più di 600 milioni di spettatori per le trasmissioni calcistiche televisive. Al crescente numero di tifosi fa riscontro altresì l'aumento dei giocatori praticanti: 600 mila tesserati, dai ragazzi ai divi della serie A.

Uno spettacolo, il calcio, che ha anche un grosso rilievo economico. Si parla di un movimento di denaro, intorno al campionato, che è pari ai 150 miliardi. Ed è a questo fenomeno di massa, ai suoi protagonisti, ai suoi risvolti economici, sociali e umani che la TV dedica ogni domenica numerose trasmissioni, la più seguita delle quali è senza dubbio La domenica sportiva, in onda dagli studi di Milano alle 22,10 circa. Basti pensare che la rubrica raccoglie davanti al piccolo schermo otto-dieci milioni di italiani e il suo indice di gradimento è uno dei più alti fra i programmi di maggior presa. Nella stagione '70-71, per esempio, ha toccato quota 81. «Una ulteriore conferma delle simpatie che suscita il programma», dice Nino Greco, capo redattore centrale dei servizi sportivi TV, «viene dall'indice di gradimento

ottenuto dall'edizione estiva de La domenica sportiva: è arrivato infatti anche a 80, in un periodo dell'anno in cui il campionato è in vacanza».

La trasmissione, condotta da Alfredo Pigna, ha un'impostazione antologica, illustra cioè tutti i principali avvenimenti sportivi della giornata ma al calcio viene riservato, com'è naturale, lo spazio più ampio. Particolarmente attesa la parentesi della «moviola»: questo strumento tecnico corrisponde in un certo senso al momento della verità sui casi più controversi del campionato, rappresenta una testimonianza inoppugnabile sull'esattezza di una decisione arbitrale, sulla posizione di questo o quel giocatore nell'attimo fatale del goal, sulla stessa validità di una rete.

Fu appunto in seguito ad un «goal-fantasma» di Gianni Rivera nel derby Milan-Inter del campionato 1967-68 che la moviola arrivò come protagonista alla ribalta de La domenica sportiva. L'idea fu di Giorgio Bortani, condirettore dell'intero settore sportivo radio-TV. Sul piccolo schermo della moviola il goal di Rivera venne ritrasmesso al rallentatore e quella sera stessa le polemiche cessarono: altro che fantasma, il pallone carico di effetto aveva battuto sotto la traversa ed aveva regolarmente oltrepassato la linea bianca di porta. Da quella volta la moviola è diventata il «numero» più ghiotto dello spettacolo sportivo domenicale.

Curatori della rubrica (che dipende dal direttore del Telegiornale, Willy De Luca), sono lo stesso Greco, Giuseppe Bozzini e Aldo De Martino. Tuttavia gli uomini che «fanno» La domenica sportiva, che contribuiscono ciascuno assolvendo un compito specifico al successo dello spettacolo più apprezzato dai tifosi italiani, sono almeno cento. Tra le redazioni sportive di Roma, Milano e delle sedi periferiche



ogni domenica risultano impegnati — per esempio — almeno una ventina di giornalisti, 35-40 operatori (tre per ognuna delle otto partite di serie A, più quelli che seguono gli altri avvenimenti agonistici), una dozzina di montatori, più i tecnici e il personale specializzato degli studi TV.

Una piccola idea del lavoro febbrile che precede la messa in onda della rubrica, può fornircela il tempo che occorre per preparare un solo servizio su un incontro di calcio: circa un'ora e mezza per lo sviluppo e stampa della pellicola e un'ora per il montaggio e il testo del filmato. A volte questi margini si riducono quando il materiale girato deve arrivare da una sede lontana. L'anno scorso i record di velocità si battevano per le partite in programma a Catania, quest'anno il centro di più difficile collegamento è Catanzaro, che per la prima volta ha portato i colori della Calabria in serie A. Niente di più facile che sulle immagini catanzaresi lo speaker sarà costretto a leggere il testo «in diretta», aiutato da un redattore silenzioso che lo piloterà per consentirgli di illustrare ogni azione in sincrono. Con un metodo vecchissimo: la botta sulla spalla.



erate festive dei tifosi



Da sinistra:
Bruno Beneck,
regista di
«La domenica
sportiva»,
il «conduttore»
Alfredo Pigna,
Aldo De Martino,
capo della
redazione
sportiva TV
di Milano,
e il conduttore
dei servizi
giornalistici
sportivi
Giorgio Boriani.
Nella foto in alto,
De Martino
e Pigna
con Nino Greco,
capo redattore
centrale
dei servizi
sportivi TV



L'équipe della «Domenica sportiva» a Milano: seduti, da sinistra, lo scenografo Piero Polato, Pigna, De Martino, Beneck e la segretaria di produzione Carla Poggio. In piedi, ancora da sinistra, la segretaria Laura Vetrini, i giornalisti Bruno Pizzul e Nino De Luca, le segretarie Ziberia Cervieri e Carla Inzoli

La domenica ho paura

di Alfredo Pigna

Milano, ottobre

Telefono. E' un vecchio amico: Antonio Lubrano del Radiocorriere TV. Brevi convenevoli e si va al dunque.

«Il giornale sta preparando un servizio di presentazione della *Domenica sportiva* edizione '71-72, che è appena incominciata con te nel ruolo di conduttore. Ci occorre un tuo pezzo con un titolo che potrebbe essere: io e la *Domenica sportiva*. Tanto per rendere l'idea».

«Il che equivale a mettermi nei guai: sai bene che parlare di se stessi è pericoloso, difficile e comunque sbagliato. Corri il rischio di squalificarti».

«Non condivido. Comunque da te vogliamo un articolo nel quale racconti come ti trovi in questi nuovi panni di conduttore televisivo: voglio dire dall'altra parte della barricata dopo venti anni di giornalismo nella carta stampata. Hai un anno di esperienza sulle spalle e ne affronti un altro. Che cosa ti è successo? Che cosa ti diverte? Che cosa ti spaventa di più? Che cosa vorresti? A che cosa aspiri? Che cosa provi quando vai in onda e sai che sei in «diretta» e cioè che se sbagli non hai scampo? Hai capito? Una testimonianza che spieghi alla gente chi sei. E' questo che vogliamo sentirti raccontare. Buon lavoro».

Click e fine della telefonata. Mi sembra d'essere tornato ai tempi del liceo. Il professore enuncia il tema ed è un tema

senza alternative. Non puoi divagare. E non è neppure un solo tema: ce ne sono, vediamo: due, quattro, sei, di temi. Gomiti sulla scrivania, mani alle tempie e fiffa d'essere bocciato. Proprio come allora. E tutto questo alla tenera età di quarantacinque anni.

Primo tema: che cosa m'è successo? Una cosa di cui non ho afferrato subito il senso e la portata. Tant'è vero che all'esordio, superata l'angoscia del primo impatto con studio, pubblico e telecamere, inalberavo un sorriso ebete che però era sincero. La verità è che mi divertivo, in fondo stavo realizzando il sogno mio e di milioni di altre persone, vivendo in un mondo che tutti i fanatici della domenica sera (come me, da sempre), vorrebbero toccare con mano. Insomma potevo stringere la mano a Rivera, Zoff, Dionisi, D'Inzeo, Agostini, Mazzola, Facchetti, Azzaro: potevo battibeccare con Scopinigo; tentare di estrarre un sorriso a Riva; oppure una parola a Thoeni; chiedere a Benvenuti cosa diavolo gli era successo con Monzon; o a Pietrangeli perché mai s'era fatto mettere sotto a quel modo da Panatta; oppure a Ruggero Orlando i «dietro le quinte», a tutti i livelli, dell'affare Cassius Mohamed Clay; oppure a Sormani, Altafini o Juliano come andavano le cose al Napoli con Ferlaino.

Ecco perché mi divertivo, e per conseguenza, sorridevo beato. Ma poi mi sono reso sempre più conto che l'importante non era tanto che mi divertissi io, quanto che il mio divertimento coin-

cidesse con quello dei milioni di individui competenti e perciò intransigentissimi che ero stato chiamato a rappresentare, sia pure soltanto come portavoce. E allora il sorriso si appannò per fare posto alla grinta preoccupata che in realtà maschera il terrore di sbagliare. Ed è stato a questo punto che ho capito una seconda cosa: che chi ha paura di sbagliare, sbaglia, il che è puntualmente avvenuto chissà quante volte.

Secondo tema: che cosa mi diverte? Prima, l'ho già accennato, l'idea stessa d'essere stipendiato per un lavoro che avrei fatto gratis (anzi: magari pagando qualcosa, come milioni di altri spettatori della domenica sera). In seguito m'ha divertito (si fa per dire) l'idea che meno lavoro io, più funziona la trasmissione. Mi spiego: il conduttore di una trasmissione come la *Domenica sportiva*, e cioè di un giornale televisivo, deve applicare alla lettera la regola fondamentale del giornalismo di cronaca che è quella di fare da tramite tra i fatti e il pubblico, fra il personaggio e il pubblico. Fare da tramite significa sparire una volta raggiunto lo scopo. In pratica il pubblico ti accetta fino al momento in cui tu gli servi da trait-d'union. Per conseguenza, nel momento stesso in cui hai stabilito il contatto, devi volatilizzarti, sennò il pubblico non ti regge più. Al pubblico non importa assolutamente che tu, il giornalista, sia competente, brillante o spiritoso e che perciò faccia bella figura. Al pubblico

segue a pag. 146

Scottex, doppio velo di morbidezza.

Per chi è doppiamente esigente

Le carte igieniche non sono tutte uguali. Scottex è un passo avanti.

Scottex è almeno mille volte più morbida.

Perché in Scottex c'è di più.

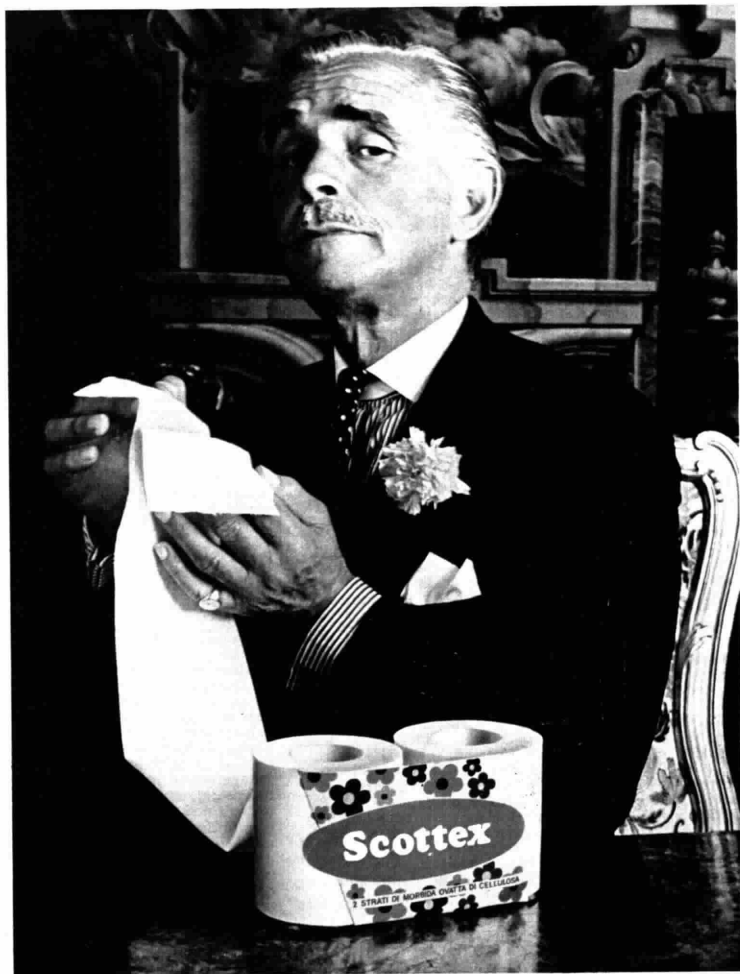
C'è più ovatta di cellulosa per centimetro quadrato.

Così i due veli di morbidezza sono anche due morbidissimi veli di resistenza.

Scottex, pura cellulosa, dunque pura anche nei suoi colori: bianco, rosa, azzurro, verde tenero, arancio.

2 o 4 rotoli, come preferite.

Scottex-più morbidezza che prezzo



E' un prodotto Burgo Scott, Torino

La domenica ho paura



La moviola torna in primo piano nelle discussioni dei calciofili: saranno questi congegni a distillare, fotogramma per fotogramma, le emozioni della domenica

segue da pag. 145

interessa che siano i suoi idoli ad apparirgli competenti, brillanti, spiritosi e che perciò siano loro a fare bella figura, magari anche a tuo danno (domanda provocatoria del giornalista e risposta calibrata, intelligente e magari sferzante dell'idolo). Stabilito che il giornalista non è pagato per fare bella figura lui, ma per far fare bella figura all'ospite, è ovvio che se uno si azzarda ad accennare al più piccolo, personale show (raccontando magari una barzelletta) sottraendo cioè istanti preziosi e irrecuperabili, destinati alla proiezione di un goal o alla documentazione (moviola) di un fallo in area non punito con rigore, rischia il linciaggio e dimostra di non avere capito che cosa si vuole da lui. Questo, dunque, mi diverte: l'idea che meno lavori, quando sei dentro l'apparecchio, e meglio è. Ma bisogna essere davvero bravi per riuscirci.

Terzo tema: che cosa mi spaventa di più? L'idea di poter buttare via ventun anni di servizio proprio mentre faccio il lavoro che potenzialmente mi piace di più. Insomma mi spaventa la facilità con la quale è possibile sbagliare, senza possibilità di recuperi, in una trasmissione come questa.

Quarto tema: che cosa vorrei? Un sacco di cose, ma posso restringere a due. Primo: un pubblico meno competente di quello della domenica sera. E' risaputo che quelli che seguono regolarmente la trasmissione sono convinti, e spesso a ragione, non soltanto di saperne più di te, ma più di tutti i giornalisti sportivi messi assieme, e anche più di Lo Bello, di Valcareggi, di Franchi e così via. Mi spiegate come è possibile barare con un pubblico del genere?

E non è soltanto una questione di concetti, ma di re, soprattutto, di linguaggio. C'è un linguaggio del calcio, un altro della boxe, un altro di basket, un altro dello sci, del rugby, del baseball, del tennis e ci sono vocaboli sui quali non puoi sgarrare neppure a livello papera perché nessuno è disposto a perdonarti: cross, croquet, play-maker, schuss, mischia, base, inning, ace, tanto per citare i primi che mi vengono in mente. Provate a confondere una meta con una base: all'istante l'Italia si mette a tremare a causa di quel rumore che De Filippo ha eternato in *Napoli milionaria*.

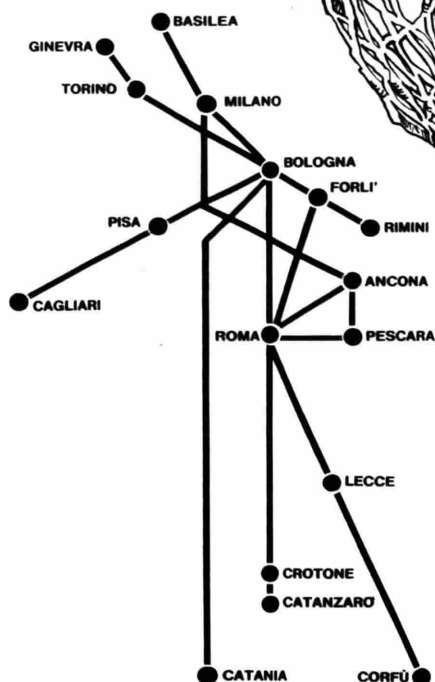
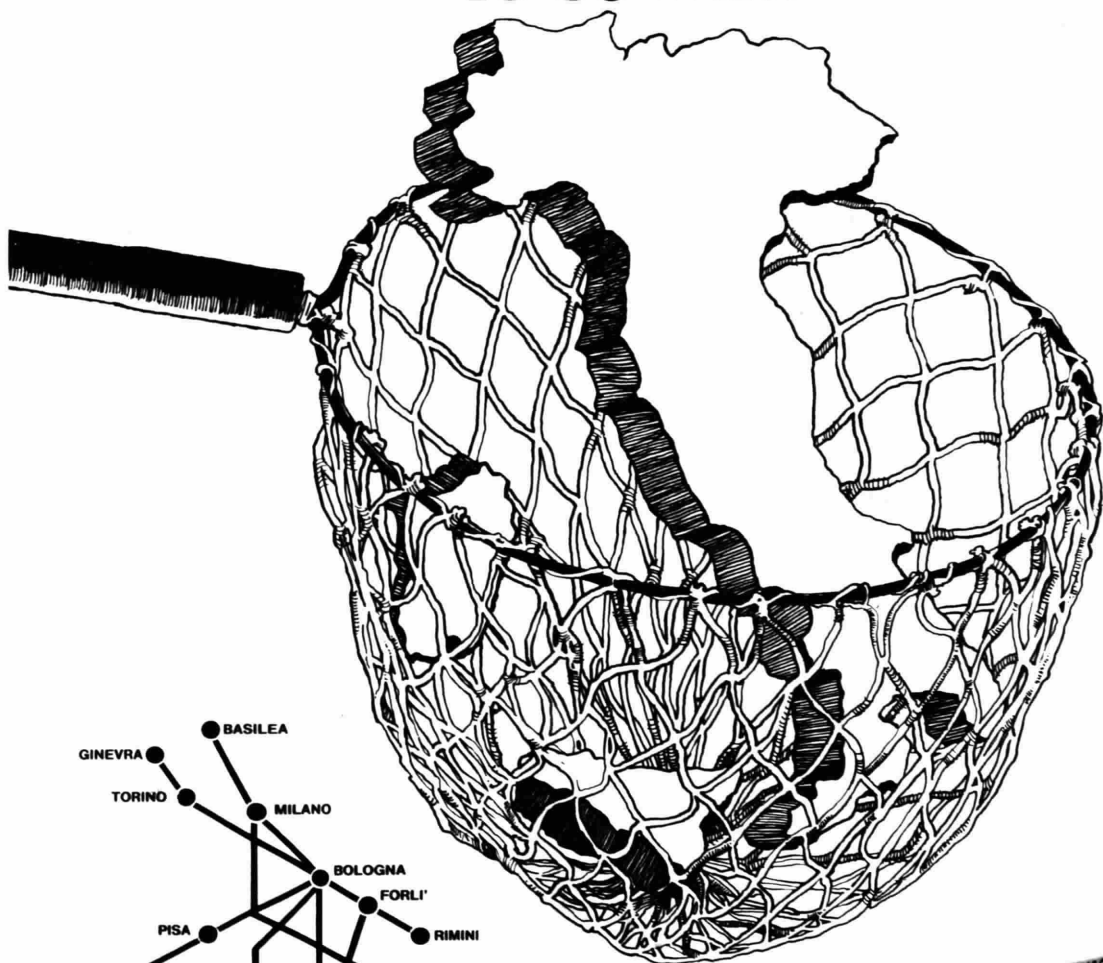
Il mio secondo «vorrei» della domanda che mi è stata rivolta dal *Radio-corriere TV* coincide, non ho alcuna difficoltà ad ammetterlo, col mio limite più grave: vorrei essere voluto bene da tutti. Intendiamoci bene: so benissimo che è sciocco pensarla così. Tuttavia io continuo a strapparmi i capelli tutte le volte che tocco con mano una realtà che è tanto diversa dalla mia partenopea e utopica aspirazione.

Quinto tema: a che cosa aspiri? A ricominciare a divertirmi riuscendo a fare al tempo stesso decorosamente il mio lavoro. Ma aspiro anche a non essere più accusato, sempre scherzosamente, per la verità, dagli interisti, d'essere, io, milanista; dai milanisti, d'essere interista; dai laziali d'essere romanista; viceversa; dagli herreriani d'essere contro mister Helenio, e dai suoi nemici d'essere un suo sostenitore; dagli juventini d'essere per le squadre di Milano e dai torinesi d'essere tifoso, in blocco, di tutte le squadre del Sud; e dai napoletani, infine, d'essere un traditore.

Sesto ed ultimo tema: segue a pag. 148

ITAVIA

ha messo nella sua rete lo stivale



E non solo lo stivale, ma anche la Svizzera e la Grecia. La nostra rete ha maglie fitte dalle quali non sfugge nessuna delle città importanti purché abbia un aeroporto. Così oggi è finalmente possibile girare in lungo e in largo l'Italia in poco tempo, senza fatica e a prezzi convenienti. Devi andare a Bologna? A Catania? C'è un moderno jet Itavia

cne ti aspetta, ogni giorno. Arriverai in perfetto orario, fresco come quando sei partito e col sorriso sulle labbra, grazie alla perfetta efficienza dei servizi Itavia, la moderna compagnia aerea italiana. Chiedi informazioni al tuo agente di viaggio o direttamente ad un ufficio Itavia, anche per servizi charter in tutta Europa e nel bacino mediterraneo.

ITAVIA

entusiasticamente jet



**caro, mi sai sistemare
gli armadietti in cucina?**

**certo...
con Black & Decker**



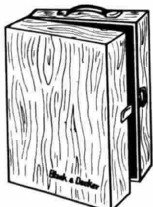
**per tutti i lavori di casa:
Black & Decker
"la soluzione di punta"**

Black & Decker è la "soluzione di punta" perché ogni lavoro diventa facile e divertente: costruire giocattoli per i bambini, mobiletti e scaffali, attaccare le tende, fissare attaccapanni e mensole... Black & Decker è più di un trapano. È l'"artigiano tutt'fare" con il quale potete forare, lucidare, levigare, segare, montando l'apposito accessorio. Rapido, facile da usare, sicuro, Black & Decker è la "soluzione di punta" anche in fatto di risparmio: dopo due o tre applicazioni si paga da sé!

da L. 13.500

**Offerta
del mese
GRATIS**

questa elegante e pratica
cassetta porta-utensili
in legno a chi acquista
un trapano
a 2 o più velocità.
(oppure un trapano
a 1 velocità + uno dei
seguenti accessori:
sego, levigatrice,
seghetto)



Aut. Min. Conc.



SEGO L. 7.500



SEGNETTO L. 8.500

Inviare oggi stesso questo tagliando a:
STAR - BLACK & DECKER - 22040 Civate (Como)
per ricevere:
□ catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS
□ catalogo e manuale "Fatto da voi"
allegando 200 lire in francobolli per spese postali.



**è semplicissimo con
Black & Decker**

La domenica ho paura

segue da pag. 146

che cosa provi quando vai in onda e sai che sei in « diretta » e cioè che, se sbagli, non hai scampo? Paura. Ma una paura normale, direi, professionale. Paura, ad esempio, che non arrivi in tempo l'ospite sul quale maggiormente abbiamo puntato per far prendere quota alla trasmissione; paura, se non conosco l'ospite, di essergli antipatico e, per conseguenza, di riuscire a strappargli soltanto qualche monosillabo al posto delle stupide cose che, e io lo so, potrebbe raccontare; paura d'essere preso in giro dall'ospite col quale, caso rarissimo, sei

riuscito a concordare un mezzo dialogo prima della trasmissione, e che poi, quando sei in onda, ti dice esattamente l'opposto di quello su cui s'era d'accordo; paura del telefono che ho sulla scrivania e che è collegato con la regia nella quale si trovano Greco, De Martino e Benneck (è un telefono che soltanto raramente porta buone notizie); paura del pubblico in sala. In compenso, però, quando parte la sigla e s'accende la prima luce rossa della telecamera, comincio ad avere, se è possibile, ancora più paura della volta precedente.

Alfredo Pigna

La domenica dello sportivo

Radio - ore 12 - Secondo Programma

Anteprima sport, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri.

E' la trasmissione che presenta le gare del pomeriggio con previsioni e commenti di giornalisti specializzati e interviste con atleti e tecnici. Per le gare in corso di svolgimento effettua collegamenti in diretta.

TV - ore 13,50 - Programma Nazionale

Telegiornale delle 13,50

Presentazione di Maurizio Barendson degli avvenimenti della giornata e collegamenti con due campi di gara.

TV - ore 15 - Programma Nazionale

Pomeriggio sportivo

Telecronache dirette di alcuni avvenimenti agonistici della giornata.

Radio - ore 16 - Programma Nazionale

Tutto il calcio minuto per minuto, condotto da Roberto Bortoluzzi.

E' la trasmissione radiofonica più ascoltata con collegamenti diretti dai campi di serie A, di B e C. Dallo studio centrale risultati delle altre partite. Al termine brevi commenti, riepilogo dei risultati e classifiche aggiornate.

Radio - ore 17 - Secondo Programma

Domenica sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti.

Comincia subito dopo la conclusione di *Tutto il calcio minuto per minuto*, di cui è il naturale complemento. Prevede, ogni domenica, una ventina di collegamenti con i principali campi di gara sia per il calcio che per gli altri sport. Oltre ai commenti di tutte le partite di serie A e delle principali di serie B, ospita anche radiocronache dirette e commenti di tutti gli altri avvenimenti della giornata.

TV - ore 17,45 - Programma Nazionale

90° minuto, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti. Presenta le prime immagini delle partite di serie A e B, con testimonianze « a caldo » dei protagonisti. Inoltre, notizie della serie C.

TV - ore 19,10 - Programma Nazionale

Partita di calcio

Telecronaca registrata di un tempo di un incontro del campionato di calcio.

Radio - ore 19,30 - Secondo Programma

Radiovera

Tutti i risultati e gli avvenimenti più importanti in Italia e all'estero in rapida sintesi.

TV - ore 19,55 - Programma Nazionale

Telegiornale sport, a cura della redazione sportiva. Risultati e notizie filmate dei principali avvenimenti.

TV - ore 20,30 - Programma Nazionale

Telegiornale

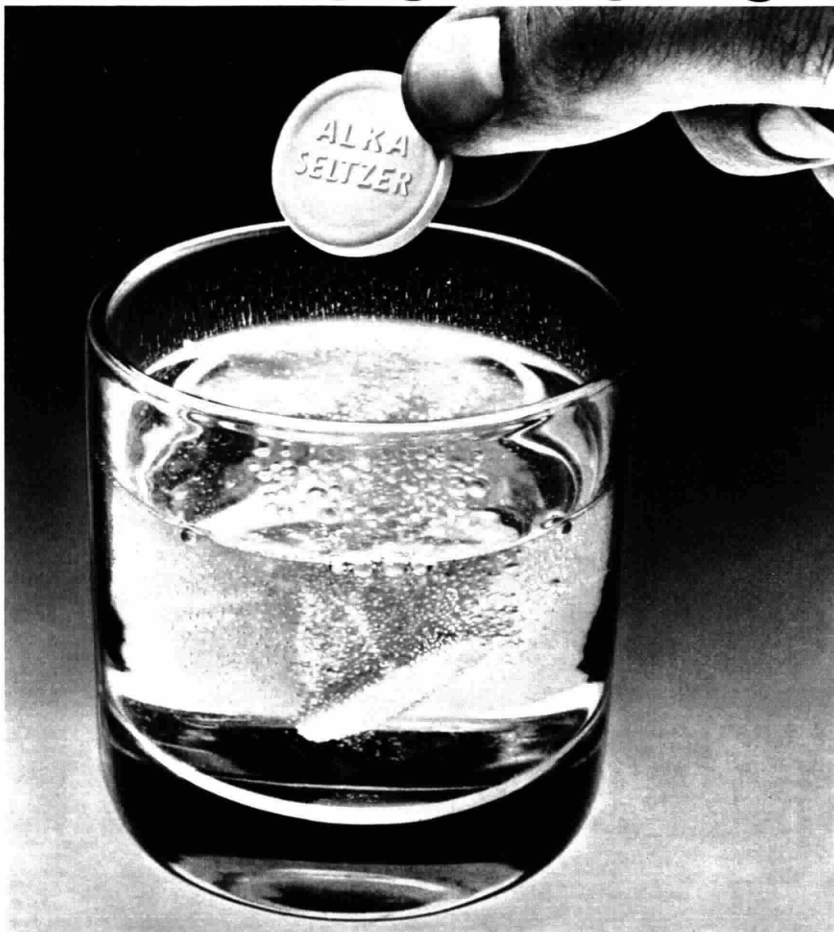
Commento al più importante e singolare incontro di calcio.

TV - ore 22,20 circa - Programma Nazionale

La domenica sportiva, a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino. Conduce Alfredo Pigna.

E' la trasmissione « clou » della giornata. Sport e spettacolo fusi in un organico programma.

In Farmacia l'Alka Seltzer c'é,



e in casa vostra?

Un pasto pesante o affrettato. Magari in un momento di tensione. Ecco, pesantezza di stomaco e mal di testa. Una barriera tra voi e gli altri. Siete soli fra la gente che vi vive attorno. E' il momento di prendere due compresse



di ALKA SELTZER effervescente. Due compresse di ALKA SELTZER in mezzo bicchiere d'acqua vi restituiscono a voi stessi e agli altri, liquidando rapidamente pesantezza di stomaco e mal di testa.

Alka Seltzer: solo in Farmacia.

E' un prodotto  Miles Laboratories



Scegli Tissot vinci HF*

(e subito una cintura in regalo)



Impermeabile, automatico, datario L. 28.000

Tissot cinturato d'acciaio. Da oggi è in confezione "Tempo HF". Con le confezioni Tissot "Tempo HF" potrete vincere subito una Lancia Fulvia HF 1600 cc.

E in ogni confezione Tissot "Tempo HF" una cintura unisex in pelle, in regalo per Voi.

Tissot cinturato d'acciaio: uno stile nuovo creato da Tissot per fondere in un "tutt'uno" orologio e bracciale.

* Lancia Fulvia 1600 HF

TISSOT
cinturato d'acciaio -
Modelli per uomo e per donna



A Rimini gli «Incontri» internazionali indetti dal Centro «Pio Manzù»

Cronaca e società nel linguaggio delle immagini

**Il cinema
e la TV
come strumenti
non solo di
spettacolo
ma di ricerca**

di Giuseppe Tabasso

Rimini, ottobre

Ci sarebbe a prima vista da sconfidarsi apprendendo che nel nostro Paese opera un Centro di ricerca che dichiara di avere per scopo la presentazione di «proposte metodologiche per l'interazione di strutture umane, tecnologiche e industriali». Certi paroloni, pensa l'uomo della strada, dovrebbero essere proibiti per legge come certe pericolose corse automobilistiche. Poi, però, gli spiegano che queste competizioni serviranno prima o poi proprio a lui, l'uomo della strada per fargliela sentire più sicura.

E infatti il Centro «Pio Manzù» — quello, appunto, delle «proposte metodologiche» eccetera eccetera — lavora proprio come se stesse escogitando, nel chiuso dei suoi circuiti per «addetti ai lavori», nuovi prototipi da tramutare in seguito in prodotti di serie.

Non a caso il Centro è intitolato a Pio Manzù, un giovane e promettentissimo «designer», morto prematuramente in un incidente stradale, il quale aveva, tra l'altro, disegnato e realizzato un «trattore sicuro» cadendo dal quale era impossibile farsi male. E inoltre, tra le cinque ricerche che lo stesso Centro presieduto dal ministro Preti sta conducendo, ne figura una diretta a progettare un tipo di autovettura sicura di piccola e media cilindrata che presenti innovazioni tecniche e di «design» tali da proteggere il veicolo e l'occupante in caso di incidenti.

«In parole povere», dice Gerardo Filiberto Dasi, se-

segue a pag. 152



Durante gli «Incontri» di Rimini: da sinistra, Silvio Ceccato, Ercole Checchi, Umbro Apollonio e Sergio Zavoli. Quest'ultimo ha curato l'apporto della RAI, centrato su tre temi di fondo: la città e l'ambiente, gli uomini, gli eventi



Fra i partecipanti agli «Incontri»: il regista polacco Walerian Borowczyk con Elfriede Fischinger, vedova del maestro del cinema d'animazione Oskar Fischinger, che nel 1925 inventò la «musica visuale»



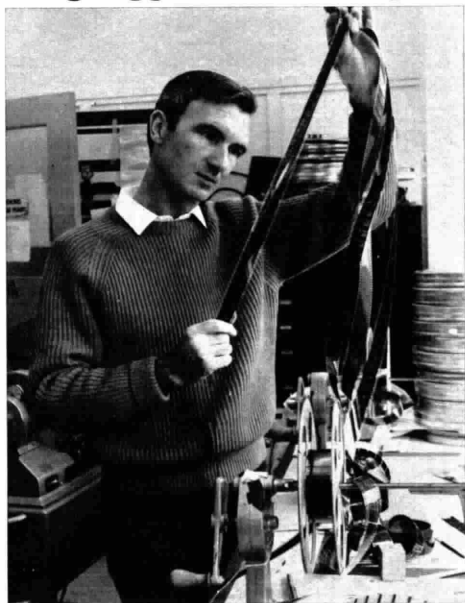
quando vogliamo fotografare
una scatola di cioccolatini Pernigotti
c'è sempre il goloso che ne ruba uno

PERNIGOTTI

cioccolatini

una dolcezza... che va a ruba!

Cronaca e società nel linguaggio delle immagini



Norman McLaren, canadese, un nome prestigioso del cinema d'animazione: dipinge direttamente sulla pellicola

segue da pag. 151

gretario generale del Centro, « la nostra ambizione è quella di aiutare l'uomo a vivere meglio, visualizzando (traducendo in pratica, n.d.r.) i risultati dei teorici ».

Le altre quattro ricerche che il Centro ha in corso, anche attraverso le sue dimissioni di Milano, Londra e Francoforte, riguardano l'omeostasi, cioè lo studio delle cause per le quali appena si rompe un equilibrio (esempio: troppe automobili) la società ne ristabilisce un altro (creazione di altre autostrade); la « città insegnante », in grado cioè di impartire autonomamente « lezioni », stimoli e informazioni fuori della scuola; il tempo libero, con relativa progettazione di un « Museo meccanizzato » a disposizione della collettività e capace di soddisfare in pochi secondi qualsiasi curiosità culturale; infine la raccolta organica di tutto quel materiale cinematografico che abbia attinenza con i problemi trattati dal Centro e, in particolare, una duplice documentazione sul linguaggio del cinema come « ricerca visuale » e come « istanza sociologica » (nella quale confluisce la televisione).

Ed è appunto quest'ultima ricerca che è stata in questi giorni alla base degli annuali « Incontri internazionali » promossi dal Centro « Manzu » a Rimini, con

l'intervento di noti studiosi italiani e stranieri (Ohl, Ceccato, Borowczyk, Ferrarotti, Chiarini, ecc.) e l'adesione di nomi prestigiosi come l'antropologo Claude Lévi-Strauss, il filosofo della mass-media Marshall McLuhan, lo storico dei problemi della città Lewis Mumford e il maestro del cinema d'animazione Norman McLaren. Tutta gente, come si vede, che con il cosiddetto « mondo della celluloido » di tipo industriale e spettacolare non ha nulla a che vedere, anche se come uomini di cultura possono indirettamente vantare dei meriti sul « nuovo modo » di raccontare per immagini e di fare del cinema di provocazione, di angoscia ecologica, di paranoia o di protesta, sia essa individuale e isolata, di gruppo o collettiva. Proprio su queste colonne, esaminando qualche settimana fa gli indirizzi e le prospettive del cinema dopo l'ultima Mostra di Venezia, Paolo Valmarana rilevava che il concetto di « capolavoro » e quello stesso di « cinema » vengono oggi sottoposti a dei « condizionamenti » che mettono in discussione il puro e astratto criterio estetico per integrarlo con gli strumenti della sociologia, della psicologia e della storia ». Questa constatazione i teorici di Rimini la danno, naturalmente, per scontata, ponendo addirittura la

segue a pag. 154

Ed ecco a voi i Castelli del 2000: tecnica, design, fedeltà.



I Castelli del 2000 sono già costruiti oggi. Castelli a nastri. Castelli a cassette. Tutti portatili. Tutti funzionanti a rete-pile-batteria.

① mod. 1004 ② mod. 1005 ③ mod. 1030
④ mod. 1030 AM (con radio) ⑤ mod. 1030 FM (con radio) ⑥ mod. 3000 ⑦ mod. 4000/R ⑧ mod. 4003.



Pronti a registrare il lato serio ed il lato piacevole della vita.

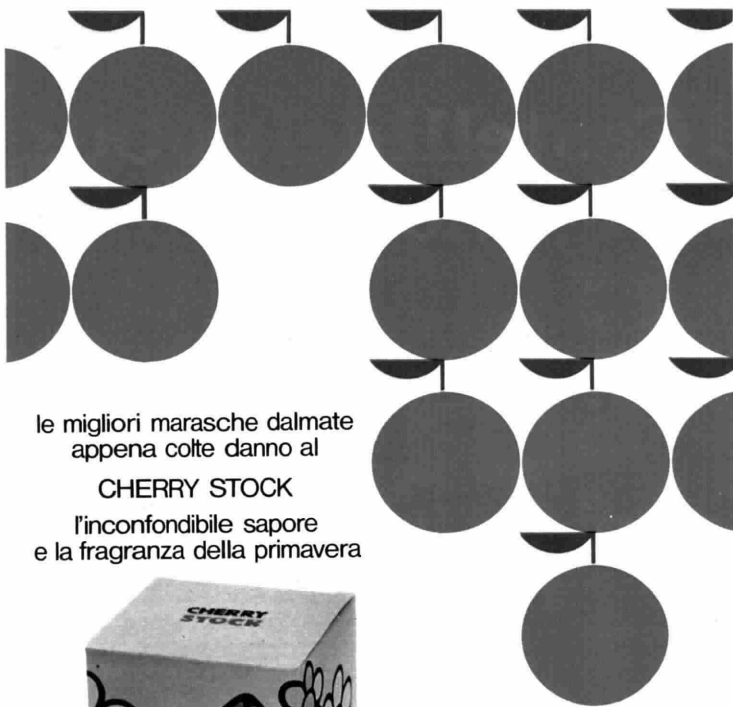
Magnetofoni Castelli: dal 1947 una esperienza unica al mondo nel campo dei registratori portatili.



Richiedete il Catalogo Generale. Magnetofoni Castelli S.p.A. Ufficio Pubblicità & Marketing - 20122 Milano - Via Serbelloni, 1.



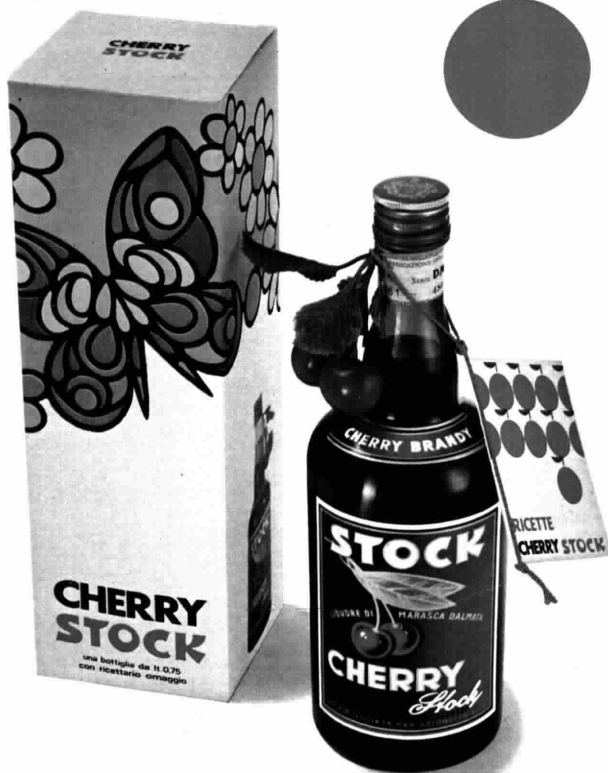
**magnetofoni
castelli**



le migliori marasche dalmate
appena colte danno al

CHERRY STOCK

l'inconfondibile sapore
e la fragranza della primavera



CHERRY STOCK

sapore di primavera

in ogni confezione di CHERRY STOCK troverete anche un utile
ricettario per cocktails e long-drinks, frullati, macedonie, gelati.

Cronaca e società nel linguaggio delle immagini

segue da pag. 152

« condizione » al posto del « condizionamento ». Perciò, mentre a Venezia si sono visti bagliori di pugnale inferte sul cadavere del « capolavoro », a Rimini il cadavere era già da un pezzo nell'armadio. Qui, per esempio, avrebbero potuto benissimo proiettare sequenze di film americani degli anni '30 e '40 con Deanna Durbin, mettiamo, in giugliole canore per il compleanno della capretta, ma solo per trarne lo spunto per un'analisi della società yankee di quel periodo con relative implicazioni estetiche, didattiche e sociali.

In realtà a Rimini le proiezioni, pubbliche e gratuite, svoltesi in numero di 119 nel risorto e modernissimo Teatro Novelli, erano articolate secondo una precisa distribuzione di pertinenza ai temi degli « Incontri » (« Il cinema come rappresentazione e appercezione dello spazio/ambiente »); e su alcuni argomenti e autori presenti a Rimini si è poi svolto in sala un dibattito con il pubblico.

E' il caso del regista polacco Walerian Borowczyk, geniale « anti Disney » il cui nome si trova più spesso citato nei manuali di storia del cinema che sulle « affiches » delle sale cinematografiche e la cui poetica è tutta incentrata sui rapporti di amore-odio che intercorrono tra l'uomo e le cose; ed è il caso di Elfriede Fischinger, vedova e collaboratrice preziosa del grande Oskar Fischinger, colui che nel 1925 inventò la « musica visuale », una tecnica micidialmente complessa cui si ispirò lo stesso Ejzenštejn. Borowczyk, che vive in Francia, e la Fischinger, che vive in America e a Rimini ha portato in Italia prima, si sono sottoposti ad un fuoco di fila di domande di esperti, patiti o semplici curiosi.

Per esempio sono stati proiettati gruppi di film di alcuni maestri del cinema, come il canadese Norman McLaren, altro big del cinema di animazione la cui tecnica personalissima consiste nel dipingere direttamente sulla pellicola con inchiostri colorati, in un primo tempo rispettando le divisioni dei fotogrammi e successivamente creando un flusso continuo di colore sulla pellicola secondo criteri stilistici astratti. Il pubblico ha poi potuto scoprire, o riscoprire, celebri cortometraggi del cinema delle origini, di avanguardia e di sperimentazione, come quelli del « Bauhaus » (Moholy-Nagy, Schlemmer, Hirsch-

feld-Mack), di Eggeling, Richter, Ray, Clair, Léger, Deren, Rogosin e di Dziga Vertov. Di quest'ultimo è stato mostrato *L'uomo con la cinepresa* (URSS, 1929), un pezzo di alta antologia reperibile soltanto nelle cinesche e che, per le numerose richieste, ha dovuto essere presentato una seconda volta.

Le settantaquattro ore di proiezione sono state caratterizzate da un elemento che colpiva subito il pubblico: un alternarsi continuo tra il linguaggio poetico espressivo del cinema (teso talvolta ad autopostulare il rifiuto) e il linguaggio del mezzo televisivo, cioè della cronaca. Infatti, nell'ambito della documentazione sulle istanze sociologiche del linguaggio cinematografico, la televisione faceva necessariamente la parte del leone e la RAI, che ha offerto quest'anno la sua collaborazione al Centro « Manzi », è stata presente con una ventina di servizi giornalistici già andati in onda in TV7, AZ, Boomerang, Speciale TG, ecc.

Dice Sergio Zavoli, che ha curato l'apporto televisivo alla manifestazione riminese: « In una indagine sulla condizione umana dell'ambiente il linguaggio del mezzo televisivo ha una sua precisa collocazione e forza d'urto, là dove affronta momenti in cui più acuto si manifesta il dissidio fra il sociale e l'individuale, la norma e l'uso, l'istituzione e l'eccezione ». La « sezione » televisiva era a sua volta inquadrata entro tre ampie « problematiche »: la città e l'ambiente, gli uomini, gli eventi. Così nel primo tema rientravano ad esempio servizi come *Discorso sulla città* di Manuela Cadrigher, *Doctor Computer* di Mario Pogliotti, *Essere professori* di Ugo d'Ascia e Franco Morabito, *Nascere in Italia* di Milla Pastorino, ecc.; nel secondo *Morire in Svizzera* di Bruno Ambrosi, *Essere diversi* di Aldo Falivena, *Cristo, il fratello maggiore* di Ettore Masina e Valerio Ochetto, *La colpa di essere nomadi* di Raniero La Valle; nel terzo servizi di Zavoli, Ambrosi, Campanella, Marsico sulla mafia, la droga e la prostituzione. Tutti programmi il cui interesse va riferito, secondo lo stesso Zavoli, « ad un modo d'informazione che garantisce la propria imparzialità attraverso lo scrupolo e la dignità professionale, che nel tempo stesso non elude l'impegno civile, sociale e politico di fronte alle grandi scelte del nostro tempo ».

Giuseppe Tabasso

questo è mio - lei l'ha già ?

*io lo adoro, è delizioso ...
è il famoso materasso a molle
ha calda lana per l'inverno
fresco cotone per l'estate
così soffice, confortevole
prezioso, elegante !*

permafless

il famoso materasso a molle



*con fiducia entri solo nei negozi dove vede questo omino: lì c'è il permafless
sono "rivenditori autorizzati" negozi di assoluta fiducia e serietà - gli indirizzi? nell'elenco telefonico !*

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Lo strappo

«La questione di cui le parlo è sorta tra me ed un mio amico a puro titolo "platonico". Non abbiamo nessuna intenzione di rompere la nostra amicizia per essa, anzi ci siamo messi cordialmente d'accordo per rivolgerci a lei, avvocato di tutti, come superarbitro. Si è trattato di questo. Il mio amico andava in bicicletta quando io l'ho incontrato e, fermatolo, gli ho chiesto di farmi fare un giro. Il mio amico è sceso dal sellino e mi ha passato la bicicletta senza dire una parola, e in particolare senza rivelarmi che i freni erano in disordine e che bisognava provvedere alle frenate premendo con la scarpa sulla gomma anteriore. Il risultato è stata una bella caduta con vistoso strappo ai pantaloni del mio vestito. Io dico che i pantaloni nuovi dovrebbe pagarmeli lui. Lui replica che non era tenuto a spiegarmi che la bicicletta funzionava male, tanto più che me l'aveva prestata a puro titolo di cortesia. Chi ha ragione? Lo dica il superarbitro» (Renato T. - Pisa).

Io non sono «superarbitro», visto che non vi sono altri ar-

bitri a me subordinati. Ad ogni modo, ecco il mio super-giudizio. Tutto sommato, l'amico doveva avvertirli del grave e non visibile difetto della bicicletta prestata. Vero è che il prestito del velocipede era stato fatto per mera cortesia, ma essere cortesi non significa essere esenti dall'obbligo di evitare i pericoli connessi con l'oggetto prestato; se mai, il contrario. Dunque, i pantaloni, almeno a mio avviso, deve «risarcirli» il suo amico. Quanto a lei, mi permetterei di suggerirle di ricambiare la cortesia usata dall'amico mediante il prestito della bicicletta con la cortesia di rifiutare il risarcimento del danno ai pantaloni.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Domanda di pensione

«Mi voglia scusare per la domanda che le faccio. So che lei tratta le cose difficili, ma io vorrei fare nel migliore dei modi la mia domanda di pensione. Ho 60 anni, ecc.» (Augusto T. - Cavalese, Trento).

Lei ha scritto dando per scontato che la sua domanda è quasi insulsa a confronto di altri quesiti più complessi. E

invece no. Primo, perché ogni domanda che sottintende un problema vero, concreto (e non fatta per il gusto di farlo) non è mai insulsa, per semplice che sia (o sembri). Secondo, a guardar bene sapere fare la domanda di pensione come si deve è una cosa basilare. Quanti si sono visti respingere la richiesta di questa o quella pensione perché la documentazione presentata non era completa oppure era inesatta?

E veniamo al dunque. Per ottenere la pensione il lavoratore che abbia maturato i requisiti richiesti deve presentare domanda all'I.N.P.S. La domanda va compilata sugli appositi moduli predisposti dall'Istituto, che sono di colore diverso a seconda del tipo di pensione.

La domanda deve essere: — sottoscritta dall'interessato; — presentata o indirizzata (e in questo caso è meglio spedirla a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento) alla Sede provinciale o all'Ufficio locale dell'I.N.P.S. nella cui circoscrizione si trova il Comune di residenza dell'assicurato;

— corredata di tutte le notizie e documenti (in carta libera) indicati nel modulo.

A documentazione della data e del luogo di nascita, nonché delle altre situazioni anagrafiche e di stato civile (cittadinanza, residenza, stato di

famiglia, ecc.), i richiedenti la pensione possono presentare, in sostituzione dei certificati indicati nel modulo, dichiarazioni compilate sugli appositi modelli rilasciati dalle Sedi o Uffici locali dell'I.N.P.S. e firmate in presenza di un funzionario dell'I.N.P.S. stesso.

Compilare con precisione la domanda è importante, sia per evitare che la stessa venga respinta, e sia anche perché l'importo della pensione non risulti inferiore al dovuto, a causa di omissioni o inesattezze nel fornire i dati richiesti.

Infine, ricordiamo che per ottenere il riconoscimento dei propri diritti non è assolutamente necessario rivolgersi ai «praticanti» o allungare buste. Per ogni incertezza, i lavoratori hanno a loro disposizione, gratis, i consulenti dei Patronati. Quando sussistono i requisiti e la domanda è completa e esatta, il diritto viene sempre riconosciuto.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Imposta di famiglia

«Sono un impiegato di concetto presso una società pri-

vata. Sono legalmente separato dalla moglie. La Ripartizione Imposte Dirette del Comune mi ha notificato un nuovo accertamento quintuplo di quello attuale. Nelle trattative l'impiegato del Comune dopo l'abbattimento massimo e la franchigia fissa intende ridurre — per la moglie a carico — solo lire 50.000, mentre il Tribunale con sentenza passata in giudicato ha posto a mio carico un assegno di mantenimento di oltre 500.000 lire annue più la corresponsione degli assegni familiari.

La preghiera di istruirmi se detta corresponsione (lire cinquecentomila più assegni familiari) possa essere dedotta integralmente dall'imponibile accertato e se al riguardo esista una qualche decisione della Commissione centrale per le imposte dirette o qualche sentenza di Cassazione» (Primo Ottonello - Genova Nervi).

L'Ufficio Tributi del Comune è tenuto a detrarre dall'imponibile accertato soltanto le 500.000 lire che lei deve corrispondere alla moglie in seguito alla sentenza del Tribunale della quale dovrà essere esibita copia. L'Ufficio stesso non è tenuto a detrarre l'importo degli assegni familiari. Anche per le imposte dirette la detrazione delle 500.000 lire deve essere ammessa, ed esistono delle decisioni al riguardo.

Sebastiano Drago

quel sapore
che andate
cercando

Giustino Mangiafuoco



Spigaduro

quel sapore che andate cercando... attraverso le nostre campagne lieti se un contadino vi invita a tavola... quella pasta che andate cercando... favolosa, saporita, sempre al dente, si chiama SPIGADURO... la pasta di pura semola di grano duro. La trovate in 110 formati diversi: spaghetti... rigatoni... quadrelli all'uovo... sempre SPIGADURO... una "gran" buona pasta!

F.I.I. PETRINI S.p.A. - 06083 BASTIA UMBRA

Arriva **TOP** che contesta il vecchio brindisi

TOP si balla
TOP si gioca
TOP si parla
TOP si ride
TOP si beve

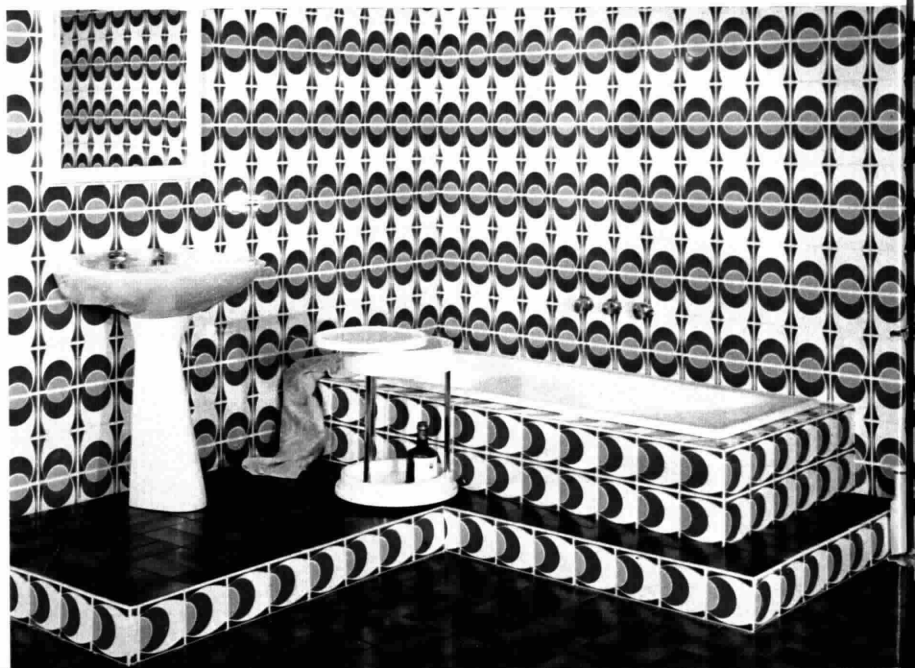


TOP si sceglie:
TOP 19: allegro e profumato
TOP 21: asciutto e brillante
TOP, dalle cantine Gancia

ARREDARE



Sopra, un bagno realizzato con
piastrelle Cisa. Rivestimento 93900
Semiramide 15 x 15.
Pavimento CS/81. Cuio serie
Cristallo 15 x 15. In alto
a destra, un bagno realizzato
con piastrelle Cerdisa.
Rivestimento 4/5300 Osaka blu
20 x 20 serie Personal e
4/0100 bianco 20 x 20. Pavimento
6/325 blu 20 x 20 serie Ascot



Bagno realizzato con
piastrelle Cisa.
Rivestimento 37900
Sorrento blu 15 x 15.
Pavimento CS/64
serie Cristallo 10 x 20

Sempre e ovunque ceramica

Vogliamo concludere questa breve serie di articoli sulla ceramica presentando alcune soluzioni di arredamento specialmente per i locali che più di ogni altro sentono la necessità di essere pavimentati e rivestiti con questo materiale così gradevole e funzionale.

Nella cucina - Inizialmente la ceramica, nella cucina, ha avuto uno sviluppo limitato al pavimento con piastrelle monocolori di piccolo formato, spesso in netto contrasto con gli elementi della cucina stessa.

Poi la ceramica, specialmente con lo sviluppo delle cucine componibili, ha allargato la sua utilizzazione arrivando sino a metà parete. Infine la moderna architettura, con l'utilizzazione dei coordinati « pavimento-rivestimento », ha permesso alla piastrella di arrivare sino al soffitto. Ultimamente poi le piastrelle decorate permettono fantasiose e simpaticissime creazioni.

Nel bagno - E' sempre stato il locale principe della ceramica specialmente per le note ragioni di igiene e pulizia, ma un tempo vi si utilizzavano materiali di scarso valore estetico, e di qualità non certo eccellenti. Oggi con la tendenza all'allargamento dei « servizi », anche questo locale è diventato armonioso ed elegante e la piastrella vi partecipa in modo dominante, elemento principe dell'arredamento.

Tutta la stanza è pavimentata e rivestita di materiale ceramico in perfetta armonia con gli altri elementi. Inoltre problemi come umidità e condensazione del vapore potevano essere risolti solamente dalle piastrelle di ceramica; e questo è uno dei motivi per cui il bagno è stato il primo locale ad essere completamente coperto di piastrelle. Di recente sono stati realizzati originalissimi bagni ove le vasche hanno trovato collocazioni inconsuete e fantasiose, e in questi ambienti anche la ceramica si è adeguata con colori e decori perfettamente intonati. Ecco uno dei motivi che hanno determinato il successo delle piastrelle presso gli architetti e gli arredatori.

Nel soggiorno - E' sempre stata la stanza più restia alla ceramica anche perché non bisogna dimenticare che il legno e il marmo ne sono sempre stati i prim'attori, in accordo con gli stili più diversi e più o meno validi. Ma da quando il mobile

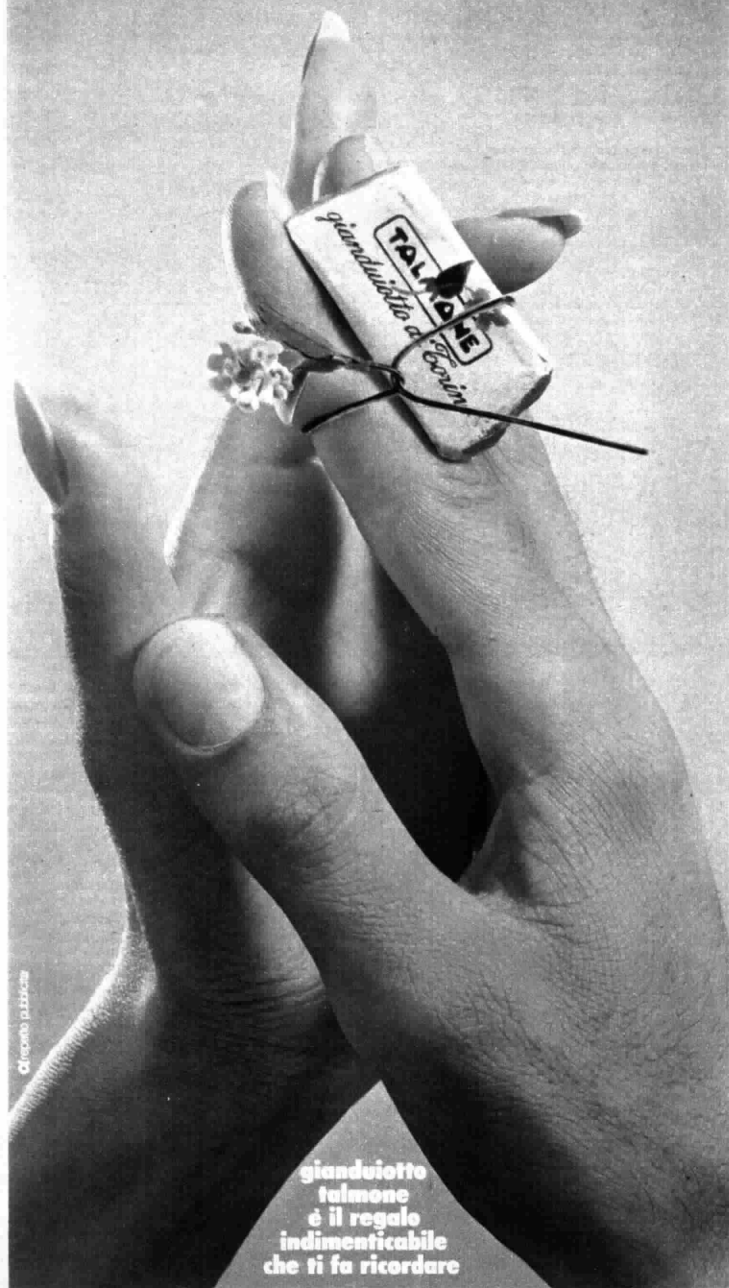


vivace, gaio, colorato, frutto dell'opera di fantasiosi designer, è entrato nelle nostre case, la ceramica ha preso quota soppiantando in breve tempo i più blasonati concorrenti. Il soggiorno è un ambiente singolare nel quale tutto può avvenire, pranzi, lettura, giochi, riposo: per questo deve sempre essere pronto ed accogliente, pulito ed in ordine. Ed essendo queste le caratteristiche delle ceramiche ecco il perché di un successo veramente superiore a qualsiasi aspettativa. E così terminiamo la nostra serie di articoli presentando alcune realizzazioni di ambienti con ceramiche del Gruppo Cisa-Cerdisa, che già conoscete dai precedenti articoli. Le ceramiche Cisa-Cerdisa sono, a nostro giudizio, quelle che più di ogni altra interpretano le esigenze del nostro tempo.



Cucina
realizzata
con
piastrelle
Cerdisa.
Rivestimento
4/5310
Osaka
arancio
20 x 20
serie
Personal
4/0100 bianco
20 x 20.
Pavimento
6/312
arancio
20 x 20
serie Ascot

non ti scordar.... TALMONE



gianduiotto
talmone
è il regalo
indimenticabile
che ti fa ricordare

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Consigli

«Il mio complesso è composto da amplificatore Auro-Siemens 25-25 W-ELA 94-02; un giradischi Thorens TD 150 MK II con cartuccia magnetica Stanton 500 E - punta ellittica; da due casse acustiche Heco SM 35 e da un sintonizzatore Geloso G 538. Gradirei un consiglio sull'acquisto di un nuovo sintonizzatore FM stereo (tenendo conto che ho installato una antenna esterna Bosch con 2 dipoli a 90°). Visti i nuovi modelli oggi sul mercato sono orientato verso il mod. RH 691 della Philips oppure il mod. SR 1000 Augusta sempreché l'accoppiamento con il mio amplificatore sia possibile. Inoltre vorrei completare il mio complesso con una piastra di registrazione, vorrei orientarmi sulla piastra Revox A 77 oppure Philips N 4500 o Telefunken M 250 Hi-Fi. Vorrei inoltre sapere se è in progetto l'estensione della Filodiffusione a Monza» (Erminio Bestetti - Monza).

Il sintonizzatore Philips RH 691 è di buona qualità e sicuramente integrabile con il suo impianto. Sfortunatamente non abbiamo dati sul sintonizzatore Augusta, che deve essere un modello molto recente. Circa la scelta di un registratore, molto dipende dall'uso prevalente che si desidera farne: incisioni dirette dal vivo, registrazione di dischi o da radio, riproduzione nastri pre-registrati, musica di sottofondo. Qualora il suo impiego prevalente sia registrazione da dischi o da radio, modelli tipo il Philips N 4500 o il Telefunken M 250 hanno prestazioni ampiamente sufficienti e adeguate agli altri componenti del suo impianto. Qualora invece ella desideri effettuare prevalenti registrazioni dal vivo è senz'altro opportuno orientarsi verso il Revox A 77 (versione a 2 tracce) che, oltretutto, consente di utilizzare bobine di nastro professionale (25 cm. di diametro). Si prevede che la Filodiffusione possa essere estesa a Monza entro l'anno in corso.

Registrazione

«Da anni possiedo un registratore Geloso 681, il quale ancor oggi mi fornisce una prestazione più che ottima. Dovendo effettuare dei risversamenti da nastro a nastro e necessitando di un altro apparecchio, recentemente ho pensato di fare un ulteriore acquisto, sempre nella gamma Geloso, ma purtroppo il tipo 681 non si trova più in commercio. Al suo posto ho quindi preso il Geloso 651, ma non mi dà gli stessi risultati del 681. Infatti l'argomento che io registro musica e parlato sempre con velocità 4,75) nel 651 la riproduzione appare afona, cioè mancano quasi del tutto i toni alti, nonostante che la manopola del potenziometro venga girata tutta a destra e che la festina sia regolata in modo da avere la resa massima. Questo non succede affatto col 681. Ho provato anche la velocità 9,5, ma i risultati non sono sufficientemente ap-

prezzabili. Ho poi acquistato un altro apparecchio Geloso 650 pensando che il 651 fosse stato difettoso, ma anche il 650 si è rivelato decisamente scadente rispetto al 681. Insomma la riproduzione è priva di toni alti e, specie il parlato, è indecifrabile, o meglio tutto un frastuono. Si può far qualcosa per migliorare le prestazioni dei due registratori Geloso 650 e 651? Si può sostituire il potenziometro del tono? Dipende forse dalla festina?» (Franco Cecchini- Portogruaro).

Anche assumendo che le prestazioni dei tre tipi di apparati della stessa casa siano un po' differenti, in quanto progettati secondo criteri differenti, le differenze di qualità in condizioni di funzionamento corretto non dovrebbero essere così grandi da raggiungere, per due esemplari, il limite della comprensibilità. Pensiamo dunque si tratti o di un difetto proprio degli apparati in suo possesso, o di un errato modo di impiego degli stessi. In particolare sembra che le condizioni di impiego (eccessivo livello di ingresso, ronzio indotto) provochino forti distorsioni. Un contatto chiarificatore con il rivenditore o con un tecnico di un centro assistenza della ditta sembra dunque essere necessario.

Puleggia che slitta

«Possiedo una radio-giradischi National mod. SG-999 con il seguente difetto: il giradischi perde giri in maniera sensibile; il difetto è dovuto al fatto che la puleggia su cui la ruota di gomma fa presa per poter azionare il piatto non è di spessore regolare; un tecnico ha cosparso la puleggia di vernice anti slittamento, perché sul mercato non si trovano i pezzi di ricambio. A chi posso rivolgermi per porre rimedio al difetto?» (Franco Vianello Moro - Venezia).

Potrebbe rivolgersi al rappresentante generale in Italia dei prodotti National che è la ditta Mateco Italiana - via Goldoni, 1 - Milano. Oppure, in caso negativo, potrebbe ricorrere ad un artigiano che costruisca ex novo la puleggia difettosa del suo giradischi, naturalmente con una spesa maggiore.

Enzo Castellì

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 7

I pronostici di GIGLIOLA CINQUETTI

Bari - Arezzo	1	
Catania - Ternana	x	1
Foggia - Como	x	2 1
Genoa - Monza	1	
Lazio - Novara	2 1	x
Modena - Brescia	x	
Perugia - Palermo	x	2
Reggina - Cesena	1	
Sorrento - Livorno	1	x
Taranto - Reggina	1	
Alessandria - Venezia	x	1
Pisa - Viterbese	1	
Sambenedettese - Anconitana	1	



io mi trovo meglio alla coop

Un milione e mezzo di persone acquistano ogni giorno alla Coop. Io sono fra loro.

La catena cooperativa oggi ha 2650 negozi,

751 supermercati e superettes cooperativi tutti creati e diretti dai consumatori.

In questi negozi Coop un prodotto su tre ha il marchio Coop

che garantisce qualità e prezzo vantaggioso. E che scelta!

Dai prodotti alimentari a quelli per la casa, dalle bevande alla drogheria e profumeria.

Per questo Coop è qualità e risparmio; per questo... **io, tutto alla Coop.**



la catena cooperativa di negozi creata e diretta dai consumatori



Lei pensa a tutto

1 Ecco una coppia come tante, due sposini allegri affiatati e belli. Belli perché giovani e sani, ma anche perché lei sa che molti piccoli difetti si possono combattere con l'aiuto di un buon prodotto cosmetico e con un po' di costanza. Per i suoi capelli che tendono a ingrassarsi un po' troppo, per esempio, ha scelto il nuovo shampoo curativo *Neopon speciale per capelli grassi*, mentre al marito che soffre di forfora ha regalato il nuovo *Neopon speciale antiforfora*. I due prodotti, come *Neopon alle erbe*, fanno parte della linea Wella Privat



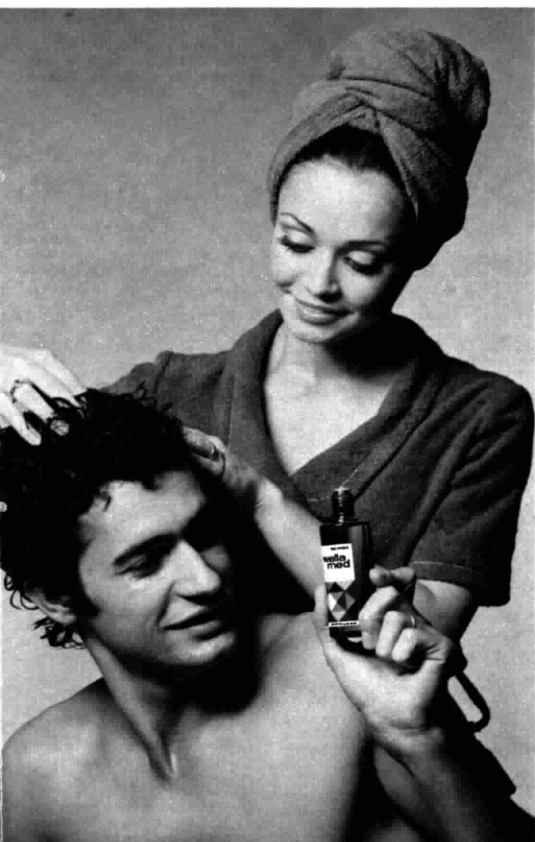
Secondo una notizia d'agenzia, sembra che da qualche tempo nel Nord-Europa il pubblico maschile mostri una netta preferenza per le pettinatrici. Perché sono più carine, dicono le spiegazioni ufficiali, ma anche perché sanno essere più comprensive verso le crescenti preoccupazioni estetiche del sesso forte.

Era ora che qualcuno pensasse anche a questo. Fino a pochi anni fa, chissà perché, troppi uomini facevano coincidere l'idea della virilità con quella del tutto inaccettabile della sciattezza. Per fortuna le donne, abituate da sempre a risolvere i problemi della propria bellezza, sono arrivate in tempo a salvare la situazione, un po' per vanità (a chi non piace avere a fianco un uomo degno di ammirazione?), un po' per spirito materno (se non pensano loro a questi poveri uomini, chi ci pensa?).

Ora «lui» ha preso talmente gusto all'idea di essere sempre ben curato che consigliarlo non è più una fatica ma un piacere. Per i suoi capelli tanto facilmente insidiati dai disturbi che presto o tardi portano alla calvizie, come la forfora e l'eccessiva untuosità, «lei» ha scoperto i prodotti della linea maschile Wella For Men, cosmetici e curativi che si possono completare con gli shampoo curativi della linea Wella Privat.

cl. rs.

2 Due parole di presentazione per i nuovi shampoo della linea Wella Privat che curano e puliscono delicatamente cute e capelli senza impoverirli delle sostanze che ne costituiscono il naturale sistema protettivo. *Neopon speciale per capelli grassi* tende ad equilibrare l'attività delle ghiandole sebacee (mentre uno shampoo ad azione troppo drastica irriterebbe queste ghiandole provocando un aumento dell'untuosità); inoltre particolari sostanze al limone gli conferiscono proprietà rinfrescanti. *Neopon speciale antiforfora* è a base di zolfo biologico, il più efficace nemico di quei batteri che provocano la desquamazione del cuoio capelluto. La serie degli shampoo *Neopon* è completata dal già noto *Neopon alle erbe*, — il «sole verde per capelli vivi» — indicato per capelli deboli ed aridi in quanto la sua base vegetale stimola il bulbo e fortifica le radici.



Lui ha i capelli ricciuti. Lui ha i capelli duri. Lui ha i capelli ribelli. O semplicemente un po' lunghi. In ognuno di questi casi sarà facilmente spenninato. Lei allora gli consiglia *Wellaform*, un fissatore profumato a base alcolica, che tiene a posto i capelli senza ungerli e tonifica il cuoio capelluto dando un piacevole senso di freschezza. La lozione *Wellaform* si applica al mattino, come conclusione della toeletta, e ogni volta che se ne presenta la necessità



4



3



Causa principale della calvizie perché soffoca il capello e a poco a poco lo atrofizza, la forfora va combattuta con decisione. Per liberare il marito da questo inconveniente, oltretutto antiestetico, lei ha quindi acquistato *Wellamed*, un tonico antiforforale di linea maschile gradevolmente profumato che completa l'azione di *Neopon antiforfora*. *Wellamed*, frizionato con costanza sulla cute dopo lo shampoo settimanale e poi tutte le mattine, riesce a dare risultati molto soddisfacenti



Lui è occupatissimo, quasi quasi non trova neppure il tempo per pensare a sé. Lei però conosce bene l'importanza di un aspetto perfettamente curato e non dimentica di dare ogni giorno il tocco finale alla sua pettinatura con una spruzzatina di *Wellaform Hair Spray*, il fissatore-spray che ha le stesse caratteristiche dell'omonimo fissatore in lozione ma è stato particolarmente studiato per chi è costretto a vivere velocemente. Quando lui parte per un viaggio d'affari, poi, lei si preoccupa di fargli trovare una confezione di *Wellaform Hair Spray* nella valigia



5

il diavolo fa le pentole

ma non...



...le PENTO-NETT!

le padelle **PENTO-NETT**
le sappiamo fare soltanto
noi della **PENTO-NETT**.
con **PENTO-NETT**!
nulla attacca
cucinerete con pochi e
persino senza grassi.
cibi in bellezza
e pulizia con
un solo colpo di spugna
niente incrostazioni
niente paglietta
niente unghie rotte!
...e le **PENTO-NETT**
hanno il trattamento
"antigraffio"



PENTO-NETT



MONDONOTIZIE

Piace e no

Al 44 per cento degli americani non piace la televisione, il 51 per cento ha manifestato invece il suo gradimento per i programmi televisivi, mentre più della metà degli intervistati ha affermato che la pubblicità televisiva è eccessiva: questi i principali risultati di un'indagine compiuta dalla Gallup per il *Newsweek*. Su oltre 1.500 intervistati, solo un terzo ha dichiarato di non trovare eccessivo il numero di inserti commerciali. Fra i programmi più graditi sono, nell'ordine, le attualità e le trasmissioni sportive.

Uso politico

Un accordo fra l'ente radiotelevisivo e il governo federale è stato concluso e pubblicato: esso riguarda l'utilizzazione, in casi eccezionali, della radio e della televisione da parte del governo svizzero, e le trasmissioni politiche. Per quanto si riferisce al primo punto, il governo e la Société Suisse de Radiodiffusion hanno convenuto che «un membro del governo federale può utilizzare la radio e la televisione per rivolgersi alla popolazione qualora lo giudichi necessario. Tale trasmissione sarà quindi posta sotto la responsabilità del governo e non dell'ente radiotelevisivo». Questi casi, secondo quanto ha dichiarato il direttore generale della SSR, Marcel Bezençon, saranno limitati alle «situazioni di urgenza e di crisi». Per quanto riguarda, poi, le trasmissioni politiche relative ad avvenimenti gravi, catastrofici o fatti allarmanti, le sei direzioni regionali (radio e televisione nelle tre lingue) devono prendere contatto con la direzione generale della Società radiotelevisiva per decidere una linea di condotta comune evitando così di contribuire alla tensione del pubblico. «In particolare per quanto si riferisce alla sicurezza del Paese...», raccomanda l'accordo... le direzioni generali della radio e della televisione svizzera avranno il compito di informare e non di cercare il sensazionale a scapito della verità e del mantenimento dell'ordine».

TV e scimmie

Gli effetti della televisione sugli animali sono stati studiati da un'équipe di ricercatori dello Yerkes Primate Center, in Georgia. Gli animali-cavia, 85 scimpanzé, 15 gorilla e 35 orangutan, hanno dimostrato di avere gusti molto diversi: mentre i primi sembravano preferire i western e i telefilm polizieschi, i gorilla, malgrado la loro apparenza feroce, si interessavano maggiormente ai «musical» romantici. Alcuni dei primati hanno imparato a cambiare canale e se ne sono serviti per cercare il programma più adatto ai loro gusti. Nel complesso — hanno concluso i ricercatori — il loro comportamento somiglia molto a quello degli umani: una volta cominciato un programma continuano a guardarlo anche se non è di loro gusto.

schì, i gorilla, malgrado la loro apparenza feroce, si interessavano maggiormente ai «musical» romantici. Alcuni dei primati hanno imparato a cambiare canale e se ne sono serviti per cercare il programma più adatto ai loro gusti. Nel complesso — hanno concluso i ricercatori — il loro comportamento somiglia molto a quello degli umani: una volta cominciato un programma continuano a guardarlo anche se non è di loro gusto.

Terra del Fuoco

Ad Ushuaia, la città della Terra del Fuoco più vicina al Polo Sud, si è svolta una «Settimana della RAI», organizzata dalla rappresentanza di Montevideo con l'aiuto del Ministero del Turismo argentino e la partecipazione di giornalisti, responsabili delle reti televisive argentine e personalità governative.

Calcio in diretta

Nel corso della riunione annuale della Lega del calcio inglese, le società hanno deciso di consentire agli enti televisivi la trasmissione in diretta del secondo tempo di nove partite del prossimo campionato, che saranno giocate da settembre in poi. La Lega calcio prevede per le società interessate un guadagno di 3.000 sterline a partita. Secondo la stampa inglese, l'accordo è stato raggiunto per consentire una ripresa finanziaria delle società che hanno registrato lo scorso anno un deficit preoccupante.

Educazione sessuale

I programmi televisivi di educazione sessuale trasmessi l'anno scorso dalla BBC per la serie *Giostra* sono stati replicati nel corso del mese di giugno: il gruppo di studio diretto da Rex Rogers, ricercatore dell'Istituto di psicologia sociale della London School of Economics, ha concluso che le trasmissioni «nel complesso sono riuscite ad illustrare i momenti fondamentali della vita sessuale senza offendere la sensibilità del pubblico né adulto né infantile». Il «verdetto» è il risultato di un'inchiesta compiuta su 222 bambini dagli otto agli undici anni, completata da questionari e interviste a genitori e insegnanti: «i programmi non sembrano avere effetti nocivi del tipo previsto dagli avversari dell'educazione sessuale. Risulta al contrario che sono serviti a ridurre gli shock emotivi e le incomprensioni nei confronti del sesso. La nostra inchiesta

conferma l'idea che l'educazione sessuale nelle classi elementari e medie è allo stesso tempo efficace e benefica».

Audiovisivi

In Francia l'Associazione per lo sviluppo dei mezzi di comunicazione e d'informazione ha creato un Istituto dell'audiovisivo (IDA) che aprirà i suoi battenti all'inizio del prossimo anno universitario. Questo centro di insegnamento superiore, la cui sede si troverà a Parigi, si propone di formare professionisti di tutte le categorie legate all'audiovisivo (programmatori radiotelevisivi, pubblicitari, animatori, e così via) e pedagoghi di tutti i livelli. Tre saranno le categorie di insegnamento: per giovani appena usciti dal liceo desiderosi di intraprendere una professione nel settore degli audiovisivi (due anni); per insegnanti desiderosi di utilizzare i mezzi audiovisivi (un anno); per professionisti di aziende e collettività (stage da due giorni ad una settimana). Il primo anno l'IDA accoglierà nei suoi corsi 35 giovani e 15 insegnanti.

Via cavo

La National Science Foundation americana ha stanziato la somma di 124.300 dollari per permettere di condurre uno studio sulla televisione via cavo come mezzo di comunicazione a livello locale. Lo studio, che avrà la durata di un anno, sarà diretto da Amitai Etzioni, direttore del Centro e professore di sociologia alla Columbia University School of Engineering and Applied Study, il quale ha dichiarato di voler fare un esame comparato della televisione via cavo e delle reti televisive convenzionali per vedere se i due mezzi sono analoghi o complementari.

Meno Olimpiadi

La ITV britannica ha deciso di non trasmettere integralmente i prossimi Giochi Olimpici di Monaco, ma di registrare soltanto le immagini che l'Eurovisione metterà a disposizione degli organismi europei. I sommari quotidiani delle gare saranno inclusi nel Telegiornale. La decisione coincide con le dimissioni di John McMillan, direttore della Independent Television Sport, ma la direzione dell'organismo televisivo ha ufficialmente negato che i due avvenimenti siano da mettere in relazione. Solo la BBC dunque, invierà una propria squadra di ripresa a Monaco di Baviera.

C'è del sexy nel tuo sorriso...



col tuo sorriso Ultrabrait lo conquisterai!

È arrivato Ultrabrait, il nuovissimo dentifricio dal gusto "bianco frizzante"! Ultrabrait ti dà denti bianchissimi per un fresco, brillante sorriso.

Prova Ultrabrait: avrai anche tu il sorriso che conquista!



denti bianchissimi per un sorriso che conquista



Il loden

è rilanciatissimo sia come tessuto sia come colore; si adatta ai modelli sportivi e porta con sé l'impronta militare che piace ai giovani. Qui lo vediamo usato per il cappotto (L. 22.900) e per i pantacourt con risvolto (L. 5.500). L'attualissimo goliato a righe in acrilico costa 4.000 lire, i berretti all'uncinetto 2.000 lire



La mantellina

da postiglione è un tema proposto da molti sarti sia italiani che francesi. Molto nel vento per il cappotto sono anche i tessuti a quadri tipo plaid (modello a sinistra, L. 25.900) o Principe di Galles (L. 29.500). Il cappello di feltro costa 2.500 lire, il berretto di lana 2.000



Il cotone trapuntato

è la novità-novità dell'inverno perché non ha sapore rievocativo anche se si ispira a un certo tipo di abbigliamento orientale. Ecco nel soprabito di tela jeans rosa polvere (25.900 lire) e nella giacca maschile a piccoli disegni (L. 8.000); i pantaloni di panno costano 7.500 lire

L'ELEGANZA A PREZZO FISSO

Sono i grandi creatori o è la strada a determinare la moda? Come per la storia dell'uovo e della gallina si potrebbe discutere all'infinito (se ne è discusso anche in televisione mesi addietro) e ognuno avrebbe buoni motivi per rimanere fermo nelle proprie convinzioni. C'è comunque un punto su cui sembrano più o meno tutti d'accordo: oggi le idee dei «grandi» diventano moda soltanto se riescono ad arrivare sulla strada, cioè ad influenzare il gusto di tutti; se rimangono riservate a una piccola élite finiscono per diventare sterili e scomparire. Ma dove batte il polso di queste famose «scelte della strada»? Un po' dovunque, cioè in tutti i posti frequentati dalla gente, soprattutto dai giovani. E naturalmente nei vari centri di distribuzione dell'abito fatto: nelle boutiques come nei mercatini rionali, ma in massima parte nei grandi magazzini che sono forse l'organizzazione di vendita più sensibile ai mutamenti e ai nuovi orientamenti del gusto. Osserviamo per esempio questi modelli distribuiti dai magazzini Standa in tutta Italia: vi troveremo molte idee lanciate dall'alta moda e destinate a un grande successo nei prossimi mesi.

cl. rs.



Il cappuccio

ci riporta al gusto degli
Anni Quaranta.

Nei modelli sportivi
come il montgomery
rosso tagliato
a redingote (L. 25.900)
si lascia cadere
sulle spalle; in quelli
più eleganti come
il cappotto in panno
nero con ricami
colorati (L. 25.900)
si porta rialzato.
Il cappello in feltro
costa 4.000 lire

PRIMI COME SCRIVI

IL NATURALISTA

L'OROSCOPO

Tre gatti

«Ho in casa tre gatti di razza comune di cui due maschi e una femmina di circa tre-quattro anni; ultimamente mi è morta una gattina di un anno al primo parto. La fonte delle mie preoccupazioni è uno dei due maschi: è sempre stato di carattere irrequieto e scontroso con vari momenti in cui è molto affettuoso, ma tremendamente dispotico. All'inizio andava d'accordo con tutti poi ha cominciato a volersi accoppiare con l'altro maschio e finché l'altro sopportava tutto andava bene; poi l'altro non ne ha voluto più sapere e ha preso ad odiarlo e assillarlo ad ogni occasione. Due mesi fa, poi, morì la gattina più giovane che lasciavamo con lui ed ora capita che alterniamo un po' lui e un po' l'altro coppia in una stanza da soli mentre alternativamente lui o l'altra coppia possono girare per casa e stare con noi. Il problema peggiore è questo: questo gatto da che è morto la sua compagna è peggiorato ancora più di carattere, è geloso, irrequieto e fa in continuazione pipì in giro, per dispetto, soprattutto se lo si sgrida. In più ha un comportamento incomprensibile al massimo, fra l'altro ha graffiato mia madre in faccia. Ora, secondo lei, da cosa può dipendere tutto questo? Sarà malato? In che modo si può curarlo? E tutto cominciò da che dovetti dividerlo dagli altri ed in particolare dall'altro maschio» (Bruna Preda - Milano).

Il suo problema è tutt'altro che facile da risolvere in quanto alla base di esso vi è con tutta probabilità una alterazione psichico-affettiva della sua bestiola. La terapia ovviamente non può essere particolarmente efficace, in quanto non è ancora possibile applicare ai gatti la psicoterapia. Può comunque provare l'impiego di tranquillanti a base di valeriana, eventualmente la orchetomia (castrazione) e se l'animale dovesse mantenere la sua pericolosità ed aggressività nei riguardi delle persone, pur rendendoci conto che la cosa non è di facile attuazione, potrà essere indispensabile eliminarlo onde evitare guai peggiori.

Perseverare

«Le mando in allegato un opuscolo che ho trovato e che, facendo pubblicità ai safari, illustra la caccia agli elefanti africani. Il commento è superfluo. L'elefante pare dica: «Ma perché ce l'hai con me, che ti ho fatto di male?». Perseveri sempre nella sua battaglia contro la caccia. Auguri» (Cesare Gnugnoli - Milano).

Angelo Boglione

ARIETE

Un gruppo di persone lavora costantemente, e vi dovreste capire le segrete intenzioni. Fatti nuovi verranno determinati da un gradito appuntamento. Vantaggi e amicizie vi verranno dal contatto con persone d'affari. Giorni propizi: 10 e 12.

TORO

I momenti migliori della settimana saranno quelli che si prospetteranno già nelle mattinate. Amici si dimostreranno pronti a favorirvi, ma attenti agli accordi stipulati con poca fedeltà. Non arrenatevi. Giorni buoni: 13, 14 e 15.

GEMELLI

Otterrete quanto desiderate. La vita è progresso, evoluzione, e quindi non fermatevi di fronte a nessun ostacolo. Cadranno le incertezze, e potrete finalmente avere la verità. Momento ottimo per darvi da fare. Giorni favorevoli: 11 e 12.

CANCRO

Non riuscite ad eliminare certe complicazioni causate dalla troppa franchezza. Mettete da parte il sentimentalismo e le compagnie di dubbia sincerità, se volete far fronte a tutti i vostri impegni. Giorni propizi: 10, 11 e 12.

LEONE

Contrasti e pettegolezzi da un piccolo scontro ideologico. Cercheranno di mettervi sulla strada della confusione. E' bene assumere un atteggiamento passivo esteriore, ma intenzioni serie del vostro intimo. Giorni propizi: 10 e 11.

VERGINE

Caminante sulla via della realtà. Svolta decisiva, dopo la quale potrete finalmente raccogliere il frutto dei vostri sacrifici. Una forza misteriosa e benefica vi spingerà verso il progresso. Giorni buoni: 12 e 14.

PENSTEMON

«Ho visto nel giardino di una mia amica molte piante che in primavera hanno fatto tanti bei fiori ed ancora fioriscono; si tratta di fiori simili a spighe di piccoli campanelli. Vorrei sapere il nome esatto della pianta (la mia amica la chiama Pentstemon) e come va coltivato» (Enrica Rossi - Bologna).

Si tratta del pentstemon, una bella pianta perenne che si coltiva anche come pianta annuale seminando in settembre e riparandola durante la stagione estiva, oppure seminando a fine inverno sotto vetro. Occorrono terreno fresco e posizione soleggiata. Dopo la fioritura estiva, eliminando i fiori appassiti, si può avere un'altra fioritura in autunno. Ottima pianta da aiuola e da fiore reciso.

I lombrichi

«I miei vasi di fiori che tengo sulla terrazza sono invasi da lombrichi: mi hanno detto che questi vermi sono buoni per i miei fiori. Le chiedo, pertanto, che ne pensa lei» (Ottavia Depette - Roma).

E' verissimo che i lombrichi esercitano azione benefica sul terreno, rimuovendo la terra che ingoiano insieme alle particelle vegetali decomposte delle quali si nutrono e quindi arricchendo il terreno. Ma se questo va bene per il terreno, non va altrettanto bene nei vasi: infatti

BILANCIA

Sarà opportuno seguire l'andamento spontaneo delle cose. L'istinto sia la vostra bussola. Cercare di smistare la corrispondenza arretrata. Cautela massima nell'esternare i vostri progetti. Giorni fausti: 11, 14 e 15.

SCORPIONE

Se parlerete troppo chiaramente, rischierete di compromettere il buon esito delle vostre fatiche. Sappiate adattarvi al modo di pensare di alcune persone. Assai utile e guadagno insolito. Spirito creativo. Giorni favorevoli: 11, 12 e 15.

SAGITTARIO

Potrete entrare in contatto con gente di grandi possibilità. Non parlate troppo per non compromettere l'esito di un'importante operazione. Seguendo la via diretta non sbagliate le iniziative le polemiche. Giorni fausti: 10 e 13.

CAPRICORNO

La franchezza e una bella qualità, ma l'austerità e il silenzio aiutano a trionfare. State leggeri con i passi della sera. Alcuni sospetti si dimostreranno fondati e chiari e avrete la possibilità di difendervi. Giorni buoni: 10, 12 e 14.

ACQUARIO

Siate più coerenti e decisi, se volete costruire sul solido. Si prospetta il ritorno di una persona a cui volete bene. Sappiate accogliere la con dovuta gentilezza. Celate nel vostro intimo le ambizioni. Giorni fausti: 10 e 15.

MESCHI

Magnetismo personale che vi permetterà di affrontare con buoni risultati le persone più ostili. Tutto vi sarà facile. Giorni fausti: 10, 12 e 15.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

In questo caso i lombrichi, dato il poco spazio disponibile, scompaiono le radici e guastano la fognatura, che funzionando male rende piana la terra del vaso semisfasiando le radici. Per eliminarli si può inaffiare con decotto di foglie di noce di legno squassato (si può trovare in farmacia) od anche con acqua di calce o con acqua contenente 3 o 4 gocce di alcool canforato per litro.

Pianta di avocado

«Interando in vaso un seme di avocado ho ottenuto un delicato cespuglietto di tre getti. Desiderando che la pianta raggiungesse il massimo sviluppo consentendo dal nostro clima, gradirei conoscere il modo, come trattarla; per le annaffiature, per il terreno che più le si confà, per lo svernamento ecc.» (Dorina Borghese - Torino).

L'avocado proviene dal Sud America e la prima pianta in Italia fu coltivata dal compianto professor Calvino a Sanremo ove l'albero seguita a fruttificare. Altre piante vennero poi coltivate in vari orti botanici. Da alcuni si ottiene facilmente la pianta, ma i dollari vengono con il freddo. Penso che a Torino non sarà possibile coltivarla altro che in ambiente caldo-umido. Provi a trattare la sua pianta secondo le norme, pubblicate più volte, con cui si cercano di mantenere le piante da appartamento.

Giorgio Vertunni

C. T. Varese — La sua grafia, meno insolita di quanto lei possa credere, rivela il lato egocentrico del suo carattere ed un complesso, sia pure lieve, di inferiorità. La libera manifestazione del suo temperamento viene un po' falsata da una punta di gelosia e da un bisogno di considerazione che probabilmente non bastano a compensarla. Vuole essere notata, le piace sentirsi diversa dagli altri, ha bisogno di tenerezza. E' molto ambiziosa e intelligente, fantasiosa e non troppo capace di esprimere con chiarezza il suo pensiero, perché è un po' paurosa. Se vuole diventare vera e costruttiva cerchi di modificare la sua grafia rendendola verticale. Le costerà uno sforzo notevole, ma le servirà per cambiare il carattere. Inizi scrivendo le lettere dell'alfabeto, con metodo e pazienza, fin che non si sentirà in grado di passare alle parole e poi alle frasi complete.

F. F. P. Trento — La sua grafia denota un carattere deciso, conciso, preciso che qualche volta diventa addirittura duro per nascondere la sua sensibilità. Una base di pessimismo non le permette di raggiungere i suoi ideali, o per lo meno contribuisce ad aumentare le difficoltà. Il suo temperamento non è molto aperto, anzi addirittura troppo riservato. C'è in lei una larga base romantica ed un notevole attaccamento alla tradizione. Non sopporta chi le dà consigli e non ascolta; non vuole la confidenza e non la concede. Ha un alto senso di giustizia e tende, nella vita, ad un comportamento lineare.

Ida — Sono ben lieta di darle alcuni consigli che spero le possano essere utili. 1) Combate l'eccessiva emotività, che deriva dalla sua sensibilità e si manifesta nell'incapacità di esprimersi per timidezza, abituandosi a contare fino a dieci, lentamente, prima di esprimere il suo parere e farlo senza il timore di sbagliare; 2) scarichi con lo sport e le passeggiate la sua eccezionale vitalità; 3) sfrutti la sua bella intelligenza migliorando la sua capacità di osservazione. Impari a chiedere, a chi è in grado di risponderle, le cose che non conosce. Alla sua età, a tutte le età, non è vergogna e fa piacere a chi è interpellato; 4) Nei cerchi di adulazione, ma la dia: si ottiene molto di più; 5) per vincere la timidezza, negli affetti, lei è portata a strafare. In questi casi l'errore è sicuro. Sia più guardingo. Essere disinvolto non significa rinunciare alla propria dignità.

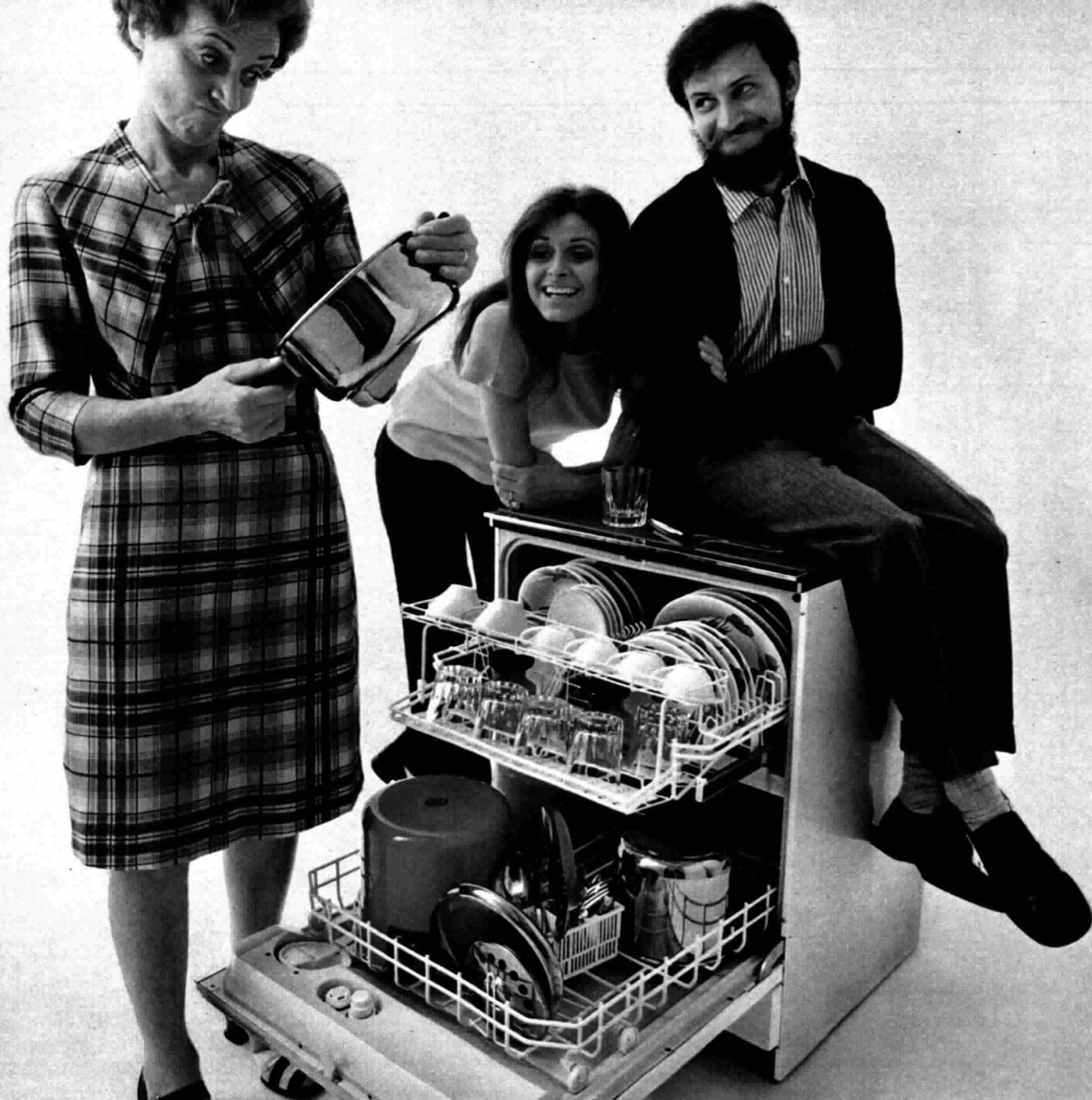
Anna C. Roma — Una certa noncuranza la rende dispersiva e non le lascia utilizzare fino in fondo la sua intelligenza che, di solito, mette a disposizione degli altri. Non è molto ottimista e si sottovaluta ed il suo temperamento tenace è avvilto dagli eventi. La sua pulizia interiore la rende ingenua, non le permette di approfittare delle circostanze; la sua educazione, qualche volta la inibisce. E' intuitiva, onesta, conservatrice, disinvolta, ma mantiene senza rendersene conto le distanze. Deve occuparsi un po' anche della sua propria salute e non soltanto di quella delle persone che le sono care.

Lucia F. 51 — La sua arguzia la rende qualche volta un po' pretenziosa e la spinge a puntualizzare le azioni degli altri lasciandola piuttosto distratta nei confronti del suo comportamento. Un modo di agire che definirei poco equilibrato e che ogni tanto la spinge, per spirito di contraddizione, ad intendersi in faccende delle quali, in fondo, non le importa nulla. Non è cattiva, ma vivace, sensibile, con ambizioni ancora inespresse perché non è del tutto matura. E' affettuosa, di temperamento acceso, intelligente anche se, qualche volta, le capita di perdere tempo soltanto perché le piace di sentirsi vivere. Quando è allegra è abbastanza aperta. Per vincere una punta di timidezza portata ad una disinvolture un po' forzata che lei vorrebbe far sembrare portatile.

Ali - Modena — Non è il caso di prendersela tanto per una bocciatura. E' evidente che aveva sbagliato indirizzo di studi ed ha avuto la fortuna di potersi adattare presto, quando il cambiamento non le poteva procurare troppo danno. Cerchi di imparare a sorridere nella vita e vedrà che anche il suo carattere ne trarrà un notevole beneficio. Lei infatti è piuttosto egocentrica, prepotente, testarda e con un complesso di superiorità che le provoca tante insicurezze perché non è giustificato dalla realtà dei fatti. Le occorre comunicare con gli altri e non chiudersi in se stessa perché il pessimismo guasterebbe del tutto i suoi slanci affettuosi. Canale il rancore e l'ostilità, riuscendo a non ne pagare la colpa a nessuno. La vita la maturerà, cerchi per ora di continuare nei suoi studi e se più tardi le sue tendenze artistiche si manifesteranno con maggiore evidenza sarà sempre in tempo per realizzarle. Per ora il suo carattere è troppo legato perché lei possa concretizzarle.

Walter B. — La grafia che lei sottopone al mio esame denota: generosità inutile, intelligenza piena di fantasia, ma disordinata e insieme sensibilità, armoniosa, piena di svolte improvvise di dissonanze inaspettate al più piccolo motivo e con reazioni sempre diverse per cause affini. Chi scrive è dispersivo, ma molto si fa perdonare per una naturale simpatia. Qualche volta, inconsciamente, è bugiardo anche verso se stesso perché altera senza volere la realtà delle cose. Non è molto aperto. Potrebbe fare molto di più se non fosse continuamente travolto da nuovi entusiasmi verso i quali è spinto soltanto dalla curiosità e non da un autentico interesse. E' un esibizionista, più per gioco che per convinzione, è raffinato e anche un po' disordinato moralmente.

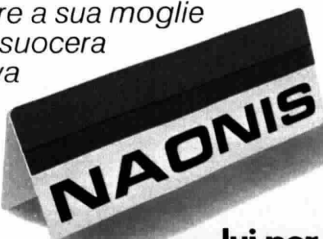
Maria Gardini



**Sua suocera non vuole ammetterlo... ma
le pentole sono proprio lucide e pulite.**

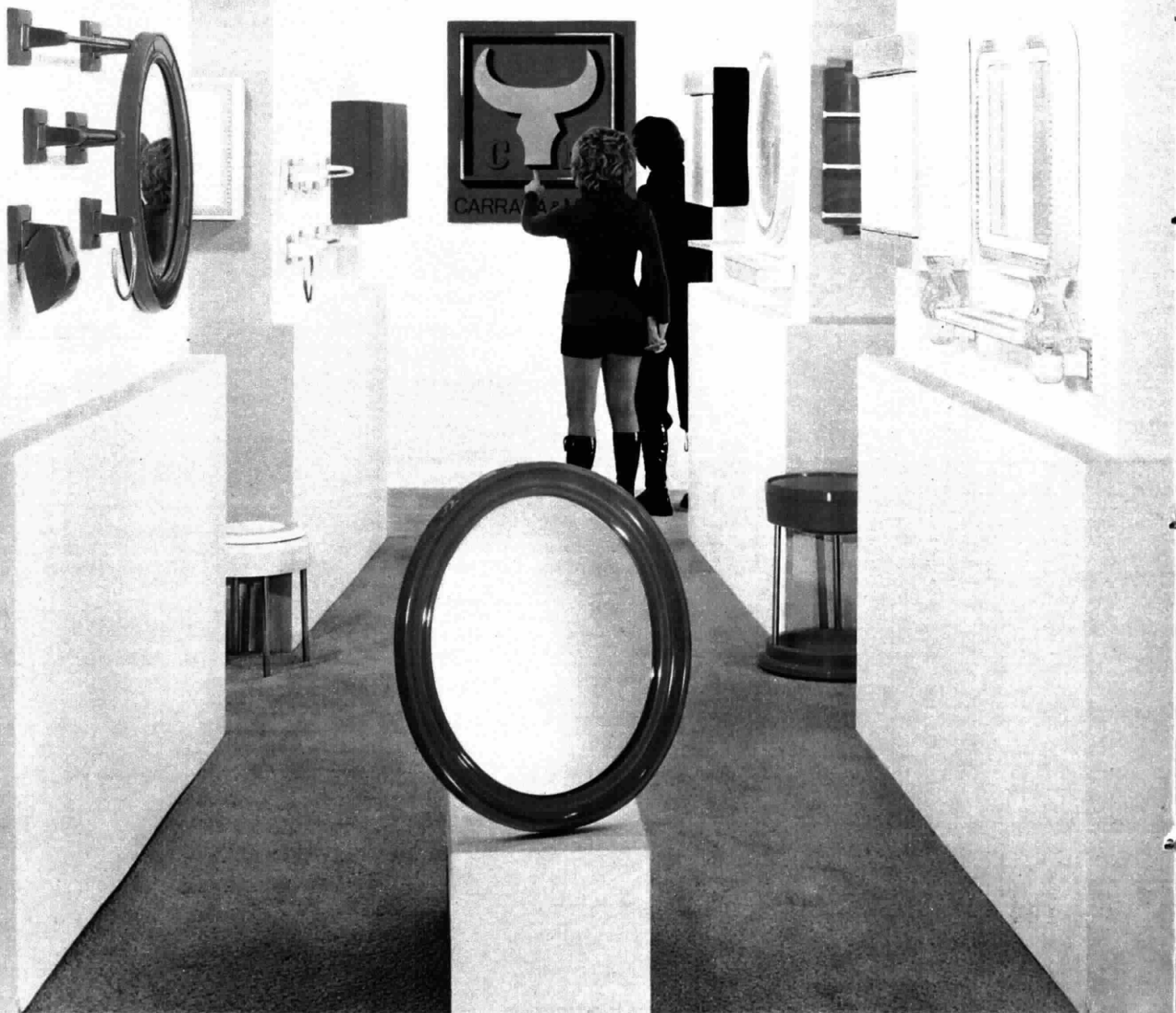
**Perché la nuova Naonis le lava
con temperatura diversa da quella delle stoviglie.**

*Lui voleva regalare a sua moglie
una lavastoviglie, ma sua suocera
diceva che nessuna lava
bene le pentole. Lui ha voluto
passarle in rassegna tutte,
e ha scoperto la nuova
NAONIS BITERMIC GL 8*



- *Lava in due vasche separate, a due temperature diverse; una per le pentole e l'altra per le stoviglie.
- *Dispone di un prelavaggio speciale biologico con acqua calda e detersivo.
- *Di un lavaggio a 55° particolarmente indicato per le stoviglie delicate e per l'alluminio.
- *Di uno spazio che le consente di lavare contemporaneamente tutte le stoviglie e tutte le pentole necessarie ad otto coperti.

lui per lei vuole Naonis



Parigi, mostra trionfo del "design" italiano

Nell'arredamento del bagno il "design" Carrara e Matta si impone per eleganza e funzionalità. Toelette, armadietti, accessori, tutti coordinati in 27 colori e decorazioni esclusivi: una ricca gamma a prezzo pianificato.

Carrara & Matta

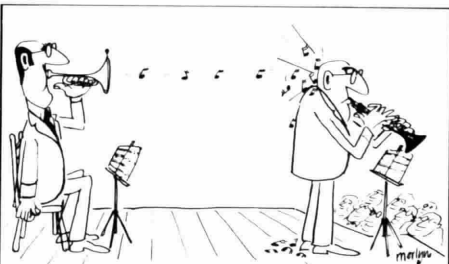
divisione accessori per bagno

Gli articoli Carrara e Matta sono realizzati con materiali Montecatini Edison.

IN POLTRONA



— Quando si riprende, digli che li stavo portando alle loro rispettive mamme!...



Senza parole



Senza parole

novità in libreria



ERI saggi/61

Mentre ai vari livelli, centrali e locali, si sta provvedendo al pieno funzionamento delle regioni a statuto ordinario, noti specialisti considerano, in questo volume, la situazione che ne deriva in ordine al mutamento di struttura dello Stato accentrato, e al nuovo tipo di programmazione economica. Ai testi delle leggi di attuazione, ognuno con ampia illustrazione storico-giuridica ed ai risultati elettorali relativi alle nuove regioni a statuto ordinario e a quelle a statuto speciale, raffrontati ad altre elezioni (provinciali e politiche), con tabelle e commenti, segue, per la prima volta in Italia, la ricostruzione e documentazione della vicenda più che ventennale che ha dato origine alla formazione delle regioni a statuto ordinario. Si illustra il dibattito politico dalla Costituente ad oggi e la raccolta dei testi, con frequenti richiami alle discussioni sul regionalismo fin dall'epoca del Risorgimento. Sono ancora raccolti i testi più significativi di inchieste svolte sull'argomento dalla radio e dalla televisione e un'approfondito esame è infine dedicato alla politica del nuovo sviluppo economico sulla base dei rilievi statistici più recenti e dei piani regionali di sviluppo.

ERI - edizioni rai radiotelevisione italiana

Via Arsenale 41 - 10121 Torino
via del Babuino 9 - 00187 Roma

NUOVO SISTEMA POLIGLOTTA

PER IMPARARE
INGLESE E
FRANCESE



VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

L.2950

**IN CASA VOSTRA
LE LINGUE PARLATE
IN TUTTO IL MONDO**

La qualità del brandy
VECCHIA ROMAGNA
etichetta nera parla
le lingue di tutto
il mondo; ed ora porta
in casa vostra il nuovo
sistema poliglotta
per imparare
facilmente
l'Inglese
e il Francese.



Ogni confezione contiene
una bottiglia di brandy
VECCHIA ROMAGNA etichetta
nera, un disco bifacciale 33 giri
e la dispensa didattica
corrispondente.

L'intero corso è diviso in 3 parti
(disco rosso, disco giallo, disco blu)
ciascuna delle quali è indipen-
dente dalle altre e costituisce già
un piccolo corso completo
per Inglese e Francese.
È indifferente quindi inizia-
re lo studio da una qualsiasi
delle 3 parti.

